CENTRALE MULTIFUNZIONE ESPANDIBILE

KYO 320



MANUALE D'INSTALLAZIONE

CSQ ISO 9001 9105.BNT1
IQNet ISO 9001 IT-52587
CSQ eco ISO 14001 9191.BNT2
IQNet ISO 14001 IT-52588

CE

BENTEL SECURITY®

Per programmare la Centrale fornita con questo manuale usare esclusivamente l'applicazione **Kyo320** release 2.0 o superiore.

La BENTEL SECURITY declina ogni responsabilità nel caso in cui la Centrale venga manomessa da personale non autorizzato.

Queste Centrali sono state sviluppate secondo criteri di qualità, affidabilità e prestazioni adottati dalla BENTEL SECURITY srl.

L'installazione della Centrale deve essere effettuata a regola d'arte, in accordo con le norme vigenti.

Con la presente Bentel Security dichiara che la centrale **KYO320** é conforme ai requisiti essenziali ed alle altre disposizioni pertinenti stabilite dalla direttiva 1999/5/CE.

Il contenuto di questo manuale può essere soggetto a modifiche senza preavviso e non rappresenta un impegno da parte della BENTEL SECURITY srl.

Informazioni sul riciclaggio

BENTEL SECURITY consiglia ai clienti di smaltire i dispositivi usati (centrali, rilevatori, sirene, accessori elettronici, ecc.) nel rispetto dell'ambiente. Metodi potenziali comprendono il riutilizzo di parti o di prodotti interi e il riciclaggio di prodotti, componenti e/o materiali.

Per maggiori informazioni visitare:
www.bentelsecurity.com/it/ambiente.htm

Direttiva Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE – WEEE)

Nell'Unione Europea, questa etichetta indica che questo prodotto NON deve essere smaltito insieme ai rifiuti domestici. Deve essere depositato in un impianto adeguato che sia in grado di eseguire operazioni di recupero e riciclaggio.

Per maggiori informazioni visitare:
www.bentelsecurity.com/it/ambiente.htm

BENTEL SECURITY s.r.l.
Via Gabbiano, 22 - Zona Ind. S. Scolastica
64013 Corropoli (TE) - ITALY
Tel.: +39 0861 839060
Fax: +39 0861 839065
e-mail: info@bentelsecurity.com
http://www.bentelsecurity.com

Descrizione generale

Kyo 320 é una centrale di ultima generazione estremamente potente e dotate di una versatilità di utilizzo che permette di adattarla alle più disparate situazioni installative. La filosofia del sistema è quella dell'espandibilità, della programmabilità, abbinate alla semplicità di utilizzo.

Kyo 320 è dotata di 8 Zone d'Ingresso espandibili a 344 e di 6 Uscite espandibili a 118.

Le aree Le aree rendono la centrale estremamente flessibile nel gestire le parzializzazioni ed impianti condivisi da più utenti. La centrale Kyo 320 è in grado di gestire 32 aree. Esse possono essere inserite e disinserite singolarmente o a gruppi per mezzo delle Chiavi Digitali, dei Codici o delle Zone d'Ingresso.

Gli eventi e le azioni Le interazioni tra gli ingressi, le uscite e le azioni sul comunicatore telefonico, vocale o digitale, sono programmabili garantendo all'installatore una flessibilità operativa difficilmente uguagliabile.

Per ottenere ciò la KYO320 è in grado di riconoscere oltre 3000 eventi. A fronte di ciascuno di essi l'istallatore può decidere le azioni che la centrale deve intraprendere. Le azioni sono essenzialmente di tre tipi: azioni su Uscite, azioni su Comunicatore Digitale ed azioni su Avvisatore Telefonico.
La flessibilità di tale approccio permette alla centrale di adattarsi alle esigenze più disparate. Nello stesso tempo la sua programmazione di fabbrica rende possibile soluzioni del tipo "installa-e-vai".

Funzioni telefoniche Il comunicatore telefonico è in grado di gestire 50 numeri telefonici. Di questi 8 possono essere utilizzati per il comunicatore digitale, ciascuno con il proprio codice cliente ed il proprio protocollo di comunicazione. In tal modo si rende possibile la comunicazione con più centrali di vigilanza.

Per la teleassistenza sono disponibili 4 numeri telefonici. In tal modo la centrale è in grado di comunicare con il modem dell'istallatore anche quando questo sia stato trasferito in un ufficio diverso dall'abituale, ad esempio per la stagione estiva.

Scheda Vocale Aggiungendo alla centrale la scheda K3/VOX2 si ha a disposizione un avvisatore telefonico vocale che può raggiungere 32 numeri telefonici a cui inviare messaggi vocali diversi registrabili dall'installatore. Il risponditore è integrato nella scheda della centrale. Con la scheda vocale K3/VOX2 si hanno a disposizione i messaggi vocali.
Una volta che si è in contatto vocale con la centrale, o a seguito di una chiamata di tipo avvisatore o perchè si è telefonato alla centrale e questa ci sta inviando il messaggio risponditore, si possono eseguire una serie interessantissima di operazioni: ascolto ambientale, colloquio vocale bidirezionale, interrogazione dello stato degli ingressi con risposta vocale da parte della centrale, accensione e spegnimento di apparecchiature, inserimento e disinserimento di aree, reset degli allarmi, blocco delle chiamate, ecc.
Tutte le precedenti operazioni sono disponibili solo dopo l'immissione di un codice segreto che è eventualmente disabilitabile subito dopo il suo utilizzo.

Programmatore orario La Centrale è dotata di un Programmatore Orario che mette a disposizione tutta una serie di funzioni per la gestione automatica degli impianti. Essa aggiunge alla centrale la possibità di gestire inserimenti/disinserimenti su base giornaliera o settimanale su ciascuna area.
Sono anche disponibili 64 timer giornalieri per KYO320 completamente indipendenti per la gestione di eventi correlati ai timer stessi.

Dispositivi via Radio Tramite il Ricevitore VectorRX o VRX32-433 (opzionali) è possibile "collegare" a questa Centrale fino a 32+32 Sensori via Radio, come Sensori ad Infrarosso Passivi (AMD10), Contatti Magnetici (AMC10), Sensori Rottura Vetri e Rilevatori di Fumo (ASD10), e fino a 16+16 Radiochiavi (ARC20).
Con il ricevitore VectorRX-8 (opzionale) è possibile "collegare" fino ad 8+8 sensori via radio e fino a 8+8 Radiochiavi (ARC20).

Programmazione La programmazione della centrale è estremamente potente e versatile ed è disponibile un potente software di gestione in ambiente Windows che permette di programmare e monitorare la centrale sia collegandosi all'interfaccia RS232 che collegandosi in teleassistenza.

Inoltre è possibile programmare la centrale anche dalle tastiere, per permettere veloci interventi di manutenzione.

Caratteristiche generali

Centrale KYO320

- ❒ Fino a 344 zone di allarme: 8 sulla Centrale, 192 su 32 Espansioni d'Ingresso (6 zone ognuna), 64 su 32 Tastiere **MIA-D** (2 zone ogni Tastiera), 16 su 16 Tastiere LED **ALISON/32LP**, 64 Zone via Radio.
- ❒ Fino a 118 uscite: 3 relè e 3 open collector sulla Centrale, 96 su 16 Espansioni di Uscita (6 uscite ognuna), 16 sulle tastiere Alison/32LP.
- ❒ Fino a 32 Tastiere con LCD retroilluminato per la gestione del sistema.
- ❒ Fino a 32 Lettori per Chiave Digitale.
- ❒ 195 Codici Utente con visibilità, priorità e funzioni programmabili.
- ❒ Memorizzazione degli ultimi 10000 eventi completi di data e ora.
- ❒ Fino a 8 Stazioni di Alimentazione.
- ❒ Bus a 4 fili protetto dai cortocircuiti per la connessione dei dispositivi remoti.
- ❒ Duplicazione fisica del bus per la protezione verso sabotaggi.
- ❒ Tutte le zone sono programmabili come tipo di bilanciamento, tipologia di funzionamento e tipologia di allarme.
- ❒ Ogni zona di ingresso può essere programmata per impartire alla centrale determinati comandi programmabili.
- ❒ Tutte le uscite sono programmabili come bistabili o cicliche con tempi di ciclo e stato di riposo programmabili.
- ❒ 32 aree programmabili ciascuna con le proprie zone, tastiere, inseritori, codici, uscite e tempi.
- ❒ 500 Chiavi Digitali con visibilità programmabile.
- ❒ Ogni "oggetto" del sistema (zone, tastiere, inseritori, codici, chiavi, aree, etc.) è identificabile con un nome di 16 caratteri che comparirà sulla tastiera durante le operazioni dell'utente.
- ❒ Interfaccia RS232 per programmare e monitorare la centrale.
- ❒ Software in ambiente Windows per la programmazione, la teleassistenza ed il monitoraggio della centrale.

Funzioni telefoniche

- ❒ Selezione a toni multifrequanza e ad impulsi decadici.
- ❒ 50 numeri telefonici a disposizione per funzioni di televigilanza, teleassistenza e chiamate vocali.
- ❒ Comunicatore digitale multiprotocollo incorporato per la gestione di protocolli ad impulsi, DTMF ed FSK.
- ❒ Possibilità di attivare 6 diverse chiamate di allarme immediato da tastiera, per ogni tastiera.
- ❒ Chiamata di test programmabile.
- ❒ Possibilità di abilitare la richiamata di sicurezza.
- ❒ Possibilità di condividere la linea telefonica con un altro dispositivo risponditore.
- ❒ Modem 1200 baud FSK integrato per la gestione della teleassistenza.

Funzioni telefoniche con scheda opzionale K3/VOX2

- ❒ Avvisatore telefonico per l'invio di messaggi vocali registrabili dall'installatore, a 32 diversi numeri telefonici.
- ❒ Possibilità di interrogare la centrale da remoto (con codice segreto) ed ottenere una risposta vocale.
- ❒ Possibilità di comandare le uscite, lo stato di inserimento delle aree ed il reset degli allarmi della centrale da remoto (con codice segreto).
- ❒ Possibilità di ascolto ambientale e colloquio telefonico bidirezionale da remoto (con codice segreto).
- ❒ Funzione di risponditore telefonico.

Funzioni programmatore orario

- ❒ Gestione su base giornaliera, settimanale o mensile.
- ❒ Gestione delle festività e dell'ora legale/solare.
- ❒ Gestione dello straordinario e del tempo di preavviso dell'inserimento.
- ❒ Gestione di 4 inserimenti e 4 disinserimenti al giorno per ogni area.
- ❒ 64 timer giornalieri completamente indipendenti.

Stampa Eventi con scheda opzionale K3/PRT2

- ❒ Stampa degli Eventi su stampante parallela
- ❒ Stampa in tempo reale e/o stampa del Registro Eventi a partire da una data fino al più recente
- ❒ Programmazione degli eventi stampabili

Il sistema KYO320

La Centrale La centrale è il cuore del sistema. Essa è dotata di 8 Zone espandibili a 344 , di 6 Uscite espandibili a 118 e di un alimentatore switching da 3 A, (da 5A opzionale).

Espansioni Questa Centrale può gestire fino a 32 Espansioni d'Ingresso (**M-IN/6**), dotate ciascuna di 6 zone, e fino ad 16 Espansioni di Uscita (**M-OUT/6**) dotate ciascuna di 6 uscite open collector.

Dispositivi di comando Possono essere collegati alla centrale un massimo di 32 Lettori per Chiave Digitale (Inseritori **ECLIPSE** e/o Lettori di Prossimità **PROXI** e/o tastiere **Alison/32LP**) ed un massimo di 32 Tastiere LCD (**MIA-D** e/o **ALISON-DVP**), (**ALISON-S (B029)** e un massimo di 16 tastiere Alison/32LP. I Lettori **ECLIPSE** e **PROXI** sono sostanzialmente simili:

- ➢ l'Inseritore **ECLIPSE** può essere installato solo all'interno (o all'esterno, in un contenitore a tenuta stagna) e con esso deve essere usato l'Attivatore **SAT**;
- ➢ il Lettore di Prossimità **PROXI** può essere installato anche all'esterno (Grado di Protezione IP34) e con esso possono essere usati l'Attivatore **SAT** e la Tessera **PROXI-CARD**.
- ➢ In ogni caso, la lettura della Chiave viene fatta senza contatti elettrici, garantendo una forte resistenza agli agenti ossidanti e all'usura meccanica.
- ➢ **Alison-L32P** è una particolare tastiera a LEDs che incorpora anche un Lettore di Prossimità (Funzione programmabile).
- ➢ Rispetto ALISON-DVP, la tastiera **MIA-D** ha un display più grande, 2 Zone a bordo e 3 coppie di tasti per l'attivazione rapida delle segnalazioni di allarme;
- ➢ la tastiera **ALISON-DVP** è più compatta, ha 1 Zona a bordo, ha un microfono e un altoparlante integrati per il collegamento alla Scheda Vocale **K3/VOX2** ed ha a bordo un lettore di prossimità.
- ➢ La tastiera **ALISON-S(B029)** è la stessa tastiera **ALISON-DVP** senza microfono, altoparlante e PROXI.

☞ *La nuova centrale KYO320, a differenza della KYO300, supporta tutte le tastiere LCD Bentel (Alison-S, Alison-DVP, Mia-D e Mia-S). Per un corretto funzionamento del sistema, si raccomanda di rispettare le seguenti regole:*
1- Le tastiere con indirizzo da 17 a 32 devono essere solo del tipo Mia-D e Alison DVP;
2- se il numero di periferiche BPI è maggiore di 80, utilizzare soltanto tastiere di tipo Mia-D e Alison-DVP, per non pregiudicare la velocità del bus di comunicazione.

K3/VOX2 Scheda opzionale per la gestione delle chiamate vocali e funzioni di tele-attivazione.

K3/PRT2 Scheda opzionale per il collegamento di una stampante parallela, per la stampa degli Eventi in tempo reale e/o per la stampa del Registro Eventi.

Stazione di Alimentazione La Stazione di Alimentazione è un alimentatore dotato di accorgimenti per l'uso in impianti di sicurezza. In particolare, essa è dotata di un contenitore protetto contro i tentativi di sabotaggio (apertura e strappo) e in grado di alloggiare una batteria tampone che garantisce l'alimentazione in caso di black-out. Al bus di questa Centrale possono essere collegate fino a 8 Stazioni di Alimentazione BXM12-B/30 e/o BXM12-B/50. Queste stazioni differiscono solo per la corrente massima che possono erogare: rispettivamente 3 e 5 A.

Software di gestione Il software di gestione, operante in ambiente Windows, è uno strumento indispensabile per sfruttare appieno le potenzialità del sistema Kyo 320, infatti, con esso è possibile effettuare la completa programmazione della centrale, gestendo un completo archivio clienti e monitorare in tempo reale la centrale.

Modem B-Mod Utilizzando l'apposito modem B-Mod, con lo stesso software si possono gestire i collegamenti di teleassistena, sia manuali che automatici per avere sempre aggiornato l'archivio storico di tutti i clienti collegati; inoltre, con il modem B-Mod/RX, è possibile ricevere chiamate di televigilaza per avere in tempo reale le informazioni degli eventi che si verificano sugli impianti gestiti.

Caratteristiche tecniche

La tabella seguente mostra le caratteristiche tecniche della Centrale Kyo 320.

Tensione di alimentazione	**230 V∿ ±10% 50/60 Hz**
Assorbimento massimo	**0,9 A**
Classe d'isolamento	**Classe I**
Alimentatore caricabatteria	**13,8 V⎓ ±1% 3A (5A Opzionale)**
Corrente massima disponibile per l'alimentazione di dispositivi esterni	**1,8A (3,8A Opzionale)**
Batterie allocabili (Marca e Modello)	**12 V - 7 Ah o 12 V - 17 Ah YUASA NP 7-12 FR o NP 17-12 FR o equivalenti con classe di infiammabilità dell'involucro UL94-V2 o migliore**
Combinazioni della Chiave Digitale	**4.295.000.000**
Temperatura di funzionamento	**5 ÷ 40 °C**
Dimensioni (L x H x P)	**339 x 488 x 108 mm**
Peso (senza batteria)	**5,55 Kg**

La tabella seguente mostra l'assorbimento (colonna **I (mA)**) e le dimensioni degli accessori della Centrale.

Articolo	I (mA)	Dimensioni (LxHxP mm)
*Scheda Madre **Kyo 320***	250	—
*Tastiera **MIA-D***	50	164 x 133 x 44
*Tastiere **ALISON-DVP** ed **ALISON-S(B029)***	40	143 x 115 x 38
*Inseritore **ECLIPSE***	30	—
*Lettore di Prossimità **PROXI***	30	78 x 108 x 22
*Tastiera a LEDs **ALISON/32LP***	70	142 x 115 x 35
*Espansione d'Ingresso **M-IN/6***	20	108 x 101 x 34
*Espansione di Uscita **M-OUT/6***	20	
*Modulo 4 relè **Omnia4R***	120	
*Scheda Vocale + Scheda Microfono-Altoparlante **K3/VOX2 + VOX-REM***	20	—
*Interfaccia Stampante **K3/PRT2***	40	—
*Stazione di Alimentazione **BXM12-B/30***	10	—
*Stazione di Alimentazione **BXM12-B/50***	10	—
*Ricevitore **VectorRX***	50	146 x 290 x 28

■ Accessori

Accessori della Centrale e loro certificaticazione.

MIA-D	*Tastiera con display LCD retroilluminato e 2 ingressi*
ALISON-DVP	*Tastiera con Modulo Vocale,1 Ingresso e PROXI*
ALISON-S(B029)	*Tastiera senza Modulo vocale e 1 ingresso*
ALISON/32LP	*Tastiera LED con 1 ingres.,1 usc.*
M-IN/6	*Espansione a 6 Ingressi*
M-OUT/6	*Espansione a 6 Uscite*
K3/VOX2	*Scheda per funzioni vocali*
K3/PRT2	*Interfaccia Stampante*
VOX-REM	*Scheda Microfono e Altoparlante, per ascolto ambientale*
MINI-BOX	*Contenitore per Scheda Microfono o Altoparlante*
PROXI	*Lettore di Prossimità*
PROXI-CARD	*Tessera per Lettore di Prossimità*
ECLIPSE3ABI	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **AVE***
ECLIPSE3AN	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **AVE noir***
ECLIPSE3DEL	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **DELTA***
ECLIPSE3DN	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **DELTA noir***
ECLIPSE3GE	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **GEWISS***
ECLIPSE3GGE	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **GEWISS noir***
ECLIPSE3GP	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **GEWISS playbus***
ECLIPSE3IN	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **TICINO international***
ECLIPSE3LGT	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **TICINO light***
ECLIPSE3MA	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **TICINO magic***
ECLIPSE3VI	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **VIMAR idea***
ECLIPSE3VIB	*Inseritore da incasso, **senza contatti**, versione **VIMAR light***
SAT	*Attivatore per Inseritore **senza contatti** e **Lettore di Prossimità***
OMNIA/4R	*Modulo 4 relè per le Espansioni di Uscita*
BXM12-B/30	*Stazione di Alimentazione 3 A*
BXM12-B/50	*Stazione di Alimentazione 5 A*
B-MOD	*Modem per Teleassistenza*
B-MOD/RX	*Modem per Teleassistenza e Televigilanza*
CVSER/9F9F	*Cavo per collegamanto con PC*
ADSER/9M25F	*Adattatore per porte seriali a 25 poli*
SECURITY SUITE	*Software di gestione*
VECTOR/RX	*Ricevitore per Dispositivi via Radio*
VRX32-433	*Ricevitore per Dispositivi via Radio*
VECTOR/RX-8	*Ricevitore per Dispositivi via Radio*
AMD10	*Sensore ad Infrarossi via Radio*
AMC10	*Contatto Magnetico via Radio*
ARC20	*Chiave Digitale via Radio*
ASD10	*Rivelatore di Fumo via Radio*
ASNC	*Deviatore Antistrappo per Tastiera*
ASNC-MINI —	*Deviatore Antistrappo per Lettore di Prossimità*
KST —	*Sonda Termica*

■ Tabella caratteristiche KYO 320

Inseritori	32
expander-in	32
expander-out	16
stazioni di alim.	8
tastiere LCD	32
tastiere LED	16
tipo tastiere LCD	(MIA-D-ALISON-DV-ALISON-S SOLO CON FIRMWARE 1.30 o SUPERIORE) **ALISON-DVP** e **ALISON-S(B029)**
modulo RX radio	si
zone on-board	8
zone su tastiere	64+16
zone su exp-in	192
zone wireless	32+32
zone totali	344
uscite relay controllate	3
uscite relay on-board	3
uscite open drain on-board	3
uscite open drain su expout	96
uscite totali	102+16
aree	32
codici utente totali	195
codici utente DTMF	64 (su195)
codici installatore	5
tipi codici utente	16
tipi codici installatore	3
attivatori	500
Keyfobs (radiochiavi)	16+16
eventi in logger	10000
eventi-azioni totali	3418
eventi personalizzati	32
timers	64
messaggi vocali	64
scheda vox K3/VOX2	si
scheda stamp. K3/PRT2	si
numeri agenda telefonica	50
Azioni avvisatore telefonico	50
Azioni comunicatore digitale	100

IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI

In questo capitolo vengono descritte le parti e le spie della Centrale KYO 320 e dei suoi accessori principali.

I numeri in grassetto presenti nel manuale fanno riferimento alle tabelle e alle figure presenti in questo capitolo, salvo indicazioni diverse.

Nelle figure: i numeri sono generalmente ordinati in senso orario; i numeri “bianchi” (solo contorno), fanno riferimento a delle parti comuni a più dispositivi, che sono descritte solo la prima volta che vengono incontrate.

■ **Centrale**

In figura 2 è mostrata la configurazione massima delle Centrali KYO 320: alcune parti mostrate in questa figura potrebbero non essere presenti nella Centrale in Vostro possesso.

N.	DESCRIZIONE
1	*Viti (2) per la chiusura del pannello frontale*
2	*Altoparlante (opzionale; fornito con la Scheda Vocale K3/VOX2)*
3	*Deviatore antisabotaggio*
4	*Scheda Madre (vedere fig. 3,)*
5	*Fori (4) per il fissaggio della Centrale (Ø 5 mm)*
6	*Scheda Vocale K3/VOX2 (opzionale)*
7	*Interfaccia Stampante K3/PRT2 (opzionale)*
8	*Alimentatore Switching (vedere fig. 2)*
9	*Sonda Termica (opzionale)*
10	*Alloggiamento per una Batteria Tampone da 12 V – 17 Ah max (non fornita)*
11	*Foro per il passaggio dei cavi*
12	*Deviatore antistrappo*
13	*Tassello antistrappo*
14	*Connettore altoparlante/scheda vocale K3/VOX2*
15	*Connettore Uso Futuro*
16	*Morsettiera, per il collegamento della linea telefonica*
17	*Connettore per la Scheda Vocale K3/VOX2*
19	*Connettore per Interfaccia Stampante K3/PRT2*
20	*Memoria Flash*
21	*Ponticello (M) per abilitare il mantenimento della programamzione della Centrale in caso di mancanza di alimentazione:* *o//=se manca l’alimentazione, la programmazione viene persa (preimpostazione);* *//o=se manca l’alimentazione, la programmazione viene mantenuta*
22	*Connettore per l’Alimentatore Switching*
23	*Portabatteria per la Batteria Tampone della Memoria RAM*
24	*Porta seriale RS232*

N.	DESCRIZIONE
25	*Spia **MICRO (RUN)**:* *spenta o accesa = il microprocessore è bloccato;* *Lampeggiante = il microprocessore funziona regolarmente*
26	*Spia **BPI**:* *spenta = il bus BPI funziona regolarmente;* *accesa = problemi di comunicazione sul bus BPI*

N.	DESCRIZIONE
27	*Spia **RETE (POW)**:* *accesa = la Centrale è alimentata dalla tensione di rete (230 V);* *spenta = manca la tensione di rete (230 V), la Centrale è alimentata dalla Batteria Tampone*
28	*Spia **RESET (RES)**:* *spenta = il microprocessore funziona regolarmente;* *accesa = il microprocessore è resettato*
29	*Fusibile termico autoripristinante*
30	*Connettore per il collegamento della batteria tampone; (Per non danneggiare la batteria, la centrale la scollega quando la tensione scende sotto i 9,6 V);*
32	*Morsettiera, per il collegamento dei Ricevitori VectorRX, VRX32-433 e VectorRX8 (KEY BUS);*
33	*Morsettiera, per il collegamento dei Dispositivi BPI (bus BPI)*
34	*Fusibile termico autoripristinante;*
35	*Fusibile termico autoripristinante;*
36	*Fusibile termico autoripristinante;*
37	*Fusibile termico autoripristinante;*
38	*Connettore per il collegamento di una Tastiera MIA-D, Alison-DVP, Alison-S(B029).*
39	*Microprocessore*
40	*Morsettiera, per il collegamento della Linea Antisabotaggio e dei Dispositivi d’Ingresso (sensori, ecc.)*
41	*Connettore per il Deviatore Antistrappo (già collegato)*
42	*Fusibile termico autoripristinante*
43	*Fusibile termico autoripristinante*
44	*Fusibile termico autoripristinante*
45	*Fusibile termico autoripristinante*
46	*Fusibile termico autoripristinante*

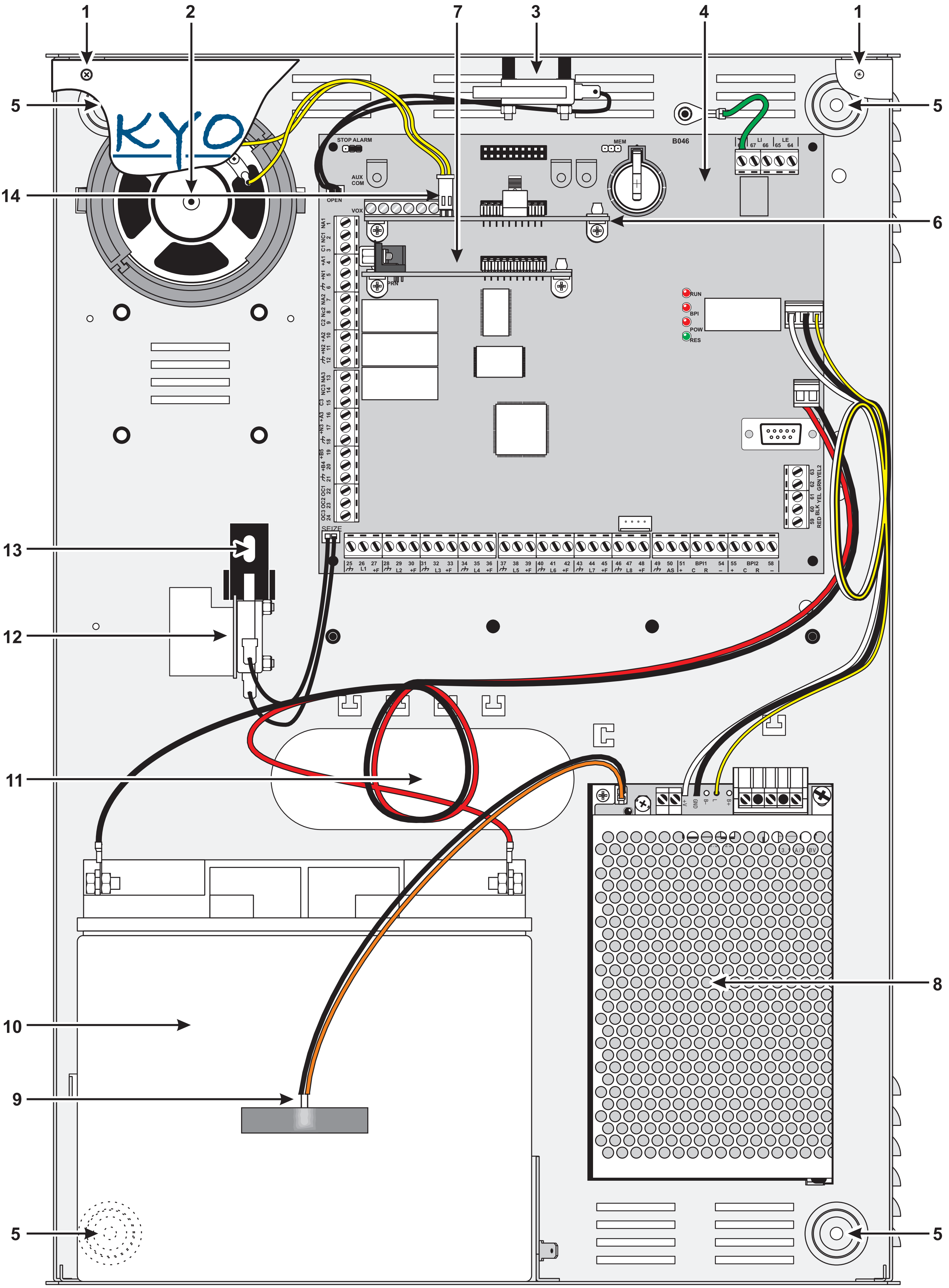


Figura 1 *Parti della centrale KYO320*

N.	DESCRIZIONE
47	*Memoria RAM*
49	*Morsettiera, per il collegamento dei Dispositivi di Uscita (sirene, ecc.)*
50	*Ponticello **STOP ALARM** per forzare a riposo le Uscite n. 1, 2 e 3 (morsetti +N1, +A1, C1-NC1-NA1, +N2, +A2, C2-NC2-NA2, +N3, +A3, C3-NC3-NA3):* *= uscite abilitate (preimpostazione);* *= uscite forzate a riposo*
51	*Connettore per il Deviatore Antisabotaggio (già collegato)*
53	*Trefolo per il collegamento dell'Alimentatore alla Scheda Madre (già collegato)*
54	*Trimmer per la regolazione (fine) della tensione di uscita dell'Alimentatore*
55	*Morsetti per l'alimentazione di dispositivi esterni (13,8 V)*
56	*Morsetti per il collegamento della tensione di rete (230 V / 50 Hz)*
57	*Vite per la chiusura dell'Alimentatore*
57a	*Vite per il fissaggio dell'Alimentatore al fondo della centrale*
58	*Fusibile di protezione dell'Alimentatore contro i sovraccarichi (F 3,15A 250V)*
59	*Perno plastico per la chiusura dell'Alimentatore*
60	*Fusibile di protezione dell'Alimentatore contro le inversioni accidentali delle polarità della Batteria Tampone (F 6,3A 250V)*
61	*Spia presenza rete*
62	*Connettore per collegamento sonda Termica*

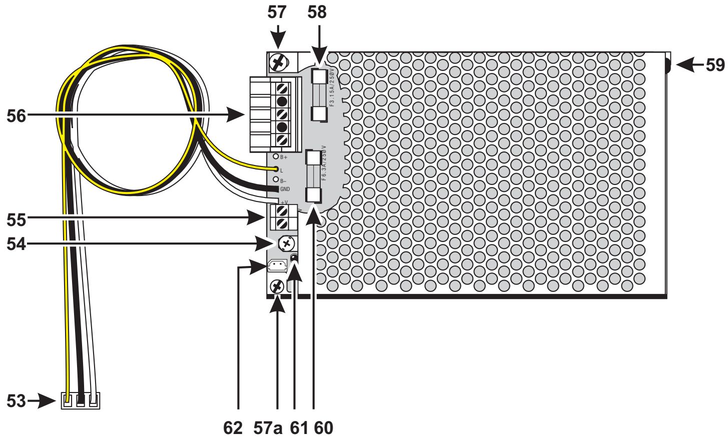


Figura 2 *Parti dell'alimentatore Switching*

Nota sull'alimentatore Switching

La centrale KYO320 viene fornita con l'alimentatore switching **BAQ35T12** (13,8 V⎓ ±1% **3A**). Nel caso si necessiti di un amperaggio maggiore è disponibile a richiesta l'alimentatore switching **BAQ60T12** (13,8 V⎓ ±1% **5A**). In questo caso è necessario rimuovere l'alimentatore BAQ35T12 procedendo come di seguito:

1- Scollegare l'alimentatore BAQ35T12 dalla scheda madre;

2- Svitare la vite **57a** e sfilare l'alimentatore dalla linguetta che lo fissa al fondo della centrale;

3- Prima di inserire il BAQ60T12 tagliare i due cavetti per il collegamento alla batteria;

4- Posizionare il BAQ60T12 sul fondo della centrale nella stessa posizione del BAQ35T12 (Figura 1): inserire prima la linguetta e quindi la vite **57a**.

5- Collegare il cavetto di alimentazione sulla scheda madre ed eventualmente collegare la sonda termica KST (opzionale).

In alternativa è possibile utilizzare le stazioni di alimentazione BXM12-B/30 e/o BXM12-B/50 (vedi pag.7).

■ Tastiera MIA-D e ALISON-DVP

SPIA	DESCRIZIONE
	Aree inserite
	Memoria di allarme
	Guasto e Zone in Test
	Messaggio in memoria
	Pannello della centrale aperto
	Linea antisabotaggio in allarme
	Sabotaggio dei dispositivi BPI
	Chiave Digitale falsa
	Scomparsa Dispositivo BPI
	Teleassistenza abilitata
	Risponditore telefonico abilitato
	Linea telefonica impegnata

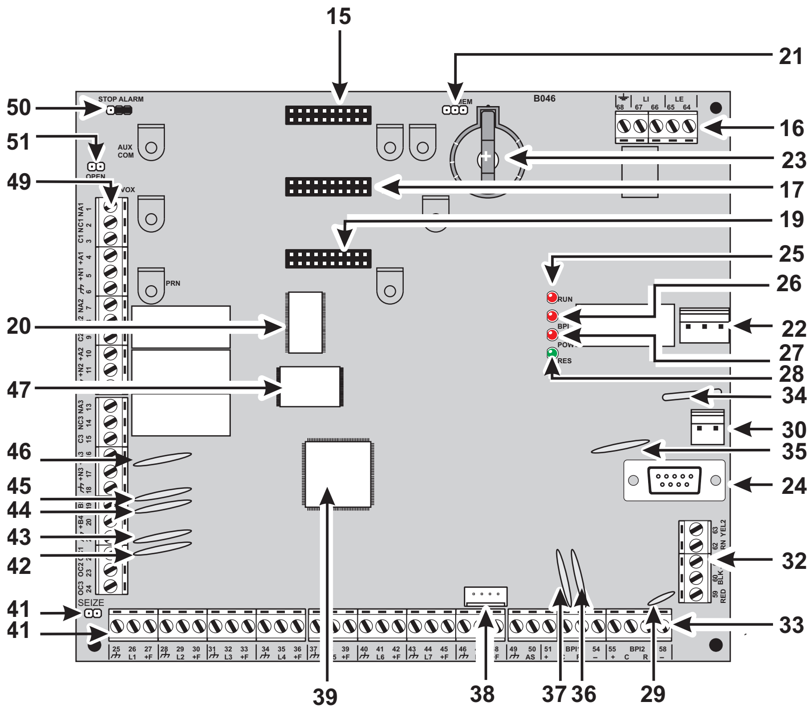


Figura 3 *Parti della scheda madre KYO320*

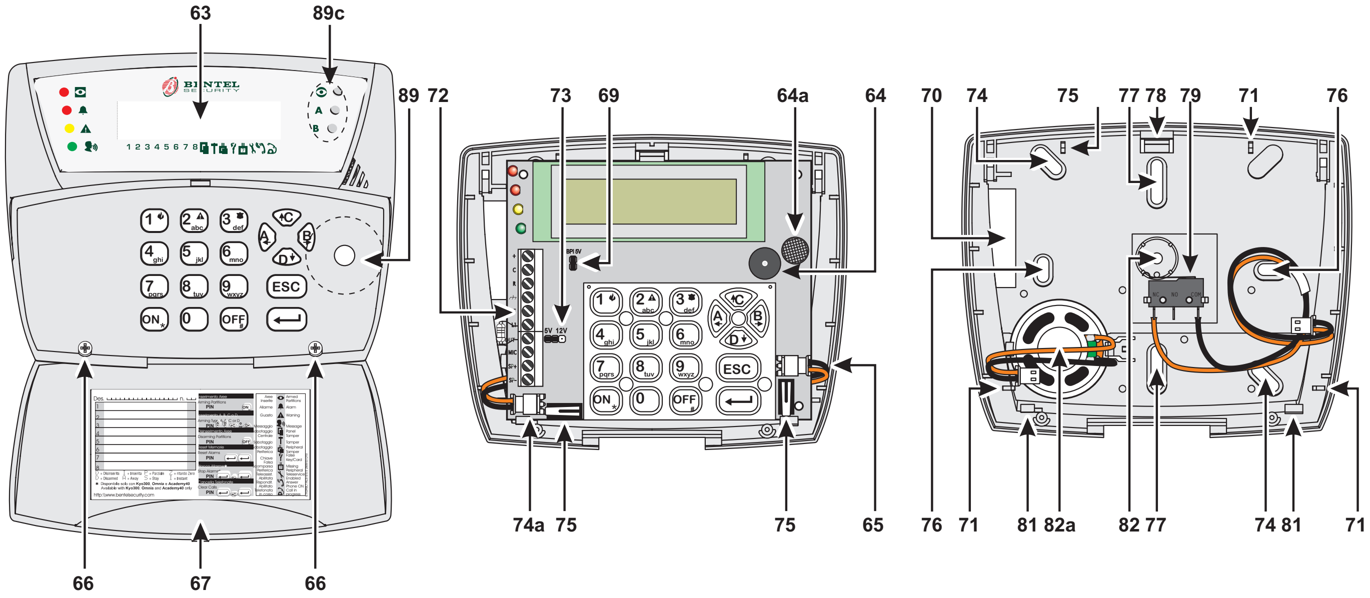


Figura 4 *Parti della Tastiera Alison-DVP e Alison-S (B029) (In Alison-S (B029) mancano le funzioni vocali, altoparlante, microfono ed il PROXI)*

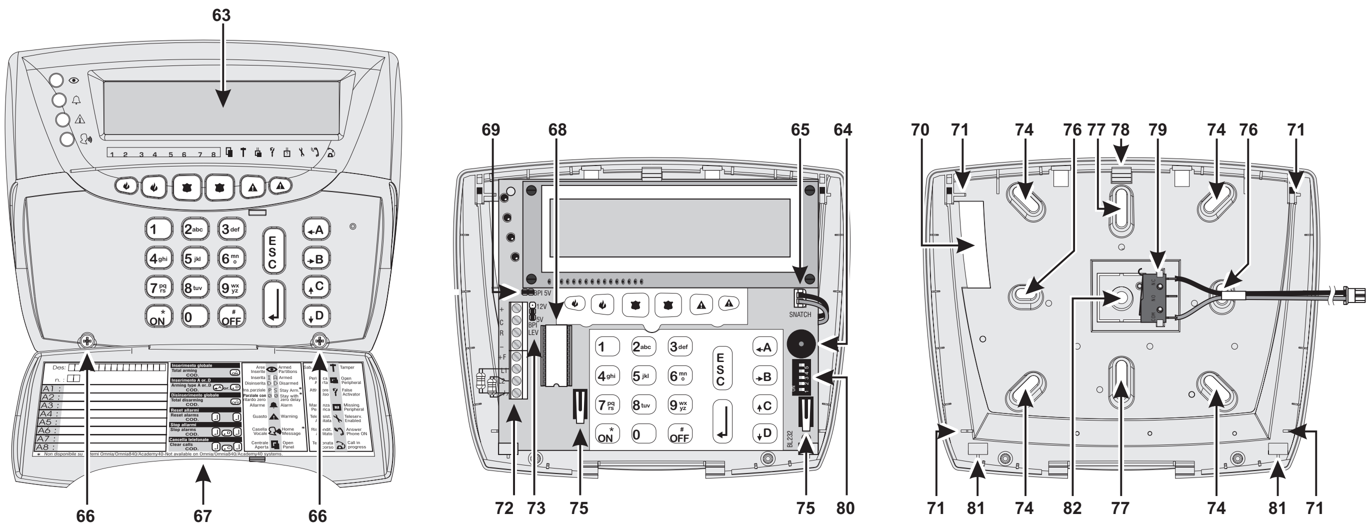


Figura 5 *Parti della Tastiera MIA-D*

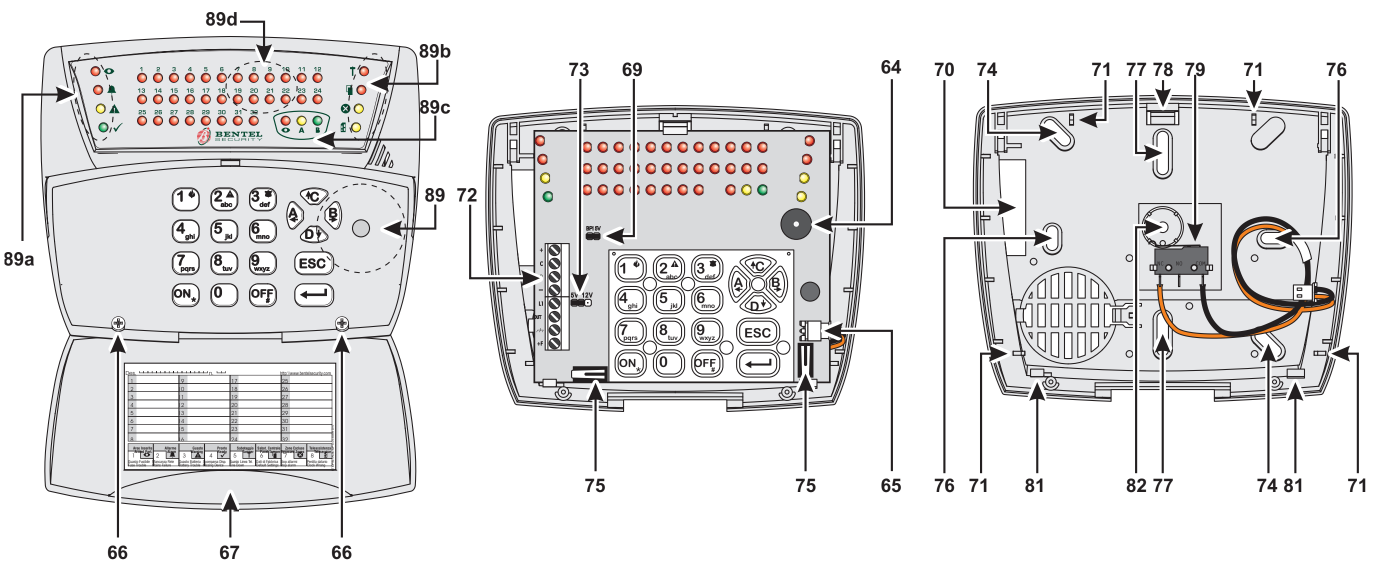


Figura 6 *Parti della tastiera LED Alison/32LP- Sulla Tastiera a LED ALISON/32LP i LEDs presenti corrispondono alle aree, 32 per KYO320. Per il significato delle Spie vedere il Manuale Utente.*

N.	DESCRIZIONE
63	*Display LCD retroilluminato, 2 righe x 16 colonne*
64	*Buzzer*
64a	*Microfono (solo **Alison-DVP**)*
65	*Connettore per il Deviatore Antistrappo*
66	*Viti (2) per il fissaggio del coperchio*
67	*Sportello ribaltabile*
68	*Microprocessore (lato saldature su **Alison-DVP**)*
69	*Ponticello per l'impostazione del Livello BPI:* ⚀⚀ *= 12 V (preimpostazione);* ■■ *= 5 V*
70	*Apertura per il passaggio cavi*
71	*Alette di battuta (4) per posizionare la scheda*
72	*Morsettiera per i collegamenti*
73	*Ponticello per l'impostazione del Livello BPI: 12V* ■■⚀ *5V = 12 V (preimpostazione); 12V* ⚀■■ *5V = 5 V*
74	*Fori (4 su **MIA-D**; 2 su **Alison-DVP,(S)** e **Alison/32LP**) per il fissaggio su scatole **10x10** o equivalenti*
74a	*Connettore per l'Altoparlante*
75	*Deviatori antisabotaggio (2)*
76	*Fori (2) per il fissaggio a parete, su scatole mod. **503** o equivalenti*
77	*Fori (2) per il fissaggio su scatole **single gang**, **2-gang** o equivalenti*
78	*Gancio in plastica per il bloccaggio della scheda*
79	*Deviatore antistrappo (opzionale: art. ASNC)*
80	*Microinterruttori per l'impostazione dell'indirizzo*
81	*Supporti (2) per il sostegno della scheda*
82	*Foro per il fissaggio del tassello antistrappo*
82a	*Altoparlante (solo **Alison-DVP**)*

■ Lettori e Chiavi Digitali

N.	DESCRIZIONE
83	*Fori (2) per il fissaggio*
84	*Microprocessore*
85	*Cavo per il collegamento: rosso = **+**; bianco = **C**; blu = **R**; nero = **–***
86	*Connettore per il Deviatore Antistrappo*
87	*Deviatore Antistrappo (opzionale)*
88	*Foro per il fissaggio del Tassello Antistrappo*
89	*Centro dell'area sensibile*
89a	*Leds ON impostazione indirizzo tastiera*
89b	*Leds ON impostazione indirizzo Proxi*
89c	*Leds funzionamento del PROXI*
89d	*Leds impostazione indirizzo*
90	*Vite di chiusura*
91	*Apertura per l'Attivatore*
92	*Pulsante di comando*
93	*Gancio di chiusura*
94	*Apertura per il passaggio cavi*
95	*Deviatore Antisabotaggio*

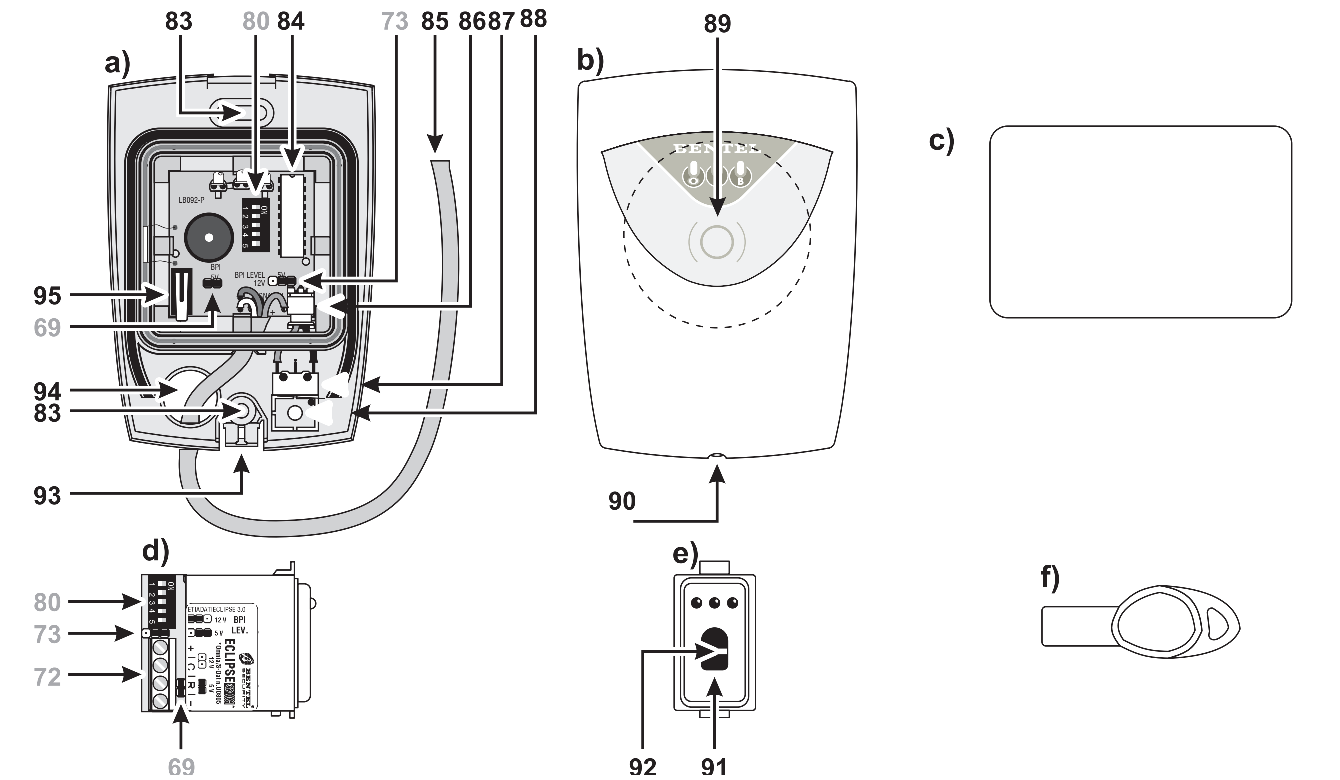


Figura 7 *Parti dei Lettori e delle Chiavi Digitali: Lettore di Prossimità PROXI, aperto (**a**) e chiuso (**b**); Scheda PROXI-CARD per Lettore di Prossimità (**c**); Inseritore senza contatti ECLIPSE versione Magic, a cinque microinterruttori, visto di lato (**d**) e di fronte (**e**); Attivatore SAT per Inseritore senza contatti e Lettore di Prossimità (**f**)*

SPIA	DESCRIZIONE
rossa	*Inserimento Aree abilitate sul Lettore:*
	spenta = TUTTE le Aree sulle quali il Lettore è abilitato, sono DISINSERITE;
	***accesa** = ALMENO UNA delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato, è INSERITA*
	Lampeggio Lento = una Memoria di Allarme o Sabotaggio è presente su ALMENO UNA delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato e tutte le aree sono disinserite.
	Lampeggio Veloce=una Memoria di Allarme o Sabotaggio è presente su ALMENO UNA delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato ed almeno un' area é inserita.
gialla A	*Inserimento Tipo A:*
	spenta = lo stato delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato NON coincide con quello programmato per l'Inserimento Tipo A;
	***accesa** = lo stato delle Aree sulle quali il Lettore è abilitato COINCIDE con quello programmato per l'Inserimento Tipo A;*
verde B	*Inserimento Tipo B: come Inserimento Tipo A, ma relativamente alla configurazione programmata per l'inserimento Tipo B.*

☞ *Queste descrizioni valgono anche per le spie del PROXI della tastiera Alison-DVP.*

☞ *Queste descrizioni valgono a chiave assente.*

☞ *Il lampeggio di TUTTE E TRE le spie indica che la Chiave che si sta usando è falsa.*
Il lampeggio di UNA spia indica che le Aree che si stanno inserendo hanno almeno una zona in allarme.

■ Espansioni d'Ingresso e di Uscita

N.	DESCRIZIONE
96	*Deviatore antistrappo (lato saldature)*
97	*Microprocessore*
98	*Buzzer*

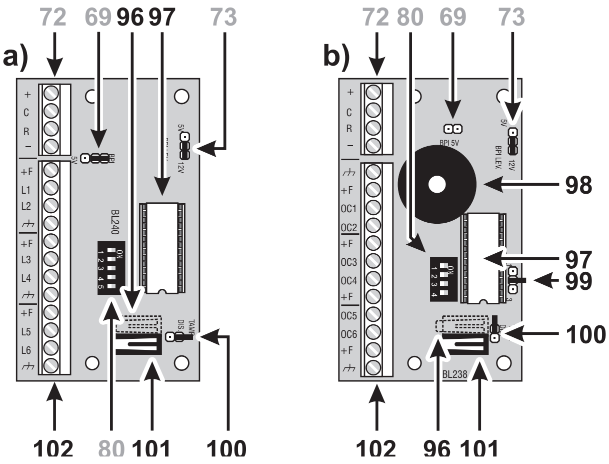


Figura 8 *Parti dell'Espansione d'Ingresso M-IN/6 (**a**) e dell'Espansione di Uscita M-OUT/6 (**b**)*

N.	DESCRIZIONE
99	*Ponticello per impostare il modo di funzionamento del buzzer:*
	1 3 = buzzer escluso (preimpostazione)
	1 3 = il buzzer suona quando il morsetto [OC6] è appeso
	1 3 = il buzzer suona quando il morsetto [OC6] è a massa
100	*Ponticello per l'esclusione dei deviatori antistrappo e antisabotaggio:*
	= deviatori attivi (preimpostazione);
	= deviatori esclusi
101	*Deviatore antisabotaggio*
102	*Morsettiera per i collegamenti*
103	*Viti (4) per la chiusura del coperchio*
104	*Espansione (Ingresso, Uscita, ecc.)*
105	*Viti (2) per il fissaggio dell'Espansione*
106	*Apertura per i cavi canalizzati esternamente o sotto traccia*
107	*Fori (2) per il fissaggio su scatola modello **503** o equivalente*
108	*Apertura per i cavi canalizzati sotto traccia*
109	*Fori (2) per il fissaggio a parete*
110	*Foro per il fissaggio del tassello antistrappo*
111	*Dente per la chiusura del deviatore antisabotaggio*

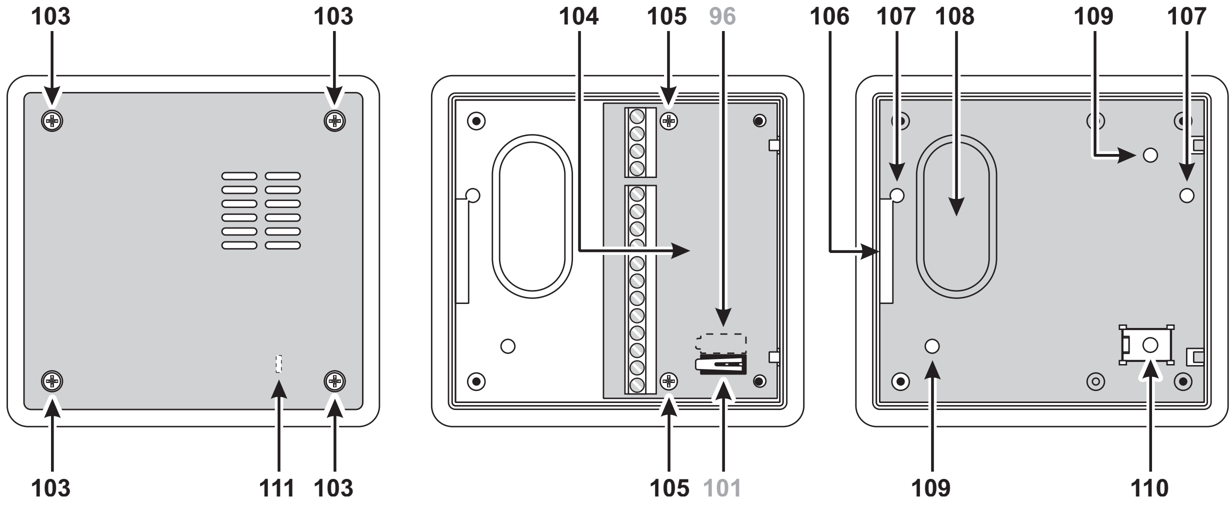


Figura 9 *Parti del contenitore per le Espansioni*

Fissaggio

Prima di procedere con il fissaggio dei dispositivi che compongono il sistema di sicurezza, stabilire la posizione di questi, quindi posare i cavi necessari per il loro collegamento.

■ Centrale

La Centrale deve essere fissata in un luogo sicuro e difficilmente accessibile. Il punto scelto deve essere raggiunto dai cavi per i collegamenti con gli altri dispositivi del sistema di sicurezza, dalla rete elettrica (compreso il collegamento alla terra) e, se necessario, dalla linea telefonica. Lasciare almeno 5 cm di spazio sul lato destro e sul lato superiore della Centrale, per la ventilazione.

⚠ **La Centrale deve essere fissata ad almeno 2 metri di distanza da apparecchiature GSM e ponti radio.**

Per il fissaggio della Centrale leggere le istruzioni seguenti (vedere la figura a pagina 10).

1. Svitare le viti **1** per rimuovere il pannello frontale.

2. Installare le eventuali schede supplementari (K3/VOX2, ecc.) nella Centrale, come descritto nei relativi paragrafi.

3. Praticare i fori per il fissaggio della Centrale in corrispondenza dei fori **5** e il foro per il fissagio del tassello antistrappo in corrispondenza del foro **13**.

4. Passare i cavi per i collegamenti attraverso l'apertura **11** quindi fissare la Centrale e il tassello antistrappo.

☞ *Non serrare troppo la vite del tassello antistrappo altrimenti le sue alette di battuta potrebbero rompersi.*

5. Eseguire i collegamenti necessari lasciando per ultimi quelli relativi all'alimentazione.

6. Collegare l'alimentazione come descritto nel paragrafo "Collegamento dell'alimentazione".

7. Programmare la Centrale come descritto nel capitolo "PROGRAMMAZIONE" e nel manuale "PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA.

■ Tastiera

Fissare la Tastiera nei luoghi in cui è necessaria la gestione completa del sistema di sicurezza: le Tastiere **MIA-D**, **Alison-DVP, Alison-S(B029)** e **Alison/32LP** sono predisposte per il fissaggio a parete, su scatole modello 503, 10x10, single gang, 2-gang, o equivalenti.

☞ *Per una buona visione del display, fissare la Tastiera a circa 160 cm di altezza.*

Per il fissaggio delle Tastiere leggere le istruzioni seguenti (vedere le figure a pagina 12) e/o i manuali dedicati.

1. Svitare le viti **66** per rimuovere il coperchio della Tastiera, quindi andare al passo n. 3. per installare la tastiera **MIA-D**.

2. Per installare la tastiera **Alison-DVP**, scollegare l'altoparlante **82a** dal connettore **74a**.

3. Premere sul gancio **78** per liberare la scheda elettronica.

4. Se è previsto il montaggio a parete, praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **76** e il foro per il fissaggio del tassello antistrappo in corrispondenza del foro **82**.

5. Se previsto, installare il Deviatore Antistrappo **79** (art. ASNC): la leva del Deviatore Antistrappo deve essere tenuta in posizione (premuta) dal perno presente sul Tassello Antistrappo.

6. Passare i cavi per i collegamenti attraverso l'apertura **70**.

7. Fissare la Tastiera e il tassello antistrappo.

☞ *Il tassello antistrappo non può essere fissato quando la Tastiera viene montata sopra una scatola.*

8. Riposizionare la scheda elettronica e, se è stato installato il Deviatore Antistrappo, collegarlo al connettore **65**, quindi andare al passo n. 10. per installare la tastiera **MIA-D**.

9. Per installare la tastiera **Alison-DVP**, ricollegare l'altoparlante **82a** al connettore **74a**.

10. Impostare l'Indirizzo, il Livello BPI ed eseguire i collegamenti, come descritto nel paragrafo "Collegamento dei dispositivi BPI".

11. Chiudere la Tastiera.

■ Lettore

Fissare il Lettore nei punti in cui è sufficiente la gestione delle operazioni principali del sistema di sicurezza

(Inserimento, Inserimento Tipo A e Tipo B, Disinserimento e Blocco Allarme). Questa Centrale supporta due tipi di Lettore: l'Inseritore e il Lettore di Prossimità.

Inseritore L'Inseritore è predisposto per essere fissato a incasso nelle scatole usate per gli interruttori e le prese domestiche. A tale scopo sono disponibili numerose versioni di Inseritore compatibili con le più diffuse linee di illuminotecnica (vedere "Accesori" nel capitolo "INTRODUZIONE").

☞ *Gli Inseritori ECLIPSE devono essere installati ad almeno **10 cm** l'uno dall'altro.*

Per il fissaggio dell'Inseritore leggere le istruzioni seguenti (vededere la figura a pagina 13).

1. Impostare l'Indirizzo, il Livello BPI ed eseguire i collegamenti, come descritto nel paragrafo "Collegamento dei dispositivi BPI".

2. Fissare l'Inseritore come gli interruttori e le prese domestiche.

Lettore di Prossimità Il Lettore di Prossimità è predisposto per il fissaggio a parete e su scatole mod. 503 o equivalenti. Inoltre, esso può essere installato all'aperto senza alcun accessorio (Grado di Protezione **IP34**).

☞ *I Lettori di Prossimità devono essere installati al almeno **50 cm** l'uno dall'altro.*

Per il fissaggio del Lettore di Prossimità leggere le istruzioni seguenti (vedere la figura a pagina 13).

3. Svitare la vite **90**, se presente, quindi premere sul gancio **93** con un utensile (un giravite, per esempio) per aprire il Lettore di Prossimità

4. Praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **83** e il foro per il fissaggio del Tassello Antistrappo in corrispondenza del foro **88**.

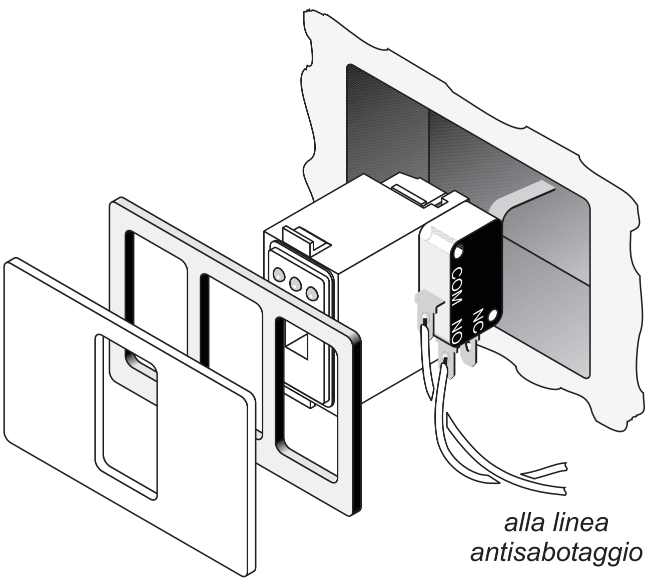


Figura 10 *Installazione dell'Inseritore*

5. Se previsto, installare il Deviatore Antistrappo **87** (art. ASNC-MINI) e collegarlo al connettore **86**: la leva del Deviatore Antistrappo deve essere tenuta in posizione (premuta) dal perno presente sul Tassello Antistrappo.

6. Infilare il cavo per i collegamenti **85** nel foro predisposto.

7. Fissare il Lettore di Prossimità e il Tassello Antistrappo.

8. Impostare l'Indirizzo, il Livello BPI ed eseguire i collegamenti, come descritto nel paragrafo "Collegamento dei dispositivi BPI".

9. Chiudere il Lettore di Prossimità.

■ Espansioni d'Ingresso e di Uscita
Fissare le Espansioni d'Ingresso e di Uscita il più vicino possibile ai dispositivi con i quali devono essere collegate.

Le Espansioni sono dotate di un contenitore per il montaggio a vista (a parete) o ad incasso, come descritto nelle istruzioni seguenti (vedere la figura a pagina 14).

1. Aprire il foro **106** oppure il foro **108** in base al punto in cui è previsto l'ingresso dei cavi.

2. – Se è previsto il montaggio a vista del contenitore, praticare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **109** e il foro per il fissaggio del tassello antistrappo in corrispondenza del foro **110**.
– Se è previsto il montaggio a vista, sopra una scatola modello 503 o equivalente, usare i fori **107** per il fissaggio e praticare il foro per il fissaggio del tassello antistrappo.
– Se è previsto il montaggio ad incasso, non deve essere praticato alcun foro.

3. Passare i cavi per i collegamenti attraverso l'apertura predisposta.

4. Fissare il contenitore e il tassello antistrappo.

☞ *Posizionare il tassello antistrappo come mostrato nella figura a pagina 14, con il dentino rivolto verso sinistra, altrimenti in Deviatore Antistrappo **96** non viene chiuso.*

5. Fissare la Scheda Elettronica **104** al fondo tramite le viti **105** (le due più corte), facendo attenzione al suo orientamento (vedere la Figura 9 a pagina 14).

6. Impostare l'Indirizzo, il Livello BPI ed eseguire i collegamenti sulla morsettiera **72**, come descritto nel paragrafo "Collegamento dei dispositivi BPI".

7. Rimuovere il ponticello **100** (deviatori antisabotaggio e antistrappo attivi).

8. Impostare il modo di funzionamento del buzzer delle Espansioni di Uscita tramite il ponticello **99**:
1 ○○○ 3 > buzzer escluso (preimpostazione);
1 ●●○ 3 > il buzzer suona quando il morsetto [OC6] è appeso;
1 ○●● 3 > il buzzer suona quando il morsetto [OC6] è a massa.

9. Chiudere il contenitore tramite le viti **103** (le quattro più lunghe).

☞ *Fare attenzione alla posizione del dentino **111**, esso deve chiudere il Deviatore Antisabotaggio **101**.*

Descrizione dei morsetti

In questo paragrafo sono descritti sinteticamente i morsetti della Centrale e dei Dispositivi BPI. Nelle tabelle di questo paragrafo vengono adottate le seguenti convenzioni:

- la colonna **M.** mostra le sigle dei morsetti;
- la colonna **DESCRIZIONE** mostra una descrizione sintetica del morsetto corrispondente;
- la colonna **v** mostra la tensione, in volt, presente sul morsetto corrispondente (il simbolo "–" indica che non è possibile specificare un valore di tensione);
- la collonna **i** mostra la corrente massima, in ampere, che può circolare sul morsetto corrispondente (il simbolo "–" indica che non è possibile specificare un valore di corrente);
- i numeri fra parentesi fanno riferimento alle note seguenti.

(1) La somma delle correnti assorbite dai morsetti [+A3], [+N3], [+A2], [+N2], [+A1], [+N1], [+B4], [+B5], [+F], [+F1], [+] e [RED] di KYO320, non deve essere superiore a **3,8 A**.

(2) La corrente assorbita dai morsetti [+] dei dispositivi BPI è la seguente:

- Tastiera = 0,05A per **MIA-D**, 0,09A per **Alison-DVP,** 0,04A per **Alison-S(B029)**, 0,07A per **Alison/32LP**.
- Lettore = 0,03 A
- Espansione d'Ingresso = 0,02 A
- Espansione di Uscita = 0,02 A

☞ *Questi assorbimenti non comprendono quelli relativi all'alimentazione dei dispositivi connessi al Dispositivo BPI.*

(3) La somma delle correnti assorbite dai morsetti [+F] di un'Espansione d'Ingresso o di un'Espansione di Uscita, non deve essere superiore a **0,4 A**.

■ Centrale

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
NA3 NC3 C3	*Uscita n. 3 (scambio libero) programmabile*	**–**	**3**
+A3	*Uscita n. 3 (positiva) programmabile, protetta da fusibile termico autoripristinante*	**13,8**	**3(1)**
+N3	*Uscita n. 3 (a sicurezza intrinseca) programmabile, protetta da fusibile termico autoripristinante*	**13,8**	**3(1)**
NA2 NC2 C2	*Uscita n. 2 (scambio libero) programmabile*	**–**	**3**
+A2	*Uscita n. 2 (positiva) programmabile, protetta dal fusibile termico autoripristinante*	**13,8**	**3(1)**
+N2	*Uscita n. 2 (a sicurezza intrinseca) programmabile, protetta da fusibile termico autoripristinante*	**13,8**	**3(1)**
NA1 NC1 C1	*Uscita n. 1 (scambio libero) programmabile*	**–**	**3**
+A1	*Uscita n. 1 (positiva) programmabile, protetta dal fusibile termico autoripristinante*	**13,8**	**3(1)**
+N1	*Uscita n. 1 (a sicurezza intrinseca) programmabile, protetta dal fusibile termico autoripristinante*	**13,8**	**3(1)**
+B4	*Alimentazione (positivo) per dispositivi esterni, protetta dal fusibile e mantenuta dalla batteria tampone in caso di mancanza rete*	**13,8**	**3(1)**
+B5	*Alimentazione (positivo) per dispositivi esterni, protetta dal fusibile e mantenuta dalla batteria tampone in caso di mancanza rete*		**3(1)**
⏚	*Massa*	**0**	**–**
OC1	*Uscita n. 4 (open-collector) programmabile*	**0**	**1**
OC2	*Uscita n. 5 (open-collector) programmabile*	**0**	**1**
OC3	*Uscita n. 6 (open-collector) programmabile*	**0**	**1**
AS	*Linea antisabotaggio bilanciata (10 KΩ)*	**–**	**–**
L1 : L8	*Linee d'ingresso programmabili*	**–**	**–**
+F	*Alimentazione (positivo) per i sensori protetta dal fusibile termico autoripristinante e mantenuta dalla batteria tampone in caso di mancanza rete*	**13,8**	**3(1)**
+F1	*Alimentazione (positivo) per i sensori protetta dal fusibile termico autoripristinante e mantenuta dalla batteria tampone in caso di mancanza rete*	**13,8**	**3(1)**
BPI1	*1° ramo del bus BPI per il collegamento dei Dispositivi BPI:* **+** = *positivo protetto da fusibile termico autoripristinante* ***C*** = *Comando* ***R*** = *Risposta* **–** = *Negativo*	**13,8**	**3(1)**

BPI2	*2° ramo del bus BPI per il collegamento dei Dispositivi BPI:* **+** *= positivo protetto da fusibile termico autoripristinante* ***C*** *= Comando* ***R*** *= Risposta* **–** *= Negativo*	**13,8**	**3(1)**
RED **BLK** **YEL** **YEL2** **GRN**	*KEY BUS:* *positivo protetto da fusibile termico autoripristinante* *negativo* *Ricevitore 1* *Ricevitore 2* *dati*	**13,8**	**0,5 (1)**
⏚	*Morsetto per il collegamento alla Terra*	**0**	**–**
LE	*Morsetti per il collegamento della linea telefonica esterna*	**–**	**–**
LI	*Morsetti per il collegamento di eventuali apparecchi telefonici supplementari sulla stessa linea telefonica della Centrale (segreterie, telefoni, fax, modem, ecc.)*	**–**	**–**

■ Dispositivi BPI

La tabella seguente descrive i morsetti, comuni a tutti i dispositivi BPI, per il collegamento al bus BPI della Centrale.

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
+	*Alimentazione:* ***positivo***	**13,8**	**(2)**
C	*Comando*	**–**	**–**
R	*Risposta*	**–**	**–**
– ⊥	*Alimentazione:* ***negativo*** *(Solo su Alison-DVP e Alison-S(B029))*	**0**	**–**

Oltre ai morsetti per il collegamento sul bus BPI, alcuni Dispositivi BPI hanno altri morsetti descritti di seguito.

Tastiera La Tastiera ha i seguenti morsetti (oltre a quelli per il collegamento al BPI).

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
+F	*Alimentazione per i sensori (**positivo**) protetta da un fusibile autoripristinante*	**13,8**	**0,4**

L1	*Linea d'ingresso programmabile*	**–**	**–**
L2	*Linea d'ingresso programmabile (solo su **MIA-D**)*	**–**	**–**
MIC **SP+** **SP–**	*Morsetti per il collegamento alla Scheda Vocale **K3/VOX2** (solo su **Alison-DVP**)*	**–**	**–**
⊥	*Alimentazione per i sensori (**negativo**)*	**0**	**–**
OUT	*Uscita Open-Collector program. (Solo Alison/32LP e Alison-DVP)*	**0**	**0,15**

Espansione d'Ingresso L'Espansione d'Ingresso ha i seguenti morsetti (oltre a quelli per il collegamento al BPI).

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
+F	*Alimentazione per i sensori (**positivo**) protetta da un fusibile autoripristinante*	**13,8**	**(3)**
L1 **:** **L6**	*Linee d'ingresso programmabili*	**–**	**–**
⊥	*Alimentazione per i sensori (**negativo**)*	**0**	**–**

Espansione di Uscita L'Espansione di Uscita ha i seguenti morsetti (oltre a quelli per il collegamento al BPI).

M.	DESCRIZIONE	v(V)	i(A)
⊥	*Alimentazione (**negativo**) per i dispositivi collegati alle uscite open-collector*	**0**	**–**
+F	*Alimentazione (**positivo**) per i dispositivi collegati alle uscite open-collector, protetta da un fusibile autoripristinante.*	**13,8**	**(3)**
OC1 **:** **OC6**	*Uscite open-collector programmabili*	**0**	**0,15**

Schemi di collegamento

Nei paragrafi seguenti vengono descritti gli schemi di collegamento tra la Centrale, i Dispositivi BPI ed i vari dispositivi che possono comporre un sistema di sicurezza. I collegamenti vengono illustrati separatamente per ciascuna famiglia di dispositivi (Dispositivi BPI, sensori, dispositivi di segnalazione, ecc.) in modo da non appesantire troppo i relativi schemi.

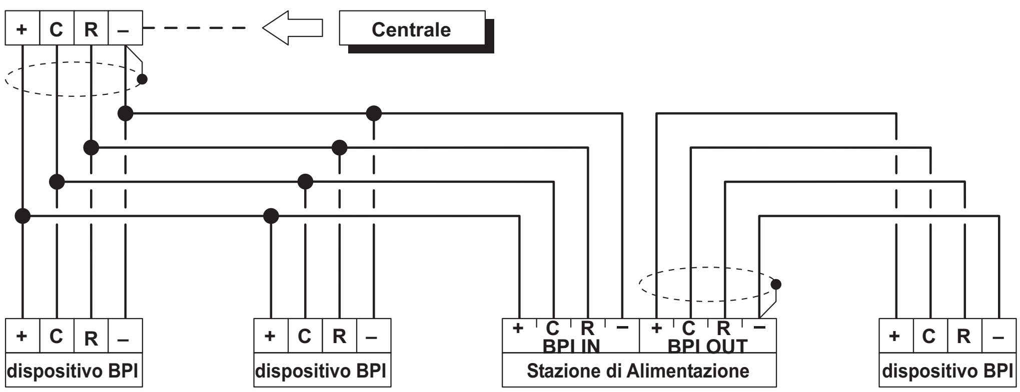


Figura 11 *Collegamento di 4 Dispositivi BPI*

☞ *Si raccomanda l'uso di cavo schermato per i collegamenti, con un capo dello schermo collegato alla massa e l'altro lasciato libero.*

⚠ **L'estremità di un conduttore cordato NON deve essere consolidata con una saldatura dolce, nei punti in cui il conduttore è sottoposto a una pressione di contatto. Il cablaggio delle parti a tensione di rete deve rispettare le prescrizioni per l'isolamento doppio o rinforzato.**

☞ *Usare dei fermacavi autoadesivi per bloccare i cavi in prossimità delle relative morsettiere.*

Gli esempi riportati sono puramente indicativi.

Convenzioni negli schemi Negli schemi vengono adottate alcune semplificazioni a vantaggio della chiarezza e dell'immediatezza degli stessi:

- i morsetti relativi alle Zone possono essere quelli della Centrale delle Tastiere o delle Espansioni d'Ingresso;
- i morsetti relativi alle Uscite open-collector possono essere quelli della Centrale o delle Espansioni di Uscita;
- vengono mostrati di volta in volta solo i morsetti che devono essere collegati;
- non è detto che i morsetti siano nella stessa posizione relativa in cui si trovano nella realtà sulla scheda, questo per ridurre al minimo gli incroci tra le connessioni.

Collegamento dei Dispositivi BPI

Al bus BPI della centrale possono essere collegati:

- fino a 32 Tastiere LCD
- fino a 32 Lettori
- fino a 32 Espansioni d'Ingresso
- fino a 16 Espansioni di Uscita
- fino ad 8 Stazioni di Alimentazione
- fino a 16 tastiere LED.

Collegamenti Elettrici I dispositivi BPI vanno collegati in parallelo ai morsetti [+], [C], [R], [–] della Centrale come mostrato in figura 11. La Stazione di Alimentazione è dotata di due gruppi di morsetti per il collegamento del bus BPI: il gruppo **BPI IN** è per il collegamento della Stazione di Alimentazioneal bus della Centrale; il gruppo **BPI OUT** è per il collegamento dei Dispositivi BPI a valle della Stazione di Alimentazione. I due gruppi di morsetti BPI sono galvanicamente isolati, pertanto, tutti i cavi e i dispositivi collegati a valle della Stazione di Alimentazione non caricano in alcun modo il bus BPI della Centrale. (Leggere le istruzioni fornite con la Stazione di Alimentazione per maggiori informazioni sul suo collegamento.)

☞ *Ad ogni derivazione del bus BPI della Centrale può essere collegata UNA SOLA Stazione di Alimentazione, come mostrato in Figura 12.*

Bus a 2 rami Questa Centrale è dotata di un bus BPI a due rami: il 1° ramo (BPI1) e il 2° ramo (BPI2). Ogni ramo del bus ha il proprio fusibile di protezione in modo che, un eventuale corto circuito su uno di essi, non alteri il funzionamento dell'altro.

☞ *È consigliabile utilizzare un ramo del bus per i Dispositivi BPI installati all'esterno delle aree protette e l'altro ramo del bus per tutti gli altri Dispositivi BPI; in tal modo, un eventuale sabotaggio del ramo esterno (peraltro segnalato dalla Centrale), non altererà il funzionamento dell'altro ramo interno.*

Assegnazione degli indirizzi L'indirizzo è usato dalla Centrale per distinguere un Dispositivo BPI dall'altro.
IDispositivi BPI possono essere suddivisi in famiglie: Tastiere, Lettori, Espansioni d'Ingresso, Espansioni di Uscita e Stazioni di Alimentazione. Ad ogni Dispositivo BPI di una famiglia deve essere assegnato un indirizzo diverso, mentre Dispositivi BPI di famiglie diverse possono avere lo stesso indirizzo poichè per la Centrale sono intrinsecamente diversi. L'indirizzo di un dispositivo BPI si imposta tramite i microinteruttori **80**, come mostrato nella Tabella 1.

☞ *Leggere le istruzioni della Stazione di Alimentazione (per la tastiera Alison/32LP, Alison-DVP e Alison-S(B029) vedi paragrafo di seguito) per sapere come impostare l'indirizzo. Alla Stazione di Alimentazione possono essere assegnati SOLO gli indirizzi dal n. 1 al n. 8, pertanto, la posizione del microinterruttore n. 1 è ininfluente.*

☞ *Non è necessario rispettare un ordine nell'assegnare gli indirizzi, **ma è fondamentale che siano diversi**.*

Livello BPI Il Livello BPI è la tensione massima dei segnali che transitano sul bus BPI. Alcuni Dispositivi BPI possono avere un Livello BPI di 5 V o di 12 V.

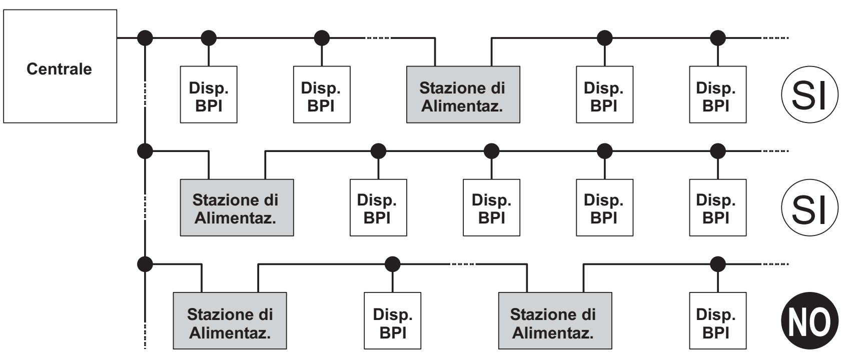


Figura 12 *Collegamento delle Stazioni di Alimentazione*

☞ *Questa Centrale supporta il Livello BPI a 12 V pertanto, **tutti i Dispositivi BPI collegati a questa Centrale devono avere un Livello BPI di 12 V**.*

Il Livello BPI dei Dispositivi BPI si imposta tramite i ponticelli **69** e **73** come mostrato nella tabella seguente.

Livello BPI	Ponticello 69	Ponticello 73
5 V	■■ 5 V	12 V □■■ 5 V
12 V	□□ 5 V	12 V ■■□ 5 V

☞ *Leggere le istruzioni della Stazione di Alimentazione per sapere come impostare il suo Livello BPI.*

Assegnazione indirizzi Alison/32LP Alison/32LP è una particolare tastiera che integra anche un lettore di prossimità. Per impostare gli indirizzi su ALISON/32LP, della tastiera e del lettore di prossimità, si proceda come indicato in seguito:

☞ *Nella procedura sotto descritta si tenga presente che in ogni momento il reinserimento del ponticello **73** o la richiusura del microswitch antisabotaggio determinano l'uscita dalla fase di programmazione ed il ritorno alla normale operatività della tastiera (vale anche per Alison-DVP ed Alison-S(B029).*

1. Togliere il coperchio del dispositivo affinchè risulti in sabotaggio;

2. Collegare al bus BPI, (se non ancora collegato);

3. Togliere il ponticello **73**,

4. Fase di attesa di 5 secondi con ponticello **73** tolto e microswitch antisabotaggio aperto (coperchio tolto);

5. La tastiera emetterà un beep ad indicare l'ingresso nella fase di codifica dei dispositivi;

6. Si accenderanno i 4 LEDs contrassegnati con il n. **89a** (Fig.6) ad indicare che si è nella fase di codifica dell'indirizzo della tastiera.

7. Gli 8 LEDs contrassegnati con il n. **89d** (Fig. 6) simuleranno un dipswitch virtuale: in sintesi ogni coppia verticale di LEDs degli 8 indicati in figura 8 simula un microinterruttore. Il primo LED / microinterruttore da impostare inizierà a lampeggiare.

8. Agendo sui tasti C e D per spostarsi verticalmente e A e B per spostarsi orizzontalmente si imposta l'indirizzo voluto per la **tastiera**.

9. Premere quindi Enter ↵ per rendere effettivo l'indirizzo impostato per la tastiera. Si avrà un beep di conferma.

10. Si accenderanno i 4 LEDs contrassegnati con il n. **89b** ad indicare che si è entrati nella fase di programmazione dell'indirizzo del lettore di prossimità.

11. Agendo sui tasti C e D per spostarsi verticalmente e A e B per spostarsi orizzontalmente si imposta l'indirizzo voluto per il **lettore di prossimità**.

12. Premere quindi Enter ↵; per rendere effettivo l'indirizzo impostato per il lettore di prossimità. Si avrà un beep di conferma.

13. Si torna al punto 4.

Terminata la fase di programmazione accertarsi di aver reinserito il ponticello **73** e di aver correttamente richiuso il coperchio della tastiera. Se si vuole escludere il funzionamento del lettore di prossimità: dopo aver premuto Enter ↵ (vedi punti 9.e 10.) premere il tasto OFF. Alison/32LP funzionerà così solo come tastiera. Il tasto OFF non ha effetto in nessuna altra fase della programmazione degli indirizzi.

☞ *In fase di programmazione dell'indirizzo della tastiera, premendo il tasto ESC (beep lungo), si esce da tale fase e si entra in quella di programmazione dell'indirizzo del lettore di prossimità. Così dalla programmazione dell'indirizzo del lettore, premendo il tasto ESC si torna al punto 4.*

Assegnazione indirizzi Alison-DVP (Tastiera con PROXI e Funzioni vocali). Per impostazione predefinita (di fabbrica) alla prima accensione la tastiera è indirizzata con il valore '01' (Vale anche per la Alison-S(B029).

N.	INDIRIZZO																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
1	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
(1) 2	□	□	□	□	□	□	□	□	■	■	■	■	■	■	■	■	□	□	□	□	□	□	□	□	■	■	■	■	■	■	■	■
(2) 3	□	□	□	□	■	■	■	■	□	□	□	□	■	■	■	■	□	□	□	□	■	■	■	■	□	□	□	□	■	■	■	■
(3) 4	□	□	■	■	□	□	■	■	□	□	■	■	□	□	■	■	□	□	■	■	□	□	■	■	□	□	■	■	□	□	■	■
(4) 5	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■	□	■

Tabella 1 *Assegnazione degli indirizzi: la colonna **N.** mostra i numeri dei microinterruttori (fare riferimento ai numeri fra parentesi per l'impostazione dell'indirizzo delle Espansioni di Uscita e delle Stazioni di Alimentazione); la cella **bianca** indica che il microinterruttore corrispondente deve essere OFF; la cella **grigia** indica che il microinterruttore corrispondente deve essere ON.*

1.Togliere il coperchio della tastiera affinchè la stessa risulti in sabotaggio.

2. Collegare il bus BPI, (se non ancora collegato).

3. Togliere il ponticello **73**.

4. Fase di attesa di 5 secondi con ponticello **73** tolto e microswitch antisabotaggio aperto (coperchio tolto).

5.Premendo i tasti A o B, si imposta il modo di funzionamento della Tastiera: selezionare "ALISON/DVP" per il funzionamento con una centrale, quindi confermare con il tasto ↵.

Per default, alla prima accensione, sul display appare il messaggio "ALISON/DVP".

6. La tastiera emetterà un beep lungo ad indicare l'ingresso nella fase di programmazione: sul display apparirà il tipo di tastiera utilizzata e l'indirizzo attuale, ovvero "ALISON/DVP: 01".

7. Agendo sui tasti C e D si imposta l'indirizzo desiderato.

8.Premere il tasto ↵ per rendere effettivo l'indirizzo impostato ed andare al passo successivo. In alternativa è possibile premere il tasto ESC per annullare di fatto la programmazione dell'indirizzo.

9. A questo punto sul display apparirà la scritta "PROXI: 01" (Il numero indica l'indirizzo corrente del Lettore di Prossimità): agendo ancora sui tasti C e D si imposta l'indirizzo del **Lettore di Prossimità** integrato: ***se si vuole escludere il Lettore, premere il tasto OFF: sul display apparirà la scritta*** "PROXI: OFF": al contrario, ***per abilitare il lettore è sufficente premere il tasto ON: sul display apparirà la scritta*** "PROXI: 01":

10. Premere il tasto ↵ per rendere effettivo l'indirizzo impostato oppure premere il tasto ESC per annullare di fatto la programmazione del Lettore di Prossimità. In entrambi i casi, dopo l'emissione di un beep lungo, sul display appare la scritta "CALL SERVICE": reinserire il ponticello **73** e chiudere il coperchio per terminare la fase di programmazione.

Assegnazione indirizzi Alison-S(B029)
(Tastiera come la Alison-DVP ma senza PROXI e Funzioni Vocali).1.Togliere il coperchio della tastiera affinchè la stessa risulti in sabotaggio.

2. Collegare il bus BPI, (se non ancora collegato).

3. Togliere il ponticello **73**.

4. Fase di attesa di 5 secondi con ponticello **73** tolto e microswitch antisabotaggio aperto (coperchio tolto).

5. La tastiera emetterà un beep lungo ad indicare l'ingresso nella fase di programmazione: sul display apparirà "ALISON/S: 01".

6. Agendo sui tasti C e D si imposta l'indirizzo desiderato.

7.**Premere il tasto** ↵ per rendere effettivo l'indirizzo impostato oppure premere il tasto ESC per annullare di fatto la programmazione. In entrambi i casi, dopo l'emissione di un beep lungo, sul display appare la scritta "CALL SERVICE": reinserire il ponticello **73** e chiudere il coperchio per terminare la fase di programmazione.

■ Limitazioni alla lunghezza del bus BPI

Le cadute di tensione e le capacità parassite introdotte dai collegamenti al bus BPI della Centrale, impongono delle limitazione alla loro lunghezza.

Il funzionamento dei Dispositivi BPI è garantito con una tensione di alimentazione fra i morsetti [+] e [–] superiore o uguale a **11,5 V**. In caso contrario è possibile:
- aumentare la sezione dei fili che portano l'alimentazione al Dispositivo BPI (quelli che collegano i morsetti [+] e [–] della Centrale, rispettivamente ai morsetti [+] e [–] del Dispositivo BPI);
- collegare alcuni Dispositivi BPI a valle di una Stazione di Alimentazione (i Dispositivi collegati a valle di una Stazione di Alimentazione sono alimentati dalla Stazione di Alimentazione stessa e, quindi, non caricano in alcun modo il bus BPI della Centrale);
- limitare l'assorbimento dei Dispositivi BPI alimentando i dispositivi ad esso collegati tramite una Stazione di Alimentazione.

In ogni caso, a causa delle capacità parassite indotte dai cavi usati per i collegamenti, un Dispositivo BPI non

R	BILANCIAMENTO					
	NA	NC	10 K	10 K ALLARME	DOPPIO	GLASS BREAK
∞	RIPOSO	ALLARME	ALLARME	ALLARME	SABOTAGGIO	SABOTAGGIO
10 K	ALLARME	RIPOSO	RIPOSO	RIPOSO	ALLARME	RIPOSO
5 K	ALLARME	RIPOSO	CORTO	ALLARME	RIPOSO	ALLARME
0	ALLARME	RIPOSO	CORTO	ALLARME	CORTO	CORTO

Tabella 2 *Bilanciamenti a confronto: La colonna **R** mostra la resistenza che deve essere presente tra il morsetto della Zona e la massa per lo stato corrispondente (il simbolo ∞ indica che il morsetto è appeso; **0** indica che il morsetto è in corto con la massa)*

può essere collegato con più di **500 m** di cavo alla ***Centrale*** e, la lunghezza complessiva dei cavi collegati a ciascun ramo del bus BPI della ***Centrale***, non può essere superiore a **1.000 m**.

☞ *I cavi collegati a valle delle Stazioni di Alimentazione NON devono essere considerati nel calcolo della lunghezza dei cavi collegati a ciscun ramo del bus BPI della Centrale.*

In ogni caso, a causa delle capacità parassite indotte dai cavi usati per i collegamenti, un Dispositivo BPI non può essere collegato con più di **500 m** di cavo al bus BPI di una ***Stazione di Alimentazione*** (morsetti BPI OUT) e, la lunghezza complessiva dei cavi collegati al bus BPI di una ***Stazione di Alimentazione*** (morsetti BPI OUT), non può essere superiore a **1.000 m**.

Collegamento dei sensori

Per il collegamento dei sensori KYO320 è dotata di 8 Zone espandibili a 344 tramite l'Espansione d'Ingresso **M-IN/6**, le Tastiere **MIA-D** e/o **Alison-DVP** e/o **Alison/L32P** e il Ricevitore **VectorRX**:

8 Zone	*sulla Centrale*
64 Zone	*su 32 Tastiere **MIA-D** (2 Zone ogni Tastiere)*
16 Zone	*Su 16 Tastiere **Alison/32Lp***
192 Zone	*su 32 Espansioni d'Ingresso (6 Zone ogni Espansione)*
64 Zone	*sui 2 Ricevitore Wireless*
344 Zone	*in TOTALE*

Le Zone del Ricevitore sono chiamate Zone via Radio perchè i sensori sono collegati ad esse per mezzo di onde radio. Tutte le altre Zone (quelle della Centrale, delle Tastiere e delle Espansioni d'Ingresso) sono chiamate Zone Cablate perchè i sensori sono collegati ad esse per mezzo di cavi. In questo paragrafo è descritto il collegamento dei Sensori Cablati. I morsetti delle Zone Cablate sono contrassegnati con [L1], [L2], ecc. Per l'alimentazione dei Sensori, sulla Centrale è presente una coppia di morsetti ([+F] o [+F1] e [⏚]) per ogni Zona; sulle Tastiere e sulle Espansioni d'Ingresso è presente una coppia di morsetti ([+F] e [⏚]) ogni due Zone: sui morsetti [+F] e [+F1] della Centrale è presente il positivo (13,8 V) protetto, rispettivamente, dai fusibili **37** e **36** (F 1.85A); sui morsetti [+F] delle Tastiere e delle Espansioni d'Ingresso è presente il positivo (13,8 V) protetto da un fusibile autoripristinante da 0,4 A; sui morsetti [⏚] è presente il negativo. A ciascuna Zona possono essere collegati più sensori anche se è preferibile collegare un solo sensore ad ogni zona per individuare quello andato in allarme.
Questa Centrale è in grado di rilevare l'Allarme, il Sabotaggio e il Corto circuito delle Zone Cablate:

- l'Allarme di una Zona sarà segnalato dall'evento Allarme zona;
- il Sabotaggio di una Zona sarà segnalato dall'evento Sabotaggio zona;
- il Corto circuito di una Zona sarà segnalato dall'evento Sabotaggio zona.

Lo stato di una Zona dipende da molti parametri, come descritto nel paragrafo "Zone Cablate" del capitolo "PROGRAMMAZIONE DA PC". In questo paragrafo ci interessa solo il parametro che determina il tipo di collegamento: il Bilanciamento. Se consideriamo solo il Bilanciamento, lo stato di una Zona dipende dalla resistenza presente tra il suo morsetto e la massa, come mostrato nella Tabella 2. Nei paragrafi seguenti sono descritti i collegamenti di vari tipi di sensori.

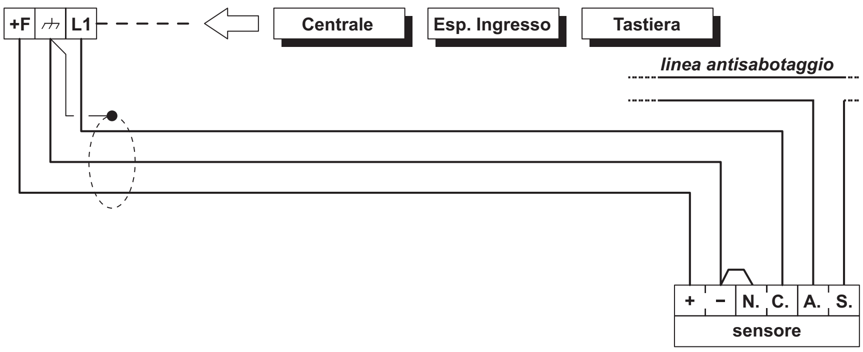


Figura 13 *Collegamento di un sensore ad una Zona con Bilanciamento Normalmente Chiuso*

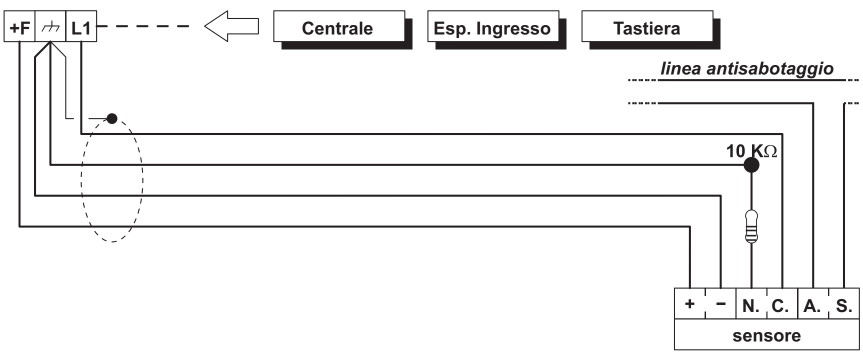


Figura 14 *Collegamento di un sensore ad una Zona con Bilanciamento 10 K o 10 K solo allarme*

> ☞ *Insieme alla Centrale, alla Tastiera e alle Espansioni d'Ingresso vengono forniti dei resistori da 10 KΩ per eseguire i collegamenti dove questi sono richiesti.*

I Resistori da 10 Kohm sono identificati dalle bande colorate **marrone-nero-arancione-oro** presenti sul loro corpo: l'ultimo colore può anche essere diverso dall'oro poiché rappresenta la tolleranza rispetto al valore nominale.

■ Sensori generici

Per sensori generici si intendono quei dispositivi dotati di un Contatto di Allarme Normalmente Chiuso (indicato con la sigla N.C. negli schemi) e di un Contatto Antisabotaggio Normalmente Chiuso (indicato con la sigla A.S. negli schemi). Lo schema per il collegamento dei sensori generici dipende dal Bilanciamento scelto, come descritto nei paragrafi seguenti.

Nelle Figure 13, 14 e 15:
- i morsetti [+] e [–] sono, ripettivamente, il positivo e il negativo per l'alimentazione del sensore;
- i morsetti [N.C.] sono il Contatto di Allarme, Normalmente Chiuso, del Sensore;
- i morsetti [A.S.] sono il Contatto Antisabotaggio, Normalmente Chiuso, del Sensore.

Normalmente Chiuso In Figura 13 è mostrato lo schema per il collegamento di un sensore ad una Zona programmata con Bilanciamento Normalmente Chiuso.
Con il Bilanciamento Normalmente Chiuso la Centrale può rilevare solo l'allarme della Zona:
– la Zona è a riposo quando è collegata alla massa;
– la Zona è in allarme in tutti gli altri casi.
Per rilevare il sabotaggio del sensore, collegare il suo contatto antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure ad una Zona programmata come Tipo 24 h (leggere "Collegamento dei Contatti Antisabotaggio").

10 K In Figura 14 è mostrato lo schema per il collegamento di un sensore ad una Zona programmata con Bilanciamento 10 K.

⚠ **Il resistore da 10 KΩ deve essere collegato dentro l'ultimo sensore della Zona, altrimenti il Bilanciamento 10 K perde la sua efficacia.**

Con il Bilanciamento 10 K la Centrale può rilevare l'Allarme e il Corto Circuito della Zona:
– la Zona è a riposo quando è collegata alla massa con una resistenza da 10 KΩ;
– la Zona è in corto quando è collegata alla massa;
– la Zona è in allarme in tutti gli altri casi.
Per rilevare il sabotaggio del sensore, collegare il suo contatto antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure ad una Zona programmata come Tipo 24 h (leggere "Collegamento dei Contatti Antisabotaggio").

10 K solo Allarme Lo schema per il collegamento ad una Zona con Bilanciamento 10 K solo Allarme è uguale a quello per il collegamento ad una Zona con Bilanciamento 10 K (Figura 14) solo che, con il Bilanciamento 10 K solo Allarme, la Zona è in allarme anche quando è collegata alla massa:
– la Zona è a riposo quando è collegata alla massa con una resistenza da 10 KΩ;
– la Zona è in Allarme in tutti gli altri casi.

⚠ **Il resistore da 10 KΩ deve essere collegato dentro l'ultimo sensore della Zona, altrimenti il Bilanciamento 10 K perde la sua efficacia.**

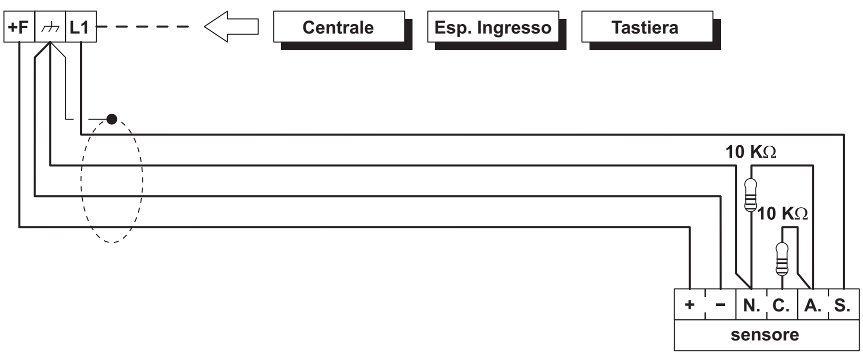


Figura 15 *Collegamento di un sensore ad una Zona con Bilanciamento Doppio*

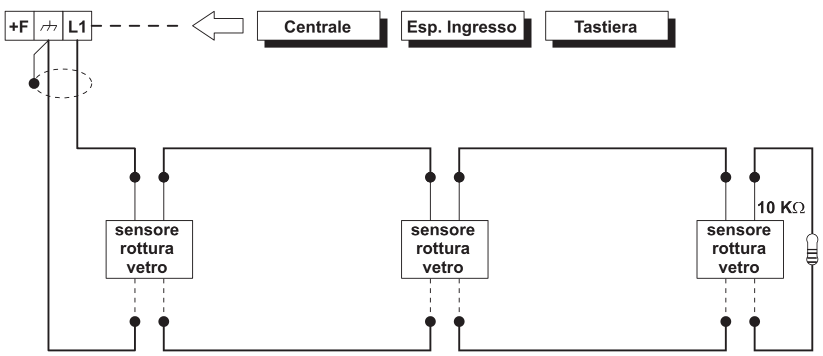


Figura 16 *Collegamento di tre sensori rottura vetro ad una Zona con Bilanciamento Glass Break*

Doppio In Figura 15 è mostrato lo schema per il collegamento di un sensore ad una Zona programmata con Bilanciamento Doppio.
Con il Bilanciamento Doppio la Centrale può rilevare l'Allarme, il Sabotaggio e il Corto Circuito della Zona:
– la Zona è a riposo quando è collegata alla massa con una resistenza da 5 KΩ (ovvero, con due resistenze da 10 KΩ in parallelo);
– la Zona è in corto quando è collegata alla massa;
– la Zona è in sabotaggio quando è appesa
– la Zona è in allarme in tutti gli altri casi.

☞ *Il Bilanciamento Doppio permette di rilevare l'allarme e il sabotaggio di un sensore con 2 soli fili.*

Per rilevare il sabotaggio con i Bilanciamenti Normalmente Chiuso e 10 K, il contatto antisabotaggio del sensore deve essere collegato alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure ad una Zona programmata come Tipo 24 h: nel primo caso non si avrà l'indicazione del sensore sabotato, nel secondo caso si dovranno usare due Zone per ogni sensore.

■ Sensori rottura vetro

Le Zone Cablate possono essere programmate con il Bilanciamento Glass Break, specifico per il collegamento dei Sensori di Rottura Vetro.

⚠ **Ad ogni Zona possono essere collegati 20 Sensori di Rottura Vetro al massimo.**

In Figura 16 è mostrato lo schema per il collegamento di tre sensori di rottura vetro ad una Zona programmata con Bilanciamento Glass Break: le linee continue e quelle tratteggiate rappresentano, rispettivamente, i conduttori di rame stagnato e nudo del sensore.
Il Bilanciamento Glass Break prevede il collegamento dei sensori in parallelo tra la Zona e la massa, e il collegamento di un resistore da 10 kΩ in parallelo all'ultimo sensore. Con questo Bilanciamento la Centrale può rilevare l'Allarme, Il Sabotaggio e il Corto Circuito della Zona:
– la Zona è a Riposo quando è collegata alla massa con una resistenza di 10 KΩ;
– la Zona è in Corto Circuito quando è collegata alla massa;
– la Zona è in Sabotaggio quando è appesa;
– la Zona è in Allarme in tutti gli altri casi.

■ Sensori Inerziali e Tapparelle

Per il collegamento dei sensori di tipo inerziale, o Tapparelle la Centrale mette a disposizione le prime 8 zone le quali possono essere programmate con l'attributo "**Inerziali**" "**Tapparelle**" Vedi capitolo "PROGRAMMAZIONE" (zone Cablate). Per collegare questi dispositivi è necessario che la zona sia programmata come **N.C.** (Normalmente Chiusa), **Bilanciata 1 K** oppure **Personalizzato,** solo per zone con **Bilanciamento NC o NA**; (in questo caso mettere a riposo le Fasce di Tensione). In Fig. 18 è riportato un esempio di collegamento di questi particolari tipi di sensori. La resistenza di bilanciamento va collegata sull'ultimo dispositivo della serie**.**

Test inerziali Se si dispone di una tastiera LCD, è possibile effettuare il Test della sensibilità dei sensori su una zona di tipo Inerziale.

☞ *ATTENZIONE* **-** *Per un controllo più accurato ed il più possibile privo di disturbi, è necessario effettuare il Test programmando SOLO UNA ZONA per volta con attributo 'Inerziali' altrimenti il valore letto non è significativo.*

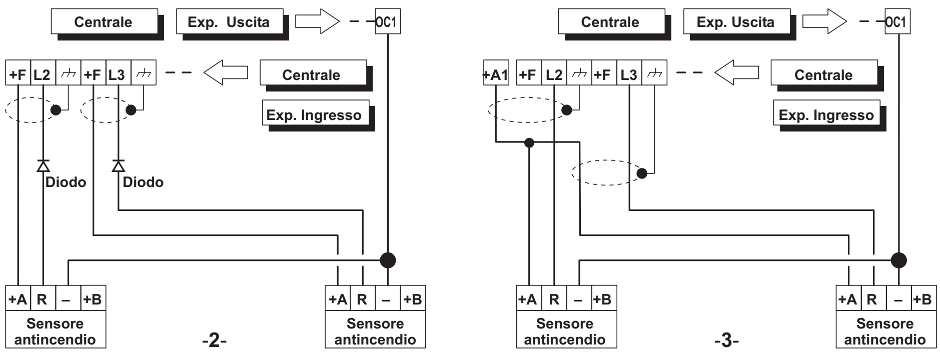


Figura 17 *Collegamento di 2 sensori antincendio a Zone con Bilanciamento Normalmente Aperto*

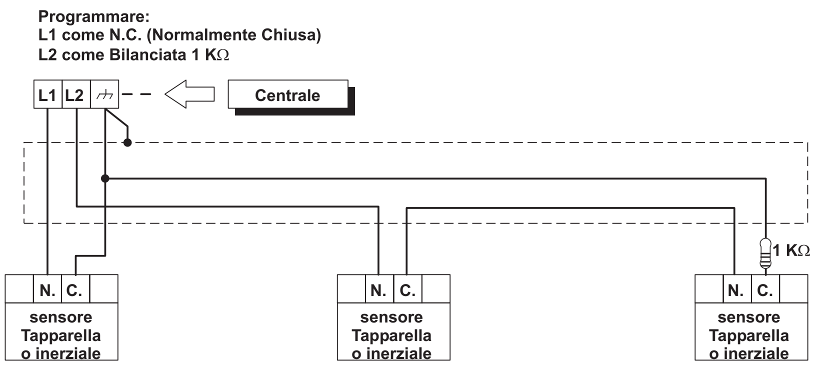


Figura 18 *Collegamento di tre sensori Inerziali o Tapparella su linea N.C. e Bilanciata*

■ **Sensori antincendio**
Questa Centrale può gestire anche dei sensori antincendio purchè questi ultimi possano funzionare con tensione di alimentazione di 12 V e siano dotati di un'uscita di ripetizione allarme (come i sensori BENTEL SECURITY della serie 600). Per collegare i sensori antincendio si possono utilizzare tre metodi:
1) utilizzare per il collegamento le basi relè MUB-RV;
2) procedere come descritto di seguito (Figura 17-2-).
Collegare le uscite di ripetizione allarme dei sensori antincendio ad una Zona di Ingresso programmata come **Incendio (Normalmente Aperta e 24h)**, inserendo un diodo in serie , come riportato in figura 17-2-. Collegare il positivo per l'alimentazione dei sensori ai morsetti **[+F]**. Collegare il negativo per l'alimentazione dei sensori antincendio ad un'Uscita open-collector programmata come:
- **Monostabile**
- Normalmente Chiusa
- 20 secondi di tempo di ON.

Assegnare l'uscita ad un evento per il ripristino dei sensori antincendio (per esempio, Reset Centrale o Reset Area). In tal modo, ogni volta che si verificherà l'evento programmato, il negativo di alimentazione dei sensori antincendio mancherà per 20 secondi, consentendo il ripristino dei sensori stessi.
3)-Procedere come per il metodo 2) ma fare riferimento alla Figura 17-3-, collegamento ai morsetti [+A] (relè) invece che [+F] 17-2-, programmare anche l'uscita associata al relè, come descritto nel metodo 2).

Collegamento dei dispositivi di segnalazione

Per dispositivi di segnalazione si intendono quegli apparecchi destinati a segnalare la condizione di allarme. Dispositivi di segnalazione tipici sono le sirene autoalimentate, le sirene per interni, gli avvisatori telefonici, ecc. I dispositivi di segnalazione possono essere classificati in base al modo in cui vengono attivati nella maniera seguente:

- dispositivi con linea di allarme **a sicurezza intrinseca**, attivati dalla mancanza di tensione sul morsetto specifico (sirene autoalimentate, per esempio);
- dispositivi con linea di allarme **positiva**, attivati dal positivo (12 V) sul morsetto specifico (sirene per interno, per esempio).
- Dispositivi con linea di allarme **negativa**, attivati dalla massa sul morsetto specifico.
- Dispositivi con linea di allarme **bilanciata**, attivati dallo sbilanciamento dell'impedenza sul morsetto specifico. KYO320 è dotata di 6 Uscite espandibili a 118 tramite le Espansioni di Uscita M-OUT/6:

6 Uscite	*sulla Centrale*
96 Uscite	*su 16 Espansioni di Uscita (6 Uscite ogni Espansione)*
16 uscite	*Su 16 tastiere a LED (1 uscita ogni tastiera)*
118 Uscite	*in TOTALE*

Le prime tre Uscite della Centrale (n. 1, 2, e 3) sono costituite, rispettivamente, dai morsetti:
- +N1, +A1, C1-NC1-NA1
- +N2, +A2, C2-NC2-NA2
- +N3, +A3, C3-NC3-NA3 (solo KYO320)

Tutte le altre Uscite sono costituite dai morsetti OC1, OC2, ecc.

Lo stato di riposo delle Uscite è programmabile. Di seguito sono elencati gli stati che possono assumere i morsetti delle Uscite:
- i morsetti [+N] possono essere collegati al positivo (13,8 V) o appesi, quindi sono indicati per l'attivazione di dispositivi con linea di allarme a sicurezza intrinseca;
- i morsetti [+A] possono essere appesi o collegati al positivo 13,8 V), quindi sono indicati per l'attivazione di dispositivi con linea di allarme positiva;
- i morsetti [C] possono essere collegati ai rispettivi morsetti [NC] o [NA], quindi, con semplici cablaggi, possono essere usati per l'attivazione di qualsiasi dispositivo;
- i morsetti [OC] possono essere appesi o collegati alla massa, quindi, possono essere usati per l'attivazione di dispositivi con linea di allarme negativa.

☞ *I morsetti OC della Centrale possono commutare al massimo 1 A, mentre i morsetti OC dell'Espansione di Uscita possono commutare al massimo 0,15 A. Per commutare correnti maggiori usare la Scheda Relè **Omnia/4R**.*

L'attivazione e la disattivazione delle Uscite dipendono da numerosi parametri, come descritto nel paragrafo "Uscite" del capitolo "PROGRAMMAZIONE DA PC". In Figura 19 è mostrato il collegamento di una sirena auto-

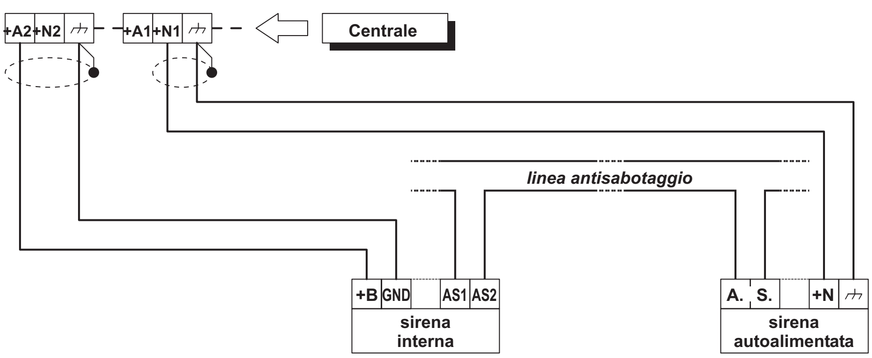


Figura 19 *Collegamento di una Sirena Autoalimentata e di una Sirena Interna a due Uscite della Centrale*

alimentata e di una sirena per interno, rispettivamente alle Uscite n. 1 e n. 2 della Centrale:

- le Uscite n. 1 e n. 2 della Centrale sono programmate con Attributo Normalmente Chiusa;
- **[+N]** è il positivo per l'alimentazione e l'ingresso per l'attivazione della sirena autoalimentata: la sirena si attiva quando manca il positivo (13,8 V) al morsetto [+N];
- **[+B]** è il positivo per l'alimentazione e l'ingresso per l'attivazione della sirena interna: la sirena si attiva quando è presente il positivo (13,8 V) sul morsetto [+B];
- **[⏚]** e **[GND]** sono i negativi per l'alimentazione, rispettivamente, della sirena autoalimentata e della sirena interna;
- **[A.S.]** e **[AS1-AS2]** sono i contatti antisabotaggio, normalmente chiusi, rispettivamente, della sirena autoalimentata e della sirena interna. Per rilevare il sabotaggio di un Dispositivo di Segnalazione, collegare il suo contatto antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale oppure a una Zona programmata come Tipo 24 h (leggere "Collegamento dei Contatti Antisabotaggio").

■ Uscite Controllate

Le Uscite n. 1, 2 e 3 possono essere Controllate se sono programmate con l'Attributo Normalmente Chiusa: la Centrale può rilevare il cortocircuito e l'interruzione del collegamento sul morsetto +A di un'Uscita Controllata. Per fare ciò un resistore da 2,2 KΩ deve essere collegato tra il morsetto +A e la massa, come mostrato in Figura 20. Con la Centrale vengono forniti tre Resistori da 2,2 KΩ che sono identificati dalle bande colorate **rosso-rosso-rosso-oro** presenti sul loro corpo: l'ultimo colore può anche essere diverso dall'oro poiché rappresenta la tolleranza rispetto al valore nominale.

☞ *Il resistore da 2,2 KΩ deve essere collegato dentro l'ultimo dispositivo dell'Uscita, altrimenti perde la sua efficacia.*

Il cortocircuito e l'interruzione del collegamento sul morsetto +A di un'Uscita Controllata saranno segnalati:

- dal verificarsi dell'evento **Sabotaggio Uscita controllata** relativo all'Uscita;
- dal lampeggio della spia 🔔 delle Tastiere.

☞ *La spia 🔔 continua a lampeggiare anche quando sono cessate le cause che hanno provocato l'allarme (memoria). Eseguire il Reset di Centrale per spegnere la spia 🔔.*

Collegamento dei contatti antisabotaggio

Questa Centrale è dotata di una Linea Antisabotaggio, 24h, Bilanciata, per il collegamento dei contatti antisabotaggio dei dispositivi del sistema di sicurezza. Il morsetto della Linea Antisabotaggio è contrassegnato con la sigla **ASB**:

- la Linea Antisabotaggio è a Riposo quando questo morsetto è collegato alla massa con una resistenza di 10 KΩ;
- la Linea Antisabotaggio è in Allarme in tutti gli altri casi.

L'allarme sulla Linea Antisabotaggio è segnalato:

- dal verificarsi dell'evento **Allarme Sabotaggio Centrale**;
- dal lampeggio della spia T delle Tastiere.

☞ *La spia T continua a lampeggiare anche quando sono cessate le cause che hanno provocato il sabotaggio (memoria). Eseguire il Reset di Centrale per spegnere la spia T.*

In Figura 22 è mostrato il collegamento di tre contatti antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale:

- collegare in serie i contatti antisabotaggio che devono essere collegati alla linea antisabotaggio;
- collegare un resistore da 10 KΩ in serie all'ultimo contatto antisabotaggio;
- collegare un capo della serie al morsetto [ASB] e l'altro capo al morsetto [⏚].

⚠ **Il resistore da 10 KΩ deve essere collegato dentro l'ultimo dispositivo della Linea Antisabotaggio, altrimenti perde la sua efficacia.**
Se la Linea Antisabotaggio non viene usata, collegare un resistore da 10 KΩ tra il morsetto [ASB] e il morsetto [⏚].

☞ *Se si collega più di un contatto alla Linea Antisabotaggio, non si avrà l'indicazione del dispositivo sabotato.*

Se si vuole rilevare il dispositivo sabotato:

- usare il Bilanciamento Doppio per il collegamento dei Sensori Antifurto (vedere Bilanciamento "Doppio" nel paragrafo "Collegamento dei Sensori";
- collegare ogni contatto antisabotaggio ad una Zona Tipo 24 h, con Bilanciamento 10 K o 10 K solo Allarme, come mostrato in Figura 21.

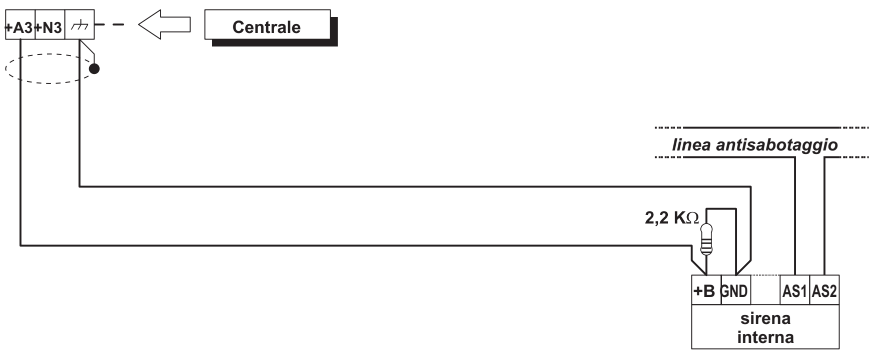


Figura 20 *Collegamento di una Sirena Interna ad un'Uscita Controllata della Centrale*

☞ *Le Zone usate per il collegamento dei contatti antisabotaggio possono essere programmate anche con Bilanciamento Normalmente Chiuso; in tal caso andranno rimossi i resistori da 10 KΩ.*

Collegamento della linea telefonica

Per utilizzare le funzioni telefoniche di questa Centrale (Avvisatore Telefonico, Comunicatore Digitale, Teleassistenza) collegare la linea telefonica ai morsetti [LE], come mostrato in Figura 23. La Centrale può rilevare la mancanza della linea telefonica. La Centrale segnala la mancanza della linea telefonica quando sono trascorsi 45 secondi dal momento in cui la tensione sui morsetti [LE] è scesa sotto i 3 V.

La mancanza della linea telefonica è segnalata:
- dal verificarsi dell’evento **Mancanza linea telefonica**;
- dall’accensione della spia ⚠ delle Tastiere;
- dal lampeggio del simbolo <T> in corrispondenza dell’cona ☏ delle Tastiere.

La Centrale segnala il ripristino della linea telefonica quando sono trascorsi 15 secondi dal momento in cui la tensione sui morsetti [LE] è tornata sopra i 3 V.

☞ *Se la linea telefonica non viene collegata alla Centrale, disabilitare l’opzione **Controllo linea telefonica** (vedere “Telefono > Agenda” nel cap. “PROGRAMMAZIONE”) altrimenti la Centrale segnalerà la mancanza linea telefonica in modo permanente.*

Se la linea telefonica deve essere condivisa con altri apparecchi telefonici, quest’ultimi vanno collegati ai morsetti [LI]: la Centrale lascerà la linea telefonica costantemente agli apparecchi collegati ai morsetti [LI] e la commuterà per se solo quando ne avrà bisogno. Il morsetto [⏚] deve essere collegato alla terra dell’impianto elettrico per proteggere la scheda elettronica da extratensioni che potrebbero giungere dalla linea telefonica.

⚠ **La sicurezza della rete di telecomunicazione dipende dall’integrità della messa a terra di protezione.**

Collegamento dell’alimentazione

⚠ **Per un’installazione a norme deve essere previsto un idoneo dispositivo di sezionamento (bipolare) e di protezione dell’alimentazione di rete nell’impianto elettrico dell’edificio, in accordo alle norme vigenti (legge 46/90): per esempio, un interruttore Magneto-Termico bipolare.**

Questa Centrale è alimentata dalla tensione di rete (230 V/50 Hz) tramite un alimentatore switching installato nel suo contenitore; inoltre, può alloggiare una Batteria Tampone da 12 V, 17 Ah max. (non fornita) che garantisce il suo funzionamento quando manca la tensione di rete. Anche in caso di completa mancanza di alimentazione, la programmazione e lo stato della Centrale sono mantenuti grazie alla Batteria Tampone della Memoria RAM. La Centrale segnala la mancanza della tensione di rete con:
- lo spegnimento della spia **28** sulla Scheda Madre;
- l’accensione della spia ⚠ delle Tastiere;
- il verificarsi dell’evento **Mancanza rete**.

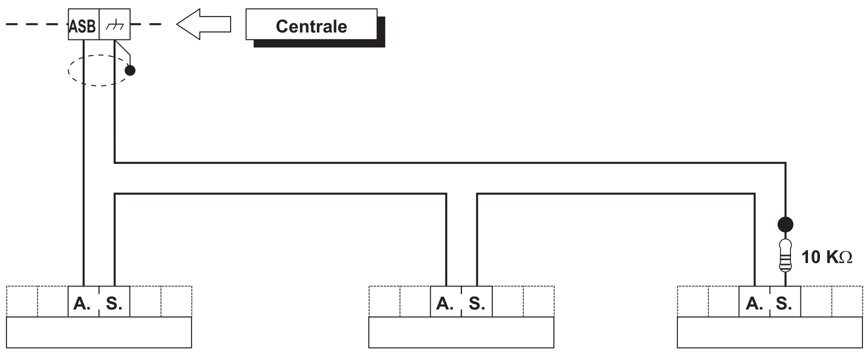


Figura 22 *Collegamento di tre contatti antisabotaggio alla Linea Antisabotaggio della Centrale: i morsetti [A.S.] sono il Contatto Antisabotaggio, Normalmente Chiuso, del dispositivo*

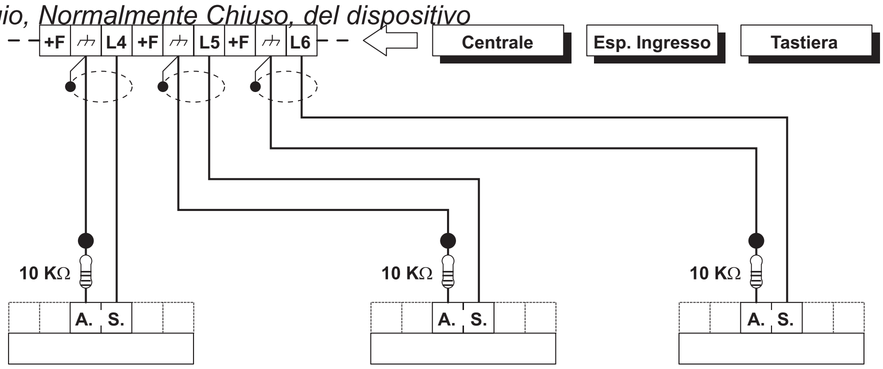


Figura 21 *Collegamento di tre contatti antisabotaggio a tre Zone Tipo 24 h, Bilanciamento 10 K o 10 solo ALLARME: i morsetti [A.S.] sono il Contatto Antisabotaggio, Normalmente Chiuso, del dispositivo*

☞ *L'evento **Mancanza rete** si verifica quando è trascorso il tempo programmato dal momento in cui la rete è venuta a mancare (vedere "Tempi Filtro" nel cap. "PROGRAMMAZIONE DA PC").*

La Centrale controlla costantemente l'efficienza della Batteria Tampone con un **Test Statico** e un **Test Dinamico**.

Test Statico Il Test Statico controlla il livello della Batteria quando manca la tensione di rete. Se il livello della Batteria scende sotto 11,4 V:
- si verifica l'evento **Batteria bassa**;
- si accende la spia ⚠ delle Tastiere.

In tal caso, ripristinare al più presto la tensione di rete, altrimenti la Centrale potrebbe smettere di funzionare. Quando il livello della Batteria supera 12,3 V:
- termina l'evento **Batteria bassa**;
- si spegne la spia ⚠ delle Tastiere.

☞ *Per non danneggiare la Batteria tampone, la centrale la scollega quando la tensione scende sotto i 9,6 V.*

Test Dinamico Il Test Dinamico controlla l'efficienza della Batteria. Quando la Batteria non supera questo test:
- si verifica l'evento **Problemi al sistema di alimentazione**;
- si accende la spia ⚠ delle Tastiere.

In tal caso, la Batteria Tampone deve essere sostituita al più presto, poiché potrebbe non garantire il funzionamento della Centrale in caso di mancanza della tensione di rete.

Quando la Betteria supera il Test Dinamico:
- termina l'evento **Problemi al sistema di alimentazione**;
- si spegne la spia ⚠ delle Tastiere.

Per collegare l'alimentazione procedere come descritto di seguito (vedere la figura a pagina 10).

1. Posizionare la Batteria Tampone nell'alloggiamento **10**.
2. Collegare la Batteria Tampone al connettore **30**. Collegare quindi l'alimentatore swicting al connettore **22**.
3. Collegate il conduttore di **Terra** al morsetto [⏚] della morsettiera **56**.
4. Collegare il **Neutro** al morsetto [N] e la **Fase** al morsetto [L] della morsettiera **56**.

☞ *Quando si alimenta la centrale la prima volta non si ha un allarme per centrale aperta poiché questo è disabilitato finché il pannello della centrale non viene chiuso. Analogamente all'uscita da una sessione di programmazione da Tastiera o da PC, l'allarme per centrale aperta è disabilitato fino alla chiusura del pannello. **Da quel momento in poi l'apertura del pannello della Centrale provocherà l'evento sabotaggio Centrale.***

■ Auto configurazione

Alla prima alimentazione la Centrale effettua un ciclo di autoconfigurazione durante il quale acquisisce la configurazione dei Dispositivi BPI collegati al bus: questa diventerà la configurazione base della Centrale che potrà essere modificata in fase di programmazione. La fase di auto configurazione può durare da 40 secondi a 5 minuti. Al termine di questa fase il display delle Tastiere mostra

```
00:00 01/01/2000
DDDDDDDD
```

A questo punto inserire il ponticello **21** (M) per abilitare la Batteria Tampone della Memoria RAM.

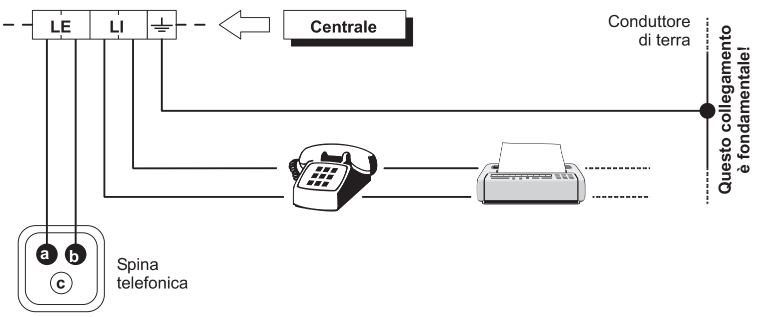


Figura 23 *Collegamento della linea telefonica alla Centrale*

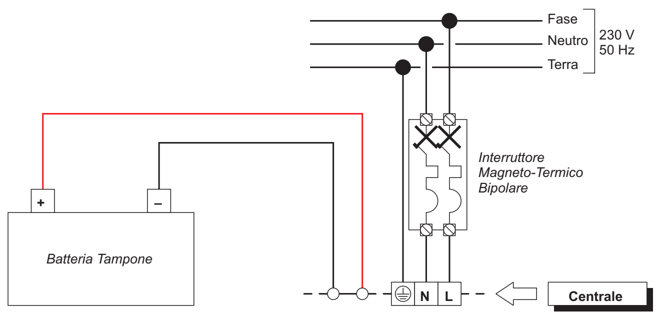


Figura 24 *Collegamento dell'alimentazione*

■ **Batteria Tampone della Memoria RAM**

Per l'alimentazione della Memoria RAM usare solo una batteria al litio da 3 V tipo **GLD CR2032** o equivalente (vedi Fig. 2 e 3 pag.11): questa batteria garantisce la tenuta della programmazione della Centrale per almeno 71 giorni di completa mancanza di alimentazione (rete e batteria tampone). La Batteria Tampone della Memoria RAM dura circa 2 anni, trascorso questo periodo deve essere sostituita. Il momento in cui la Batteria Tampone della Memoria RAM deve essere sostituira, è segnalato:

- ➢ dall'accensione della spia ⚠;
- ➢ dal verificarsi dell'evento **Guasto Generico**.

☞ *La spia ⚠ e l'evento **Guasto Generico** segnalano numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche al livello basso della Batteria Tampone della Memoria RAM, le Tastiere mostreranno il messaggio **Batteria Litio**, in modalità Visualizzazione Guasti.*

Per sostituire la Batteria Tampone della Memoria RAM, procedere come descritto si seguito.

1. Rimuovere il ponticello **21** (M).

2. Usare un giravite piatto per estrarre la Batteria dal Portabatteria **23**.

⚠ **Fare attenzione a non provocare cortocircuiti con il giravite o con la Batteria.**

3. Inserire la nuova Batteria nel Portabatteria **23** rispettando le polarità (il positivo verso l'alto).

⚠ **Pericolo di ESPLOSIONE se la Batteria Tampone della Memoria RAM è sostituita con altra di tipo scorretto. Le batterie usate devono essere eliminate nei siti predisposti, in accordo alle norme vigenti.**

4. Reinserire il ponticello **21** (M).

■ **Sonda Termica**

Questa Centrale supporta la Sonda Termica **KST** (fornita su richiesta). Tramite questa sonda la Centrale può ottimizzare la carica della Batteria Tampone in funzione della temperatura. Per installare la Sonda Termica procedere come descritto di seguito (vedere la figura a pagina 10):

1. Collegare la Sonda Termica **9** al connettore **62** (PTC) dell' alimentatore switching.

2. Fissare la Sonda Termica alla Batteria Tampone in modo da ottenere una buona trasmissione del calore.

3. Collegare il connettore della batteria tampone al connettore **30** posto sulla scheda madre.

4. Misurare la temperatura della Sonda Termica.

5. Usare il grafico della Figura 25 o la Tabella 3 per trovare il valore sul quale deve essere regolata la tensione di uscita dell'Alimentatore, per la temperatura misurata.

6. Agire sul trimmer **54** in modo che la tensione sulla morsettiera **55** sia simile a quella trovata.

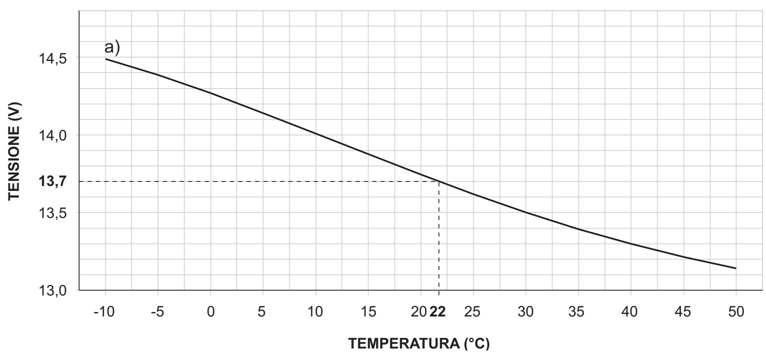


Figura 25 *Grafico per regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore in funzione della temperatura della Sonda Termica: individuare sull'asse **TEMPERATURA (°C)** la temperatura della Sonda Termica; tracciare una linea verticale da questo punto fino alla curva **a**; tracciare una linea orizzontale dal punto in cui la linea verticale interseca la curva **a**, all'asse **TENSIONE (V)**; Regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore sul valore trovato. Per esempio, se la temperatura della Sonda è 22 °C, regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore su 13,7 V.*

TEMPERATURA (°C)	-10	-5	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
TENSIONE (V)	14,5	14,4	14,3	14,1	14,0	13,9	13,7	13,6	13,5	13,4	13,3	13,2	13,1

Tabella 3 *Regolazione della tensione di uscita dell'Alimentatore in funzione della temperatura della Sonda Termica: scegliere il valore più vicino alla temperatura della Sonda Termica, nella riga **TEMPERATURA (°C)**; leggere il valore corrispondente nella riga **TENSIONE (V)**; regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore su questo valore. Per esempio, se la temperatura della Sonda Termica è 22 °C, regolare la tensione di uscita dell'Alimentatore su 13,7 V.*

La programmazione di questa Centrale si effettua tramite PC oppure tramite le Tastiere LCD: per la programmazione tramite PC è necessaria l'applicazione **KYO320 del pacchetto Security Suite**, fornito su richiesta. Per programmare KYO320, una volta avviato il pacchetto Security Suite, selezionare la voce Centrali poi KYO320; nella pagina iniziale dell'applicazione selezionare dal menù a tendina: File, quindi Nuovo Cliente, quindi nella finestra che si apre scegliere il tipo di centrale KYO320.

☞ *La **Sensibilità** delle Zone Cablate, tutti i parametri relativi al Programmatore Orario, eccetto **N. max. richieste straordinario** e **Durata singolo straordinario**, i **Timers**, l'**Abilitazione** codici su tastiere LCD e Tastiere LED, l'**abilitazione** attivatori su inseritori, NON possono essere programmati da Tastiera.*

☞ *La **Registrazione** e l'**Ascolto** dei Messaggi Vocali, la **Generazione** e la **Programmzione** del Codice delle Chiavi Digitali, la **stampa** della **Logger** e la **configurazione** presente/assente del **B-NET** si effettua SOLO da Tastiera.*

Per la programmazione tramite Tastiera fare riferimento al manuale "PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA".

☞ *La descrizione dei parametri effettuata in questo capitolo è valida anche per la programmazione tramite Tastiera, pertanto, nel manuale "PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA" sono descritte solo le procedure per la programmazione tramite Tastiera.*

In questo capitolo viene descritto l'uso dell'applicazione KYO320 per la programmazione della Centrale tramite PC: per una descrizione completa dell'applicazione KYO320 fare riferimento al manuale fornito con il pacchetto Security Suite. Di seguito sono mostrati i passi principali per la programmazione della Centrale tramite PC.

1. Installare l'applicazione **KYO320** come descritto nel manuale del pacchetto Security Suite.

2. Eseguire l'applicazione **KYO320**.

3. Selezionare **Nuovo cliente** dal menu **File**.

4. Selezionare il **Tipo di Centrale** (v. par. "Cliente") e la **Revisione Firmware** (v. par. "Opzioni" del manuale di Security Suite) della centrale che sarà programmata.

5. Impostare i parametri come descritto nei paragrafi seguenti.

6. Eseguire la programmazione come descritto nel par. "Programmazione con PC locale" e nel par. "Programmazione con PC via telefono".

☞ *L'applicazione KYO320 consente il salvataggio delle impostazioni su una memoria non volatile (disco rigido, disco floppy), pertanto è possibile effettuare l'impostazione dei parametri "a tavolino" e recarsi sul campo solo per la programmazione della centrale (v. par. "Salva" e "Apri Cliente" del manuale di "Bentel Security Suite").*

Per la descrizione dei parametri di questa Centrale si seguirà la struttura dell'applicazione KYO320.

Configurazione

La definizione della configurazione della centrale è essenziale sia per una corretta programmazione che per un corretto funzionamento in sede operativa. È infatti essenziale, ad esempio, che la centrale riconosca la scomparsa di un dispositivo dal bus di comunicazione in quanto potenzialmente potrebbe trattarsi di un sabotaggio da parte di malintenzionati. Per far ciò è necessario istruire la centrale sulla configurazione che deve attendersi sul bus di comunicazione. Alla prima accensione la centrale effettua un ciclo di autoconfigurazione per mezzo del quale sono acquisiti i dispositivi correttamente collegati al bus BPI (vedere "Collegamento dell'alimentazione" nel capitolo "INSTALLAZIONE"). Da quel momento ogni modifica della configurazione deve essere effettuata per mezzo di una programmazione.

☞ *Se la Centrale è collegata al PC la sua configurazione può essere letta caricando le pagine Configurazione.*

La programmazione della configurazione è suddivisa in diverse pagine, una per ogni tipo di dispositivo (Tastiere, Espansioni d'Ingresso, Espansioni di Uscita, Lettori, Stazioni di Alimentazione e Accessori). Di seguito viene descritta la programamazione dei parametri comuni a tutti i tipi di dispositivi BPI. Per la programmazione dei parametri caratteristici di ciascun tipo di dispositivo, leggere i paragrafi omonimi.

✓ Selezionare i dispositivi collegati al bus BPI della Centrale: il segno di spunta indica che il dispositivo corrispondente è collegato al bus BPI.

☞ *Tramite il pulsante **Seleziona**, che si trova nella parte bassa della pagina, è possibile selezionare/deselezionare tutti i dispositivi della pagina.*

I dispositivi che non sono presenti in configurazione non sono gestiti dalla Centrale; si può ritenere che essi

siano “virtualmente disconnessi”. Se viene messo in configurazione un dispositivo che non è collegato al bus BPI o che non è collegato correttamente, oppure, se un dispositivo collegato al bus BPI scompare (per un guasto oppure perchè è stato rimosso), la Centrale segnala la scomparsa dispositivo con:

- il verificarsi dell’evento **Scomparsa Lettore**, se è scomparso un Lettore;
- il verificarsi dell’evento **Scomparsa Espansione d’Ingresso**, se è scomparsa una Espansione d’Ingresso;
- il verificarsi dell’evento **Scomparsa Tastiera**, se è scomparsa una Tastiera;
- il verificarsi dell’evento **Scomparsa Espansione di Uscita**, se è scomparsa una Espansione di Uscita;
- il verificarsi dell’evento **Scomparsa Stazione di Alimentazione**, se è scomparsa una Stazione di Alimentazione;
- l’accensione della spia delle Tastiere LCD.

☞ *Nel Registro Eventi viene memorizzata la Descrizione del Dispositivo scomparso (vedere **ID. TIPO** dell’evento* `Scomp. Disp. BPI`*)*

N. Mostra il Numero d’Identificazione del dispositivo. Il Numero d’Identificazione di un Dispositivo BPI è uguale al suo Indirizzo (vedere “Assegnazione degli indirizzi” nel paragrafo “Collegamento dei Dispositivi BPI” del capitolo “INSTALLAZIONE”).

Descrizione Assegnare al dispositivo un nome significativo (per esempio, il luogo nel quale è installato): la Descrizione di un dispositivo sarà usata per identificarlo in tutte le operazioni in cui è coinvolto. Ad ogni dispositivo può essere assegnata una Descrizione di 16 caratteri al massimo.

■ Tastiere

La pagina **Tastiere** è per la configurazione delle Tastiere Mia-D, Alison-DVP e Alison-S(B029), come descritto di seguito.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l’introduzione del paragrafo “Configurazione”*

Abilitazioni Selezionare le Aree sulle quali la Tastiera deve essere abilitata: la Tastiera potrà eseguire le operazioni relative alle Aree (inserimento, disinserimento, ecc.) solo sulle Aree sulle quali è abilitata.

☞ *Una Tastiera può anche non essere abilitata su alcuna Area; in tal caso essa potrà sempre essere usata per la programmazione, la visualizzazione e tutte le operazioni che non coinvolgono le Aree.*

Il pulsante **Aree** sul lato inferiore della finestra permette di selezionare **Nessuna** Area, **Tutte** le Aree o di invertire la selezione corrente (**Inverti selezione**).

Codice per Inserimento Veloce Selezionare il Codice Utente che sarà usato per effettuare l’Inserimento Veloce (vedere “Inserimento Veloce” nel MANUALE UTENTE).

Segreteria Domestica Le Tastiere abilitate alla Segreteria Domestica possono effettuare la registrazione e la riproduzione del relativo Messaggio Vocale.

Visualizzazione rapida stato aree Se questa opzione è abilitata, premendo il tasto ON della Tastiera è possibile visualizzare lo stato di TUTTE le Aree sulle quali la Tastiera è abilitata (vedere anche “Visualizzazione dello stato delle Aree” nel MANUALE UTENTE).

☞ *Il carattere relativo all’area lampeggia se l’area ha in corso una memoria di allarme o sabotaggio.*

Beep se memoria di allarme/sabotaggio Se questa opzione é abilitata la tastiera emetterà un suono se almeno una delle aree su cui è abilitata ha in corso una memoria di allarme o sabotaggio.

Visualizza memoria di allarme centrale Se questa opzione é abilitata, il LED Campanello 🔔 segnalerà che é in corso una memoria di allarme di centrale.

Visualizza memoria di allarme aree Se questa opzione é abilitata, il LED Campanello 🔔 segnalerà, che su almeno una delle aree su cui è abilitata, é in corso una memoria di allarme o sabotaggio.

☞ *Queste due ultime opzioni sono disponibili anche per le tastiere a LED.*

Aree visibili I primi otto caratteri della riga inferiore del display della Tastiera (quelli indicati con le cifre da 1 a 8) segnalano lo stato delle Aree (Inserite, Disinserite, ecc.). Poichè ogni Tastiera può essere abilitata su più di otto Aree (fino a trentadue), nella sezione **Aree visibili** è possibile scegliere quali Aree dovranno essere mostrate dal display.

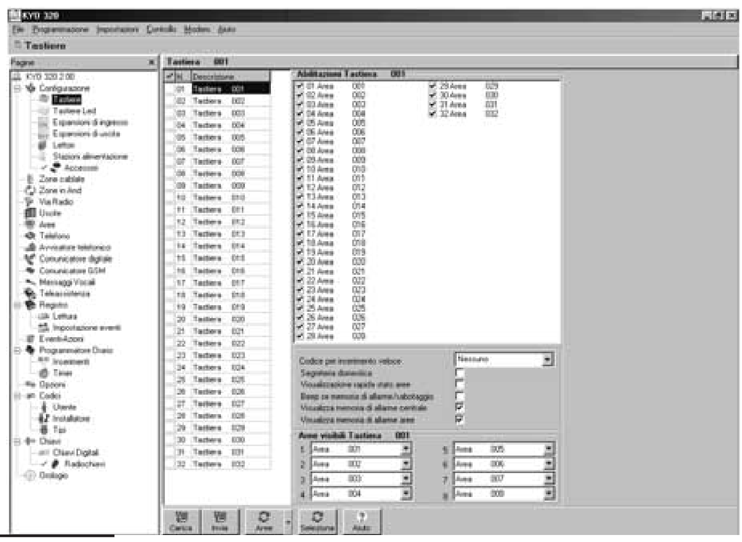


Figura 26 *La pagina per la configurazione delle Tastiere*

☞ *Le Aree visibili devono essere scelte in ordine cresente: per esempio, se alla cifra n. 1 viene assegnata l'Area n. 5, non è possibile assegnare alle cifre seguenti (2, 3, ecc.) un'Area inferiore o uguale alla n. 5.*

■ **Tastiere LED**

La pagina **Tastiere** LED è per la configurazione delle Tastiere LED.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione" ed il precedente sottoparagrafo "Tastiere".*

■ **Espansioni d'Ingresso**

La pagina **Espansioni d'Ingresso** è per la configurazione delle Espansioni d'Ingresso.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione".*

■ **Espansioni di Uscita**

La pagina **Espansioni di Uscita** è per la configurazione delle Espansioni di Uscita.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione".*

■ **Lettori**

I Lettori possono essere usati per visualizzare lo stato degli eventi gestiti dalla Centrale oppure per controllare in maniera semplice e veloce le funzioni base della Centrale:

- Inserimento Aree
- Disinserimento Aree
- Inserimento Tipo A e Tipo B
- Blocco degli Allarmi delle Aree

☞ *Le operazioni relative alle Aree saranno effettuate SOLO sulle Aree sulle quali sono abilitati il Lettore e la Chiave Digitale usati.*

Per esempio, se viene effettuato l'Inserimento con una Chiave Digitale abilitata sulle Aree n. 1 e 3, su un Lettore abilitato sulle sulle Aree n. 1 e 2, sarà inserita solo l'Area n. 1. La pagina **Lettori** è per la configurazione dei Lettori, come descritto di seguito.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione"*

M Selezionare i Lettori che saranno usati per visualizzare lo stato degli eventi (Monitoring): un segno di spunta indica che il Lettore corrispondente è usato per visualizzare lo stato degli eventi.

☞ *I Lettori programmati per il Monitoring NON possono essere usati per i controlli sulle Aree (Inserimento, Disinserimento, ecc.) ma generano comunque gli eventi **Riconosciuta Chiave, Chiave Valida su Lettore e Chiave valida su area**.*

Selezionare il pulsante **Espandi** in fondo alla pagina, per programmare le abilitazioni sulle Aree e gli Inserimenti Tipo A (spia Gialla) e Tipo B (spia Verde) dei Lettori programmati per la gestione della Centrale, e gli eventi che devono essere controllati dai Lettori programmati per il Monitoring, come descritto di seguito.

Spia ROSSA Selezionare le Aree che l'Inseritore può controllare (Inserire, Disinserire, ecc.): un segno di spunta indica che il Lettore è abilitato sull'Area corrispondente. Le Aree sono indicate con il loro Numero d'Identificazione (da 01 a 32): selezionare il pulsante **Descrizione** in fondo alla pagina, per visualizzare la Descrizione delle Aree mentre il cursore si sposta sopra le celle delle tabelle. Selezionare **Nessuna** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per DISABILITARE i Lettori evidenziati su TUTTE le Aree; selezionare **Tutte** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per ABILITARE i Lettori evidenziati su TUTTE le Aree; selezionare **Inverti selezione** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per invertire la selezione corrente dei Lettori evidenziati. Per evidenziare un Lettore selezionare la sua tabella mentre si preme il tasto SHIFT. Per evidenziare un intervallo continuo di Lettori, evidenziare il primo Lettore e l'ultimo lettore dell'intervallo desiderato. Per copiare la programamazione di un Lettore (Abilitazione, Inserimento A e B): evidenziare il Lettore, premere il pulsante destro del mouse, selezionare **Copia** dal menu che appare, evidenziare i Lettori sui quali deve essere incollata la programmazione copiata, premere il pulsante destro del mouse, selezionare **Incolla** dal menu che appare.

Spia GIALLA Selezionare le azioni che sono eseguite quando viene effettuato l'***Inserimento Tipo A da Lettore***:

- **D** (Disinserimento), indica che l'Area corrispondente viene disinserita;
- **N** (Nessuna), indica che l'Area corrispondente mantiene il suo stato;
- **I** (Inserimento), indica che l'Area corrispondente viene Inserita;
- **P** (Parziale), indica che l'Area corrispondente viene inserita in modo parziale (cioè, vengono IGNORATI gli allarmi delle Zone con Attributo **Interna**);
- **Z** (ritardo Zero), indica che l'Area corrispondente viene inserita in modo parziale ma con il *Tempo d'Ingresso* azzerato.

Spia VERDE Come la spia GIALLA ma relativamente all'***Inserimento Tipo B da Lettore***.

Visualizza memoria di allarme centrale Se questa opzione é abilitata (default), il LED Rosso segnalerà che é in corso una memoria di allarme di centrale.

Visualizza memoria di allarme aree Se questa opzione é abilitata (default), il LED Rosso segnalerà, che su almeno una delle aree su cui è abilitato il lettore, é in corso una memoria di allarme o sabotaggio.

☞ *L'Abilitazione sulle Aree, l'Inserimento Tipo A e Tipo B da Lettore, NON possono essere impostati per i Lettori programmati per il Monitoring (vedere **M** nella pagina **Lettori**)*

N. Evento Impostare il Numero d'Identificazione dell'evento che deve essere controllato dalla spia corri-

spondente: è possibile digitare il Numero d'Identificazione dell'evento oppure fare doppio click, selezionare l'evento dalla **Lista Eventi** e selezionare **OK**.

☞ *Il Numero Evento può essere impostato solo per i Lettori programmati per il Monitoring (vedere **M** nella pagina **Lettori**).*

■ **Stazioni di Alimentazione**

La pagina **Stazioni di Alimentazione** è per la configurazione delle Stazioni di Alimentazione, come descritto di seguito.

☞ *Per la descrizione dei parametri ✓, **N.** e **Descrizione**, leggere l'introduzione del paragrafo "Configurazione"*

Ritardo mancanza rete È il tempo (secondi) per il quale deve mancare la tensione di rete alla Stazione di Alimentazione, pima che si verifichi l'evento **Mancanza rete su Stazione di Alimentazione**. Il **Ritardo mancanza rete** può essere impostato da 1 a 3932 secondi (60 minuti e 32 secondi). Il **Ritardo mancanza rete** di fabbrica è 180 secondi.

Ritardo batteria bassa È il tempo (secondi) per il quale ta tensione della batteria della Stazione di Alimentazione deve essere minore di 11,4 V, prima che si verifichi l'evento Batteria bassa su **Stazione di Alimentazione**. Il **Ritardo batteria bassa** può essere impostato da 1 a 3932 secondi (60 minuti e 32 secondi). Il **Ritardo batteria bassa** di fabbrica è 180 secondi. La Centrale è in grado di rilevare e segnalare:

- l'apertura e la rimozione delle Stazioni di Alimentazione
- la mancanza dell'alimentazione alle Stazioni di Alimentazione
- lo stato della batteria delle Stazioni di Alimentazione
- lo stato del modulo di alimentazione delle Stazioni di Alimentazione
- lo stato delle uscite delle Stazioni di Alimentazione

La Centrale segnala l'apertura e la rimozione di un Stazione di Alimentazione con:

- il verificarsi dell'evento **Sabotaggio Stazione di Alimentazione** ("vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia 🖐 delle Tastiere
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Sabotaggio BPI
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione sabotata

La Centrale segnala la mancanza dell'alimentazione di rete su una Stazione di Alimentazione con:

- il verificarsi dell'evento **Mancanza Rete su Stazione di Alimentazione** ("vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere e il messaggio `Mancanza rete AC` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione del Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Mancanza rete AC
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la batteria di una Stazione di Alimentazione è minore di 11,4 V (vedere "Test Statico" nel par. "Collegamento dell'alimentazione" del cap. "INSTALLAZIONE"), con:

- Il verificarsi dell'evento **Batteria bassa su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere e il messaggio `Batteria bassa` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Batteria bassa
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la batteria di una Stazione di Alimentazione è inefficiente (vedere "Test Dinamico" nel par. "Collegamento dell'alimentazione" del cap. INSTALLAZIONE) con:

- il verificarsi dell'evento **Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere e il messaggio `Probl.sist.alim.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Probl.sist.alim.
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la batteria di una Stazione di Alimentazione è stata disconnessa[1] con:

- il verificarsi dell'evento **Batteria disconnessa su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere e il messaggio `Batt._disc.s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Batt. disc.s.al.
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala il guasto del Modulo Alimentatore[2] di una Stazione di Alimentazione con:

- il verificarsi dell'evento **Caricabatteria guasto su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")

1 *Per non danneggiare la batteria, la Stazione di Alimentazione la scollega quando la sua tensione è minore di 10,2 V.*

2 *Il Modulo Alimentatore di una Stazione di Alimentazione è considerato guasto quando la sua tensione di uscita è maggiore o minore di 0,5 V rispetto al valore previsto. (Il valore previsto per la tensione di uscita del Modulo Alimentatore della Stazione di Alimentazione è 13,8 V SENZA Sonda Termica. CON la Sonda Termica, la tensione di uscita varia con la temperatura della Sonda stessa.)*

- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere e il messaggio `Ricar. bat.s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Ricar. bat.s.al.
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che il Modulo Alimentatore di una Stazione di Alimentazione è stato disconnesso[3] con:

- il verificarsi dell'evento **Switching disconnesso su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere e il messaggio `Swch. disc.s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Swch. disc.s.al.
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione

La Centrale segnala che la corrente assorbita da un'Uscita di una Stazione di Alimentazione ha superato il valore massimo consentito (1,8 A) con:

- il verificarsi dell'evento **Uscite 1/2/3 in corto su Stazione di Alimentazione** (vedere "Eventi-Azioni")
- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere e il messaggio `Usc.corto  s.al.` in modalità *Visualizzazione Guasti* (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE)
- la memorizzazione nel Registro Eventi delle seguenti informazioni:
  TIPO: Usc.corto s.al.
  ID. EVENTO: Descrizione della Stazione di Alimentazione
  AGENTE: numero dell'uscita

■ Accessori

La pagina **Accessori** è per la configurazione del Ricevitore per Dispositivi via Radio, della Scheda Vocale e dell'Interfaccia Stampante, come descritto di seguito.

Ricevitore Disp. Radio Abilitare l'opzione **Presente** se il Ricevitore *VectorRX* è collegato al Key BUS della Centrale.

☞ *Se l'opzione* ***Presente*** *NON è abilitata, non è possibile effettuare la programmazione dei Dispositivi via Radio (vedere "Via Radio").*

Se la Centrale non rileva più il Ricevitore (per un guasto o perché è stato rimosso) segnala la sua scomparsa con:

- l'evento **Scomparsa Ricevitore**
- l'accensixone della spia ⍰ delle Tastiere

☞ *La spia ⍰ è usata anche per segnalare la scomparsa dei Dispositivi BPI. Se il guasto è dovuto anche alla scomparsa del Ricevitore, la Tastiera deve mostrare anche il messaggio* `Scomp.Ricevitore` *nel campo TIPO del Registro Eventi (vedere "Registro Eventi" nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).*

Disabilitare l'opzione **Presente** per terminare le segnalazioni dovute alla scomparsa del Ricevitore.

Tempo di Supervisione Impostare il Tempo di Supervisione per le Zone via Radio Supervisionate (vedere "Supervisionata" nel paragrafo "Via Radio"): la Centrale genera l'evento **Scomparsa Sensore via Radio** quando è trascorso il Tempo di Supervisione programmato, dall'ultima volta che il Ricevitore ha ricevuto un segnale valido da un Sensore via Radio. È possibile impostare un Tempo di Supervisione da 2 ore e 30 minuti a 24 ore, con passi di 15 minuti. Il Tempo di Supervisione di fabbrica è 2 ore e 30 minuti.

Tempo controllo zone Impostare il **Tempo controllo Zone** via Radio (solo per le zone via Radio Supervisionate). Quando è trascorso il **Tempo controllo zone** dall' ultima volta che al ricevitore è stato inviato un segnale dal Sensore la centrale impedisce l'inserimento se è abilitata l'opzione "**Disabilita inserimento su problemi zone wireless**" par. Opzioni pag 76. È possibile impostare un **Tempo controllo zona** da 15 minuti a 2 ore. Il Tempo Controllo zone di fabbrica è quindici minuti. Quando si effettua l'inserimento da tastiera LCD, sono segnalate eventuali zone che non hanno trasmesso nel tempo programmato (zone WLS mute).

Comunicatore GSM Non presente-Presente- USO FUTURO.

NON Segnalare Disturbo Radio Un forte segnale radio può essere usato da malintenzionati per saturare il Ricevitore in modo da impedirgli di ricevere i segnali dei Dispositivi via Radio. Se l'opzione **NON Segnalare Disturbo Radio** è disabilitata (impostazione di fabbrica), la Centrale segnala i disturbi radio rilevati dal Ricevitore collegato al KEYBUS, con:

- il verificarsi dell'evento **Sabotaggio Ricevitore**;
- l'accensione della spia 🔓 delle Tastiere.

☞ *L'evento* ***Sabotaggio Ricevitore*** *segnala anche l'apertura e la rimozione del Ricevitore. La spia 🔓 segnala anche il sabotaggio dei Dispositivi BPI. Se la segnalazione è dovuta anche al sabotaggio del Ricevitore (causato da apertura, rimozione o disturbo radio) nel Registro Eventi deve essere memorizzato anche l'evento* `Sabotaggio WLS`.

3 *La Stazione di Alimentazione disconnette il Modulo Alimentatore quando la sua tensione di uscita supera di 0,5 V il valore previsto, per proteggere i dispositivi ad essa collegati: l'alimentazione di quest'ultimi è garantita dalla batteria della Stazione di Alimentazione. (Il valore previsto per la tensione di uscita del Modulo Alimentatore della Stazione di Alimentazione è 13,8 V SENZA Sonda Termica. CON la Sonda Termica, la tensione di uscita varia con la temperatura della Sonda stessa.)*

Scheda Vocale La Centrale acquisisce in configurazione la Scheda Vocale appena la rileva. Quando la Centrale non rileva più la Scheda Vocale (per un guasto oppure perché è stata rimossa) segnala la sua scomparsa con:

- l'accensione della spia ⚠ delle Tastiere

☞ *La spia ⚠ è usata per segnalare numerosi guasti. Se il guasto è dovuto anche alla scomparsa della Scheda Vocale, la Tastiera deve mostrare anche il messaggio* Scomparsa Vox *in modalità **Visualizzazione Guasti** (vedere "Modalità Visualizzazione Guasti" nel MANUALE UTENTE*

Disabilitare l'opzione **Presente** per terminare le segnalazioni dovute alla scomparsa della Scheda vocale.

Stampa in tempo reale Se questa opzione è abilitata la Centrale stampa degli eventi mentre si verificano (in tempo reale).

☞ *La Centrale può eseguire la stampa in tempo reale degli eventi solo se è installata l'Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere "Interfaccia Stampante K3/PRT2" nel capitolo "APPENDICE"). Saranno stampati solo gli eventi abilitati (vedere "Registro – Impostazione eventi".*

Aggiungi avanzamento riga Abilitare questa opzione se sulla stampa sono presenti righe sovrapposte. Disabilitare questa opzione se sulla stampa sono presenti righe vuote fra le righe degli eventi.

Zone Cablate

Le Zone Cablate possono essere usate per rilevare le condizioni di allarme (Zone di Allarme) oppure per la gestione del sistema di sicurezza (Zone Comando).

Zone di Allarme Le Zone di Allarme, quando vanno in allarme, generano un evento, che dipende dal Tipo di Zona (vedere "Tipo"), al quale può essere associata una o più azioni (attivazione delle sirene, del comunicatore digitale, dell'avvisatore telefonico, ecc.), nella pagina **Eventi-Azioni**. Per poter generare l'evento le Aree alle quali la Zona appartiene (vedere "Aree") devono essere inserite[4].

☞ *Le Zone Tipo **24 h** e **Incendio** generano il loro evento indipendentemente dallo stato delle Aree alle quali appartengono.*

Se la zona NON è del Tipo **Ritardo Uscita** o **Ultima Uscita** (vedere "Tipo"), la Centrale inizia il rilevamento della condizione di allarme quando sono inserite[6] le Aree alle quali la Zona appartiene, altrimenti allo scadere del *Tempo di Uscita* più lungo fra quelli delle Aree inserite alle quali la Zona appartiene (vedere "Aree"). La condizione di allarme si verifica quando la tensione sul morsetto della Zona va nella Fascia di tensione **Allarme** (vedere "Fasce di Tensione") per il numero di volte e/o per la durata programmata (vedere "Sensibilità"). Ogni Zona può generare l'evento *Allarme di Zona* solo per il numero di volte programmato (vedere "Cicli").

Zone Comando Le Zone Comando, quando sono violate (o, meglio, attivate) possono generare una fra le seguenti azioni:

- commutazione dello stato delle Aree
- Inserimento e Disinserimento delle Aree
- solo Inserimento Aree
- solo Disinserimento Aree
- Reset Aree
- Reset centrale
- Cancellazione telefonate
- Non Pronto Esteso all'Inserimento
- Pronto Esteso all'Inserimento

Una Zona Comando viene attivata quando viene sbilanciata (vedere "Bilanciamento") per il numero di volte e nell'intervallo programmati (vedere "Sensibilità"). La pagina **Zone Cablate** è per la programmazione delle Zone Cablate (per la programmazione delle Zone via Radio leggere il paragrafo "Via Radio"). Sul lato sinistro della pagina **Zone Cablate** è presente una tabella che mostra le Zone Cablate disponibili in base alle Espansioni d'Ingresso e alle Tastiere in configurazione (vedere "Configurazione"). Per per ogni Zona sono mostrate le seguenti informazioni.

N. Mostra il Numero d'Identificazione della Zona usato in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare la sua descrizione (vedere "Descrizione"): per esempio, nella gestione via telefono della centrale.

Posizione Mostra la Descrizione del dispositivo sul quale si trova la Zona: questa descrizione può essere modificata nelle pagine **Configurazione**.

☞ *La **Posizione** delle Zone della Centrale è "Unità Centrale" e NON è modificabile.*

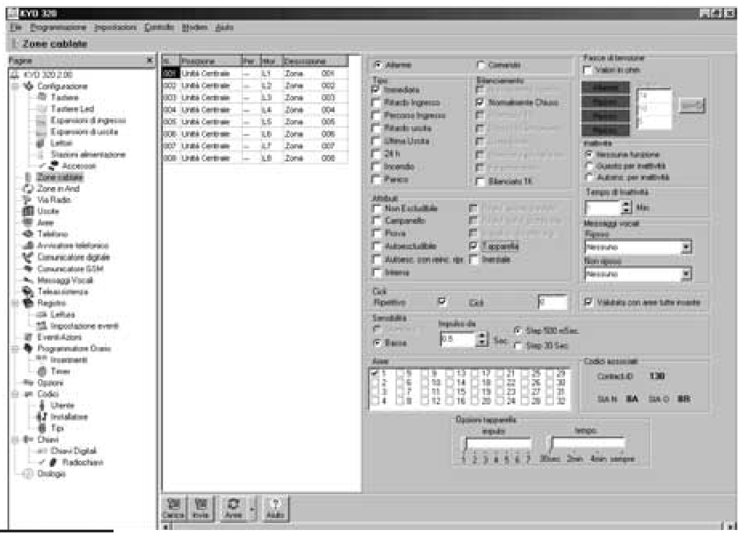


Figura 27 *La pagina per la programmazione delle Zone Cablate*

4 *TUTTE le Aree alle quali appartiene la Zona devono essere inserite, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è abilitata, oppure ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene la zona deve essere inserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è disabilitata.*

Per Mostra il Numero d'Identificazione (l'Indirizzo) del dispositivo sul quale si trova la Zona: per le Zone della Centrale viene mostrato un trattino.

Mor Mostra la sigla del morsetto della Zona.

Descrizione Digitare un nome significativo per la Zona (max. 16 caratteri). Il nome digitato sarà usato per identificare la Zona in tutte le situazioni in cui è coinvolta.Nella parte destra della pagina **Zone Cablate** è possibile modificare le impostazioni relative alla Zona selezionata nella Tabella Zone, come descritto di seguito.

■ **Tipo**
Indica i tempi di intervento delle Zone di Allarme, cioè se esse debbono segnalare la condizione di allarme immediatamente o con un certo ritardo e solo se l'Area a cui appartengono è inserita o indipendentemente dalla condizione di quest'ultima.

☞ *La definizione di questo parametro determina, tra l'altro, se la violazione della zona dovrà generare eventi di tipo Incendio, 24h o Furto sia a livello di area sia a livello di centrale. Se la Zona non è di Tipo Incendio o 24h, è da ritenere di tipo Furto.*

Immediata Quando la Zona è violata (v. "Bilanciamento", "Fasce di tensione" e "Sensibilità"), non è esclusa, non ha l'Attributo Prova (v. "Attributi"), non ha effettuato i cicli programmati (v. "Cicli") e le Aree a cui appartiene sono Inserite[5], genera immediatamente gli eventi:
- **Allarme zona** relativo alla Zona;
- **Allarme Furto area**, **Allarme Generico area** e **Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree inserite alle quali la Zona appartiene;
- **Allarme Furto centrale**, **Allarme Generico centrale** e **Allarme Generico+Sabot. centrale**.

Ritardo Ingresso Quando la zona è violata, non è esclusa, non ha l'Attributo Prova, non ha effetuato i cicli programmati e le Aree a cui appartiene sono Inserite[6], fa partire il Tempo d'Ingresso più lungo delle Aree alle quali la Zona appartiene. Il Tempo d'Ingresso è segnalato da un suono emesso dalle Tastiere abilitate sulle Aree con il Tempo d'Ingresso più lungo. Se trascorso il Tempo d'Ingresso, le Aree alle quali la Zona appartiene non sono Disinserite[6], oppure, se la Zona viene violata a Tempo d'Ingresso scaduto, vengono generati gli eventi del Tipo **Immediata**. La prima zona che viene violata per raggiungere un punto di disinserimento dell'Area a cui appartiene, dovrebbe essere di questo tipo.

Percorso Ingresso Quando la Zona è violata dopo una Zona Ritardo di Ingresso, genera gli eventi indicati per il tipo Immediata, solo dopo che è trascorso il Tempo di Ingresso. Se invece il Tempo di Ingresso non è attivo o è scaduto, genera immediatamente gli eventi del Tipo **Immediata.** Le zone che vengono violate per raggiungere un punto di disinserimento dell'Area a cui appartengono, dovrebbero essere di questo tipo.

Ritardo Uscita Se la zona è violata durante il Tempo di Uscita dell'Area a cui appartiene, non genera alcun evento; altrimenti genera gli eventi del Tipo **Immediata.** Le zone che devono essere violate per uscire dall'Area a cui appartengono, dovrebbero essere di questo tipo.

Ultima Uscita Se la zona è violata durante il Tempo di Uscita dell'Area a cui appartiene, non genera alcun evento e modifica il Tempo di Uscita in base al valore impostato per il **T.Ult.Usc.** (Tempo Ultima Uscita) dell'Area a cui appartiene; altrimenti genera gli eventi del Tipo **Immediata**. La zona che è violata per ultima quando si esce dall'Area a cui appartiene, dovrebbe essere di questo tipo.

24h Quando la Zona è violata, ad Area inserita o disinserita, genera gli eventi:
- **Allarme zona** relativo alla Zona;
- **Allarme 24h area**, **Allarme Generico area** e **Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree alle quale la Zona appartiene;
- **Allarme 24h centrale**, **Allarme Generico centrale** e **Allarme Generico+Sabot. centrale**.

Una Zona Tipo 24h può NON appartenere ad alcuna Area. In tal caso genera solo l'evento **Allarme zona**. Una Zona Tipo 24h che non appartiene ad alcuna Area è molto utile per applicazioni di domotica come, per esempio, l'accensione di una luce di cortesia tramite un sensore ad infrarossi.

☞ *Una Zona Tipo 24h che non appartiene ad alcuna Area può essere solo Ripetitiva (v. "Cicli").*

Incendio Quando la Zona è violata, ad Area inserita o disinserita, genera gli eventi:
- **Allarme zona** relativo alla Zona;
- **Allarme Incendio area**, **Allarme Generico area** e **Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree alle quali la Zona appartiene;
- **Allarme Incendio centrale**, **Allarme Generico centrale** e **Allarme Generico+Sabot. centrale**.

Panico Quando la Zona è violata, non è esclusa, non ha l'Attributo Prova, non ha effettuato i cicli programmati, genera immediatamente gli eventi[7]:
- **Allarme zona** relativi alla Zona;

5 *TUTTE le Aree alle quali appartiene la Zona devono essere inserite, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è abilitata, oppure ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene la Zona deve essere inserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è disabilitata.*

6 *ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene la Zona deve essere disinserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è abilitata, oppure TUTTE le Aree alle quali appartiene la Zona devono essere disinserita, se l'opzione **Valuta con Aree tutte inserite** è disabilitata.*

7 *La Zona Panico genera i suoi Eventi indipendente dallo stato delle Aree alle quali appartiene.*

- l’allarme generato da una Zona di tipo Panico NON è segnalato dalle Tastiere (la spia NON lampeggia);
- le eventuali telefonate generate da una Zona di Tipo Panico NON sono segnalate dalle Tastiere (la spia NON si accende).

■ Comando

La Zona Comando, quando va in allarme (v. “Bilanciamento”, “Fasce di tensione” e “Sensibilità”), genera le azioni per le quali è stata programmata. In tutti gli altri casi (Sabotaggio e Corto circuito) si comporta come una Zona di Allarme.
La Zona Comando: è sempre attiva, indipendentemente dallo stato delle Aree alle quali appartiene.

Inserim./Disinserim. Quando la Zona va in Allarme, cambia lo stato delle Aree alle quali appartiene (v. “Aree”): le Aree inserite vengono disinserite; le Aree disinserite vengono inserite.

Inserim./Disinserim. Bistabile Finché la Zona è in allarme, tutte le Aree alle quali appartiene sono Inserite. Nel momento in cui la Zona torna a riposo, vengono disinserite tutte le Aree alle quali appartiene.

☞ *Un’Area Inserita da una o più Zone Comando di tipo **Inserimento/Disinserimento Bistabile**, può essere Disinserita SOLO se tutte le zone di quel tipo sono tornate a riposo (NON può essere Disinserita da Tastiera, da Lettore, da Telefono e da PC).*

Solo inserimento Quando la Zona va in Allarme, inserisce le Aree alle quali appartiene.

Solo disinserimento Quando la Zona va in Allarme, disinserisce le Aree alle quali appartiene.

Reset area Quando la Zona va in Allarme, effettua il reset delle Aree alle quali appartiene.

Reset centrale Quando la Zona va in Allarme, effettua il reset della Centrale.

Cancella telefonate Quando la Zona va in Allarme, cancella le telefonate in coda.

■ Attributi

☞ *I parametri descritti di seguito hanno effetto solo sulle **Zone di Allarme** e non sulle Zone di Comando.*

Non Escludibile Selezionando questo attributo la zona non potrà essere esclusa.

Campanello Se l’Area a cui appartiene la zona è disinserita, la sua violazione genera l’evento **Campanello su Area** relativo all’Area e un beep sulle Tastiere abilitate sull’Area a cui appartiene la zona; altrimenti (Area inserita) si comporta come specificato dal parametro **Tipo**.

☞ *L’Attributo Campanello non ha effetto sulle zone di Tipo 24h o Incendio.*

Prova La Zona è operativa a tutti gli effetti solo che invece di generare l’evento **Allarme zona** provoca la memorizzazione nel registro della centrale del messaggio <<Allarme zona in test>>: in tal modo è possibile controllare il funzionamento di una zona “sospetta” senza provocare segnalazioni di allarme.
Nella pagina **Opzioni** è possibile scegliere se la memorizzazione nel registro eventi deve avvenire solo ad area inserita (impostazione di fabbrica) o anche ad area disinserita.

☞ *Il lampeggio della spia delle Tastiere segnala che c’è almeno una Zona, non esclusa, con l’Attributo Prova.*

Autoescludibile Selezionando questo attributo si abilita la centrale ad escludere la zona se questa viene trovata violata durante un inserimento dell’area cui la zona appartiene.
Al successivo disinserimento dell’area cui appartiene la zona questa verrà automaticamente reinclusa.

☞ *L’Attributo Autoescludibile non ha effetto sulle zone di Tipo Ritardata di Uscita.*

Autoesclusione con Reinclusione su Ripristino
Come **Autoesclusione** solo che la Zona viene reinclusa appena torna a riposo.

Interna La Zona con questo Attributo NON può generare allarmi quando l’Area a cui appartiene viene inserita in modo Parziale o Parziale con Ritardo Zero.

Ritardata su Inserimento Parziale Questo Attributo può essere assegnato SOLO alle Zone del Tipo **Percorso Ingresso**.
Una Zona del Tipo Percorso con questo attributo si comporta come una Zona del Tipo Ritardo Ingresso quando, ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene, è Inserita in Modo Parziale.

Ritardata e Valutata per Pronto all’Inserimento Questo Attributo può essere assegnato SOLO alle Zone del Tipo Ritardo Uscita e Ultima Uscita.
La Zona con questo Attributo, anche se del *Tipo* **Ritardo Uscita** o **Ultima Uscita**, provoca la segnalazione Non Pronto all’Inserimento se NON è nello Stato di Riposo quando viene richiesto l’Inserimento di un’Area alla quale appartiene.

Visualizzazione durante ingresso Questo attributo é riservato alle “Zone ritardate di ingresso”.
L’attributo induce il seguente comportamento: se la zona ritardata di ingresso attiva i tempi di ingresso o se la zona viene violata durante un tempo di ingresso, la descrizione della zona viene mostrata in tastiera.

Tapparella La zona con questo attributo viene usata per il collegamento degli appositi sensori per tapparelle. Per la regolazione della sensibilità sono previsti due cursori presenti nella sezione'Tapparella'.
Cursore Impulsi - In questa sezione si impostano gli impulsi (da 1 a 7) che il sensore deve generare durante il periodo programmato affinché la zona vada in allarme. Il periodo va impostato con il cursore 'Tempo'.
Cursore Tempo - In questa sezione va programmato il periodo duranteil quale deve essere generato il numero di impulsi impostato nella sezione 'Impulsi' affinché la zona vada in allarme. Se il numero di impulsi generati durante un periodo è inferiore a quelli impostati, quest'ultimi verranno resettati con decremento unitario per ogni spazio temporale programmato.
Ad esempio, si supponga di impostare una zona con ***4 impulsi*** *e* ***tempo 2 minuti****. Se il sensore genera 4 impulsi nell'arco di 2 minuti la zona va in* allarme. *Se il sensore genera 3 impulsi nell'arco di 2 minuti, la zona non va in allarme ed ogni 2 minuti il valore degli impulsi memorizzati decrementa di uno. In questo esempio, dunque, i 3 impulsi saranno resettati nell'arco di 3 x 2 minuti, cioè in 6 minuti.*
Se viene impostato il valore '**sempre**', il numero di impulsi ricevuti dalla zona, se inferiori a quelli impostati, rimangono in memoria per un tempo indefinito. In ogni caso, comunque, ad ogni disinserimento della Centrale corrisponde un Reset automatico degli impulsi eventualmente memorizzati.

Inerziali Una zona con questo attributo va utilizzata per il collegamento con i sensori inerziali. Per la regolazione della sensibilità sono previsti due cursori di regolazione presenti nella sezione 'Sensibilità Inerziali'.
Cursore Sensibilità: imposta la sensibilità di un singolo impulso del sensore da un minimo di 30 (150 ms) ad un massimo di 1 (5 ms).
Cursore Impulsi: imposta il numero minimo di impulsi di piccola entità che la Zona deve rilevare affinché venga violata. Se questo cursore viene posizionato sul valore Disabilita, la relativa zona è insensibile agli impulsi di piccola entità e riconosce solo gli impulsi violenti.
Ad esempio, si supponga di impostare una zona con ***sensibilità 10*** *ed* ***impulsi*** *5. La zona risulterà violata quando:*
a) con un singolo impulso, viene superata la soglia di sensibilità 10 (zona aperta per almeno 50 ms),
b) vengono rilevati almeno 5 impulsi di bassa sensibilità entro 30 secondi.

■ Bilanciamento

Specifica quali condizioni elettriche si devono verificare sul morsetto di ingresso affinché la centrale consideri violata la zona corrispondente.

☞ *Le condizioni descritte di seguito devono essere mantenute per almeno 0,3 secondi affinché la centrale le riconosca.*

Normalmente Aperto A riposo la zona deve essere aperta (appesa); la centrale la considera violata quando viene collegata alla massa (collegamento con rivelatori d'incendio, per esempio).

Normalmente Chiuso A riposo la zona deve essere collegata alla massa; la centrale la considera violata quando viene aperta (appesa).

1K Solo per Zone Tapparella e Inerziale. A riposo la Zona deve essere collegata alla massa con una resistenza da 1 K (1.000 ohm); se viene cortocircuitata a massa la centrale la considera sabotata e genera gli stessi eventi della zona Bilanciata 10K (vedi sotto).

10K A riposo la Zona deve essere collegata alla massa con una resistenza da 10 K (10.000 ohm); se viene cortocircuitata a massa la centrale la considera sabotata e genera gli eventi:

- **Sabotaggio zona** relativo alla Zona;
- **Allarme Sabotaggio area** e **Allarme Generico+Sabot. area**, relativi alle Aree alle quali la Zona appartiene;
- **Allarme Sabotaggio centrale** e **Allarme Generico+Sabot. centrale**.

In tutti gli altri casi (zona sbilanciata, aperta, ecc.) la centrale la considera violata (v. "Tipo").

Doppio A riposo la zona deve essere collegata alla massa con **due** resistenze da 10 K (10.000 ohm), in parallelo; se una di queste resistenze viene a mancare, la centrale genera degli eventi in base al Tipo di zona (v. paragrafo "Tipo"); in tutti gli altri casi (zona aperta, collegata alla massa, ecc.) la centrale la considera sabotata e genera gli eventi indicati per il sabotaggio della zona bilanciata con 10 K. Questo tipo di bilanciamento consente di rilevare, con 2 soli fili, sia l'apertura del contatto di allarme che quella del contatto antisabotaggio dei sensori collegati (v. "Collegamento con zona a Doppio Bilanciamento").

Glass Break Questo è il Bilanciamento che deve essere assegnato alle Zone alle quali sono collegati i Rilevatori di Rottura Vetro.

10K solo Allarme A riposo la Zona deve essere collegata alla massa con una resistenza da 10 K (10.000 ohm); in tutti gli altri casi (Zona aperta, in corto, ecc.) la Centrale la considera violata. Il Bilanciamento **10K solo Allarme** segnala solo l'allarme, anche quando la Zona è in corto, a differenza del **Bilanciamento 10K** che, quando la Zona è in corto segnala Sabotaggio.

Personalizzato Questo Bilanciamento può essere personalizzato come descritto nel sottoparagrafo “Fasce di tensione”.

■ Fasce di tensione

Questa Centrale è in grado di rilevare e segnalare l’allarme, il sabotaggio e il corto circuito delle sue Zone. Per fare ciò misura la tensione sui morsetti delle Zone e la confronta con le fasce programmate in questa sezione. Nella sezione *Fasce di tensione* è possibile programmare la soglia che separa ciascuna fascia di tensione e, SOLO per il *Bilanciamento* **Personalizzato**, è possibile selezionare quali fasce dovranno essere considerate Riposo, Allarme, Sabotaggio e Corto circuito.

Valori in ohm Mettendo la spunta su questa voce è possibile vedere nella finestra delle Soglie i valori della tensione sui morsetti delle zone (invece dei valori % delle soglie stesse).

Riposo La Centrale considera la Zona a Riposo quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia.

Allarme La Centrale considera la Zona in allarme quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia, per il tempo e il numero di volte impostati nella sezione *Sensibilità*.

Sabotaggio La Centrale considera la Zona Sabotata quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia da almeno 0,3 secondi (300 ms).

Corto circuito La Centrale considera la Zona in corto circuito quando la tensione sul suo morsetto si trova in questa fascia da almeno 0,3 secondi (300 ms).

Soglie Impostare le soglie tra le Fasce di tensione: le soglie possono essere impostate tra 1 e 98 % con passi dell’1 % (pari a 138 mV con un’Alimentazione di 13,8 V); ogni soglia deve essere maggiore o uguale alla soglia inferiore.

☞ *Le Soglie sono espresse in percentuale rispetto alla tensione di alimentazione della Zona. In tal modo si garantisce la massima immunità ai disturbi, anche con grosse variazioni della tensione di alimentazione.*

Tramite la voce **Stato Zone** del **Menu Intallatore** è possibile conoscere la tensione (in percentuale rispetto alla tensione di alimentazione della Zona) presente su ogni Zona (vedere “Stato Zone” nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).

☞ *La modifica delle soglie è protetta, per evitare variazioni accidentali di un parametro così importante.*

Selezionare il pulsante [pulsante chiave] per modificare le Soglie.

■ Inattività

L’inattività rileva la mancanza di attività sulle Zone di Allarme, quando le Aree sono disinserite. L’Inattività può essere usata per controllare il funzionamento delle Zone, per rilevare tentativi di sabotaggio tramite mascheramento o per rilevare una persona in difficoltà. Infatti, se un’Area è disinserita si presume che delle persone la occupino e, quindi, si presume che le Zone che sorvegliano quell’Area cambino stato con una certa frequenza; viceversa, si può supporre che la persona che occupa quell’Area sia impossibilitata a muoversi, per esempio, a causa di un malore, oppure che il sensore collegato al quella Zona, o la Zona stessa, sia guasto, o che il sensore sia mascherato. L’Inattività può essere usata anche per inserire automaticamente le Aree. Infatti, se una Zona di un’Area non cambia stato per un certo periodo, è lecito supporre che quell’Area non sia occupata e, quindi, che possa essere inserita.

☞ *L’Inattività di una Zona viene rilevata solo quando sono disinserite TUTTE le Aree alle quali la Zona appartiene.*

Il riquadro **Inattività** è per l’impostazione dei parametri relativi all’Inattività, come descritto di seguito.

Nessuna funzione Selezionare questa opzione se non si vuole rilevare l’Inattività della Zone: la rilevazione dell’Inattività è disabilitata su tutte le Zone, all’uscita di fabbrica.

Guasto per Inattività Selezionare questa opzione se la Centrale deve segnalare l’Inattività della Zona, dopo che è trascorso il **Tempo di Inattività** dall’ultima volta che è andata in Allarme o è tornata a Riposo.L’Inattività di una Zona è segnalata:

- dal verificarsi dell’evento **Inattività su Area**, relativo alle Aree alle quali la Zona appartiene;
- dall’accensione della spia ⚠ delle Tastiere abilitate su almeno una delle Aree alle quali la Zona appartiene.

☞ *La spia ⚠ è usata per segnalare numerosi guasti. Se il guasto è dovuto anche all’Inattività, le Tastiere devono mostrare anche il messaggio* `Inattivita□` *nella modalità Visualizzazione Guasti (vedere “Modalità Visualizzazione Guasti” nel MANUALE UTENTE).*

Nel Registro Eventi vengono memorizzate le seguenti informazioni:

- TIPO: Inattività
- ID. EVENTO: Descrizione delle Aree, sulle quali sono abilitati il Codice Utente e la Tastiera usati, alla quale appartiene la Zona che ha provocato l’Inattività
- AGENTE: nessuno
- ID. AGENTE: Descrizione della Zona che ha provocato l’Inattività

L’Inattività di una Zona termina quando la Zona torna a Riposo o va in Allarme. La fine dell’Inattività di un Zona è segnalata dallo spegnimento della spia ⚠ delle Tastiere abilitate su almeno una delle Aree alle quali la Zona appartiene.

☞ *La spia ⚠ di una Tastiera si spegne solo se NON ci sono altre Zone Inattive appartenenti a delle Aree sulle quali la Tastiera è abilitata, e se NON ci sono altri guasti. L’evento* ***Inattività su Area*** *NON segnala la fine dell’Inattività delle zone poiché è un Evento Spot.*

Autoins. per Inattività Selezionare questa opzione se le Aree alle quali la Zona appartiene devono essere inserite automaticamente dopo che è trascorso il **Tempo di Inattività** dall'ultima volta che la Zona è andata in Allarme o è tornata a Riposo.

Tempo di Inattività Impostare il tempo che deve trascorrere dall'ultima volta che la Zona è andata in Allarme o è tornata a Riposo, al momento in cui si verifica la condizione di Inattività: il Tempo di Inattività può essere impostato da 1 a 14400 minuti (10 giorni), con passi di 1 minuto; il Tempo di Inattività impostato in fabbrica è 1 minuto.

☞ *Il Tempo di Inattività di una Zona viene azzerato quando sono disinserite TUTTE le Aree alle quali la Zona appartiene e ogni volta che la Zona va in Allarme o torna a Riposo.*

■ Cicli

Impostare quante volte la Zona può generare l'evento **Allarme zona.** Il parametro Cicli può essere impostato da 0 a 254 o Ripetitivo:

- ➢ Se viene impostato 0, la Zona non genererà mai l'evento Allarme zona;
- ➢ se viene impostato un numero diverso da 0, la Zona potrà generare l'evento Allarme zona, al massimo per il numero di volte impostato;
- ➢ se viene impostato **Ripetitivo**, la Zona potrà generare l'evento Allarme zona un numero illimitato di volte.

Il contatore dei Cicli di allarme di una Zona sarà azzerato con:

- ➢ il cambio di stato di una delle Aree alle quali appartiene la Zona;
- ➢ il Reset di una delle Aree alle quali appartiene la Zona;
- ➢ l'uscita dalla condizione di Blocco Allarme di una delle Aree alle quali appartiene la Zona;
- ➢ l'uscita da una sessione di programmazione (ovvero, con l'uscita dal Menu Installatore o con la conclusione di un invio di dati da PC);
- ➢ l'inclusione della Zona.

☞ *Le zone che rimangono permanentemente in allarme (per esempio a causa di un guasto) provocano comunque* ***un solo ciclo di allarme****. Questo modo di funzionamento è espressamente richiesto dalle norme CEI 79/2. Esse possono generare un nuovo ciclo solo se si verifica una delle condizioni di azzeramento dei cicli di allarme.*

■ Area

Questo parametro assume significati diversi per le Zone di Allarme e le Zone Comando. Per le **Zone di Allarme**, il parametro Area indica a quali Aree appartiene la Zona e, quindi, i Codici e gli Attivatori che la controllano e i tempi di funzionamento. Ogni Zona di Allarme può appartenere a più Aree.

☞ *Se la Zona è ritardata (Ritardo Ingresso, Percorso Ingresso, Ritardo uscita o Ultima Uscita), ad essa saranno applicati i Tempi d'Ingresso, di Uscita e Ultima Uscita maggiori fra quelli delle Aree inserite a cui essa appartiene.*

Per le **Zone Comando**, il parametro Area indica su quali Aree agirà il comando impostato per la Zona: ogni Zona Comando può agire su più di un'Area.

Valutata con aree tutte inserite Se questa opzione è abilitata (impostazione di fabbrica), la Zona può generare l'evento **Allarme zona** solo quando sono inserite TUTTE le Aree alle quali appartiene. Se questa opzione è disabilitata, la Zona può generare l'evento **Allarme zona** quando è inserita ALMENO UNA delle Aree alle quali appartiene.

■ Sensibilità

Affinchè la Centrale consideri una Zona in allarme non è sufficiente che sul suo morsetto sia presente una tensione dentro la fascia di allarme, ma tale tensione deve essere presente per il tempo programmato e/o per il numero di volte programmato in questa sezione.

Standard Impostare il numero di **Impulsi** e la **Durata** minima di ogni impulso affinchè la Centrale consideri la Zona in Allarme: possono essere impostati da 1 a 3 impulsi, di durata compresa tra 100 ms (0,1 secondi) e 1000 ms (1 secondo) con passi di 100 ms (0,1 secondi). Se viene impostato più di 1 impulso, impostare il tempo **Entro** il quale la Centrale deve rilevare gli impulsi impostati, quindi, impostare se la Centrale deve considerare la Zona in allarme solo quando rileva gli Impulsi impostati Entro il tempo impostato (**Allarme per *n* impulsi entro *t* Sec.**, dove *n* e *t* sono, rispettivamente, gli **Impulsi** e l'**Entro** impostati), oppure anche quando la Centrale rileva 1 impulso di lunghezza maggiore all'**Entro** impostato (**OR singolo imp. di durata > *t* Sec.**, dove *t* è l'**Entro** impostato).

Bassa Impostare la durata minima dell'impulso (**Impulso da**) affinché la Centrale consideri la Zona in allarme: se viene selezionata l'opzione **Step 500 mSec.**, è possibile impostare un impulso da 0,5 a 32 secondi, con passi di 0,5 secondi; se viene selezionata l'opzione **Step 30 Sec.**, è possibile impostare un impulso da 30 a 1920 secondi (32 minuti), con passi di 30 secondi.

☞ *L'impulso impostato con l'opzione* ***Step 30 Sec.*** *viene valutato con un'approssimazione di* ***5 secondi*** *per difetto, al massimo. Per esempio, se viene impostato un impulso da 30 secondi, la Centrale può considerare la Zona in allarme con un impulso compreso tra 25 e 30 secondi.*

■ Messaggi Vocali

Questo parametro permette di assegnare alla zona che si sta programmando due messaggi vocali a scelta fra i 64 che questa Centrale può registrare (vedere "Messaggi Vocali"); in tal modo, è possibile controllare via telefono, lo stato di un'utenza (il riscaldamento, per esempio).

Riposo Selezionare il Messaggio che deve essere riprodotto quando la Zona è a Riposo.

☞ *Se nel campo* ***Riposo*** *non viene selezionato alcun Messaggio Vocale lo stato di riposo della zona sarà segnalato da* ***un Beep****.*

Non Riposo Selezionare il Messaggio che deve essere riprodotto quando la Zona è in Allarme, Sabotaggio o Corto Circuito.

☞ *Se nel campo **Non Riposo** non viene selezionato alcun Messaggio Vocale, lo stato di non riposo della Zona sarà segnalato da **due beep**. La registrazione, l'ascolto e la cancellazione dei Messaggi Vocali si effettua tramite la Tastiera e necessita del kit **K3/VOX2** (Scheda Vocale + altoparlante) fornito su richiesta.*

Codici associati (di default) In corrispondenza del Tipo di allarme (vedi Zone di Allarme) cambia il Codice associato nel caso di protocolli Contact ID e SIA. In questo modo, per esempio, ad una zona di tipo Incendio si associerà automaticamente un codice che permetterà di discriminarla da quella di tipo Panico o di tipo 24h.

Zone in AND

Questa feature permette di configurare la generazione di un allarme solo quando un certo numero di zone vengono violate entro una determinata finestra temporale.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del gruppo (strutture) di Zone in AND.

Finestra Temporale Intervallo di tempo entro il quale le zone appartenenti allo stesso gruppo (struttura) andranno in allarme.

Sono presenti 32 strutture in ciascuna delle quali è possibile definire:

- fino ad un massimo di 8 zone
- una finestra temporale entro la quale, dopo la violazione della prima di una delle zone, devono essere violate le altre.

La struttura funziona nel seguente modo: partendo dalla condizione in cui tutte le zone della struttura sono a riposo, la violazione di una qualunque di queste NON genera un allarme di zona ma fa partire la finestra temporale. Se entro la finestra temporale vengono violate TUTTE le restanti zone della struttura, allora si genereranno tutti gli allarmi di zona contemporaneamente e tali zone saranno visualizzate sulle tastiere. Se la finestra temporale scade senza che tutte le zone della struttura venissero violate, il calcolo viene reinizializzato. Se viene effettuato un reset-allarmi di area o un inserimento/disinserimento di area o uno stop-allarmi di area, viene reinizializzato il calcolo delle zone appartenenti alle aree interessate dall'azione effettuata. Dopo la generazione di tutti gli allarmi di zona della struttura, il calcolo viene reinizializzato solo dopo che tutte le zone sono tornate a riposo. Le zone appartenenti ad una struttura non devono necessariamente avere aree in comune.

Via Radio

Tramite il Ricevitore **VectorRX o VRX32-433** questa Centrale può gestire fino a 32 Zone via Radio e fino a 16 Radiochiavi (**VectorRX-8** fino a 8 zone via Radio e 8 Radiochiavi) . Con due Ricevitori VectorRX fino a 64 Zone via Radio e fino a 32 Radiochiavi.

Alle Zone via Radio possono essere "collegati" i Sensori via Radio elencati di seguito:

- AMD10 – Sensore ad Infrarossi via Radio, immune agli animali domestici
- AMC10 – Contatto Magnetico via Radio
- AGB10 – Sensore Rottura Vetri, via Radio
- ASD10 – Rivelatore Ottico di Fumo, via Radio

☞ *Al Ricevitore **VectorRX, VRX32-433** o **VectorRX-8** NON possono essere "collegati" Dispositivi via Radio diversi da quelli elencati. Leggere il capitolo "APPENDICE" per maggiori informazioni sui Dispositivi via Radio elencati.*

La Centrale è in grado di rilevare l'Allarme, il Sabotaggio, la Batteria Bassa e la Scomparsa dei Sensori via Radio. Quando va in Allarme il Sensore via Radio "collegato" alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Allarme Zona *n* - Via Radio** e altri eventi che dipendono dal Tipo programmato (vedere "Tipo" nel paragrafo "Zone Cablate"). Quando viene sabotato il Sensore via Radio "collegato" alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Sabotaggio Zona *n* - Via Radio** e altri eventi che dipendono dal Tipo programmato (vedere "Tipo" nel paragrafo "Zone Cablate"). Quando è bassa la batteria del Sensore via Radio "collegato" alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Batteria bassa dispositivi via radio**. Il Sensore che ha generato l'evento è identificato nel Registro Eventi nel modo seguente:

- TIPO – Batteria bassa
- ID. EVENTO – Descrizione della Zona via Radio *n*

Quando scompare il Sensore via Radio "collegato" alla Zona via Radio *n*, si verifica l'evento **Scomparsa Dispo-**

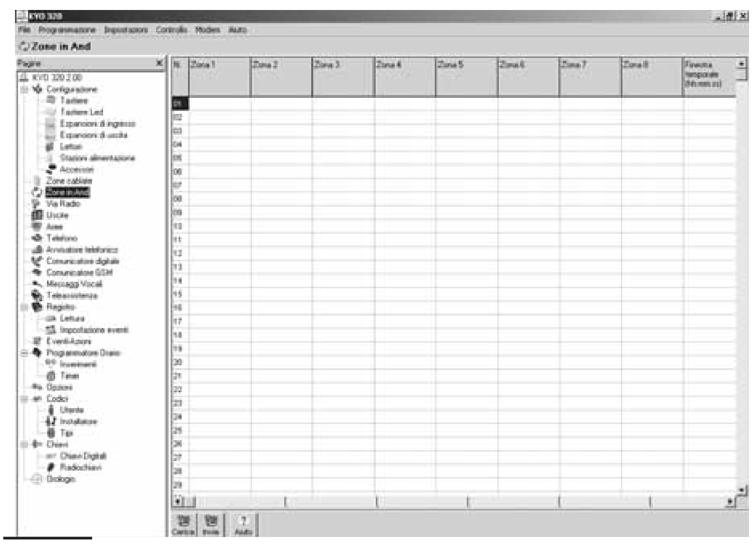


Figura *28 La pagina per la programmazione delle zone in AND*

sitivo via Radio. Il Sensore che ha generato l'evento è identificato nel Registro Eventi nel modo seguente:

- TIPO – Scomp.Disp.Radio
- ID. EVENTO – Descrizione della Zona via Radio *n*

La pagina **Via Radio** è per la programmazione dei parametri relativi alle Zone via Radio, come descritto di seguito. Sul lato sinistro della Pagina **Via Radio** è presente una tabella che mostra le Zone via Radio che possono essere gestite dalla Centrale: per ogni Zona via Radio sono mostrate le informazioni descritte di seguito.

☞ *Il lato sinistro della pagina via Radio è vuoto se l'opzione **Ricevitore Dispositivi via Radio**, della pagina **Accessori**, è disabilitata.*

N. Mostra il Numero d'Identificazione della Zona via Radio, usato per indicare la Zona via Radio, quando non è possibile usare la Descrizione della Zona via Radio.

Posizione Mostra la Descrizione del dispositivo sul quale si trova la Zona via Radio.

Descrizione Digitare un nome significativo per la Zona corrispondente (per esempio, il luogo nel quale è installato il Sensore via Radio assegnato a quella Zona oppure il nome dell'utente che userà quella Radiochiave): la **Descrizione** sarà usata per identificare la Zona in tutte le operazioni in cui è coinvolta. È possibile digitare una Descrizione di 16 caratteri al massimo. Sul lato destro della pagina **Via Radio** è possibile impostare i parametri relativi al Dispositivo via Radio selezionato sul lato sinistro, come descritto di seguito.

Numero di Serie Digitare il Numero di Serie Elettronico (ESN, dall'inglese Electronic Serial Number) del Sensore via Radio che deve essere "collegato" alla Zona via Radio selezionata.

☞ *I parametri della pagina **Via Radio** non possono essere modificati finché non viene digitato un Numero di Serie diverso da zero.*

Un Numero di Serie Elettronico (ESN, dall'inglese Electronic Serial Number) è stampato su ogni Dispositivo via Radio. Per ridurre i casi di Dispositivi via Radio con lo stesso ESN, su ogni Dispositivo via Radio viene stampato un numero di serie a 6 cifre. In questo numero di serie possono anche essere presenti delle cifre esadecimali (A, B, C, D, E ed F).

☞ *Su alcuni Dispositivi via Radio sono stampati un numero di serie a 5 cifre e uno a 6 cifre. Per "collegare" i Dispositivi via Radio a questa Centrale, **usare esclusivamente il Numero di Serie a 6 cifre**.*

Supervisionata Abilitare questa opzione se il Sensore via Radio "collegato" alla Zona via Radio selezionata deve essere supervisionato. La Supervisione permette di rilevare la scomparsa del Sensore via Radio: il Ricevitore considera il Sensore via Radio scomparso quando è trascorso il **Tempo di Supervisione** programmato (vedere "Accessori" nel paragrafo "Configurazione") dall'ultima volta che ha ricevuto un segnale dal Sensore. La scomparsa del Sensore via Radio "collegato" alla Zona via Radio *n* è segnalata dal verificarsi dell'evento **Scomparsa Dispositivo via Radio**: il Sensore che ha generato l'evento è identificato nel Registro Eventi.

Tipo Vedere "Tipo" nel paragrafo "Zone Cablate".

Messaggi Vocali Vedere "Messaggi Vocali" nel paragrafo "Zone Cablate".

Attributi Vedere "Attributi" nel paragrafo "Zone Cablate".

Cicli Vedere "Cicli" nel paragrafo "Zone Cablate".

Aree Vedere "Aree" nel paragrafo "Zone Cablate".

Valutata con aree tutte inserite Vedere "Valutata con aree tutte inserite" nel sotto paragrafo "Aree" del paragrafo "Zone Cablate".

Inattività Vedere "Inattività" nel par. "Zone Cablate".

☞ *Il **Tempo di Inattività** delle Zone via Radio NON deve essere inferiore a 5 minuti.*

■ **Sostituzione di un Dispositivo via Radio**

Per sostituire il Sensore via Radio "collegato" alla Zona via Radio *n*, selezionare la Zona via Radio *n* poi digitare l'ESN del nuovo Sensore via Radio nel campo **Numero di Serie**.

■ **Aggiunta di un Dispositivo via Radio**

Per aggiungere un Sensore via Radio, selezionare una Zona via Radio alla quale non è "collegato" un Sensore via Radio (quelle in grigio) quindi digitare l'ESN del Sensore via Radio da aggiungere, nel campo **Numero di Serie**.

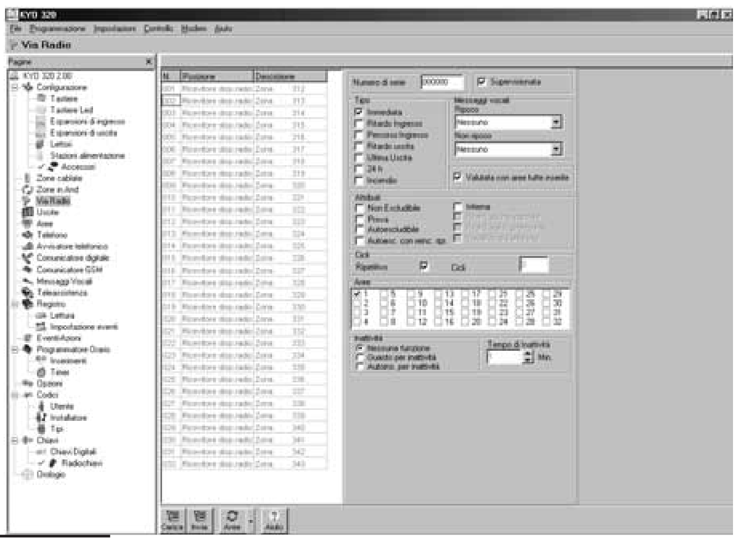


Figura 29 *La pagina per la programmazione delle Zone via Radio*

■ **Rimozione di un Sensore via Radio**
Per rimuovere il Sensore via Radio collegato alla Zona via Radio *n*, selezionare la Zona via Radio *n* e impostare 000000 nel campo **Numero di Serie**.

Uscite

Le prime tre Uscite della Centrale (n. 1, 2, e 3) sono realizzate per mezzo di tre relè a doppio scambio da 3 A. I morsetti di queste Uscite sono identificati dalle sigle:

- Uscita n. 1 = +N1, +A1, C1-NC1-NA1
- Uscita n. 2 = +N2, +A2, C2-NC2-NA2
- Uscita n. 3 = +N3, +A3, C3-NC3-NA3

Le altre tre Uscite della Centrale (n. 4, 5 e 6) sono realizzate per mezzo di open-collector da 1 A. I morsetti di queste Uscite sono identificati dalle sigle OC1, OC2 e OC3.
Le uscite dell'Espansione di Uscita sono open-collector da 0,15 A. I morsetti di queste Uscite sono identificati dalle sigle OC1, OC2, OC3, OC4, OC5 e OC6.

Il buzzer **98** dell'Espansione di Uscita può essere collegato al morsetto **[OC6]** tramite il ponticello **99**:

- 1 ⊡⊡⊡ 3 = buzzer escluso (preimpostazione);
- 1 ■■⊡ 3 = il buzzer suona quando il morsetto [OC6] è appeso
- 1 ⊡■■ 3 = il buzzer suona quando il morsetto [OC6] è collegato alla massa.

Le Uscite della Centrale e delle Espansioni di Uscita sono programmabili e possono essere associate agli Eventi gestiti dalla Centrale per la segnalazione, tramite sirene, lampeggiatori, ecc., delle condizioni di allarme, oppure per la ripetizione delle condizioni di funzionamento o di malfunzionamento o per fornire segnali di controllo per altri dispositivi, ecc. Le Uscite possono essere usate anche per accendere e spegnere delle apparecchiature elettriche da una Tastiera e via telefono.
La pagina **Uscite** è per la programmazione dei parametri relativi alle Uscite della Centrale e delle Espansioni di Uscita, come descritto di seguito. Sul lato sinistro della pagina **Uscite** è presente una tabella che mostra le Uscite disponibili in base alle Espansioni di Uscita in configurazione (vedere "Configurazione"). Per ogni Uscita sono mostrate le seguenti informazioni.

N. Mostra il Numero d'Identificazione dell'Uscita usato in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare la sua descrizione (vedere "Descrizione"): per esempio, nella gestione via telefono della Centrale.

Posizione Mostra la Descrizione dell'Espansione di Uscita sulla quale si trova l'Uscita: questa Descrizione può essere modificata nella pagina **Espansioni di Uscita**.

Per. Mostra il Numero d'Identificazione (l'Indirizzo) dell'Espansione di Uscita sulla quale si trova l'Uscita: per le sue Uscite della Centrale viene mostrato un trattino.

Mor. Mostra la sigla del morsetto dell'Uscita:

- **RL1** = +N1, +A1, C1-NC1-NA1
- **RL2** = +N2, +A2, C2-NC2-NA2
- **RL3** = +N3, +A3, C3-NC3-NA3

Descrizione Mostra la Descrizione dell'Uscita: questa informazione può essere modificata. È possibile assegnare all'Uscita una descrizione di 16 caratteri al massimo: questa descrizione sarà usata, dove possibile, per identificare l'Uscita.

Nella parte destra della pagina **Uscite** è possibile modificare i parametri dell'Uscita selezionata nella parte sinistra della pagina, come descritto di seguito.

Tipo Mostra se l'Uscita è Monostabile (**M**) o Bistabile (**B**).

Pol. Mostra se l'Uscita è Normalmente Chiusa (**NC**) o Normalmente Aperta (**NA**).

■ **Tipo**

Bistabile L'Uscita viene attivata quando si verifica ALMENO UNO degli Eventi ai quali è associata; viene disattivata quando terminano TUTTI gli Eventi ai quali è associata.

Monostabile L'Uscita viene attivata, se già non lo è, quando si verifica ALMENO UNO degli Eventi ai quali è associata; viene disattivata dopo il **Tempo di ON** programmato (vedere "Tempo di ON" più avanti).

■ **Polarità**
La sezione Polarità è per impostare lo stato di riposo dell'Uscita, come descritto di seguito.

Normalmente Aperta I morsetti [+N] sono appesi; sui morsetti [+A] è presente il positivo (13,8 V); i morsetti [C] sono collegati ai rispettivi morsetti [NA]; i morsetti [NC] sono appesi; i morsetti [OC] sono appesi.

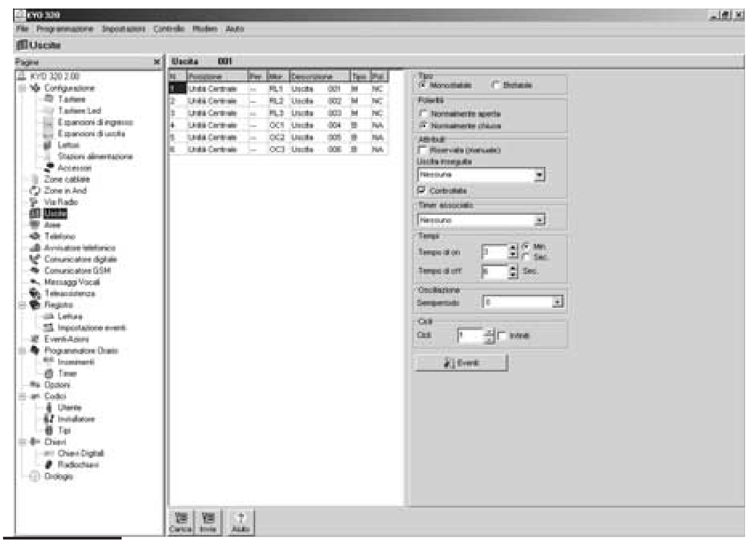


Figura 30 *La pagina per la programmazione delle Uscite.*

Normalmente Chiusa Sui morsetti [+N] è presente il positivo (13,8 V); i morsetti [+A] sono appesi; i morsetti [C] sono collegati ai rispettivi morsetti [NC]; i morsetti [NA] sono appesi; i morsetti [OC] sono collegati alla massa.

■ Attributi

Riservata (manuale) Selezionare questo Attributo se l'Uscita deve essere Attivata/Disattivata da Tastiera o via telefono (vedere "Aziona uscite" del capitolo "OPERAZIONI DA TASTIERA del manuale PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA, e il capitolo "OPERAZIONI VIA TELEFONO" del MANUALE UTENTE).

☞ *All'uscita dalla programmazione da PC, da Modem o da tastiera, le uscite riservate riprendono lo stesso stato che avevano prima dell'ingresso in programmazione.*

☞ *Le Uscite con l'Attributo **Riservata (manuale)** NON possono essere associate agli eventi nella pagina Eventi-Azioni.*

Uscita Inseguita Selezionare l'Uscita che deve essere inseguita dall'Uscita che si sta programmando. Selezionare **Nessuna** se l'Uscita non deve inseguire un'altra Uscita.
Questo Attributo permette di controllare più Uscite con lo stesso evento: associare un'Uscita all'evento; programmare tutte le Uscite che devono essere controllate da quell'evento per inseguire quell'Uscita.
l'Uscita che insegue un'altra Uscita:
- si attiva quando si attiva l'Uscita che insegue;
- torna a riposo quando torna a riposo l'Uscita che insegue.

☞ *Le Uscite che inseguono altre Uscite, NON possono essere associate agli Eventi nella pagina **Eventi-Azioni**.*

Controllata Selezionare questo Attributo per le Uscite che devono essere controllate.

☞ *Questo Attributo può essere selezionato solo per le Uscite n. 1, 2 e 3 .*

La Centrale è in grado di rilevare e segnalare il cortocircuito e l'interruzione del collegamento sul morsetto [+A] delle Uscite controllate. Per fare ciò, il collegamento al morsetto [+A] deve essere eseguito come descritto nel sottopar. "Uscite Controllate" del par. "Collegamento dei dispositivi di segnalazione" del cap. "INSTALLAZIONE".

■ Timer associato

Selezionare il Timer che stabilisce quando l'Uscita può essere attivata: l'Uscita potrà essere attivata SOLO quando stabilito dal Timer selezionato (vedere "Programmatore Orario – Timer").

☞ *Quando il Timer scade, l'Uscita torna a riposo, anche se ci sono le condizioni per restare attiva.*

■ Tempi

La sezione Tempi e per l'impostazione del **Tempo di ON** e del **Tempo di OFF** dell'Uscita.

☞ *Il **Tempo di ON** e il **Tempo di OFF** possono essere impostati solo per le Uscite Monostabili.*

Tempo di ON Impostare la durata massima dell'attivazione dell'Uscita.
Il **Tempo di ON** può essere impostato:
- da 0,2 a 25,4 secondi con passi da 0,2 secondi, se si seleziona l'opzione **Sec.**;
- da 1 a 127 minuti con passi da 1 minuto, se si seleziona l'opzione **Min.**.

Il **Tempo di ON** di fabbrica è 3 minuti.

Tempo di OFF Impostare il tempo minimo che deve trascorrere, dopo che l'Uscita è tornata a riposo, prima che possa essere attivata di nuovo.
Il **Tempo di OFF** può essere impostato da 1 a 255 secondi con passi di 1 secondo.
Il **Tempo di OFF** di fabbrica è 3 secondi.

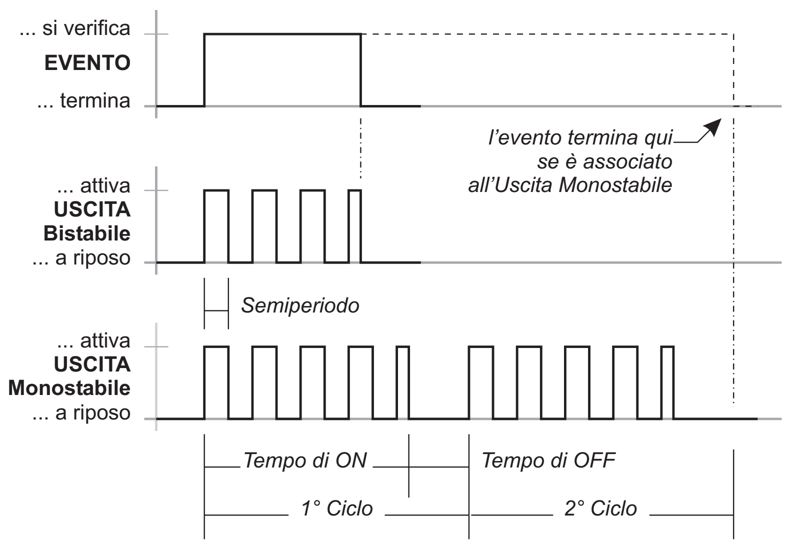


Figura 31 *Effetto dei parametri delle sezioni **Oscillazione** e **Cicli** sulle Uscite Bistabile e Monostabile*

■ **Oscillazione**

Un'Uscita oscillante resta attiva per un certo tempo, torna a riposo per lo stesso tempo, per poi attivarsi di nuovo. Con un'Uscita oscillante si può far lampeggiare un indicatore luminoso (LED) o si può far suonare ad intermittenza un segnalatore acustico. La sezione **Oscillazione** è per impostare i parametri relativi all'oscillazione delle Uscite, come descritto di seguito.

Semiperiodo Selezionare per quanto tempo l'Uscita è attiva e per quanto tempo è riposo, durante un'oscillazione. Il **Semiperiodo** può essere impostato da 200 mSec. (millisecondi) a 1400 mSec. con passi di 200 mSec. Selezionare **0** per non fare oscillare l'Uscita.

■ **Cicli**

Le Uscite Monostabili possono eseguire un certo numero di Cicli, anche se nel frattempo sono cessate le cause che le hanno attivate. Durante ogni ciclo, l'Uscita si attiva per il **Tempo di ON** programmato e torna riposo per il **Tempo di OFF** programmato. Se è stato impostato un **Semiperiodo** diverso da 0, durante il Tempo di ON, l'Uscita oscilla con il Semiperiodo impostato. La sezione **Cicli** è per impostare i parametri relativi alla ripetizione dei cicli delle Uscite, come descritto di seguito.

☞ *I parametri della sezione Cicli possono essere impostati SOLO per le Uscite Monostabili.*

Cicli Impostare il numero di cicli che l'Uscita deve effettuare. È possibile impostare da 1 a 31 Cicli; il numero di Cicli di fabbrica è 1.

Infiniti Abilitare questa opzione affinché l'Uscita esegua un numero infinto di cicli. In tal caso i cicli dell'Uscita potranno essere interrotti solo con un Reset di Area o di Centrale.

⚠ **NON associare Uscite con Cicli Infiniti ad eventi NON Ripristinabili-NON Spot, Spot, e Speciali, poiché, una volta attivate, non possono essere bloccate.**

■ **Eventi**

Selezionare il pulsante **Eventi** per visualizzare gli Eventi che attivano l'Uscita selezionata.

Aree

Un'Area è un insieme di zone che la Centrale può gestire separatamente (Centrale Virtuale). Per ogni Area è possibile programmare Codici, temporizzazioni, azioni ed altri parametri diversi da quelli definiti per le altre Aree. Questa Centrale può gestire fino a 32 Aree la cui composizione è programmata nella pagina **Zone**. La pagina **Aree** è per l'impostazione dei parametri relativi alle Aree, come descritto di seguito.

N. Mostra il numero di identificazione dell'Area, usato in tutti quei casi in cui si vuole fare riferimento ad un'Area e non è possibile utilizzare la sua Descrizione (v. paragrafo seguente): per esempio, nel controllo via telefono.

Descrizione Assegnare all'Area un nome significativo di 16 caratteri al massimo: questo nome sarà usato, dove possibile, per identificare l'Area.

Tempo d'Ingresso Il Tempo d'Ingresso di un'Area è il tempo che trascorre dal momento in cui viene violata una Zona di Tipo Ritardo Ingresso dell'Area, al momento in cui si verifica l'evento Allarme Zona relativo alla Zona violata. Il Tempo d'Ingresso di un'Area è segnalato:

- dal verificarsi dell'evento **Tempo d'ingresso area** relativo all'Area;
- da un segnale acustico emesso dalle Tastiere abilitate sull'Area.

Se l'Area a cui appartiene la Zona violata, viene disinserita prima che sia trascorso il Tempo d'Ingresso, l'allarme non avrà luogo.

Tempo di Uscita Il Tempo di Uscita di un'Area è il tempo che deve trascorrere, dal momento in cui viene inserita l'Area, al momento in cui le Zone di Tipo Ritardo Uscita dell'Area possono generare l'evento Allarme zona. Il Tempo di Uscita di un'Area è segnalato:

- dal verificarsi dell'evento **Tempo di uscita area** relativo all'Area;
- da un segnale acustico emesso dalle Tastiere abilitate sull'Area.

Tempo Ultima Uscita Il Tempo Ultima Uscita di un'Area sostituisce il valore residuo del Tempo di Uscita dell'Area, quando viene violata una Zona di Tipo Ultima Uscita dell'Area. I Tempi d'Ingresso, di Uscita e Ultima Uscita possono essere impostati da 0 minuti e 0 secondi a 59 minuti e 55 secondi, con passi di 5 secondi: se si cerca di impostare un valore maggiore, l'applicazione lo converte nel valore massimo consentito; se si cerca di impostare un valore che non è multiplo di 5 secondi, l'applicazione lo approssima per difetto al valore consentito.I Tempi d'Ingresso, di Uscita e Ultima Uscita di fabbrica sono 1 minuto.

Codice Area Il Comunicatore Digitale trasmette il **Codice di Area** di un'Area ai numeri telefonici chiamati da azioni relative a quell'Area, che hanno l'opzione **Invia sempre** disabilitata (vedere "Comunicatore Digitale"). Il **Codice Area** è utile quando il sistema di sicurezza è suddiviso fra più clienti (per esempio, in un condominio, in un residence, in un centro commerciale, ecc.) per cui il Codice Cliente non è sufficiente a identificare il cliente che ha generato la chiamata del Comunicatore digitale.

☞ *Se il Codice Area deve essere inviato con un protocollo che supporta solo 4 cifre, vengono inviate solo le prime quattro cifre. Se il protocollo non supporta le cifre esadecimali (A, B, C, D ed F), queste vengono convertite in 0.*

☞ *Nel caso di protocolli SIA e SIA su B-NET viene sempre inviato il codice cliente (vedi Comunicatore Digitale pag. 51)*

Tempo di Negligenza Il **Tempo di Negligenza** di un'Area è il tempo che può passare tra due inserimenti consecutivi dell'Area, prima che si verifichi l'evento **Negligenza su Area** relativo all'Area.
Il **Tempo di Negligenza** può essere usato per controllare che un'Area venga inserita regolarmente. Se un'Area non viene inserita per un certo tempo, si può supporre una dimenticanza dell'utente oppure che l'utente si trovi in difficoltà o, ancora, che sia minacciato.
Il **Tempo di Negligenza** può essere impostato da 1 a 60000 minuti (41 giorni e 16 ore), con passi di 1 minuto: se si imposta 0, la Negligenza non viene rilevata; se si imposta un valore maggiore, l'applicazione segnala che il valore massimo è 60000 minuti. Il **Tempo di Negligenza** di Fabbrica è 0, cioè, la Negligenza non viene rilevata.

Tempo di Preavviso È l'anticipo con il quale si verifica l'evento **Tempo Preavviso Area n.**, rispetto agli orari d'inserimento programmati per l'Area n. (vedere "Programmatore Orario – Inserimenti").
Per esempio, se il Programmatore Orario deve inserire l'Area n. 1 alle 17:45 e viene programmato un Tempo di preavviso di 15 minuti, alle 17:30 si verificherà l'evento **Tempo Preavviso Area n. 1**: questo evento può essere usato per avvertire le persone che occupano l'Area n. 1 del suo imminente inserimento.
L'evento terminerà allo scadere del Tempo di Preavviso programmato, cioè, nel momento in cui si inserisce l'Area o prima, nel momento in cui viene effettuata la **Richiesta Straordinario**. Il Tempo di preavviso può essere impostato da 0 a 240 minuti con passi di 1 minuto: se si imposta 0 minuti, il preavviso non verrà dato; se si cerca di impostare un valore superiore, l'applicazione segnala che il valore massimo è 240 minuti.

Segnala Preavviso Se un'Area ha questa opzione abilitata (Impostazione di Fabbrica), le Tastiere abilitate su quell'Area segnaleranno (con un segnale acustico) il **Tempo di Preavviso** di quell'Area. La casella con il segno di spunta (✓) indica che il **Tempo di Preavviso** viene segnalato per l'Area corrispondente. Selezionare la casella **Segnala Preavviso** di un'Area per abilitare/disabilitare la segnalazione del **Tempo di Preavviso** di quell'Area.

Il Tempo di Ronda È il tempo che passa dal momento in cui l'Area viene Disinserita con un Codice Utente che ha l'opzione **Codice Ronda** abilitata (vedere "Codice Ronda" nel paragrafo "Codici – Utente"), al momento in cui l'Area viene Inserita automaticamente. Il **Tempo di Ronda** può essere impostato da 0 a 254 minuti con passi di 1 minuto: se si imposta un valore maggiore di 254, l'applicazione segnala che il valore massimo è 254 minuti. Il **Tempo di Ronda** di Fabbrica è 10 minuti.

Autoreset su Inserimento Se un'Area ha questa opzione abilitata (Impostazione di Fabbrica), al suo Inserimento sarà effettuato automaticamente il Reset Allarmi di Area (vedere "Reset Allarmi di Area" nel par. "Codici – Tipi di Codici").
La casella con il segno di spunta (✓) indica che l'opzione **Autoreset su Inserimento** è abilitata per l'Area corrispondente. Selezionare la casella **Autoreset su Inserimento** per abilitare/disabilitare l'opzione sull'Area corrispondente.

Timer associato per inserimento Se ad un'area è associato un Timer per inserimento, se il Timer è attivo e nella fase di ON (vedi descrizione Timers) allora verranno soddisfatte le richieste di inserimento dell'area provenienti dai vari dispositivi di controllo. Se il Timer è nella fase di OFF, le richieste di inserimento NON verranno soddisfatte.

Timer associato per disinserimento Se ad un'area è associato un Timer per disinserimento, se il Timer è attivo e nella fase di ON (vedi descrizione Timers) allora verranno soddisfatte le richieste di disinserimento dell'area provenienti dai vari dispositivi di controllo. Se il Timer è nella fase di OFF, le richieste di disinserimento NON verranno soddisfatte.

Conferma allarme Se abbiamo un'area che ha questa funzionalità attivata, quando in quest'area va in allarme una prima zona, NON viene generato l'evento ***Allarme furto area*** ma per quest'area viene attivato il timer "**Timer conferma allarme**". Se entro questo tempo, una seconda zona dell'area va in allarme (purchè diversa da quella già violata), allora si genera l'evento ***Allarme furto area***.

Timer conferma allarme Tempo da programmare (se attiva l'opzione "Conferma allarme") tra allarme di una prima zona di quest'area, e l'allarme di una seconda zona (purchè diversa da quella già violata).

Disinserimento con memorie di allarme Questa opzione, se programmata, permette di disinserire le aree che hanno il timer associato per disinserimento **OFF**, **solo se le aree cui si richiede il disinserimento hanno una memoria di allarme o di sabotaggio attiva**. Praticamente tale opzione permette di avere accesso (disinserire) ad un'area che non potrebbe essere disinserita **solo se l'area e' gia' stata violata.**

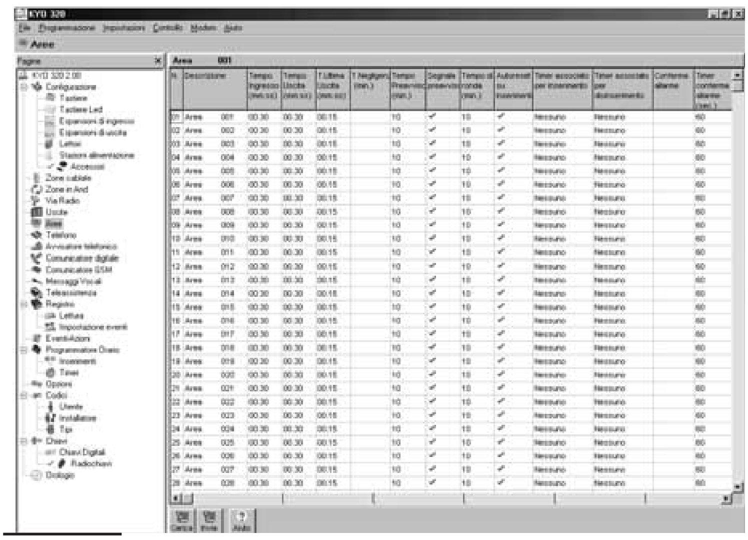


Figura 32 *La pagina per la programmazione delle Aree*

Messaggio vocale per area inserita Per ogni area è possibile specificare il messaggio vocale che verrà riprodotto quando si chiederà lo stato di inserimento area con i comandi da DTMF e l'area é inserita.

Messaggio vocale per area disinserita Per ogni area è possibile specificare il messaggio vocale che verrà riprodotto quando si chiederà lo stato di inserimento area con i comandi da DTMF e l'area é disinserita.

☞ *Il Messaggio vocale per area inserita sarà riprodotto per le modalità di inserimento: Parziale, Globale e Parziale con ritardo Zero.*

Telefono

La pagina **Telefono** è per la programmazione:
- dei numeri telefonici che potranno essere utilizzati dal Comunicatore Digitale, dall'Avvisatore Telefonico e dalla Teleassistenza;
- dei parametri relativi alla linea telefonica collegata alla Centrale;
- dei parametri relativi al Risponditore.

Sul lato sinistro della pagina **Telefono** è presente una tabella per l'immissione dei numeri telefonici, come descritto di seguito.

N. Mostra il numero di identificazione del Numero Telefonico usato in tutti quei casi in cui non è possibile usare la sua Descrizione.

Numero Telefonico Digitare i numeri telefonici che dovranno essere usati dalla Centrale: sono ammesse le cifre da 0 a 9, il cancelletto (#), l'asterisco (*) e la virgola (,); quest'ultima permette di inserire delle pause nella selezione (per esempio, tra un numero telefonico e il suo prefisso); in tutto (cifre e pause) possono essere inseriti 20 caratteri al massimo.

Descrizione Digitare un nome significativo per il Numero Telefonico corrispondente (per esempio, l'utente del Numero di Telefono).
La **Descrizione** può essere di 16 caratteri al massimo.
La **Descrizione** di fabbrica è [Numero tel. *nnn*], dove *nnn* è il Numero d'Identificazione del Numero di Telefono.

Usato da Mostra le funzioni telefoniche che utilizzano il numero corrispondente:
- **Avv.** = Avvisatore Telefonico
- **Dig.** = Comunicatore Digitale
- **Tel.** = Teleassistenza

■ Risposta

La sezione **Risposta** è per l'impostazione dei parametri che stabiliscono il modo in cui la Centrale risponde alle chiamate telefoniche.

☞ *La Centrale risponde alle telefonate SOLO se l'utente ha abilitato il Risponditore o la Teleassistenza (vedere "Abilita/Disabilita Teleassistenza" e Abilita/Disabilita Risponditore" nel MANUALE UTENTE).*

La Centrale prenderà la linea dopo il **Numero di Squilli** programmato, a meno che non venga abilitata l'opzione **Salto Risponditore** (vedere "Salto Risponditore" nel paragrafo "Teleassistenza").

Numero Squilli Impostare il numero di squilli che la Centrale aspetta prima di rispondere alla telefonata.

☞ *Se l'opzione **Salto Risponditore** è abilitata, il **Numero Squilli** viene ignorato.*

■ Chiamata

La sezione **Chiamata** è per l'impostazione dei parametri che stabiliscono il modo in cui la Centrale effettua le telefonate.

Controllo Linea Telefonica Se questa opzione è abilitata, la Centrale controlla la presenza della linea telefonica sui morsetti [L.E.]. Se la tensione sui morsetti [L.E.] è minore di 3 V per 45 secondi, la Centrale segnala la mancanza della linea telefonica con:

- l'accensione della spia ⚠[8];
- il lampeggio della spia ☎;
- il verificarsi dell'evento **Mancanza Linea Telefonica**.

Quando la tensione sui morsetti [L.E.] è maggiore di 3 V per 15 secondi, la Centrale segnala il ripristino della linea telefonica con:
- lo spegnimento della spia ⚠ (se non ci sono altri guasti);
- lo spegnimento della spia ☎;
- la fine dell'evento **Mancanza Linea Telefonica.**

Se questa opzione è disabilitata, la Centrale non controlla la presenza della linea telefonica: l'evento **Mancanza Linea Telefonica** non si verifica mai!

Disabilitare questa opzione quando la Centrale non è collegata alla linea telefonica, per evitare la segnalazione permanente della mancanza della linea telefonica.

Ritardo Prima Telefonata Impostare il ritardo con il quale la Centrale esegue la prima telefonata accodata nella Coda Telefonica: il **Ritardo Prima Telefonata** può essere usato per dare tempo all'utente di bloccare le telefonate in caso di falso allarme.

☞ *Il **Ritardo Prima Telefonata** è applicato solo alla prima telefonata accodata a Coda Telefonica vuota*

Il **Ritardo Prima Telefonata** può essere impostato da 0 a 1200 secondi (20 minuti) con passi di 1 secondo.
Il **Ritardo Prima Telelefonata** di fabbrica è 0 secondi.

8 *La spia ⚠ è usata per segnalare diversi guasti; se la segnalazione è dovuta anche alla mancanza della linea telefonica, la Tastiera deve mostrare il messaggio [**Guasto lin. tel.**], in modalità Visualizzazione Guasti.*

Controllo Toni Se disabilitata, la Centrale compone i numeri telefonici senza controllare la presenza del tono di linea; se abilitata la Centrale controlla la presenza del tono di linea prima di comporre un numero telefonico, se non lo rileva entro **Tempo per Tono di Linea** programmato, riaggancia. Questa opzione è molto utile, per esempio, quando la Centrale è collegata ad un centralino telefonico che presenta toni molto diversi da quelli standard.

Volume alto-Basso Nel caso sia abilitata la gestione dell'ascolto ambientale e delle conversazioni vocali bi-direzionali via telefono (Telesoccorso), è possibile scegliere tra un volume alto o basso della conversazione.

Selezione a Impulsi Normalmente la Centrale chiama i numeri telefonici programmati mediante la selezione a toni, più veloce della selezione a impulsi: se la selezione a toni non è supportata dalla linea telefonica alla quale è collegata la Centrale, abilitare l'opzione **Selezione a Impulsi**.

Parametri telefonici Selezionare il nome del paese di installazione della Centrale: il paese selezionato stabilisce una serie di parametri per il corretto funzionamento della Centrale con la linea telefonica alla quale è collegata.

☞ *Selezionare EUROPEAN GENERIC se il paese di installazione della Centrale non è presente nella lista **Parametri telefonici**.*

☞ *Disabilitare l'opzione **Controllo Toni** se anche i parametri EUROPEAN GENERIC non consentono alla Centrale il corretto funzionamento con la linea telefonica.*

■ **Risponditore**

Questa Centrale è dotata della funzione Risponditore che permette la registrazione di un messaggio vocale che viene riprodotto automaticamente ogni volta che la Centrale riceve una chiamata e nessun altro apparecchio risponde entro il **Numero Squilli** programmati.

☞ *Il Risponditore deve essere abilitato dall'utente (vedere "Abilita/Disabilita Risponditore" nel MANUALE UTENTE).*

Se è abilitata anche la Teleassistenza, la Centrale emette un beep per 0,6 secondi, quindi aspetta 6,4 secondi la risposta del Modem e, se non la riceve, riproduce il Messaggio Risponditore. Se il Messaggio Risponditore non esiste, la Centrale emette un bop per 0,6 secondi. Selezionare il pulsante **Risponditore ...** per impostare i parametri relativi al Risponditore, come descritto di seguito.

Messaggio di risposta Selezionare il Messaggio Vocale per il Risponditore (leggere il paragrafo "Messaggi Vocali" per maggiori informazioni sulla gestione dei Messaggi Vocali).

Numero ripetizione messaggio Impostare quante volte deve essere ripetuto il Messaggio di risposta: Il **Numero Ripetizioni Messaggio** può essere impostato da 0 a 255; il valore di fabrica è 3.

Pausa tra ripetizioni Impostare quanto tempo deve trascorrere (secondi) fra le ripetizioni del Messaggio di risposta: la **Pausa tra Ripetizioni** può essere impostata da 1 a 254 secondi, con passi di 1 secondo; il valore di fabbrica è 5 secondi.

Tempo riconoscimento codice Impostare il tempo a disposizione (secondi) per digitare sulla tastiera del telefono un Numero Personale valido per l'accesso alle funzioni di controllo remoto, prima che la Centrale chiuda la telefonata: Il **Tempo riconoscimento codice** può essere impostato da 1 a 254 secondi, con passi di 1 secondo; il valore di fabbrica è 30 secondi.

☞ *Solo i Codici Utente dal n. 132 al n. 195 (64 in tutto) possono gestire la Centrale via telefono (leggere il paragrafo "Codici" per maggiori informazioni).*

Time out riconoscimento toni Se, dopo il riconoscimento del Numero Personale di un utente, non viene premuto alcun tasto del telefono entro il tempo impostato in questo campo (secondi) la Centrale chiude la telefonata: il **Timeout riconoscimento toni** può essere impostato da 1 a 254 secondi, con passi di 1 secondo; il valore di fabbrica è 30 secondi.

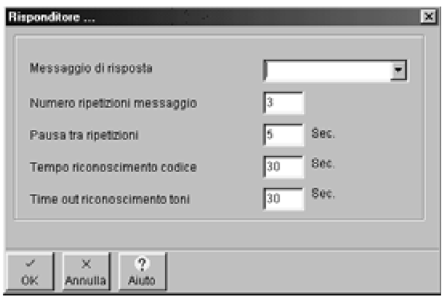


Figura 33 *La finestra per la programmazione dei parametri relativi al Risponditore*

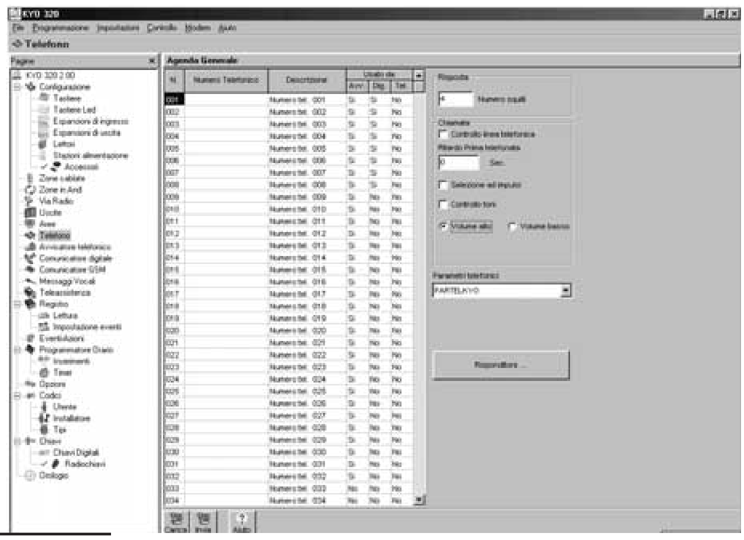


Figura 34 *La pagina per la programmazione dei numeri telefonici e del Risponditore*

Avvisatore Telefonico

L'Avvisatore Telefonico di questa Centrale permette di definire fino a 50 azioni che possono essere usate nella pagina **Eventi-Azioni** per segnalare con un messaggio vocale, via telefono, il verificarsi e/o la fine di un evento. Ogni azione dell'Avvisatore telefonico consiste nell'inviare un Messaggio Vocale ad una serie di 32 Numeri Telefonici al massimo.

Accodamento degli eventi l'Avvisatore Telefonico, prima di chiudere una chiamata, verifica se ci sono altri messaggi che devono essere inviati allo stesso numero telefonico, in tal caso li invia senza chiudere la chiamata in corso: l'accodamento degli eventi riduce i costi delle telefonate e i tempi di comunicazione.

☞ *L'accodamento degli eventi NON viene effettuato se l'opzione **Richiama su Risposta** è abilitata (vedere "Opzioni") e con i numeri telefonici per i quali è selezionato un protocollo con l'opzione Voce.*

La pagina **Avvisatore Telefonico** è per la programmazione dei parametri relativi all'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

☞ *I parametri della pagina **Avvisatore Telefonico** sono comuni a tutti i numeri dell'**Agenda Avvisatore Telefonico**.*

■ Agenda Avvisatore Telefonico

La tabella sul lato sinistro della pagina **Avvisatore Telefonico** è per selezionare i numeri telefonici dell'Agenda Generale (vedere "Telefono") che dovranno essere usati dall'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Numero Avvisatore Telefonico: questo è il numero usato nella finestra **Azioni** per identificare il Numero di Telefono corrispondente, da non confondere con il Numero d'Identificazione del Numero Telefonico nell'Agenda Generale.

Numero da chiamare Selezionare il Numero di Telefono al quale deve essere inviato un Messaggio Vocale, come descritto di seguito.

1. Cliccare nella cella che si vuole modificare.
2. Cliccare di nuovo nella stessa cella: il programma mostrerà la lista dei Numeri di Telefono memorizzati nell'Agenda Generale.
3. Selezionare il Numero di Telefono desiderato.

☞ *I Numeri dell'Agenda per l'Avvisatore Telefonico non devono necessariamente essere nello stesso ordine dei Numeri dell'Agenda Generale; in particolare, l'ordine nell'Agenda per l'Avvisatore Telefonico stabilisce le priorità con cui vengono chiamati i numeri telefonici che appartengono ad una stessa azione dell'Avvisatore.*

■ Invio messaggio dopo ...

Selezionare quando deve essere riprodotto il Messaggio Vocale.

Voce in linea Il messaggio sarà riprodotto dopo che la centrale avrà rilevato una *risposta vocale*. Se la Centrale non rileva una risposta vocale entro il **Tempo Attesa Voce** programmato, riaggancia e dichiara la telefonata fallita.

Selezione Il messaggio sarà riprodotto dopo che la Centrale avrà effettuato la selezione del numero telefonico.

Ritardo Il messaggio sarà riprodotto dopo che sarà trascorso il **Ritardo** programmato dalla fine della selezione.

☞ *La Centrale considera la telefonata riuscita se si verifica la condizione selezionata in **Invio messaggio dopo**; quindi, se si seleziona **Voce in linea**, si ha la certezza che la telefonata ha avuto risposta; se si seleziona **Selezione** o **Ritardo**, non si ha questa certezza. In questo caso è bene abilitare l'opzione **Richiama su risposta**.*

Tempo Attesa Voce Impostare il tempo che la Centrale aspetta per una *risposta vocale*, dal momento in cui ha concluso la selezione del numero di telefono, prima che riagganci e dichiari la telefonata fallita.

☞ *Il **Tempo Attesa Voce** può essere impostato SOLO se è stata selezionata **Voce in linea** per **Invia messaggio dopo ...**.*

Il **Tempo Attesa Voce** può essere impostato da 1 a 255 secondi, con passi di 1 secondo. Il **Tempo Attesa Voce** di fabbrica è 30 secondi.

Ritardo Impostare il tempo che deve passare dal momento in cui la Centrale ha concluso la selezione del Numero Telefonico, al momento in cui deve riprodurre il Messaggio Vocale.

☞ *Il **Ritardo** può essere impostato SOLO se è stato selezionato **Ritardo** per **Invia messaggio dopo ...***

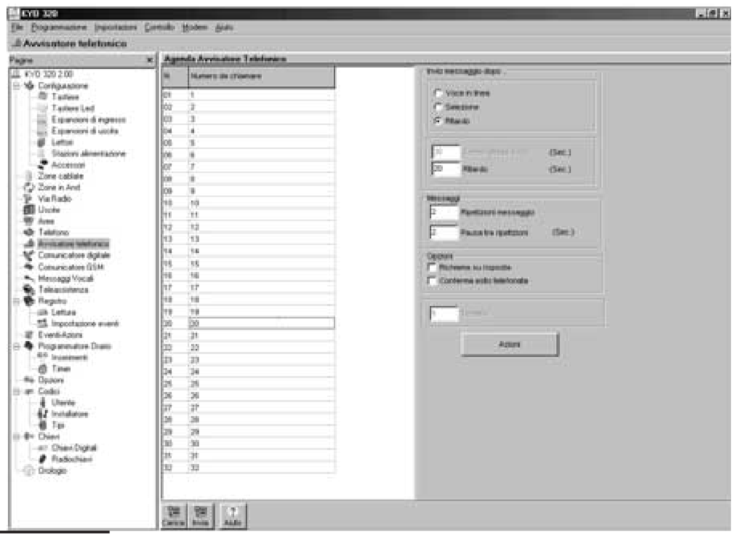


Figura 35 *Pagina per la programmazione dell'Avvisatore Telefonico*

Il **Ritardo** può essere impostato da 1 a 255 secondi, con passi di 1 secondo.
Il **Ritardo** di fabbrica è 20 secondi.

■ **Messaggi**
La sezione **Messaggi** è per l'impostazione di alcuni parametri relativi ai Messaggi Vocali.

Ripetizioni Messaggio Impostare quante volte la Centrale ripete il Messaggio Vocale.
Le **Ripetizioni Messaggio** possono essere impostate da 1 a 99.
Le **Ripetizioni Messaggio** di fabbrica sono 2.

Pausa tra Ripetizioni Impostare il tempo (secondi) che deve trascorrere tra le ripetizioni del Messaggio Vocale.
La **Pausa tra Ripetizioni** può essere impostata da 1 a 10 secondi, con passi di 1 secondo.
La **Pausa tra Ripetizioni** di fabbrica è 2 secondi.

■ **Opzioni**
La sezione **Opzioni** è per l'impostazione di alcune opzioni relative all'Avvisatore Telefonico.

Richiama su Risposta Se abilitata, le chiamate riuscite saranno effettuate anche nei Tentativi successivi.
Se disabilitata (impostazione di fabbrica), le chiamate riuscite NON saranno effettuate nei Tentativi successivi.

☞ *L'accodamento degli eventi NON viene effettuato quando l'opzione **Richiama su Risposta** è abilitata (vedere "Accodamento degli eventi" nel paragrafo "Comunicatore Digitale")*

Conferma Esito Telefonata Se abilitata, la Centrale considera una telefonata riuscita SOLO quando l'utente che ha ricevuto la chiamata, preme il tasto * (asterisco) del telefono.

☞ *Se l'opzione **Conferma Esito Telefonata** è abilitata, può essere utile mettere in coda al messaggio Avvisatore Telefonico un messaggio del tipo <<Premete asterisco se avete ricevuto questo messaggio!>>, per ricordare all'utente di premere l'asterico dopo aver ascoltato il messaggio, altrimenti la Centrale considera la chiamata fallita.*

Tentativi Impostare il numero massimo di tentativi che la Centrale effettua per ogni Numero di Telefono.
Il numero di **Tentativi** può essere impostato da 1 a 99.
Il numero di **Tentativi** di fabbrica è 5.

■ **Azioni**
Un'Azione dell'Avvisatore Telefonico consiste nel chiamare una serie di numeri telefonici ed inviare ad ognuno di questi un Messaggio Vocale. Ogni Azione avvisatore telefonico può essere ripetuta più volte come indicato dal parametro **Tentativi**. Il pulsante **Azioni** apre la finestra **Azioni** per l'impostazione delle Azioni dell'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero di Identificazione dell'Azione corrispondente. Nella pagina **Eventi-Azioni** digitare questo numero per associare ad un evento l'azione corrispondente.

! Identifica l'Azione prioritaria: la Centrale sospende tutte le eventuali Azioni dell'Avvisatore Telefonico presenti nella coda telefonica, per eseguire l'azione prioritaria. Per impostare l'Azione prioritaria cliccare due volte sulla cella corrispondente: il punto esclamativo (**!**) indica che l'Azione corrispondente è prioritaria rispetto alle altre.

☞ *Solo un'Azione dell'Avvisatore Telefonico può essere prioritaria.*

1 ... 32 Selezionare i Numeri Telefonici che devono essere chiamati dall'Azione corrispondente.
I Numeri Telefonici sono rappresentati dal loro Numero d'Identificazione (vedere colonna **N.** della tabella **Agenda Avvisatore Telefonico** della pagina **Avvisatore Telefonico**). Per selezionare/deselezionare un Numero, premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **SI** indica che il Numero corrispondente sarà chiamato dall'Azione corrispondente.

☞ *Quando si seleziona una cella corrispondente ad un Numero Telefonico dell'Agenda Avvisatore Telefonico, l'applicazione mostra la Descrizione e il Numero Telefonico corrispondenti.*

Tutti Se questa opzione è abilitata, la Centrale chiama tutti i numeri dell'Azione corrispondente. Se questa opzione è disabilitata (impostazione di fabbrica), la Centrale chiama in sequenza i numeri dell'Azione finché una chiamata termina con successo: gli altri numeri dell'Azione non saranno chiamati. Per abilitare/disabilitare questa opzione, premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **SI** indica che l'opzione è abilitata; la cella vuota indica che l'opzione è disabilitata.

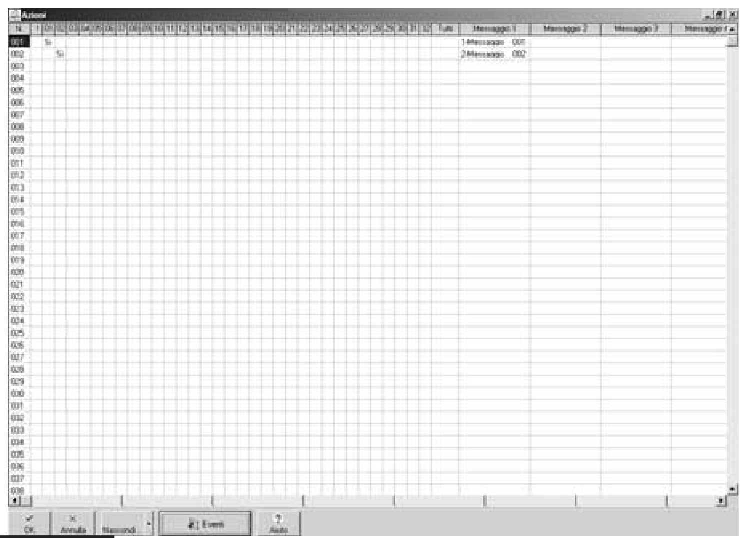


Figura 36 *Finestra per l'impostazione delle Azioni dell'Avvisatore Telefonico*

Messaggio 1-2-3-4-5 Selezionare i Messaggi che devono comporre il Messaggio Vocale (leggere il paragrafo “Messaggi Vocali” e in particolare il paragrafo”Messaggi Composti pag. 57”; per maggiori informazioni sulla gestione dei Messaggi Vocali).

Descrizione Digitare un nome per l’Azione corrispondente.

Nascondi Selezionare **Numeri** per non visualizzare le colonne relative ai Numeri di Telefono (1 … 32).
Selezionare **Messaggi** per non visualizzare le colonne relative ai Messaggi Vocali (Messaggio 1-2-3-4-5).

Eventi Selezionare il pulsante **Eventi** per visualizzare gli Eventi che attivano l’Azione selezionata.

Comunicatore Digitale

Il Comunicatore Digitale di questa Centrale permette di definire fino a 100 Azioni che possono essere usate nella pagina **Eventi-Azioni** per segnalare il verificarsi e/o la fine di un Evento, ad enti in grado di gestire questo tipo di comunicazione. Ogni Azione del Comunicatore Digitale consiste nell’inviare una serie distinta di 8 numeri telefonici al massimo: in tal modo è possibile, per esempio, inviare le segnalazioni di allarme antifurto ad una centrale di vigilanza, gli allarmi antincendio ai vigili del fuoco, le richieste di telesoccorso ad un centro specializzato e le segnalazioni di avaria all’installatore.

Accodamento degli eventi Il Comunicatore Digitale, prima di chiudere una chiamata, verifica se ci sono altri eventi che devono essere inviati allo stesso numero telefonico, in tal caso li invia senza chiudere la chiamata in corso: l’accodamento degli eventi riduce i costi delle telefonate e i tempi di comunicazione con la Centrale di Vigilanza.

La pagina **Comunicatore Digitale** è per la programmazione dei parametri relativi al Comunicatore Digitale, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero di Identificazione del Numero Telefonico: questo è il numero usato nella finestra **Azioni** per identificare il Numero di Telefono corrispondente, da non confondere con il Numero d’Identificazione del Numero Telefonico nell’Agenda Generale.

Numero da chiamare Selezionare il Numero di Telefono che deve essere chiamato dal Comunicatore Digitale, fra quelli memorizzati nell’Agenda Generale della pagina **Telefono**.

Protocollo Selezionare il protocollo supportato dalla Centrale di Vigilanza.
Questa Centrale suppporta i protocolli mostrati nella Tabella 4. (Leggere “Protocolli di Comunicazione” nel Capitolo “APPENDICE” per maggiori informazioni.)

I primi sei protocolli sono disponibili anche con l’opzione **Voce**.

☞ *Per utilizzare i protocolli con l’opzione **Voce** sulla Centrale deve essere installata la Scheda Vocale **K3/VOX2** e il ricevitore della Centrale di Vigilanza deve essere in grado di gestire le comunicazioni vocali.*

In tal caso la Centrale, terminata la trasmissione delle informazioni digitali, aprirà un canale di comunicazione vocale che consentirà all’operatore della Centrale di Vigilanza di verificare l’attendibilità della segnalazione. La comunicazione vocale dal lato della Centrale avviene tramite i microfoni e gli altoparlanti delle schede **VOX-REM** installate (leggere “Scheda Vocale K3/VOX2” nel capitolo “APPENDICE”, per maggiori informazioni). Il canale vocale resta aperto per il tempo impostato nel parametro **Viva voce** o finché non viene chiuso dal ricevitore della Centrale di Vigilanza.

☞ *I protocolli con l’opzione **Voce** non permettono l’accodamento di più eventi nella stessa telefonata.*

Per questo motivo è consigliabile utilizzare il protocollo con l’opzione **Voce** solo per quegli eventi per i quali è effettivamente necessario il canale vocale. Per gli eventi che non necessitano del canale vocale utilizzare lo stesso protocollo **senza l’opzione Voce**, come descritto di seguito:

1. assegnare lo stesso numero telefonico (quello della Centrale di Vigilanza) a due righe della pagina **Comunicatore Digitale**;

2. assegnare ad una riga il protocollo **senza l’opzione Voce** e all’altra riga lo stesso protocollo con l’opzione **Voce**;

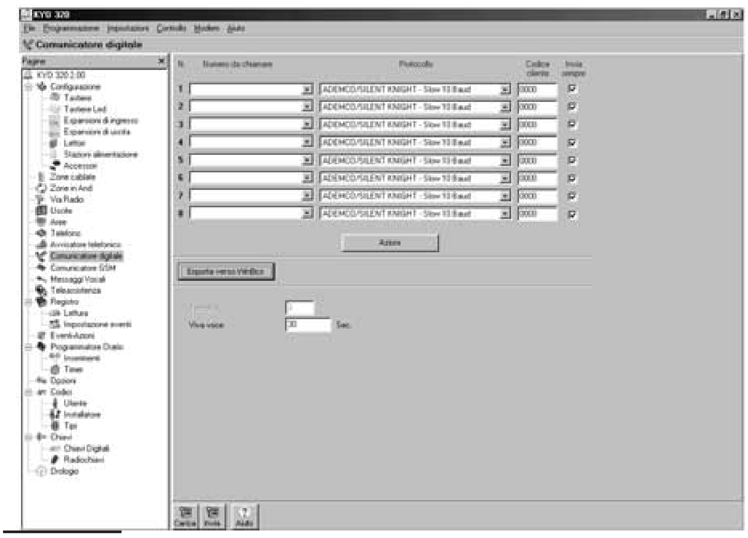


Figura 37 *La pagina per la programmazione Comunicatore Digitale*

3. nella finestra **Azioni Comunicatore Digitale**, selezionare la Centrale di Vigilanza con il protocollo **senza l'opzione Voce** per gli eventi che non necessitano del canale vocale e la Centrale di Vigilanza con il protocollo con l'opzione **Voce** per gli eventi che necessitano del canale vocale.

Codice Cliente Digitare il Codice Cliente che, in genere, è indicato dall'istituto al quale appartiene il numero telefonico corrispondente e permette a questo di identificare l'impianto che sta chiamando (proprietario, indirizzo, ecc.). Le caratteristiche del Codice Cliente (numero di cifre e intervallo di validità) dipendono dal protocollo selezionato come mostrato nella colonna **CODICE CLIENTE** della Tabella 4.

Invia sempre Abilitare questa opzione se il **Codice Cliente** deve essere trasmesso per ogni evento al quale è associata l'Azione corrispondente. Disabilitare questa opzione se il **Codice Area** deve essere trasmesso per gli eventi relativi alle Aree ai quali è associata l'Azione corrispondente; per gli altri eventi sarà trasmesso il **Codice Cliente**.

Tentativi Impostare il numero massimo di tentativi che la Centrale effettua per ogni Numero di Telefono.
Il numero massimo di **Tentativi** può essere impostato da 1 a 99.
Il numero massimo di **Tentativi** di fabbrica è 3.

Viva voce Impostare la durata massima del collegamento vocale bidirezionale.
La **Viva voce** può essere impostata da 0 a 180 secondi (3 minuti), con passi di 1 secondo.
La **Viva voce** di fabbrica è 30 secondi.

■ **Azioni**
Il pulsante **Azioni** apre la finestra **Azioni**, per l'impostazione delle Azioni del Comunicatore Digitale, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero di Identificazione dell'Azione corrispondente: nella pagina **Eventi-Azioni** digitare questo numero per associare ad un Evento l'Azione corrispondente.

! Identifica l'Azione prioritaria: la Centrale sospende tutte le eventuali Azioni del Comunicatore Digitale presenti nella coda telefonica, per eseguire l'azione prioritaria. Per impostare l'Azione prioritaria, cliccare due volte sulla cella corrispondente: il punto esclamativo (**!**) indica che l'Azione corrispondente è prioritaria rispetto alle altre.

☞ *Solo un'Azione del Comunicatore Digitale può essere prioritaria.*

Codice Digitare il Codice Evento per l'azione corrispondente: le caratteristiche del Codice Evento dipendono dal protocollo selezionato (Attenzione: vale solo per I protocolli ad Impulsi e CESA) , come mostrato nella colonna **CODICE EVENTO** della Tabella 4. I Codici Evento, in genere, sono assegnati dall'istituto al quale è collegata la Centrale e permette a quest'ultimo di riconoscere l'evento che ha provocato la chiamata. Il protocollo **TELIM** ha i Codici Evento prestabiliti e NON modificabili (vedere "Protocolli di Comunicazione" nel Capitolo "APPENDICE"): quando un evento della pagina **Eventi-Azioni** è associato ad un'Azione del Comunicatore Digitale che chiama un numero al quale è assegnato uno dei suddetti protocolli, viene trasmesso il codice prestabilito.

I protocolli **CONTACT ID, SIA e SIA su B-NET** hanno i Codici Evento prestabiliti ma modificabili (vedere "Protocolli di Comunicazione" nel Capitolo "APPENDICE"): il Comunicatore trasmette il Codice evento prestabilito se la cella Codice è vuota, altrimenti trasmette il codice presente nella cella Codice. **Per I protocolli SIA e SIA su B-NET I caratteri permessi devono essere solo 2 lettere maiuscole.**

PROTOCOLLO	TIPO	CODICE CLIENTE cifre (validità)	CODICE EVENTO cifre (validità)	NOTE
ADEMCO/SILENT KNIGHT - Slow 10 baud	Impulsi	3/4 (0 ÷ F)	1/2 (0 ÷ F)	0 = A
ADEMCO/SILENT KNIGHT - Fast 20 baud	Impulsi			
FRANKLIN/SESCOA/DCI/VERTEX - Fast 20 baud	Impulsi			
RADIONICS - 40 baud	Impulsi			
SCANTRONIC - 10 baud	Impulsi			
CONTACT ID	DTMF	4 (0 ÷ F)	Vedi Tab. Eventi/Azioni	0 = A
TELEMAX	Impulsi	3 (0 ÷ 9)	1 (0 ÷ 9)	
TELIM	Impulsi	6 (0 ÷ 9)	Prestabilito	
CESA	FSK	5 (0 ÷ 9)	2 (0 ÷ 9)	
SIA **SIA su B-NET**	FSK LAN	4 (0 ÷ 9)	Vedi Tab. Eventi/Azioni	

Tabella 4 *Caratteristiche dei protocolli del Comunicatore Digitale*

1 ... 8 Selezionare i Numeri Comunicatore Digitale che devono essere chiamati dall'azione corrispondente. I Numeri Comunicatore Digitale sono rappresentati dal loro Numero di Identificazione (vedere colonna **N.** della pagina **Comunicatore Digitale**). Per selezionare/deselezionare un Numero Comunicatore Digitale premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **Si** indica che il Numero Comunicatore Digitale corrispondente sarà chiamato dall'azione corrispondente.

☞ *Se per un'azione viene selezionato un Numero Comunicatore Digitale al quale è assegnato il protocollo **CONTACT ID**, **TELIM**, **CESA** o **SIA**, per la stessa azione non sarà possibile selezionare Numeri Comunicatore Digitale ai quali è stato assegnato un protocollo diverso.*

Tutti Se questa opzione è abilitata, la Centrale chiama tutti i numeri dell'Azione corrispondente. Se questa opzione è disabilitata (impostazione di fabbrica), la Centrale chiama in sequenza i numeri dell'Azione finché una chiamata termina con successo: gli altri numeri dell'Azione non saranno chiamati. Per abilitare/disabilitare questa opzione, premere il tasto **INVIO** oppure cliccare due volte sulla cella corrispondente: la parola **SI** indica che l'opzione è abilitata; la cella vuota indica che l'opzione è disabilitata.

Descrizione Digitare un nome per l'Azione corrispondente.

Eventi Selezionare il pulsante **Eventi** per visualizzare gli Eventi che attivano l'Azione selezionata.

CONTACT ID Se il numero di telefono selezionato è associato al CONTACT ID premendo il pulsante CONTACT ID, e confermando (vedi fig. sotto) tale protocollo è associato automaticamente agli eventi più importanti da comunicare.

Default SIA Se il numero di telefono selezionato è associato al SIA premendo il pulsante Default SIA, e confermando tale protocollo è associato automaticamente agli eventi più importanti da comunicare.

Messaggi Vocali

Tramite la Scheda Vocale **K3/VOX2** (fornita su richiesta), questa Centrale è in grado di registrare 64 Messaggi Vocali di Qualità e Durata variabile, per una capacità massima che va da 3 minuti e 48 secondi con qualità Ottima, fino a 8 minuti e 44 secondi con qualità Bassa (leggere " Scheda Vocale K3/VOX2" nel capitolo "APPENDICE", per maggiori informazioni sulla Scheda Vocale).

☞ *Il **Messaggio N. 63** è usato SOLTANTO per la Segreteria Domestica (vedere "Segreteria Domestica" nel MANUALE UTENTE) e il **Messaggio N. 64** è usato SOLTANTO per la Registrazione Continua (vedere "Abilita Registrazione Continua" nel paragrafo "Opzioni"). Se la Segreteria Domestica e/o la Registrazione Continua non sono utilizzati, questi messaggi possono essere usati per altri scopi.*

I Messaggi Vocali possono essere usati:
- per controllare lo stato delle Zone;
- come Messaggio di Risposta per il Risponditore;
- per comporre i messaggi dell'Avvisatore Telefonico;
- per la Segreteria Domestica;
- per la Registrazione Continua.

☞ *La registrazione e l'ascolto dei Messaggi Vocali si effettuano tramite la Tastiera come descritto nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA.*

La pagina **Messaggi Vocali** è per la programmazione dei Messaggi Vocali, come descritto di seguito.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Messaggio: questo numero è usato per identificare il Messaggio quando non è possibile usare la sua Descrizione.

Descrizione Digitare un nome (16 caratteri al massimo) che descriva il contenuto del Messaggio.

Qualità Selezionare la qualità del Messaggio: selezionare la cella; cliccare sulla cella selezionata per far apparire il menu.
(Vale soltanto per i messaggi **63** e **64**). Per tutti gli altri è in registrazione che si gestisce la durata e la qualità dei messaggi.

Durata Digitare la durata (in secondi) del Messaggio (Vale soltanto per i messaggi 63 e 64).

con qualità Selezionare la qualità dei Messaggi Vocali per conoscere il Tempo residuo.

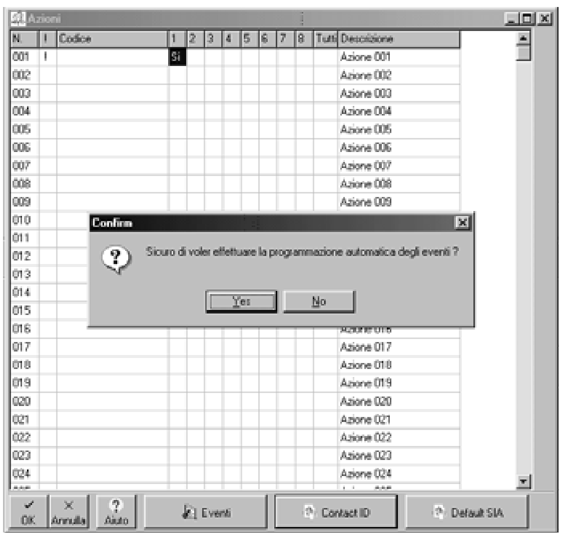


Figura 38 *La finestra per l'impostazione delle Azioni del Comunicatore Digitale*

Tempo residuo Mostra il tempo residuo che si può aggiungere alla Durata dei Messaggi Vocali, in base alla qualità selezionata.

■ **Messaggi Composti**

Nella programmazione dei Messagi Vocali tenere presente che l'Avvisatore Telefonico di questa Centrale gestisce i Messaggi Composti.

Per esempio, invece di registrare i Messaggi:

- Messaggio A (5 secondi) <<Allarme Furto presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>
- Messaggio B (5 secondi) <<Allarme Incendio, presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>
- Messaggio C (5 secondi) <<Allarme Rapina, presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>,

si possono registrare i Messaggi:

- Messaggio 1 (1 secondo) <<Allarme>>
- Messaggio 2 (1 secondo) <<Furto>>
- Messaggio 3 (1 secondo) <<Incendio>>
- Messaggio 4 (1 secondo) <<Rapina>>
- Messaggio 5 (4 secondi) <<presso la BENTEL, Zona Industriale Santa Scolastica, Corropoli>>

ed ottenere il primo gruppo di messaggi combinando opportunamente il secondo gruppo:

- Messaggio A = Messaggi 1 + 2 + 5
- Messaggio B = Messaggi 1 + 3 + 5
- Messaggio C = Messaggi 1 + 4 + 5

Il primo gruppo di Messaggi richiede 15 secondi di registrazione mentre il secondo gruppo richiede 8 secondi di registrazione, con un risparmio di 7 secondi.

Teleassistenza

Tramite il modem B-Mod o B-Mod/RX e l'applicazione **KYO320** di **Security Suite**, l'installatore può effettuare la teleassistenza su questa Centrale, ovvero, intervenire sulla Centrale per risolvere eventuali problemi e variare i parametri di funzionamento via telefono.

La chiamata di teleassistenza può essere effettuata dall'installatore, con il consenso dell'utente; dall'utente; automaticamente, dall'Evento Test (se abilitato!).

Quando la richiesta di teleassistenza parte dalla Centrale (manualmente, su richiesta dell'utente, oppure automaticamente perchè sono abilitate le opzioni **Richiamata di Sicurezza** o **Chiamata Test**), quest'ultima chiama i numeri programmati (vedere **Abilita** e **Numeri per Teleassistenza**) fino a quando non chiude una chiamata positivamente oppure fino a quando non ha compiuto i **Tentativi** programmati. La Pagina **Teleassistenza** è per la programmazione dei parametri della Teleassistenza, come descritto di seguito.

Salto Risponditore Questa opzione permette alla Centrale di condividere la linea telefonica con un altro dispositivo risponditore (segreteria telefonica, fax, ecc.). Infatti, in tal caso, la linea verrebbe agganciata sempre dall'apparecchio programmato con il minor numero di squilli. Selezionando questa opzione invece, **la Centrale risponderà al primo squillo se nel minuto precedente ha rilevato un numero di squilli minore o uguale a 2**.

☞ *L'altro dispositivo dovrà essere programmato per rispondere dopo un numero di squilli maggiore di 3.*

L'opzione **Salto Risponditore** è gestita automaticamente dal modem **B-Mod** mentre, chiamando da un telefono per la gestione remota della centrale, si dovrà far squillare il telefono 2 volte e riagganciare, quindi richiamare la centrale prima che sia trascorso 1 minuto.

Richiamata di Sicurezza Se questa opzione è abilitata, quando la Centrale riceve una chiamata di Teleassistenza, richiama i numeri programmati (vederer **Abilita** e **Numeri per Teleassistenza**): in tal modo si è sicuri che la Teleassistenza venga eseguita da personale autorizzato.

Abilita Abilitare i numeri per la Teleassistenza.

☞ *L'applicazione imposta come numeri per la Teleassistenza i primi quattro Numeri di Telefono dell'**Agenda Generale** presente nella pagina **Telefono**. Se non si vuole utilizzare uno dei numeri impostati, disabilitare l'opzione **Abilita** corrispondente.*

Numeri per Teleassistenza Selezionare i Numeri di Telefono che devono essere chiamati per la Teleassistenza, fra quelli presenti nell'**Agenda Generale** della pagina **Telefono**.

☞ *Il Numero di Telefono impostato sarà chiamato SOLO se è abilitata l'opzione **Abilita** corrispondente.*

Codice Cliente Il Codice Cliente serve a identificare in maniera univoca la Centrale che richiede la Teleassistenza.

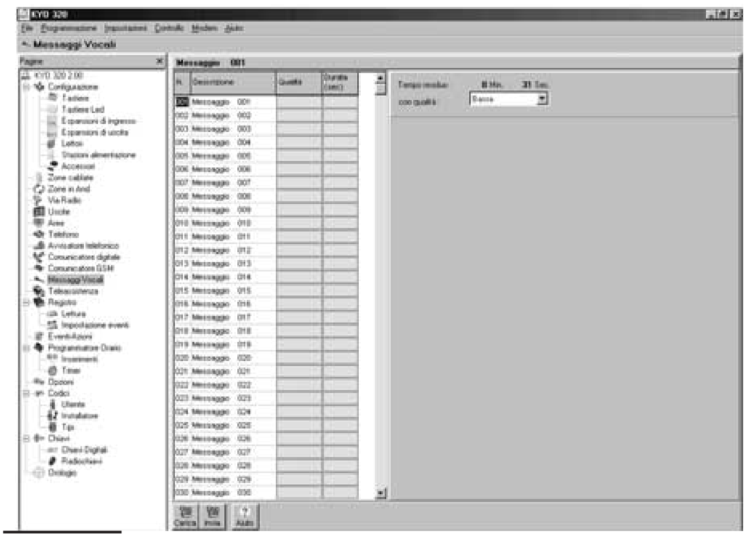


Figura 39 *La pagina per la programmazione dei Messaggi Vocali*

☞ *Il **Codice Cliente** della pagina **Teleassistenza** è lo stesso della finestra **Dati Cliente**, per cui, una sua modifica si riflette automaticamente sul **Codice Cliente** della finestra **Dati Cliente**, e viceversa.*

Tentativi Impostare il numero massimo di tentativi che la Centrale effettua per ogni Numero di Telefono.
Il numero di **Tentativi** può essere impostato da 1 a 99.
Il numero di **Tentativi** di fabbrica è 8.

■ Test Periodico

Il Test Periodico serve a controllare il collegamento tra la Centrale e la Centrale di Vigilanza. La Centrale può effettuare una telefonata periodica per verificare il collegamento con la Centrale di Vigilanza: se la Centrale di Vigilanza non riceve la chiamata di test all'orario stabilito, significa che c'è qualche problema. Per eseguire il Test Periodico, si può usare l'evento **Test Periodico** e/o la Teleassistenza, come descritto di seguito.

Abilita Chiamata di Test Se questa opzione è abilitata, la Centrale effettua una chiamata di Teleassistenza periodicamente, in base alle impostazioni dei parametri **Primo Test** e **Periodo**.

☞ *La Chiamata di Test viene eseguita solo se l'opzione **Abilita Evento Test** è abiltata.*

Abilita Evento Test Se questa opzione è abilitata, l'evento **Test Periodico** si verifica in base alle impostazioni dei parametri **Primo Test** e **Periodo**.
Se questa opzione è disabilitata (impostazione di fabbrica) l'evento **Test Periodico** NON si verifica mai.

Primo Test Impostare data e ora del primo **Test Periodico**.

☞ *L'orario dei Test Periodici successivi al primo, dipende dal **Periodo** programmato.*

Periodo Impostare le ore che devono passare tra un Test Periodico e il successivo.

Inizializza Selezionare il pulsante **Inizializza** ogni volta che viene inviata alla centrale una nuova impostazione per il Test Periodico, altrimenti le nuove impostazioni NON saranno operative.

☞ *Il pulsante **Inizializza** NON può essere selezionato se la data e l'ora impostati sono precedenti alla data e ora correnti (del PC).*
*La Centrale deve essere collegata al PC (via seriale o via telefono) quando si seleziona il pulsante **Inizializza**, altrimenti l'applicazione visualizza un messaggio di errore e NON esegue l'inizializzazione.*

■ Manutenzione Installatore

La sezione **Manutenzione Installatore** permette di programmare la data e l'ora per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Installatore*.

La *Richiesta Manutenzione Installatore* è segnalata:
- dal verificarsi dell'evento **Manutenzione Installatore**;
- dall'accensione della spia ⚠ delle Tastiere.

☞ *La spia ⚠ è usata per segnalare numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche alla Richiesta Manutenzione Installatore, le Tastiere devono mostrare anche il messaggio programmato (vedere il campo **Descrizione** della sezione **Manutenzione Installatore**), in modalità Visualizzazione Guasti.*

La segnalazione di guasto dovuta alla *Richiesta Manutenzione Installatore* e l'evento **Manutenzione Installatore**, termineranno:
- con la programmazione della pagina **Teleassistenza**, oppure,
- con la programmazione da Tastiera della Data e Ora per la Manutenzione Installatore, (vedere "Teleassistenza" nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).

Abilitare **Manutenzione Installatore** per avere la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Installatore* alla Data e all'Ora programmati, come descritto di seguito.

Data Impostare la data per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Installatore*.

Ora Impostare l'ora per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Installatore*.

Descrizione Digitare il messaggio che sarà visualizzato dalle Tastiere in modalità Visualizzazione Guasti, per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Installatore*.

■ Manutenzione Vigilanza

La sezione **Manutenzione Vigilanza** permette di programmare la data e l'ora per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

La *Richiesta Manutenzione Vigilanza* è segnalata:
- dal verificarsi dell'evento **Manutenzione Vigilanza**;
- dall'accensione della spia ⚠ delle Tastiere.

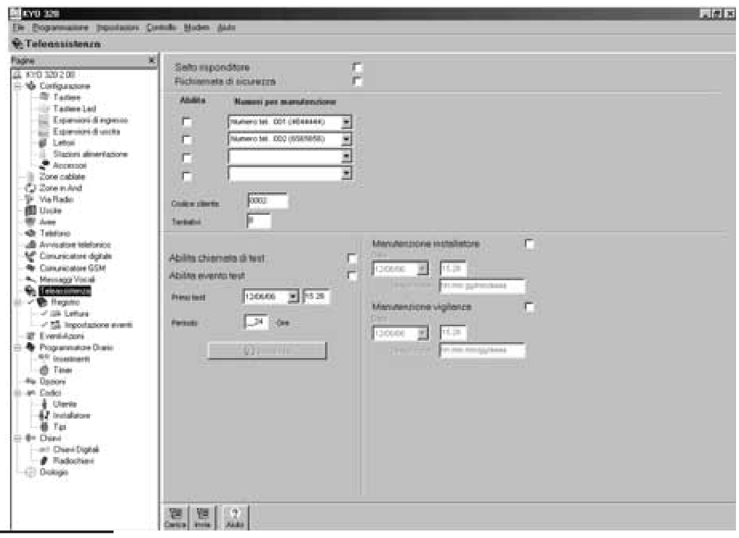


Figura 40 *La pagina per la programmazione dei parametri relativi alla Teleassistenza*

☞ *La spia ⚠ è usata per segnalare numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche alla Richiesta Manutenzione Installatore, le Tastiere devono mostrare anche il messaggio programmato (vedere il campo* ***Descrizione*** *della sezione* ***Manutenzione Vigilanza****), in modalità Visualizzazione Guasti.*

La segnalazione di guasto dovuta alla *Richiesta Manutenzione Vigilanza* e l'evento **Manutenzione Vigilanza**, termineranno:

- con la programmazione della pagina **Teleassistenza**, oppure,
- con la programmazione da Tastiera della Data e Ora per la Manutenzione Vigilanza, (vedere "Teleassistenza" nel MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).

Abilitare **Manutenzione Vigilanza** per avere la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza* alla Data e all'Ora programmati, come descritto di seguito.

Data Impostare la data per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

Ora Impostare l'ora per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

Descrizione Digitare il messaggio che sarà visualizzato dalle Tastiere in modalità Visualizzazione Guasti, per la segnalazione della *Richiesta Manutenzione Vigilanza*.

Registro – Impostazione eventi

La pagina **Impostazione eventi** è per selezionare gli Eventi che dovranno essere memorizzati nel Registro Eventi e quelli che dovranno essere stampati, come descritto di seguito.

☞ *Per la stampa degli eventi deve essere installata l'Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere "Interfaccia Stampante K3/PRT2" nel capitolo "APPENDICE").*

N. Mostra il Numero d'Identificazione del tipo di evento.

Descrizione Mostra la descrizione del tipo di evento.

Abilitato Selezionare gli Eventi che devono essere memorizzati nel Registro Eventi: un segno di spunta (✓) indica che gli Eventi appartenenti al tipo di evento corrispondente, saranno memorizzati nel Registro Eventi.

Stampa Selezionare gli Eventi che devono essere stampati: un segno di spunta (✓) indica che gli Eventi appartenenti al tipo di evento corrispondente, saranno stampati.

Colore Per una migliore lettura del registro si può modificare il colore dei vari eventi.

☞ *Nella pagina Lettura sotto* ***Registro*** *è presente il pulsante "Esporta" (vedi Fig. 41) che da la possibilità di esportare il Registro degli eventi come file di testo gestibile poi con programmi tipo Excel. L'esportazione del Registro può essere fatta adottando vari tipi di filtro (Vedi Fig. 41).*

Eventi-Azioni

La pagina **Eventi-Azioni** è il cuore della programmazione poiché determina il funzionamento del sistema. Nella pagina **Eventi-Azioni** è presente una tabella che permette di associare agli eventi gestiti dalla Centrale le azioni sulle Uscite, sul Comunicatore Digitale e sull'Avvisatore Telefonico, come descritto di seguito.

N. Mostra i Numeri d'Identificazione degli eventi.

Descrizione Mostra la descrizione degli eventi:

- fra parentesi tonde viene mostrata la Descrizione del dispositivo al quale appartiene l'Oggetto che genera l'evento corrispondente;
- fra parentesi quadre viene mostrata la Descrizione dell'Oggetto che genera l'evento corrispondente.

☞ *Gli eventi visualizzati dipendono dal dettaglio selezionato (vedere "Dettaglio eventi").*

Uscita Digitare nella colonna **ON** il Numero d'Identificazione dell'Uscita (vedere colonna **N.** della pagina **Uscite**) che deve essere attivata quando si verifica l'evento corrispondente. Digitare **0** affinché l'evento corrispondente non attivi alcuna Uscita.

☞ *Cliccando due volte su una cella della colonna* ***Uscita****, è possibile selezionare l'Uscita da associare all'evento corrispondente, tramite la sua Descrizione.*

Com.Dig. Digitare nelle colonne **ON** e **OFF** i Numeri d'Identificazione delle Azioni (vedere colonna **N.** della finestra **Azioni** della pagina **Comunicatore Digitale**) che il Comunicatore Digitale deve eseguire quando si

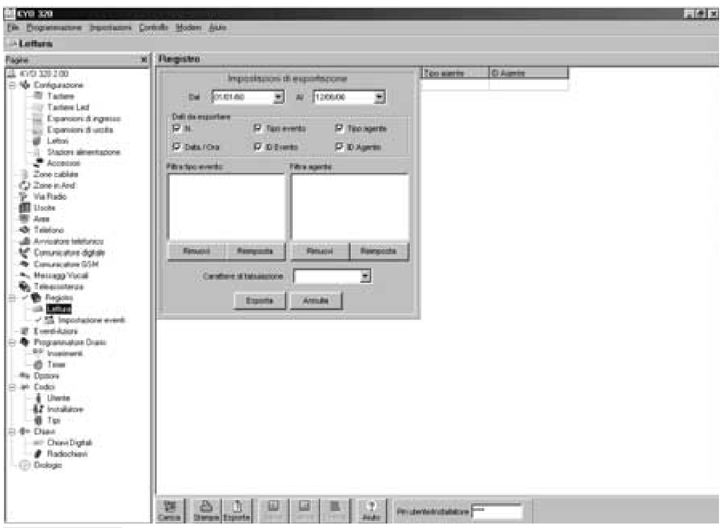


Figura 41 *Pagina Registro*

verifica (colonna **ON**) e quando termina (colonna **OFF**) l'evento corrispondente.

Digitare **0** nella colonna **ON** o nella colonna **OFF** affinché il Comunicatore Digitale non esegua alcuna azione rispettivamente quando si verifica oppure quando termina l'evento corrispondente.

☞ *Cliccando due volte su una cella della colonna **Com. Dig. ON** o **Com. Dig OFF**, è possibile selezionare l'Azione del Comunicatore Digitale da associare all'evento corrispondente, tramite la sua Descrizione.*

Avv.Tel. Digitare nelle colonne **ON** e **OFF** i Numeri d'Identificazione delle Azioni (vedere colonna **N.** della finestra **Azioni** della pagina **Avvisatore Telefonico**) che l'Avvisatore Telefonico deve eseguire quando si verifica (colonna **ON**) e quando termina (colonna **OFF**) l'evento corrispondente.
Digitare **0** nella colonna **ON** o nella colonna **OFF** affinché l'Avvisatore Telefonico non esegua alcuna azione rispettivamente quando si verifica oppure quando termina l'evento corrispondente.

☞ *Cliccando due volte su una cella della colonna **Avv. Tel. ON** o **Avv. Tel. OFF**, è possibile selezionare l'Azione dell'Avvisatore Telefonico da associare all'evento corrispondente, tramite la sua Descrizione.*

Codice Contact ID Valore prestabilito del codice evento con protocollo Contact ID. Valore editabile se richiesto dalla Televigilanza.

Codice Sia N Valore prestabilito del codice evento (Nuovo evento) con protocollo SIA . Valore editabile se richiesto dalla Televigilanza.

Codice Sia O Valore prestabilito del codice evento (Ripristino) con protocollo SIA . Valore editabile se richiesto dalla Televigilanza.

■ Priorità delle azioni telefoniche

Le Azioni prioritarie sospendono l'esecuzione delle altre azioni telefoniche eventualmente presenti nella coda telefonica.

L'Azione del Comunicatore Digitale contrassegnata con il punto esclamativo (vedere "Azioni" nel paragrafo "Comunicatore Digitale") è prioritaria rispetto a tutte le altre azioni telefoniche. L'Azione dell'Avvisatore Telefonico contrassegnata con il punto esclamativo (vedere "Azioni" nel paragrafo "Avvisatore Telefonico") è prioritaria rispetto a tutte le altre azioni telefoniche, tranne che all'Azione prioritaria del Comunicatore Digitale.

☞ *Le azioni telefoniche prioritarie sono molto utili per segnalare le situazioni che necessitano di un intervento tempestivo (come in caso di rapina e malore).*

■ Colori

Selezionare il pulsante **Colori** per assegnare ad ogni famiglia di eventi il colore desiderato.

■ Eventi

Selezionare il pulsante **Dettaglio** per scegliere gli eventi che devono essere visualizzati, come descritto di seguito.

Evidenzia eventi programmati Gli eventi ai quali è associata almeno un'Azione (su un'Uscita, sul Comunicatore Digitale o sull'Avvisatore Telefonico), sono evidenziati con un carattere grassetto.

Visualizza solo eventi programmati Visualizza solo gli eventi ai quali è associata almeno un'Azione (su un'Uscita, sul Comunicatore Digitale o sull'Avvisatore Telefonico).

Nessuna funzione Visualizza tutti gli eventi.

Zone Visualizza gli eventi relativi alle Zone. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Zone sono raggruppati nei seguenti Eventi globali:
- ***Allarme Zona *globale****
- ***Allarme Zona via Radio *globale****
- ***Sabotaggio Zona *globale****
- ***Sabotaggio Zona via Radio *globale****
- ***Esclusione Zona *globale****
- ***Esclusione Zona via Radio *globale****
- ***Tempo Reale Zona *globale****
- ***Tempo Reale Zona via Radio *globale****.

Aree Visualizza gli eventi relativi alle Aree. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Aree sono raggruppati nei seguenti Eventi globali:
- ***Allarme Incendio Area *globale****
- ***Allarme 24h Area *globale****
- ***Allarme Furto Area *globale****
- ***Allarme Generico Area *globale****
- ***Allarme Sabotaggio Area *globale****
- ***Allarme Generico+Sabotaggio Area *globale****
- ***Allarme Area Inserita Totalmente *globale****
- ***Allarme Area inserita Parzialmente *globale****

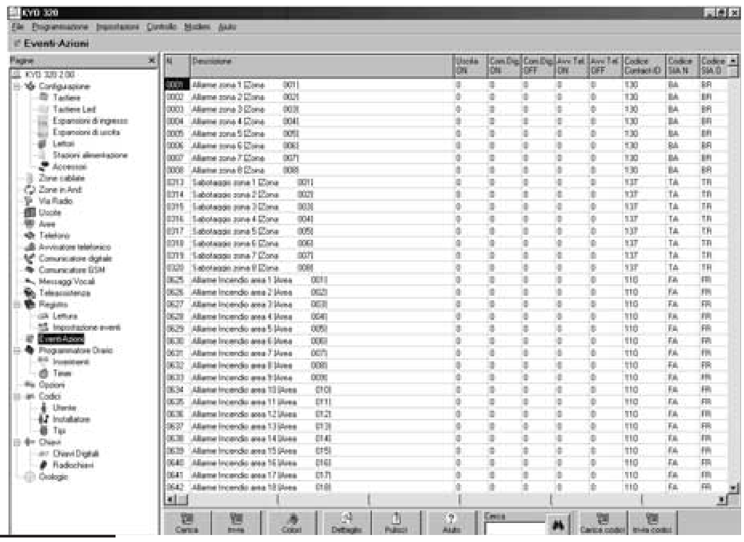


Figura 42 *La pagina per l'associazione eventi-azioni*

- ***Non Pronta all'Inserimento Area *globale****
- ***Non Pronta all'Inserimento Esteso Area *globale****
- ***Inserimento Parziale Area *globale****
- ***Inserimento Globale Area *globale****
- ***Disinserimento Area *globale****
- ***Tempo di Uscita Area *globale****
- ***Tempo d'Ingresso Area *globale****
- ***Tempo Preavviso Area *globale****
- ***Memoria Allarme Area *globale****
- ***Memoria Sabotaggio *fiittizio****
- ***Blocco Allarme su Area *globale****
- ***Reset su Area *globale****
- ***Campanello su Area *globale****
- ***Negligenza su Area *globale****
- ***Inattività su Area *globale****
- ***Memoria Allarme Furto (Speciale) Area *globale****
- ***Allarme Panico (Speciale) Area *globale****
- ***Allarme Sabotaggio (Speciale) Area *globale****

Chiavi Visualizza gli eventi relativi alle Chiavi. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Chiavi sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- ***Chiave valida *globale****.

Uscite Visualizza gli eventi relativi alle Uscite Controllate. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Uscite Controllate sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- ***Sabotaggio Uscita Controllata *globale****.

Tastiere Visualizza gli eventi relativi alle Tastiere. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi alle Aree sono raggruppati nei seguenti Eventi globali:

- ***Blocco Tastiera *globale****
- ***Riconosciuto Codice su Tastiera *globale****

Super Tasti Visualizza gli eventi relativi ai Super Tasti. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Super Tasti sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Super Tasto *globale***.

Codici Visualizza gli eventi relativi ai Codici. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Codici sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Riconosciuto Codice Utente *globale***.

Eventi Personalizzati Visualizza gli Eventi Personalizzati. Se questa opzione è disabilitata, gli Eventi Personalizzati sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Evento Personalizzato *globale***.

Timer Visualizza gli eventi relativi ai Timer. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Timer sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Timer *globale***.

Lettori Visualizza gli eventi relativi ai Lettori. Se questa opzione è disabilitata, gli eventi relativi ai Lettori sono raggruppati nel seguente Evento globale:

- **Chiave presente su Lettore *globale***.

☞ *Agli **Eventi globali** non è possibile associare alcuna Azione poichè, in realtà, non esistono e vengono mostrati solo per riassumere gli Eventi che non vengono mostrati secondo il livello di dattaglio scelto.*

Visualizza solo Eventi relativi a ... Permette di scegliere gli eventi che devono essere visualizzati, fra quelli selezionati tramite **Visualizza Dettagli**, in base al tipo e al Numero d'Identificazione, come descritto di seguito.

- **Tutto:** visualizza TUTTI gli eventi con il dettaglio impostato.
- **Zone:** visualizza SOLO gli eventi relativi alla Zona con Numero d'Identificazione **N.**
- **Aree:** visualizza SOLO gli eventi relativi all'Area con Numero d'Identificazione **N.**
- **Sistema:** visualizza solo gli Eventi di Sistema
- **Chiavi:** visualizza SOLO gli eventi relativi alla Chiave con Numero d'Identificazione **N.**
- **Uscite:** visualizza SOLO gli eventi relativi all'Uscita Controllata con Numero d'Identificazione **N.**
- **Tastiere:** visualizza SOLO gli eventi relativi alla Tastiera con Numero d'Identificazione **N.**
- **Super Tasti:** visualizza SOLO gli eventi relativi al Super Tasto con Numero d'Identificazione **N.**
- **Codici:** visualizza SOLO gli eventi relativi al Codice Utente con Numero d'Identificazione **N.**
- Personalizzato: visualizza SOLO l'Evento Personalizzato con Numero d'Identificazione **N.**
- **Eventi Personalizzati:** visualizza SOLO gli eventi relativi all'Evento Personalizzato con Numero d'Identificazione **N.**
- **Timer:** visualizza SOLO gli eventi relativi al Timer con Numero d'Identificazione **N.**
- **Lettori:** visualizza SOLO gli eventi relativi al Lettore con Numero d'Identificazione **N.**

■ **Pulisci**

Selezionare il pulsante **Pulisci** per cancellare le Uscite, le Azioni del Comunicatore Digitale o le Azioni dell'Avvisatore Telefonico, associate agli eventi: l'applicazione mostrerà la finestra **Pulisci.**

Selezionare il tipo di azioni che da cancellate (**Uscite**, **Comunicatore Digitale** e/o **Avvisatore Telefonico**), quindi selezionare il pulsante **OK** per confermare.

■ **Cerca**

Digitare la parola o la combinazione di parole che deve essere trovata nella Descrizione degli eventi, quindi selezionare il pulsante : l'applicazione troverà il primo Evento che ha nella sua Descrizione la parola o la combinazione di parole cercata, a partire dall'evento selezionato. Selezionare di nuovo il pulsante  per trovare la parola o la combinazione di parole successiva.

■ **Descrizione degli eventi**

In questo paragrafo sono descritte le condizioni che determinano il verificarsi e la fine degli eventi dalla Centrale.

Eventi di Zona Nella Tabella 5 sono mostrati gli Eventi di Zona, associati all'allarme e al sabotaggio delle Zone.

☞ *Le condizioni che deteminano la fine degli Eventi di Zona (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l'Evento di Zona NON è associato ad un'Uscita Monostabile.*

Se un Evento di Zona è associato ad un'Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell'Uscita, se nel frattempo sono cessate le cause che l'hanno provocato, altrimenti, termina quando cessano le cause che l'hanno provocato (vedere Figura 43).

Per terminare un Evento di Zona provocato dalla Zona n.:
- cambiare lo stato (Inserita/Disinserita) di un'Area alla quale appartiene la Zona n.;
- eseguire il Reset Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati su un'Area alla quale appartiene la Zona n.;
- eseguire lo Stop Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati su un'Area alla quale appartiene la Zona n.;
- infilare un Attivatore valido abilitato su un'Area alla quale appartiene la Zona n., in un Inseritore abilitato su un'Area alla quale appartiene la Zona n., oppure, avvicinare una Tessera abilitata su un'Area alla quale appartiene la Zona n., ad un Lettore di Prossimità abilitato su un'Area alla quale appartiene la Zona n.

Eventi di Area Gli Eventi di Area (Tabella 6) raggruppano gli Eventi di Zona in base al Tipo (Incendio, 24h, Furto, ecc.) e all'Area a cui appartengono: si verificano quando si verifica ALMENO UNO degli Eventi di Zona che raggruppano; terminano quando sono terminati TUTTI gli Eventi di Zona che raggruppano.

☞ *Le condizioni che deteminano la fine degli Eventi di Area (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l'Evento di Area NON è associato ad un'Uscita Monostabile.*

Un Evento di Area associato ad un'Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell'Uscita (Fig 43).

Per far terminare un Evento di Area provocato dall'Area n.:
- cambiare lo stato (Inserita/Disinserita) dell'Area n.;
- eseguire il Reset Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati su un'Area n.;
- eseguire lo Stop Allarmi da una Tastiera e con un Codice Utente abilitati sll'Area n.;
- infilare un Attivatore valido abilitato sull'Area n., in un Inseritore abilitato sull'Area n., oppure, avvicinare una Tessera abilitata sll'Area n., ad un Lettore di Prossimità abilitato sull'Area n.

Eventi di Centrale Gli Eventi di Centrale (Tabella 7) raggruppano gli Eventi di Zona in base al Tipo (Incendio, 24h, Furto, ecc.), indipendentemente dall'Area a cui appartengono, perciò si verificano quando si verifica uno degli Eventi che raggruppano mentre terminano solo quando sono terminati tutti gli Eventi che raggruppano.

☞ *Le condizioni che deteminano la fine degli Eventi di Centrale (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l'Evento di Centrale NON è associato ad un'Uscita Monostabile.*

Un Evento di Centrale associato ad un'Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell'Uscita (Fig. 43).

Per far terminare gli Eventi di Centrale:
- eseguire il Reset Allarmi da una Tastiera qualsiasi con un Codice Utente abilitato per il **Reset Allarmi di Centrale** (vedere "Codici – Tipi");
- eseguire lo Stop Allarmi da una Tastiera qualsiasi con un Codice Utente abilitato per lo Stop Allarmi di Centrale (vedere "Codici – Tipi");

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0001 0280	**Allarme zona n.**	*... va in allarme[9] la Zona n.*	*... torna a riposo la Zona n.*
0281 0344	**Allarme Zona n. – via Radio**	*... va in allarme[10] la Zona via Radio n.*	*... torna a riposo la Zona via Radio n.*
0345 0624	**Sabotaggio zona n.**	*... viene sabotata la Zona n.*	*... termina il sabotaggio della Zona n.*
0625 0688	**Sabotaggio Zona n. – via Radio**	*... viene sabotata la Zona via Radio n.*	*... termina il sabotaggio della Zona via Radio n.*

Tabella 5 *Eventi di Zona*

9 *Le condizioni che determinato l'Allarme e il Sabotaggio di una Zona Cablata dipendono dalle impostazioni effettuate nella pagina Zone.*

10 *Le condizioni che determinato l'Allarme e il Sabotaggio di una Zona via Radio dipendono dalle impostazioni effettuate nella pagina Via Radio.*

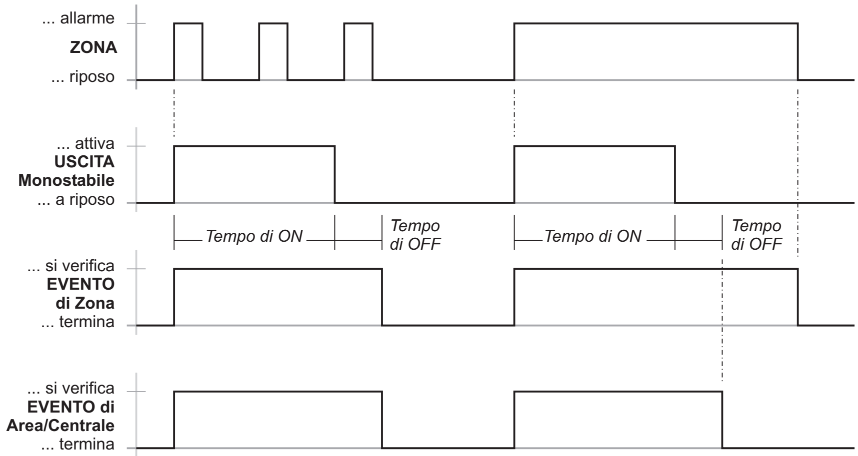


Figura 43 *Funzionamento degli Eventi di Zona, di Area e di Centrale, quando sono associati alle Uscite Monostabili*

- infilare un Attivatore valido, abilitato per lo **Stop Allarmi di Centrale** (vedere “Chiavi Digitali”), in un Inseritore, oppure, avvicinare una Tessera, abilitato per lo **Stop Allarmi di Centrale**, ad un Lettore di Prossimità.

Eventi Generici Sono eventi generati dalla Centrale che non sono allarmi e che hanno un inizio ed una fine (ad esempio “Mancanza rete”).

☞ *Le condizioni che deteminano la fine degli Eventi Generici (colonna **TERMINA QUANDO ...**) sono valide solo quando l’Evento Generico NON è associato ad un’Uscita Monostabile.*

Un Evento Generico associato ad un’Uscita Monostabile, termina allo scadere del Tempo di OFF dell’Uscita, se sono cessate le cause che l’hanno provocato, altrimenti, termina quando cessano le cause che l’hanno provocato (Fig. 44).

Gli Eventi di Generici possono essere forzati a riposo come gli Eventi di Centrale.

Eventi Spot Gli Eventi della Tabella 9 sono detti *spot* perchè terminano immediatamente dopo che si sono verificati (come, per esempio. il riconoscimento di un Codice) pertanto, per questi Eventi non ha senso eseguire delle azioni quando terminano, quindi:

- le Uscite Bistabili NON possono essere associate agli Eventi Spot;
- le azioni dell’Avvisatore Telefonico e del Comunicatore Digitale NON possono essere associate al ripristino degli Eventi Spot.

Eventi Personalizzati Gli Eventi Personalizzati (vedere la Tabella 10) sono eventi il cui stato dipende da quello di altri due eventi della pagina Eventi-Azioni. Per impostare un Evento Personalizzato, selezionare

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0689 **0720**	**Allarme Incendio Area n.**	*... va in allarme una Zona **Incendio** dell’Area n.*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi generati dalle Zone **Incendio** dell’Area n.*
0721 **0752**	**Allarme 24h Area n.**	*... va in allarme una Zona **24h** dell'Area n.*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi generati dalle Zone **24h** dell'Area n.*
0753 **0784**	**Allarme Furto Area n.**	*... va in allarme una Zona furto (**Immediata**, **Ritardo Ingresso**, **Percorso Ingresso**, **Ritardo Uscita**, **Ultima Uscita**) dell'Area n.*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi generati dalle Zone furto dell'Area n.*
0785 **0816**	**Allarme Generico area n.**	*... va in allarme una Zona (di qualsiasi tipo) dell'Area n.*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi **Allarme** generati dalle Zone dell'Area n.*
0817 **0848**	**Allarme Sabotaggio Area n.**	*... viene sabotata una Zona dell'Area n.*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi **Sabotaggio** generati dalle Zone dell'Area n.*
0849 **0880**	**Allarme Generico +Sabotaggio Area n.**	*... va in allarme o in sabotaggio una Zona dell'Area n.*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi **Allarme e Sabotaggio** generati dalle Zone dell'Area n.*
0881 **0912**	**Allarme su Inserimento Totale Area n.**	*... si verifica l’Evento **Allarme Generico+Sabotaggio Area n.** e l’Area n. è Inserita in Modo Totale*	*... termina l’Evento **Allarme Generico+Sabotaggio Area n.***
0913 **0944**	**Allarme su Inserimento Parziale Area n.**	*... si verifica l’Evento **Allarme Generico+Sabotaggio Area n. e l’Area n.** è Inserita in Modo Parziale*	*... termina l’Evento **Allarme Generico+Sabotaggio Area n.***

Tabella 6 *Eventi di Area (continua ...)*

l'Evento desiderato, quindi premere il tasto destro del mouse e, infine, selezionare **Definisci** dal menu che appare: l'applicazione apre la finestra **Impostazione eventi personalizzati** per l'impostazione dell'evento selezionato, come descritto nel paragrafo "Impostazione Eventi Personalizzati".

Eventi Speciali Gli Eventi Speciali (vedere la Tabella 11) sono una classe di eventi che funzionano in modo diverso rispetto atutti gli altri eventi, come descritto di seguito.

Quando si verifica l'evento **Memoria Allarme Furto (Speciale) Area n.**:

- se l'Area n. è inserita in **Modo Parziale**, la Centrale accoda l'azione del Comunicatore Digitale e attiva l'Uscita associate all'Evento;
- se l'Area n. è inserita in **Modo Totale**, la Centrale accoda l'azione del Comunicatore Digitale associata all'Evento; se l'azione del Comunicatore Digitale fallisce, la Centrale attiva l'Uscita associata all'Evento.

☞ *Le Azioni dell'Avvisatore Telefonico NON possono essere associate agli eventi **Memoria Allarme Furto (Speciale) Area** e **Allarme Sabotaggio (Speciale) Area**.*

☞ *La spia delle Tastiere NON segnala le telefonate relative alle Azioni dell'Avvisatore Telefonico e del Comunicatore Digitale, associate agli eventi **Allarme Panico (Speciale) Area**.*

Quando si verifica l'evento **Allarme Sabotaggio (Speciale) Area n.**:

- se l'Area n. è inserita in **Modo Parziale**, la Centrale accoda l'azione del Comunicatore Digitale associata all'Evento ma NON attiva l'Uscita associata all'Evento;
- se l'Area n. è inserita in **Modo Totale**, la Centrale accoda l'azione del Comunicatore Digitale associata all'Evento; se l'azione del Comunicatore Digitale fallisce, la Centrale attiva l'Uscita associata all'Evento.

☞ *Le Azioni dell'Avvisatore Telefonico NON possono essere associate agli eventi **Allarme Sabotaggio (Speciale) Area**.*

■ **Impostazione Eventi Personalizzati**

La finestra **Impostazione Eventi Personalizzati** è per l'impostazione degli Eventi Personalizzati, come descritto in questo sotto paragrafo.

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0945	**Allarme Incendio Centrale**	*... va in allarme una Zona **Incendio** appartenente ad un'Area qualsiasi*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi generati dalle Zone **Incendio** di tutte le Aree*
0946	**Allarme 24h Centrale**	*... va in allarme una Zona **24h** appartenente ad un'Area qualsiasi*	*... tornano a riposo tutti gli eventi generati dalle Zone **24h** di tutte le Aree*
0947	**Allarme Furto Centrale**	*... va in allarme una Zona furto (**Immediata**, **Ritardo Ingresso**, **Percorso Ingreso**, **Ritardo Uscita**, **Ultima Uscita**) appartenente ad un'Area qualsiasi*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi generati dalle Zone furto di tutte le Aree*
0948	**Allarme Generico Centrale**	*... va in allarme una Zona di qualsiasi Tipo appartenente ad un'Area qualsiasi*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi **Allarme** generati dalle Zone di tutte le Aree*
0949	**Allarme Sabotaggio Centrale**	*... viene sabotata una Zona qualsiasi appartenente ad un'Area qualsiasi*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi **Sabotaggio** generati dalle Zone di tutte le Aree*
0950	**Allarme Generico +Sabotaggio Centrale**	*... va in allarme o in sabotaggio una Zona qualsiasi appartenente ad un'Area qualsiasi*	*... tornano a riposo **tutti** gli eventi **Allarme e Sabotaggio** generati dalle Zone di tutte le Aree*
0951	**Sabotaggio Centrale**	*... viene aperto il deviatore antisabotaggio **3** o quello antistrappo **12** della Centrale*	*... il deviatore antisabotaggio e quello antistrappo vengono chiusi*
0952	**Stop Allarmi**	*... viene inserito il ponticello STOP ALLARMI **50***	*... viene rimosso il ponticello STOP ALLARMI **50***
0953	**Allarme Linea Antisabotaggio**	*... viene sbilanciato il morsetto [ASB]*	*... il morsetto [ASB] è bilanciato (collegato alla massa con un resistore da 10.000 ohm)*
0954 : 0956	**Sabotaggio Uscita Controllata n.**	*... viene sabotata[11] l'Uscita Controllata n.*	*... finische il sabotaggio dell'Uscita Controllata n.*
0957	**Sabotaggio Lettore**	*... viene aperto il deviatore antisabotaggio **95** o il deviatore antistrappo **87** di un Lettore di Prossimità*	*... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutti i Lettori di Prossimità sono chiusi*
0958	**Sabotaggio Espansione d'Ingresso**	*... viene aperto il deviatore antisabotaggio **101** o il deviatore antistrappo **96** di un'Espansione d'Ingresso oppure ci sono almeno due Espansioni d'Ingresso con lo stesso Indirizzo sul bus BPI*	*... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Espansioni d'Ingresso sono chiusi E NON ci sono due Espansioni d'Ingresso con lo stesso Indirizzo sul bus BPI[12]*

Tabella 7 *Eventi di Centrale (continua ...)*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0959	**Sabotaggio Tastiera**	*... viene aperto uno dei deviatori antisabotaggio **75** o il deviatore antistrappo **79** di una Tastiera oppure ci sono almeno due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI*	*... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Tastiere sono chiusi E NON ci sono due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI*[13]
0960	**Sabotaggio Tastiera LED**	*... viene aperto uno dei deviatori antisabotaggio **75** o il deviatore antistrappo **79** di una Tastiera oppure ci sono almeno due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI*	*i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Tastiere sono chiusi E NON ci sono due Tastiere con lo stesso Indirizzo sul bus BPI*[13]
0961	**Sabotaggio Espansione di Uscita**	*... viene aperto il deviatore antisabotaggio **101** o il deviatore antistrappo **96** di un'Espansione di Uscita oppure ci sono almeno due Espansioni di Uscita con lo stesso Indirizzo sul bus BPI*	*... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Espansioni di Uscita sono chiusi E NON ci sono due Espansioni di Uscita con lo stesso Indirizzo sul bus BPI*[13]
0962	**Sabotaggio Stazione di Alimentazione**	*... viene aperto il deviatore antisabotaggio o il deviatore antistrappo di una Stazione di Alimentazione*	*... i deviatori antisabotaggio e antistrappo di tutte le Stazioni di Alimentazione sono chiusi*
0963	**Sabotaggio Ricevitore**	*... viene aperto il deviatore antisabotaggio o il deviatore antistrappo del Ricevitore VectorRX*	*... i deviatori antisabotaggio e antistrappo del Ricevitore sono chiusi*

Tabella 7 *(... segue) Eventi di Centrale*

Evento 1 Impostare il primo Evento che deve determinare lo stato dell'Evento Personalizzato: digitare il Numero d'Identificazione dell'Evento desiderato, oppure, cliccare due volte sul campo **Evento 1** e selezionare l'Evento desiderato dalla tabella che appare.

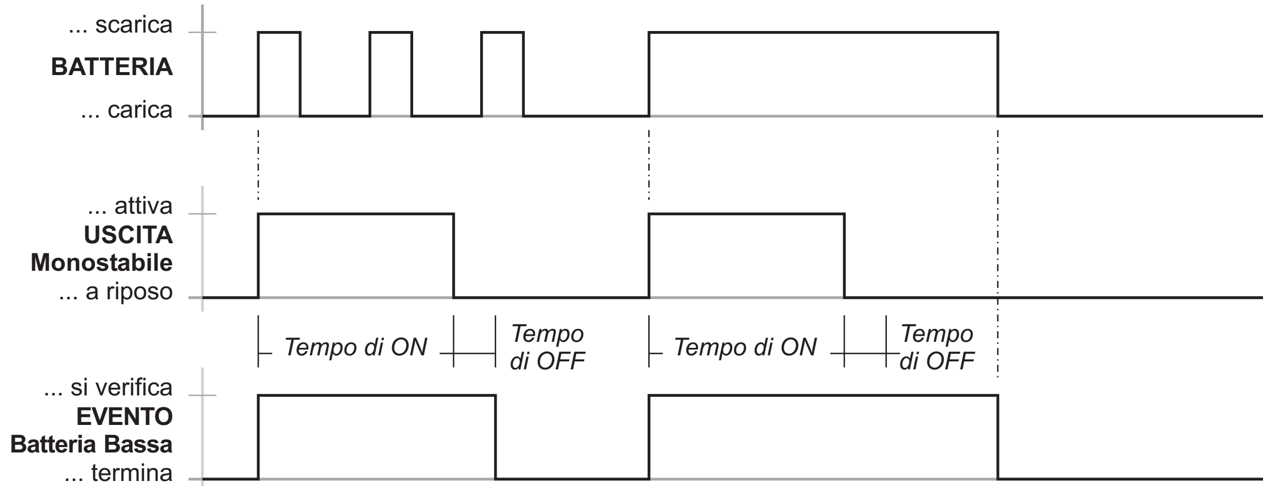


Figura 44 *Funzionamento degli Eventi Generici quando sono associati alle Uscite monostabili*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0964	**Scomparsa Lettore**	*... un Lettore in configurazione non risponde alla Centrale*	*TUTTI i Lettori scomparsi rispondono alla Centrale*
0965	**Scomparsa Espansione d'Ingresso**	*... un'Espansione d'Ingresso in configurazione non risponde alla Centrale*	*TUTTE le Espansioni d'Ingresso scomparse rispondono alla Centrale*
0966	**Scomparsa Tastiera**	*... una Tastiera in configurazione non risponde alla Centrale*	*TUTTE le Tastiere scomparse rispondono alla Centrale*
0967	**Scomparsa Tastiera Led**	*... una Tastiera a Led in configurazione non risponde alla Centrale*	*TUTTE le Tastiere a Led scomparse rispondono alla Centrale*
0968	**Scomparsa Espansione di Uscita**	*... un'Espansione di Uscita in configurazione non risponde alla Centrale*	*TUTTE le Espansioni di Uscita scomparse rispondono alla Centrale*
0969	**Scomparsa Stazione di Alimentazione**	*... una Stazione di Alimentazione in configurazione non risponde alla Centrale*	*TUTTE le Stazioni di Alimentazione scomparse rispondono alla Centrale*

Tabella 8 *Eventi Generici (continua ...)-*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0970	**Scomparsa Ricevitore**	*... il Ricevitore VectorRX non risponde alla Centrale*	*il Ricevitore VectorRX risponde alla Centrale*
0971	**Chiave Falsa**	*... viene infilato un Attivatore falso in un Inseritore oppure viene avvicinata una Tessera falsa ad un Lettore di Prossimità*	*... TUTTI gli Attivatori falsi vengono estratti dagli Inseritori e TUTTE le Tessere false vengono allontanate dai Lettori di Prossimità*
0972	**Guasto Fusibile +F**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0973	**Guasto Fusibile +B1**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0974	**Guasto Fusibile +B2**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0975	**Guasto Fusibile +B3**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0976	**Guasto Fusibile +B4**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0977	**Guasto Fusibile +B5**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0978	**Guasto Fusibile BPI1**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0979	**Guasto Fusibile BPI2**	*... il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0980	**Guasto Fusibile KEYBUS**	*… il fusibile si guasta (Contatto interrotto)*	*... il fusibile si autoripristina*
0981	**Mancanza rete**	*... la tensione di rete manca dal tempo programmato (v. “Opzioni”)*	*... viene ripristinata la tensione di rete*
0982	**Batteria bassa**	*... la tensione della Batteria è minore di 11,4 V*	*... la tensione della Batteria è maggiore di 12,3 V*
0983	**Batteria Inefficiente**	*... la Batteria non supera il Test Dinamico (v. “Collegamento dell’alimentazione” nel cap. “INSTALLAZIONE”) O si brucia il fusibile **60***	*... la Batteria supera il Test Dinamico e il fusibile **60** è buono*
0984	**Mancanza Rete su Stazione di Alimentazione**	*... è trascorso il **Ritardo mancanza rete** programmato (v. “Stazioni di Alimentazione” nel paragrafo “Configurazione”) dal momento in cui è mancata la tensione di rete ad almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI*	*... viene ripristinata la tensione di rete su TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate BPI*
0985	**Batteria bassa su Stazione di Alimentazione**	*... la tensione della Batteria di almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è minore di 11,4 V*	*... la tensione della Batteria di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è maggiore di 12,3 V*
0986	**Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione**	*... non supera il Test Dinamico la Batteria di almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI oppure si brucia il fusibile contro le inversioni delle polarità della Batteria, di almeno una delle Stazioni di Alimentazione collegate al BPI*	*... superano il Test Dinamico le Batterie di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, e sono buoni i fusibili contro le inversioni delle polarità della Batteria, di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI*
0987	**Batteria disconnessa su Stazione di Alimentazione**	*… la tensione della batteria di una Stazione di Alimentazione collegata al BPI è minore di 10,2 V*	*… la tensione delle batterie di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI è maggiore di 10,2 V*
0988	**Caricabatteria guasto su Stazione di Alimentazione**	*… la tensione di uscita del Modulo Alimentatore di una stazione di Alimentazione collegata al BPI, è minore oppure è maggiore di 0,5 V rispetto al valore previsto*[11]	*… la tensione di uscita dei Moduli Alimentatori di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, si discosta di 0,5 V al massimo dal valore previsto*
0989	**Switching disconnesso su Stazione di Alimentazione**	*… la tensione di uscita del Modulo Alimentatore di una Stazione di Alimentazione collegata al BPI, è maggiore di 0,5 V rispetto al valore previsto*	*… la tensione di uscita dei Moduli Alimentatori di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è minore o uguale rispetto al valore previsto*

Tabella 8 *(... segue) Eventi Generici (continua ...)-*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
0990	**Uscite 1/2/3 in corto su Stazione di Alimentazione**	*… la corrente assorbita da un'uscita di una Stazione di Almentazione collegata al BPI, è maggiore di 1,8 A*	*… la corrente assorbita da ciascuna delle uscita di TUTTE le Stazioni di Alimentazione collegate al BPI, è minore o uguale a 1,8 A*
0991	**Batteria bassa Memoria**	*... sono passati 2 anni dall'ultima volta che è stato effettuato il **Reset Batteria Memoria***	*...viene effettuato il **Reset Batteria Memoria** (vedere "Reset batteria al Litio" nel cap. "OPERAZIONI DA TASTIERA" del MAUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA)*
0992	**Batteria bassa Sensore via Radio**	*... è basso il livello della batteria di almeno un Sensore via Radio*	*... viene chiuso l'ultimo Sensore via Radio e il livello delle batterie di TUTTI i Sensori via Radio è buono*
0993	**Memoria Sabotaggio Dispositivo BPI**	*... si verifica almeno uno degli Eventi: **Sabotaggio Lettore**, **Sabotaggio Espansione d'Ingresso**, **Sabotaggio Tastiera**, **Sabotaggio Espansione di Uscita**, **Sabotaggio Stazione di Alimentazione***	*... viene effettuato il Reset di Centrale*
0994	**Memoria Linea Antisabotaggio**	*... si verifica l'evento **Allarme Linea Antisabotaggio***	*... viene effettuato il Reset di Centrale*
0995	**Memoria Sabotaggio Centrale**	*... si verifica l'Evento **Sabotaggio Centrale***	*... viene effettuato il Reset di Centrale*
0996	**Memoria Chiave Falsa**	*... si verifica l'Evento **Chiave Falsa***	*... viene effettuato il Reset di Centrale*
0997	**Memoria Sabotaggio Uscita Controllata**	*... si verifica almeno uno degli Eventi **Sabotaggio Uscita Controllata***	*... viene effettuato il Reset di Centrale*
0998	**Scomparsa Sensore via Radio**	*... almeno uno dei Sensore via Radio di una Zona via Radio Supervisionata, non trasmette un segnale valido dal Tempo di Supervisione*	*... TUTTI i Sensori via Radio scomparsi trasmettono un segnale valido*
0999	**Guasto Generico**	*... si verifica almeno uno degli Eventi: **Stop Allarmi**, **Guasto Fusibile +F**, **Guasto Fusibile +B1**, **Guasto Fusibile +B2**, **Guasto Fusibile +B3**, **Guasto Fusibile +B4**, **Guasto Fusibile +B5**, **Guasto Fusibile BPI1** , **Guasto Fusibile BPI2**, **Guasto Fusibile KEYBUS**, **Mancanza Rete**, **Batteria Bassa**, **Batteria Inefficiente**, **Mancanza Rete su Stazione di Alimentazione**, **Batteria bassa su Stazione di Alimentazione**, **Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione**, **Batteria disconnessa su Stazione di Alimentazione**, **Caricabatteria guasto su Stazione di Alimentazione**, **Switching disconnesso su Stazione di Alimentazione**, **Uscite 1/2/3 in corto su Stazione di Alimentazione**, **Batteria bassa Memoria**, **Batteria Bassa Sensore via Radio**, **Scomparsa Comunicatore Ausiliario**, **Manutenzione Installatore**, **Manutenzione Vigilanza**, **Mancanza Linea Telefonica**; OPPURE: la Centrale non rileva più la Scheda Vocale, l'orogologio della Centrale non è esatto (perché il microprocessore è stato resettato), la Centrale viene programmata da PC*	*... terminano tutti gli Eventi elencati nella cella precedente, la Centrale rileva la Scheda Vocale, viene programmato l'orologio, viene effettuato il Reset Programmazione da PC, viene effettuato il Reset batt.litio*
1000	**Manutenzione Installatore**	*… programmato nella sezione **Manutenzione Installatore** della pagina **Telassistenza***	*… viene inviata la pagina **Teleassistenza** oppure viene programmata da Tastiera, la **Data e Ora** per la Manutenzione Installatore*
1001	**Manutenzione Vigilanza**	*… programmato nella sezione **Manutenzione Vigilanza** della pagina **Teleassistenza***	*… viene inviata la pagina **Teleassistenza** oppure viene programmata da Tastiera, la **Data e Ora** per la Manutenzione Vigilanza*

Tabella 8 *(... segue) Eventi Generici (continua ...)-*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
1002	**Aggiornata Ora Legale/ Ora Solare**	*… l'opzione **Aggiornamento automatico ora legale/solare** è abilitata e: sono le 2 del mattino dell'ultima Domenica di Marzo (passaggio dall'ora solare all'ora legale) oppure, sono le 3 del mattino dell'ultima Domenica di Ottobre (passaggio dall'ora legale all'ora solare)*	*… viene visualizzato il guasto* [Agg. Ora legale] *da una Tastiera, in modalità Guasti*
1003 1034	**Non Pronto all'Inserimento su Area n.**	*... l'Area n. è <u>Disinserita</u> E: va in Allarme almeno una delle Zone Comandо di Tipo **Non Pronto Esteso all'Inserimento** appartenenti all'Area n. OPPURE va in Allarme almeno una Zona di **Allarme** dell'Area n. che NON SIA: Esclusa o in Test o **Ritardo Uscita** o **Ultima Uscita** o **Autoescludibile** o **Autoescludibile con Reiclusione su Ripristino** o **Ritardata e Valutata per Pronta all'Inserimento** (l'evento può verificarsi con 2 secondi di ritardo al massimo)*	*... sono a riposo TUTTE le Zone elencate nella cella precedente (l'evento può terminare con 2 secondi di ritardo al massimo)*
1035 1066	**Inserimento Parziale Area n.**	*... l'Area n. viene inserita in Modo Parziale o Parziale con Ritardo Zero*	*... l'Area n. viene inserita in Modo Totale o disinserita*
1067 1098	**Inserimento Totale Area n.**	*... l'Area n. viene inserita in Modo Totale*	*... l'Area n. viene inserita in Modo Parziale o Parziale con Ritardo Zero o disinserita*
1099 1130	**Disinserimento Area n.**	*... l'Area n. viene disinserita*	*... l'Area n. viene inserita in Modo Totale o Parziale o Parziale con Ritardo Zero*
1131 1162	**Tempo di Uscita Area n.**	*... l'Area n. viene inserita in Modo Totale o Parziale*	*... scade il Tempo di Uscita dell'Area n*
1163 1194	**Tempo d'Ingresso Area n.**	*... va in allarme una Zona **Ritardo Ingresso** dell'Area n. e quest'ultima è inserita in Modo Totale o Parziale*	*... scade il Tempo d'Ingresso dell'Area n. o viene disinserita dell'Area n.*
1195 1226	**Tempo Preavviso Area n.**	*... manca il Tempo di Preavviso dell'Area n. all'Inserimento Automatico dell Area n.*	*... viene inserita l'Area n. oppure viene richiesto lo straordinario per l'Area n.*
1227 1258	**Memoria Allarme Area n.**	*... si verifica l'Evento **Allarme Generico Area n.***	*... viene effettuato il Reset dell'Area n.*
1259 1290	**Memoria Sabotaggio Area n.**	*... si verifica l'Evento **Allarme Sabotaggio Area n.***	*... viene effettuato il Reset dell'Area n.*
1291 1790	**Riconosciuta Chiave n.**	*... viene usata la Chiave n.*	*... viene estratto l'Attivatore n. o allontanata la Tessera n. dal Lettore*
1791 1822	**Chiave Valida su Lettore n.**	*... una Chiave valida viene infilata nel Lettore n. oppure una Chiave valida viene avvicinata all'area sensibile del Lettore n.*	*... la Chiave valida viene estratta dal Lettore n. oppure la Chiave valida viene allontanata dall'area sensibile del Lettore n.*
1823 1854	**Chiave valida su area n.**	*... una Chiave abilitata sull'area viene infilata in un lettore su cui la chiave è abilitata oppure una chiave valida viene avvicinata all'area sensibile di un Proxi.*	*la Chiave valida viene estratta dal Lettore n. oppure la Chiave valida viene allontanata dall'area sensibile del Lettore n.*
1855 1886	**Blocco Allarme su Area n.**	*... viene richiesto lo **Stop allarmi** con un Codice Utente abilitato sull'Area n. e da una Tastiera abilitata sull'Area n.*	*... gli allarmi non sono più bloccati*
1887	**Blocco Allarme di Centrale**	*... viene richiesto lo **Stop allarmi di Centrale***	*... gli allarmi non sono più bloccati*
1888 2167	**Esclusione Zona n.**	*... viene esclusa la Zona n.*	*... viene reinclusa la Zona n.*

Tabella 8 *(... segue) Eventi Generici (continua ...)*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
2168 2231	**Esclusione Zona n. – via Radio**	*... viene esclusa la Zona via Radio n.*	*... viene reinclusa la Zona via Radio n.*
2232	**Mancanza Linea Telefonica**	*... la tensione della linea telefonica è minore di 3 V da 45 secondi. Questo evento non si verifica mai se l'opzione **Controllo Linea Telefonica** è disabilitata (vedere "Telefono")*	*... la tensione della linea telefonica è maggiore di 3 V da 15 secondi.*
2233	**Errore stampante**	*… la Centrale non riesce a stampare per qualsiasi motivo: perchè la stampante non è collegata o è collegata male all'Interfaccia Stampante, perchè la stampante è spenta, perchè la stampante non è in linea per qualsiasi motivo (mancanza carta, mancanza inchiostro/toner, inceppamento, ecc.), ecc.*	*… la Centrale riesce ad eseguire la stampa*
2234	**Coda Telefonica piena**	*... viene accodata la 254ª Azione Telefonica*	*... nella Coda Telefonica non è più presente alcuna Azione Telefonica*
2235 2298	**Timer n.**	*... si accende il Timer n. (vedere la pagina Timer)*	*... si spegne il Timer n.*
2299 2578	**Tempo Reale Zona n.**	*... la tensione (resistenza) della Zona n. va nella Fascia di Allarme*	*... la tensione (resistenza) della Zona n. torna nella Fascia di Riposo*
2579 2642	**Tempo Reale Zona n. – via Radio**	*... viene violata la Zona via Radio n.*	*... torna a riposo la Zona via Radio n.*

Tabella 8 *(... segue) Eventi Generici -*

Evento 2 Impostare il secondo Evento che deve determinare lo stato dell'Evento Personalizzato.

☞ *Digitare **0** nei campi **Evento 1** ed **Evento 2** per eliminare l'Evento Personalizzato.*

Negato Se questa opzione è abilitata lo stato dell'Evento deve essere considerato invertito ovvero, per l'Evento Personalizzato, l'Evento Negato si verifica quando termina e viceversa.
Per esempio, se l'evento **Allarme zona n** è negato, si verifica quando la Zona n torna a riposo e termina quando la Zona n va in allarme.

☞ *L'opzione **Negato** NON può essere abilitata per gli Eventi Spot e per gli Eventi NON Spot usati con l'operatore AND.*

Finestra Temporale La Finestra Temporale permette di impostare un intervallo di tempo entro il quale gli eventi si devono verificare: al di fuori della Finestra Temporale gli Eventi non sono valutati. Inoltre, la Finestra Temporale è indispensabile quando l'Evento Personalizzato è costituito da due Eventi Spot.
Infatti gli Eventi Spot terminano praticamente nello stesso istante in cui si verificano, per cui sarebbe impossibile applicare un Operatore a due eventi così: con la Finestra Temporale, è come se l'Evento Spot terminasse al termine della Finestra stessa. La Finestra Temporale inizia quando si verifica l'Evento 1 o l'Evento 2.

☞ *La Finestra Temporale NON può iniziare finché non sono terminati l'Evento 1 e l'Evento 2 (Fig. 45b3).*

Per usare la Finestra Temporale, disabilitare l'opzione **Nessuna** e digitare il valore desiderato nell'apposita casella. La **Finestra Temporale** può essere impostata da 1 a 13106 secondi (3 ore, 38 minuti e 26 secondi) con passi di 1 secondo.

Operatore Selezionare l'operatore che deve essere applicato agli eventi selezionati per ottenere l'Evento Personalizzato. Può essere selezionato l'operatore AND, OR o XOR. L'operatore selezionato determina il funzionamento dell'Evento Personalizzato, come descritto di seguito.

❒ **AND**
L'Operatore AND segnala quando sono verificati ENTRAMBI gli Eventi selezionati. Il funzionamento

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
2643	**Test periodico**	*... programmato nella pagina **Teleassistenza***	*NON AMMESSO!*
2644 2675	**Reset su Area n.**	*... viene richiesto il **Reset allarmi** con un Codice Utente abilitato sull'Area n. e da una Tastiera abilitata sull'Area n.*	*NON AMMESSO!*

Tabella 9 *Eventi Spot (continua ...) -*

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
2676 Reset di Centrale	... viene richiesto il ***Reset di Centrale***	*NON AMMESSO!*
Super Tasto [Incendio] [Tastiera nnn]	*... vengono premuti insieme i Tasti e della Tastiera nnn*	*NON AMMESSO!*
Super Tasto [Soccorso] [Tastiera nnn]	*... vengono premuti insieme i Tasti e della Tastiera nnn*	*NON AMMESSO!*
Super Tasto [Furto] [Tastiera nnn]	*... vengono premuti insieme i Tasti e della Tastiera nnn*	*NON AMMESSO!*
Super Tasto [Tasto 1] [Tastiera nnn]	*... sono trascorsi 3 secondi da quando è stato premuto il Tasto 1 della Tastiera nnn*	*NON AMMESSO!*
Super Tasto [Tasto 2] [Tastiera nnn]	*... sono trascorsi 3 secondi da quando è stato premuto il Tasto 2abc della Tastiera nnn*	*NON AMMESSO!*
Super Tasto [Tasto 3] [Tastiera nnn]	*... sono trascorsi 3 secondi da quando è stato premuto il Tasto 3def della Tastiera nnn*	*NON AMMESSO!*
2917 2948 Super Tasto su KeyFob	*... sono trascorsi 2 secondi da quando è stato premuto il Tasto di una Radiochiave*	*NON AMMESSO!*
2949 2980 Campanello su Area n.	*... va in allarme una Zona con Attributo **Campanello** dell'Area n. e quest'ultima è disinserita*	*NON AMMESSO!*
2981 3012 Negligenza su Area n.	*... è trascorso il Tempo di Negligenza dall'ultimo inserimento dell'Area n.*	*NON AMMESSO!*
3013 3044 Inattività su Area n.	*... è trascorso il Tempo di Inattività di una Zona dell'Area n., da quando quella Zona è andata in Allarme o è tornata a Riposo*	*NON AMMESSO!*
3045 3092 Blocco Tastiera n.	*... si blocca la Tastiera n.*	*NON AMMESSO!*
3093 3287 Riconosciuto Codice Utente n.	*... viene premuto il tasto ON, OFF, , A, B, C o D dopo che è stato digitato il PIN del Codice Utente n.*	*NON AMMESSO!*
3288 3335 Riconosciuto Codice su Tastiera n.	*... viene digitato il Numero Personale di un Codice Utente Valido sulla Tastiera n.*	*NON AMMESSO!*
3336 3367 Riconosciuto codice su area n.	*... viene digitato il Numero Personale di un Codice Utente Valido sull'area n.*	*NON AMMESSO*
3368 Codice non valido	*... viene premuto il tasto ON, OFF, , A, B, C o D dopo che è stato digitato un PIN non valido*	*NON AMMESSO!*
3369 Riconosciuto Codice Installatore	*... si esce dal Menu Installatore*	*NON AMMESSO!*
3370 Riconosciuto Tono Kissoff	*... la Centrale rileva il tono di Kissoff*[11]	*NON AMMESSO!*
3371 Inizio Telefonata	*... la Centrale impegna la linea telefonica per effettuare una chiamata*	*NON AMMESSO!*
3372 Chiamata di Teleassistenza	*.. la Centrale risponde ad una chiamata di Teleassistenza*	*NON AMMESSO!*
3373 Inizio Teleassistenza	*... viene attivato il collegamento di teleassistenza dopo il riconoscimento del Numero Personale dell'installatore*	*NON AMMESSO!*

Tabella 9 *(... segue) Eventi Spot (... Continua) -*

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
3374 Chiamata dell'Avvisatore Telefonico Riuscita	*... riesce una chiamata dell'Avvisatore Telefonico*	*NON AMMESSO!*
3375 Chiamata del Comunicatore Digitale Riuscita	*... riesce una chiamata del Comunicatore Digitale con un protocollo diverso dal Contact ID*	*NON AMMESSO!*
3376 Chiamata CONTAC ID Riuscita	*... riesce una chiamata del Comunicatore Digitale con protocollo Contat ID*	*NON AMMESSO!*
3377 Chiamata di Teleassistenza Riuscita	*... riesce una chiamata di Teleassistenza*	*NON AMMESSO!*
3378 Chiamata dell'Avvisatore Telefonico Fallita	*... fallisce una chiamata dell'Avvisatore Telefonico*	*NON AMMESSO!*
3379 Chiamata del Comunicatore Digitale Fallita	*... fallisce una chiamata del Comunicatore Digitale con un protocollo diverso dal Contact ID*	*NON AMMESSO!*
3380 Chiamata CONTACT ID Fallita	*... fallisce una chiamata del Comunicatore Digitale con il protocollo Contact ID*	*NON AMMESSO!*
3381 Comunicazione su B-NET Fallita	*... fallisce la comunicazione con il modulo B-NET con protocollo SIA su B-NET*	*NON AMMESSO!*
3382 Chiamata di Teleassitenza Fallita	*... fallisce una telefonata di test o una azione di teleassistenza richiesta dall'utente*	*NON AMMESSO!*

Tabella 9 *(... segue) Eventi Spot -*

dell'Operatore AND dipende dal tipo di eventi selezionati (NON Spot e/o Spot) e dall'uso o meno della Finestra Temporale, come descitto di seguito.

- **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, SENZA Finestra Temporale**
  L'Evento Personalizzato si verifica quando sono verificati l'Evento 1 **E** l'Evento 2 (Fig. 45: a1 ed a3), e termina quando termina l'Evento 1 O l'Evento 2 (Fig. 45: a2 ed a4).
- **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, CON Finestra Temporale**
  L'Evento Personalizzato si verifica quando l'Evento 1 **E** l'Evento 2 si verificano entro la **Finestra Temporale** (Fig. 45: b1 e b4), e termina quando termina la Finestra Temporale (Fig. 45: b2 e b5).
- **Un Evento Spot e un Evento NON spot, SENZA Finestra Temporale**
  L'Evento Personalizzato si verifica quando: si verifica l'Evento NON Spot dopo che si è verificato l'Evento Spot (Fig. 45c1) oppure, l'Evento Spot si verifica mentre l'Evento NON Spot è verificato (Fig. 45c3).
  L'Evento Personalizzato termina quando termina l'Evento NON Spot (Fig. 45: c2 e c4).
- **Un Evento Spot e un Evento NON spot, CON Finestra Temporale**
  L'Evento Personalizzato si verifica quando: l'Evento NON Spot si verifica durante la **Finestra Temporale**, dopo che si è verificato l'Evento Spot (Fig. 45d1) oppure, l'Evento Spot si verifica durante la **Finestra Temporale**, mentre l'Evento NON Spot è verificato (Fig. 45d3).
  L'Evento Personalizzato termina quando termina l'Evento NON Spot (Fig. 45: d2 e d4).
- **Evento 1 ed Evento 2 Spot, SENZA Finestra Temporale**

☞ *l'Operatore AND NON può essere usato con due Eventi Spot, SENZA Finestra Temporale.*

- **Evento 1 ed Evento 2 Spot, CON Finestra Temporale**
  L'Evento Personalizzato si verifica quando uno dei due Eventi si verifica durante la **Finestra Temporale**, dopo che si è verificato l'altro Evento (Fig. 45e1).

EVENTO	SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
3383 (3414 Evento Personalizzato n.	*... è vera l'epressione logica definita per l'Evento Personalizzato n.*	*... è falsa l'epressione logica definita per l'Evento Personalizzato n.*

Tabella 10 *Eventi Personalizzati -*

EVENTO		SI VERIFICA QUANDO ...	TERMINA QUANDO ...
3415	**Messaggio di segreteria domestica presente**	*… si verifica **quando viene registrato il messaggio di segreteria domestica**.*	*.....**viene ascoltato**.*
3416	**Scomparsa scheda B-NET**	*… si verifica quando la centrale non rileva più il modulo B-NET.*	*...la centrale rileva il modulo B-NET.*
3417	**Scomparsa Rete LAN**	*… si verifica quando la centrale non rileva più la rete LAN*	*...la centrale rileva la rete LAN.*
3418	**Scomparsa ricevitore IP**	*… si verifica quando la centrale non rileva più il ricevitore IP*	*...la centrale rileva il ricevitore IP.*

Tabella 11 *Eventi Speciali -*

L'Evento Personalizzato termina quando finisce la **Finestra Temporale** (Fig. 45e2).

❒ **OR**

L'Operatore OR segnala quando è verificato ALMENO UNO dei due Eventi selezionati. Il funzionamento dell'Operatore OR dipende dal tipo di eventi selezionati (NON Spot e/o Spot) e dall'uso o meno della Finestra Temporale, come descitto di seguito.

➢ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, SENZA Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1**O** l'Evento 2 (Fig. 46: a1 e a3), e termina quando sono terminati l'Evento 1 E l'Evento 2 (Fig. 46: a2 e a4).

➢ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, CON Finestra Temporale**

☞ *Quando si usa l'Operatore OR con due Eventi NON Spot, la Finestra Temporale è ininfluente.*

Un Evento Spot e un Evento NON spot, SENZA Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 46: b1, b2, b4, b6 e b8) e termina quando sono terminati l'Evento 1 E l'Evento 2 (Fig. 46: b1, b3, b5, b7 e b8).

☞ *L'OR di Evento NON Spot e un Evento Spot a volte può comportarsi come un Evento Spot, cioè, si verifica e termina praticamente nello stesso istante. In tal caso: se un'Azione Telefonica è associata al verificarsi e alla fine dell'Evento, le relative telefonate saranno accodate praticamente nello stesso istante; se un'Uscita Bistabile è associata all'Evento Personalizzato, essa si attiverà per 1 secondo circa oppure potrebbe non attivarsi affatto.*

Un Evento Spot e un Evento NON spot, CON Finestra Temporale

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 46: c1, c3, c5 e c7).

L'Evento Personalizzato termina quando termina l'Evento NON Spot (Fig. 46 : c2, c4 e c8) oppure quando termina l'Evento Spot se durante la Finestra Temporale NON si sono verificati Eventi NON Spot (Fig. 46c6).

➢ **Evento 1 ed Evento 2 Spot, SENZA Finestra Temporale**

☞ *Quando si usa l'Operatore OR con due Eventi Spot, deve essere programmata la Finestra Temporale.*

➢ **Evento 1 ed Evento 2 Spot, CON Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando si verifica l'Evento 1 **O** l'Evento 2 (Fig. 46 : d1, d3 e d5) e termina quando termina la Finestra Temporale (Fig. 46: d2, d4 e d6).

❒ **XOR**

L'Operatore XOR segnala quando i due Eventi selezionati si trovano in uno stato diverso (un Evento verificato e l'altro terminato).

Il funzionamento dell'Operatore XOR dipende dal tipo di eventi selezionati (NON Spot e/o Spot) e dall'uso o meno della Finestra Temporale, come descitto di seguito.

➢ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, senza Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 **è diverso** dallo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: a1, a3, a5 e a7).

L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 **è uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: a2, a4, a6 e a8).

➢ **Evento 1 ed Evento 2 NON Spot, con Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 **è diverso** dallo stato dell'Evento 2, durante la Finestra Temporale (Fig. 47: b1, b4 e b7).

L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 **è uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: b2, b5 e b9).

☞ *L'Evento Personalizzato NON si verifica quando lo stato dell'Evento 1 **è diverso** dallo stato dell'Evento 2, fuori dalla Finestra Temporale (Fig. 47: b3, b6 e b9).*

➢ **Un Evento Spot e un Evento NON spot, senza Finestra Temporale**

L'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 **è diverso** dallo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: c1, c2, c4, c7 e c9). L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 **è uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: c1, c3, c6 e c8), tranne quando l'Evento Spot si verifica mentre l'Evento NON Spot è verificato (Fig. 47c5).

☞ *Il XOR di un Evento NON Spot e un Evento Spot a volte può comportarsi come un Evento Spot, cioè, si verifica e termina praticamente nello stesso istante. In tal caso: se un'Azione Telefonica è associata al verificarsi e alla fine dell'Evento, le relative telefonate saranno accodate praticamente nello stesso istante; se un'Uscita Bistabile è associata all'Evento Personalizzato, essa si attiverà per 1 secondo circa oppure potrebbe non attivarsi affatto.*

- **Un Evento Spot e un Evento NON spot, con Finestra Temporale**. Per calcolare lo XOR tra un Evento Spot e un Evento NON Spot si deve considerare che l'Evento Spot termina quando termina la Finestra Temporale. In tal modo:
  l'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 **è diverso** dallo stato dell'Evento 2, durante la Finestra Temporale (Fig. 47: d1, d4, d7 e d9);
  L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 **è uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: d2, d5, d8 e d10).

☞ *L'Evento Personalizzato NON si verifica quando lo stato dell'Evento 1 **è diverso** dallo stato dell'Evento 2, fuori dalla Finestra Temporale (Fig. 47: d3 e d6).*

- **Evento 1 ed Evento 2 Spot, SENZA Finestra Temporale**

☞ *Quando si usa l'Operatore XOR con due Eventi Spot, deve essere programmata la Finestra Temporale.*

- **Evento 1 ed Evento 2 Spot, CON Finestra Temporale**
  Per calcolare lo XOR tra due Eventi Spot si deve considerare che essi terminano quando termina la Finestra Temporale. In tal modo:
  l'Evento Personalizzato si verifica quando lo stato dell'Evento 1 **è diverso** dallo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: e1, e3 ed e5); L'Evento Personalizzato termina quando lo stato dell'Evento 1 **è uguale** allo stato dell'Evento 2 (Fig. 47: e2, e4 ed e6).

Programmatore Orario – Inserimenti

Questa Centrale è dotata di un Programmatore Orario che permette di definire fino a 16 Modelli di Giorno per ognuno dei quali è possibile programmare fino a 4 orari differenti per il Disinserimento e fino a 4 orari differenti per l'Inserimento di ognuna delle 32 Aree.

⚠ **Le azioni previste dal Programmatore Orario durante la programmazione della Centrale, sono ignorate.**

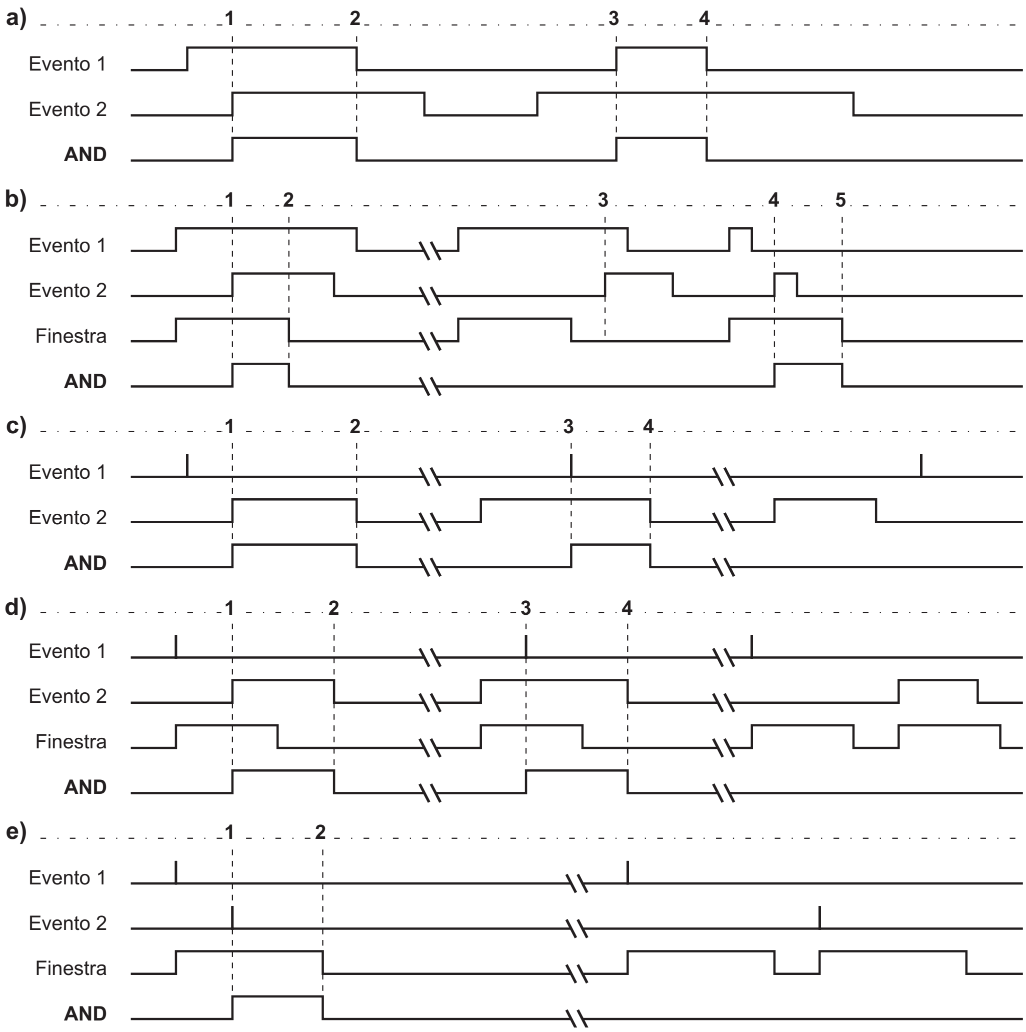


Figura 45 *Funzionamento dell'Operatore AND*

La pagina **Inserimenti** è per l'impostazione dei parametri relativi agli inserimenti/disinserimenti automatici delle Aree, come descritto di seguito. Selezionare il Modello di Giorno per il quale devono essere impostati gli orari: selezionare la linguetta del Modello di Giorno per il quale si vogliono programmare gli orari, nella parte inferiore della tabella.

Aree Mostra le Descrizioni delle Aree della Centrale.

1° Dis. / 2° Dis. / 3° Dis. / 4° Dis. Impostare gli orari per il disinserimento dell'Area corrispondente.
Gli orari devono essere immessi nella forma *hh.mm*, dove *hh* è l'ora e può assumere i valori da 00 a 23 mentre *mm* sono i minuti e può assumere i valori da 00 a 59.
Per esempio, per impostare l'orario 7 e 45 del mattino, si deve immettere 07.45; per impostare l'orario 5 e 45 del pomeriggio, di deve immettere 17.45.
Se si immette un valore non valido, al momento della programmazione, l'applicazione mostra un messaggio di errore.

1° Ins. / 2° Ins. / 3° Ins. / 4° Ins. Impostare gli orari per l'inserimento dell'Area corrispondente.

1° Tipo / 2° Tipo / 3° Tipo / 4° Tipo Selezionare il Tipo d'Inserimento per l'Area corrispondente:
- **I** = Totale;
- **P** = Parziale
- **Z** = Parziale con ritardo Zero

■ Descrizione Tipi
Selezionare il pulsante **Descr. Tipi** per assegnare ai Modelli di Giorno un nome significativo come, per esempio, Feriale, Prefestivo, Festivo, Ferie Natale, Ferie Estive, ecc.: l'applicazione aprirà la finestra **Descr. Tipi** descritta di seguito.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Modello di Giorno.

Descrizione Digitare un nome per il Modello di Giorno: è possibile digitare un nome di 16 caratteri al massimo.

■ Modelli
Selezionare il pulsante **Modelli** per definire le proprietà dei Modelli di Giorno: nella parte bassa della pagina **Inserimenti** apparirà la tabella per la definizione dei Modelli di Giorno, come descritto di seguito.

Giorno Selezionare il "numero" che il giorno deve avere per appartenere al Modello corrispondente. È possibile selezionare * o da 1 a 31:
- se si seleziona *, il numero del giorno è ininfluente per il Modello corrispondente;
- se si seleziona un numero di giorno, non sarà possibile selezionare il Giorno della Settimana;
- se si seleziona un numero di giorno non ammesso per il Mese eventualmente selezionato, il programma lo converte automaticamente nel numero di giorno più alto ammesso per quel mese, nel momento in cui si seleziona **Invia**.

Mese Selezionare il mese a cui devono appartenere i giorni del Modello corrispondente:
- se si seleziona *, il mese è ininfluente per il Modello corrispondente.

Anno Selezionare l'anno a cui devono appartenere i giorni del Modello corrispondente. È possibile selezionare * o da 2005 a 2019:
- se si seleziona *, l'anno è ininfluente per il Modello corrispondente.

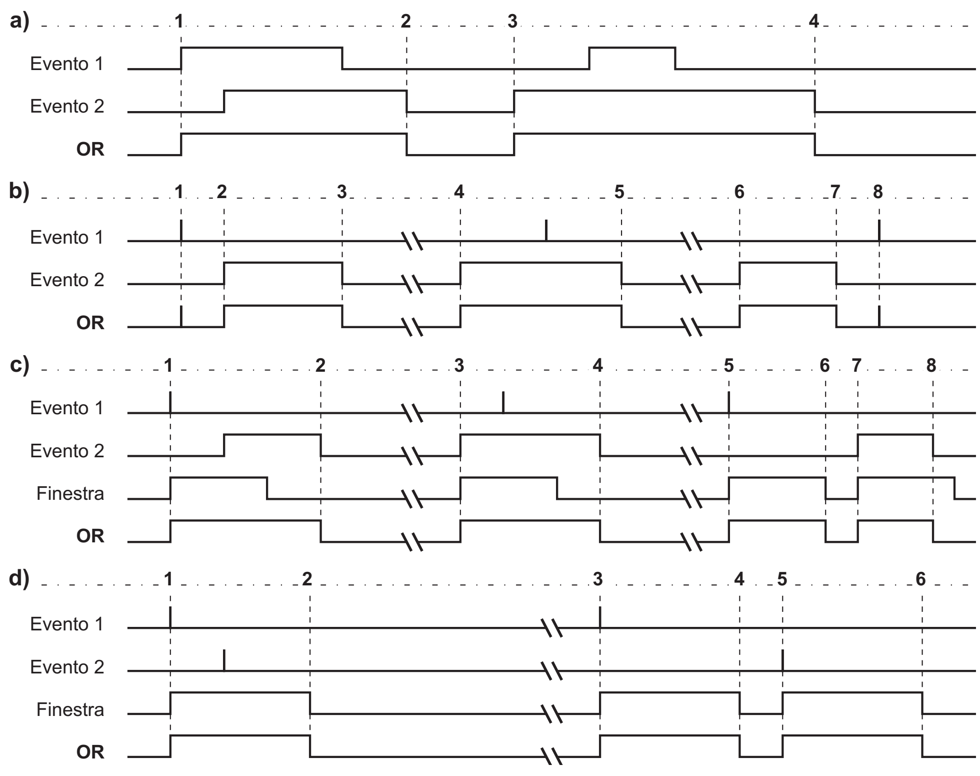


Figura 46 *Funzionamento dell'Operatore OR*

Interv. Selezionare questa cella se la riga corrispondente definisce l'inizio di un intervallo e la riga successiva definisce la fine dell'intervallo: se la riga selezionata e la successiva rappresentano, rispettivamente, l'inizio e la fine di un intervallo valido, le rispettive celle **Interv.** mostreranno le parole **Inizio** e **Fine**.

☞ *L'Intervallo DEVE iniziare e finire nello stesso mese.*

☞ *Per definire un intervallo, in una riga deve essere selezionato un Numero di Giorno o un Giorno della Settimana e, il Numero di Giorno o il Giorno della Settimana della riga successiva deve essere maggiore.*

Giorno Sett. Selezionare il nome che il giorno deve avere per appartenere al Modello corrispondente:

- se si seleziona *, il nome del giorno è ininfluente per il Modello corrispondente;
- se si seleziona un Giorno della Settimana, non sarà possibile specificare il Numero del Giorno.

Tipo Selezionare la Descrizione per il Modello corrispondente:

- se non si seleziona alcun nome, il Modello corrispondente non viene memorizzato;
- non è possibile selezionare alcun nome per una riga che definisce la fine di un intervallo, la cella Modello corrispondente assumerà automaticamente il valore *, il nome del Modello di Giorno può essere selezionato nella riga che definisce l'inizio dell'intervallo.

Ordina Modelli Alcuni giorni possono appartenere a più modelli, in tal caso, il Programmatore Orario eseguirà gli orari del Modello meno frequente.
Selezionare il pulsante **Ordina modelli** per ordinare i Modelli di Giorno in base alla loro priorità: quello con priorità maggiore sarà in cima alla tabella.

■ Opzioni

Selezionare il pulsante Opzioni per impostare i parametri descritti in questo paragrafo.

N° max. richieste di straordinario Impostare quante volte può essere effettuata la Richiesta Straordinario.
Per esempio, se il Programmatore Orario deve inserire l'Area n. 1 alle 17:45, è stata programmata una Durata singolo straordinario di 60 minuti, un No max. richieste di straordinario di 2 volte, sarà possibile spostare l'inserimento dell'Area n. 1, al massimo alle 19:45 (17:45 + 2 h), effettuando due Richieste Straordinario, dopodiché un'ulteriore richiesta non avrà alcun effetto.
Il prodotto tra il **No max. richieste di straordinario** e la **Durata singolo straordinario** non può essere superiore a 180 minuti:

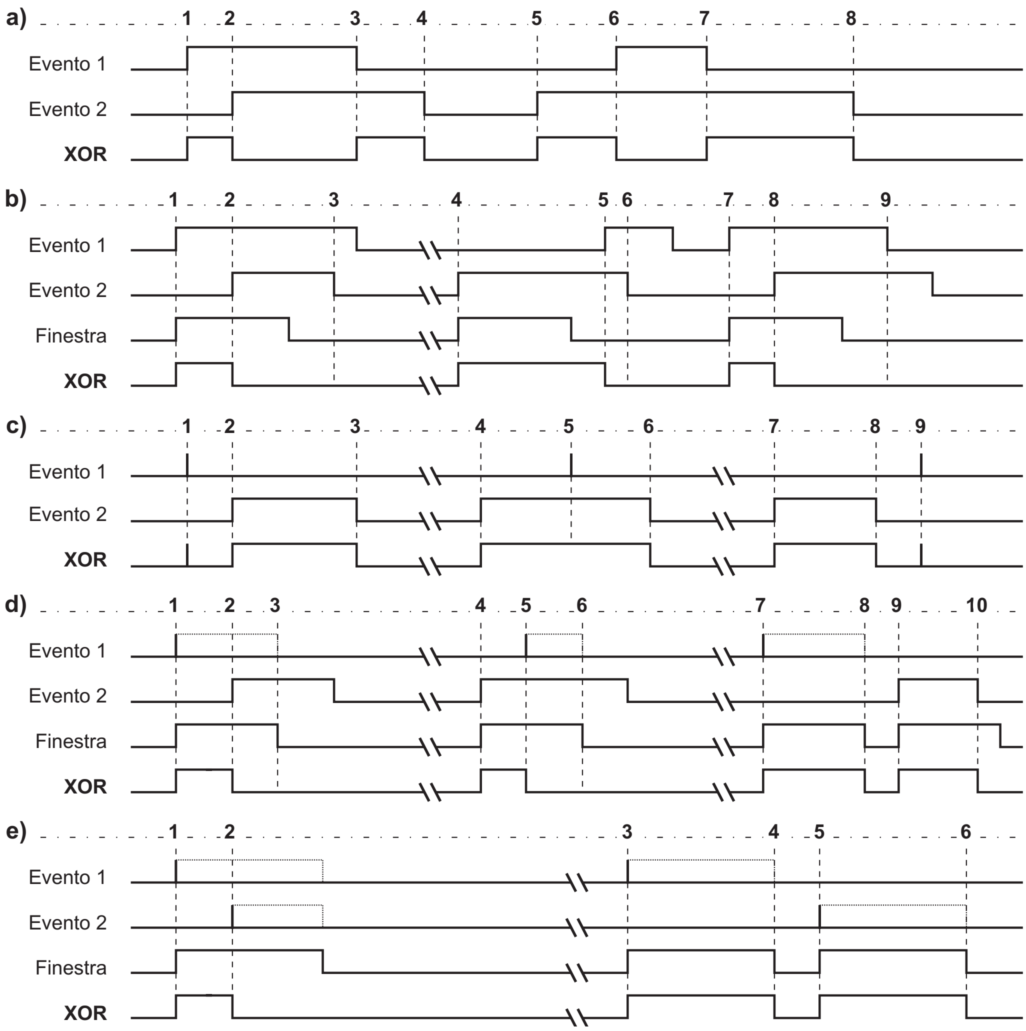


Figura 47 *Funzionamento dell'Operatore XOR*

- se si cerca di impostare un valore non ammesso, il programma lo converte automaticamente nel valore maggiore ammesso;
- se si cerca di impostare 0, il programma lo converte automaticamente in 1.

☞ *Le Richieste Straordinario hanno effetto solo sull'orario d'inserimento più prossimo e non su quelli successivi.*

Per esempio, se il Programmatore Orario deve effetuare il primo inserimento dell'Area n. 1 alle 12:45, il secondo inserimento alle 15:30 e un utente effettua 4 Richieste Straordinario di 1 ora alle 12:30, si potrebbe pensare che l'inserimento delle 15:30 venga spostato alle 16:45 (12:45 + 4 h); invece, l'inserimento delle 15:30 sarà effettuato regolarmente, perché le Richieste Straordinario sono state effettuate vicino all'inserimento delle 12:45.

Durata singolo straordinario È il ritardo con il quale viene inserita un Area, rispetto all'orario programmato, quando un Utente effettua la Richiesta Straordinario. Per esempio, se il Programmatore Orario deve inserire l'Area n. 1 alle 17:45, è stato programmato una Durata singolo straordinario di 60 minuti e un utente abilitato sull'Area n. 1 effettua la Richiesta Straordinario alle 17:30, il Programmatore orario inserirà l'Area n. 1 alle 18:45 (17:45 + 1 h), a meno che nel frattempo non vengano richiesti altri straordinari. La Durata singolo straordinario può essere impostata da 0 a 60 minuti con passi di 1 minuto:

- se si cerca di impostare un valore superiore, il programma lo converte automaticamente in 60 minuti;
- se si imposta 0 minuti, la Richiesta Straordinario non avrà alcun effetto.

■ Esempi

Per un'azienda potremmo definire i Modelli di Giorno Feriale, Prefestivo, 1° Maggio, Ferie Estive e Ferie di Natale, nel seguente modo.

Feriale Tutti i giorni della settimana dal Lunedi al Venerdi, indipendentemente dal numero del Giorno, dal Mese e dall'Anno. Poiché si tratta di un intervallo, devono essere utilizzate 2 righe. Sulla prima riga selezionare * nelle celle relative al Giorno, al Mese e all'Anno, selezionare Lunedi nella cella Giorno Sett. Sulla riga successiva, selezionare * nelle celle relative al Giorno, al Mese e all'Anno, selezionare Venerdi nella cella Giorno Sett. Infine, selezionare la cella Interv. della prima riga: automaticamente appariranno le scritte Inizio e Fine.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
*	*	*	Inizio	Lunedi	Feriale
*	*	*	Fine	Venerdi	*

Prefestivo Con questo modello di giorno vogliamo indicare il Sabato. Selezionare Sabato nella colonna Giorno Sett.; selezionare * nelle altre colonne.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
*	*	*	*	Sabato	Prefestivo

Ferie Estive Supponiamo che l'azienda presa in esame chiuda per le ferie estive dall'1 al 15 Agosto. Allora dovremo definire un Modello che comprenda questi giorni, per i quali programmare degli orari differenti, altrimenti il Programmatore Orario applicherebbe ad essi gli orari programmati per i modelli Feriale, Prefestivo e Festivo. Il modello Ferie Estive è un intervallo quindi si deve indicarne l'inizio selezionando il Giorno 1 e il Mese Agosto su una riga, quindi il giorno 15 e il mese Agosto sulla riga successiva mentre tutti gli altri valori dovranno essere *. Infine si deve selezionare la cella Interv. della prima riga: automaticamente comparirà la scritta Start e nella cella successiva la scritta Stop, ad indicare che i valori espressi sono gli estremi di un intervallo.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
1	Agosto	*	Inizio	*	Ferie Estive
15	Agosto	*	Fine	*	*

Ferie di Natale Per lo stesso motivo visto per il modello Ferie Estive potrebbe essere necessario definire il modello Ferie di Natale costituito, per esempio, da tutti i giorni dal 24 Dicembre di un anno al 6 Gennaio dell'anno successivo. Questo Modello di Giorno è simile al precedente (Ferie Estive) però non può essere impostato allo stesso modo perché il Programmatore Orario non è in grado di gestire gli intervalli a cavallo di due anni consecutivi. Allora si divide l'intervallo in due parti:
- i Giorni dal 24 al 31, del Mese di Dicembre, di tutti gli Anni;
- i Giorni dal 1 al 6, del Mese di Gennaio, di tutti gli Anni.

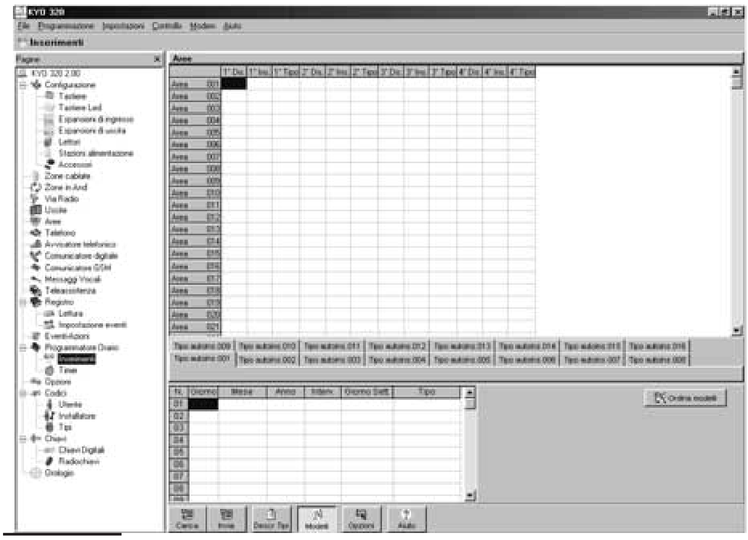


Figura 48 *La pagina per la programmazione dei parametri relativi agli inserimenti e disinserimenti del Programmatore Orario*

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
24	Dicembre	*	Inizio	*	Ferie Natale
31	Dicembre	*	Fine	*	*
1	Gennaio	*	Inizio	*	Ferie Natale
6	Gennaio	*	Fine	*	*

In tal modo, il modello individua i giorni dal 24 Dicembre al 6 Gennaio, indipendentemente dall'Anno.

1 Maggio I giorni festivi diversi dalla Domenica; in questo caso specifico, il 1° Maggio.

Giorno	Mese	Anno	Interv.	G. Sett.	Descrizione
1	Maggio	*	*	*	1 Maggio

Priorità dei Modelli Dagli esempi fatti risulta evidente come alcuni giorni possono appartenere a più Modelli; in tal caso vengono considerati gli orari del modello meno frequente.
Per esempio, il Modello 1 Maggio si verifica solo una volta all'anno, pertanto esso e prioritario rispetto al Modello Feriale che si verifica 5 volte alla settimana.

Programmatore Orario – Timer

Il Programmatore Orario di KYO320 può gestire fino a 64 Timer. Per ogni Timer è possibile impostare 4 orari per la sua accensione e 4 orari per il suo spegnimento nell'arco della giornata. Inoltre, è possibile definire fino a 16 Modelli di Giorno per ognuno dei quali è possibile impostare orari differenti.
Ad ogni Timer è associato un evento Timer nella pagina Eventi-Azioni: quando il Timer si accende si verifica l'Evento corrispondente; quando il Timer si spegne termina l'Evento corrispondente.
L'accensione e lo spegnimento di un Timer saranno memorizzati nel Registro Eventi nella seguente forma:

- TIPO: *Timer ON* o *Timer OFF*
- IDENT: **Descrizione** del Timer
- TEMPO: orario e data dell'accensione o spegnimento del Timer.

I Timer del Programmatore Orario possono essere usati per automatizzare l'accensione e lo spegnimento di funzioni periodiche: per esempio, un Timer potrebbe essere usato per controllare l'accensione e lo spegnimento del riscaldamento. Inoltre, i Timer possono essere usati per abilitare il funzionamento di alcuni Oggetti della Centrale (Uscite, Codici e Chiavi) per certi periodi della giornata e per certi giorni della settimana o dell'anno.

☞ *L'utente può abilitare e disabilitare i Timer (vedere "Ab/Dis timers" nel MANUALE UTENTE).*

Se un Timer viene disabilitato, l'Evento corrispondente termina. Se un timer viene abilitato durante il suo periodo di accensione, l'evento corrispondente si verificherà allo scadere del minuto che ha "visto" l'abilitazione del Timer.
Supponiamo che un Timer sia disabilitato e supponiamo che per esso sia programmata un'accensione dalle 21:00 alle 24:00: se questo Timer venisse abilitato alle 22:02:01, l'evento corrispondente si verificherebbe alle 22:03:00.

La disabilitazione e l'abilitazione di un Timer saranno memorizzati nel Registro Eventi nella seguente forma:

- TIPO: *Disabilit. timer* o *Abilitato Timer*
- IDENT: **Descrizione** del Timer
- AGENTE: **Descrizione** della Tastiera usata
- ID.AGEN: **Descrizione** del Codice usato
- TEMPO: orario e data della disabilitazione o abilitazione.

La pagina **Timer** è per l'impostazione dei parametri relativi ai Timer del Programmatore orario, come descritto di seguito.
Selezionare il Modello di Giorno per il quale devono essere impostati gli orari: selezionare la linguetta del Modello di Giorno per il quale si vogliono programmare gli orari, nella parte inferiore della tabella.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Timer, usato in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare la sua descrizione (vedere "Descrizione").

Descrizione Digitare un nome significativo per il Timer corrispondente: per esempio, se il Timer è usato per controllare il riscaldamento digitare *Riscaldamento*.
Il nome digitato sarà usato per identificare il Timer corrispondente in tutte le operazioni in cui e coinvolto. È possibile digitare un nome di 16 caratteri al massimo.

1° On / 2° On / 3° On / 4° On Impostare gli orari per l'accensione del Timer corrispondente: vedere "1° Dis. / 2° Dis. / 3° Dis. / 4° Dis." per il formato che deve essere usato per impostare gli orari.

1° Off / 2° Off / 3° Off / 4° Off Impostare gli orari per lo spegnimento del Timer corrispondente.

■ Descrizione Tipi
Vedere "Descrizione Tipi" del paragrafo "Programmatore Orario – Inserimenti".

■ Modelli
Vedere "Modelli" ed "Esempi" del paragrafo "Programmatore Orario – Timer".

Opzioni

La pagina **Opzioni** è per la programmazione delle opzioni di funzionamento, come descritto di seguito.

Disabilita reset memorie sabotaggio con codice utente Se questa opzione è abilitata, solo i Codici Installatore possono cancellare la memoria dei sabotaggi di Zona, Area e Centrale.

Zone in Test anche ad Area disinserita Se questa opzione è abilitata, gli allarmi delle Zone in Test sono memorizzati nel Registro Eventi anche ad Area disinserita.

Abilita timeout per attivazione test dinamico batteria dopo ripristino rete Quando la tensione di rete viene ripristinata dopo molte ore, può accadere che la batteria non superi il Test Dinamico (vedere "Collegamento dell'alimentazione" nel capitolo "Installazione") perché non ha avuto il tempo di ricaricarsi. Se questa opzione è

abilitata, Il Test Dinamico della Batteria viene ripreso dopo 5 ore dal ripristino della tensione di rete.

Disabilita reset memorie allarme con codice installatore Se questa opzione è abilitata, solo i Codici Utente abilitati possono cancellare le memorie di allarme.

Disabilita spie Lettore con Chiave assente Se questa opzione e abilitata, le spie dei Lettori non segnalano lo stato del sistema (sono spente!) quando non è presente una Chiave valida.

☞ *Ie spie dei Lettori con l'opzione **M** abilitata (vedere "Lettori" nel par. "Configurazione"), mostrano sempre lo stato degli eventi a loro assegnati, indipendentemente dallo stato dell'opzione **Disabilita spie Lettore con Attivatore assente**.*

Escludi anche sabotaggio zona Se questa opzione è abilitata, le Zone escluse NON possono provocare l'allarme per sabotaggio.

Disabilita inserimento su problemi batteria Se questa opzione è abilitata, NON è possibile effettuare l'inserimento quando è attivo uno dei seguenti Eventi:

- Batteria bassa
- Batteria Inefficiente
- Batteria Bassa su Stazione di Alimentazione
- Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione

Codice installatore bloccato Se questa opzione è abilitata, il ripristino delle impostazioni di fabbrica NON ripristina il PIN del Codice n. 200 (Codice Installatore MASTER).

Disabilita inserimento con Aree in allarme Se questa opzione è abilitata, NON è possibile effettuare l'Inserimento, da Tastiera e da Lettore, delle Aree che hanno zone in allarme.

☞ *Questa opzione è ignorata dall'Inserimento Aree tramite Zona Comando, Programmatore Orario, Telefono e PC.*

☞ *La spia ⚠ è usata per segnalare numerosi guasti; se il guasto è dovuto anche all'aggiornamento dell'ora legale/solare, la Tastiera deve mostrare anche il messaggio [Agg. ora legale], in modalità Visualizzazione Guasti.*

Guida vocale per comandi via telefono Se questa opzione è abilitata si ha la possibilità di attivare un menù vocale guidato per i comandi via telefono: dopo aver immesso un codice Utente valido da telefono viene riprodotto il messaggio **56**, che spiega le funzioni associate ai tasti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, # e *.

- se si preme il **tasto 1**, viene riprodotto il messaggio **57** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per l'ascolto ambientale ovvero le funzioni dei tasti 1, 2, e #;

- se si preme il **tasto 2**, viene riprodotto il messaggio **58** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per lo stato delle zone e delle aree ovvero le funzioni dei tasti 1+nnn, e 2+nnn;

- se si preme il **tasto 3**, viene riprodotto il messaggio **59** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per l'attivazione/disattivazione delle uscite riservate ovvero le funzioni dei tasti 0+nnn, e 1+nnn;

- se si preme il **tasto 4**, viene riprodotto il messaggio **60** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per gli inserimenti strutturati delle aree ovvero le funzioni dei tasti 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

- se si preme il **tasto 5**, viene riprodotto il messaggio **61** che deve enunciare le funzioni del sottomenù-DTMF per l'inserimento/disinserimento delle singole aree ovvero le funzioni dei tasti 0+nn e 1+nn; ovviamente, se si intende usare tale menù guidato, deve essere cura dell'installatore registrare i messaggi 55, 56, 57, 58, 59 e 60 di spiegazione delle funzioni.

Con questa opzione abilitata si possono trovare gli esempi dei messaggi da registrare alla Pagina "Messaggi Vocali"; esempio di messaggio 55: "premere 1 per commutare tra ascolto remoto e monodirezionale, 2

Abilita aggiornamento automatico ora legale/solare
Se questa opzione è abilitata, la Centrale aggiorna automaticamente il suo orologio per l'ora legale e l'ora solare, nel seguente modo:

- sposta l'orologio 1 ora avanti alle 2 del mattino dell'ultima Domenica di Marzo (passaggio dall'ora solare all'ora legale);
- sposta l'orologio 1 ora indietro alle 3 del mattino dell'ultima Domenica di Ottobre (passaggio dall'ora legale all'ora solare). L'aggiornamento dell'ora legale/solare è segnalato:
- dal verificarsi dell'evento **Aggiornata ora legale/ora solare**;
- dall'accensione della spia ⚠ delle Tastiere.

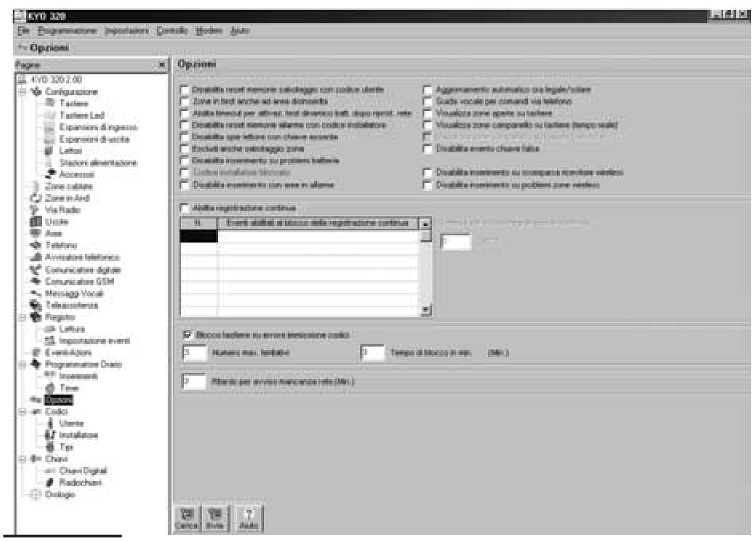


Figura 49 *La pagina per la programmazione delle opzioni*

per comunicazioni bidirezionali, # per tornare al menù principale".

➢ se si preme il **tasto 7**, viene riprodotto il messaggio **62** che deve enunciare le funzioni del sottomenù DTMF per la registrazione/ascolto del messaggio di Segreteria Domestica, ovvero le funzioni dei tasti 1 (Registrazione) e tasto 0 (Ascolto).\

Visualizza zone aperte su tastiera Se si abilita questa opzione, sulle tastiere LCD vengono visualizzate le zone in allarme in tempo reale ad aree disinserite. Le zone devono avere almeno un'area in comune con le tastiere per essere visualizzate.

Visualizza zone campanello su tastiere (tempo reale)
Se si abilita questa opzione, sulle tastiere LCD vengono visualizzate le zone con attributo "Campanello" attivate. La visualizzazione termina quando la zona torna a riposo. Le zone "Campanello" devono avere almeno un'area in comune con le tastiere per essere visualizzate.

Visualizza zone campanello su tastiere (memoria)
Tale opzione si può abilitare solo se è abilitata l'opzione precedente "Visualizza zone campanello su tastiere (tempo reale)". Se abilitata questa opzione, sulle tastiere LCD vengono visualizzate le zone "Campanello" attivate. La visualizzazione permane fino a quando non si effettua un "Reset di area".

☞ *In un uso futuro le tre ultime opzioni di visualizzazione si potranno programmare anche da tastiera.*

Disabilita evento chiave falsa Selezionando questa opzione, non verrà generato l'evento CHIAVE FALSA ne' verrà mostrata alcuna segnalazione sulle tastiere e sugli inseritori. Verrà comunque effettua la la memorizzazione nel registro-eventi.

Disabilita inserimento scomparsa ricevitore via radio
Se questa opzione è abilitata, non è possibile eseguire l'inserimento sull'area a cui appartengono le zone via radio se è scomparso il ricevitore.

Disabilita inserimento su problemi zone wireless
Se questa opzione è abilitata, non è possibile eseguire l'inserimento se una zona via radio non ha trasmesso al ricevitore negli ultimi 15 minuti (Tempo Controllo Zone).

Abilita registrazione Continua Se questa opzione è abilitata, la Centrale usa il **Messaggio N. 64** per registrare continuamente i suoni captati dal microfono della Scheda Vocale e dai microfoni delle schede Microfono-Altoparlante eventualmente collegate alla Scheda Vocale. Quando si verifica uno degli Eventi elencati nella tabella **Eventi abilitati al blocco della registrazione continua**, la Centrale interrompe la registrazione dopo **il timeout per blocco registrazione continua** programmato. In tal modo, nel Messaggio N. **64** saranno registrati i suoni ambientali a cavallo degli eventi programmati (vedere "Registrazione Continua" nel MANUALE UTENTE).

Eventi abilitati al blocco della registrazione continua
Selezionare gli Eventi che devono interrompere la Registrazione Continua: all'uscita di fabbrica, la Registrazione Continua viene interrotta dagli eventi **Allarme Generico+Sabotaggio Area**. Per modificare un Evento:

1. cliccare due volte sulla cella **N.** oppure sulla cella **Eventi abilitati al blocco della registrazione continua** dell'Evento;

2. selezionare l'Evento desiderato dalla finestra che appare;

3. selezionare il pulsante **OK**.

Per cancellare un Evento:

4. selezionare la cella **N.** dell'Evento;

5. premere il tasto **Canc** della tastiera del PC.

Timeout per blocco Registrazione Continua Impostare il tempo (in secondi) che deve passare dal momento in cui si verifica uno degli Eventi impostati nella tabella **Eventi abilitati al blocco della Registrazione Continua**, al momento in cui la Centrale interrompe la Registrazione Continua.
Il **Timeout per blocco Registrazione Continua** può essere impostato da 0 secondi al 75 % della durata del Messaggio N. **64**.
Il **Timeout per blocco Registrazione Continua** di fabbrica è 10 secondi.

Blocco tastiere su errore immissione codici Se questa opzione è abilitata, la Tastiera viene bloccata per un periodo programmabile (v. "Tempo di blocco in min.") quando vengono digitati dei PIN non validi per un numero di volte programmabile (v. "Numero max. tentativi").

Numero max. tentativi È Il numero di PIN non validi che possono essere digitati, prima che la Tastiera venga bloccata. Il contatatore dei tentativi sbagliati viene azzerato quando si digita un PIN valido oppure allo scadere del **Tempo di blocco in min.**
Il **Numero max. Tentativi** può essere impostato da 1 a 10.
Il **Numero max. tentativi** di fabbrica è 3.

Tempo di blocco in min. È il tempo (minuti) di blocco delle tastiere.
Il **Tempo di blocco** può essere impostato da 1 a 20 minunti, con passi di 1 minuto. Il Tempo di blocco impostato in fabbrica è 3 minuti

Ritardo per avviso mancanza rete Impostare per quanto tempo deve mancare la rete prima che si verifichi l'evento **Mancanza rete**.
Il **Ritardo per avviso mancanza rete** può essere impostato da 0 a 5400 minuti, con passi di 1 minuto.
Il **Ritardo per avviso mancanza rete** di fabbrica è 3 minuti.

Codici – Utente

I Codici, insieme alle Chiavi Digitali, sono il mezzo con cui l'utente (e l'installatore) ottengono accesso al sistema.

200 Codici disponibili KYO320 gestisce fino a 200 Codici. Di questi 195 sono riservati agli utenti e 5 sono riservati all'installatore.
La gestione dei Codici offerta da questa Centrale è estremamente flessibile; per ognuno di essi infatti si può stabilire l'insieme di funzionalità che è abilitato a svolgere e l'insieme di Aree dove quelle funzionalità avranno effetto.

PIN Il PIN (Personal Identification Number = Numero d'Identificazione Personale) è la combinazione di cifre che permette l'accesso alle funzioni del Codice corrispondente. Il PIN può essere di 4, 5 o 6 cifre.

☞ *Inserendo codici a 6 cifre l'Utente può Inserire/Disinserire aree o Escludere zone selettivamente nel seguente modo: digitare il pin a 6 cifre del codice; digitare 2 cifre relative al numero dell'area su cui operare; premere uno dei tasti ON, OFF, A, B, C o D. L'area verrà inserita/disinserita in funzione della programmazione.*

Le Tastiere e i Codici Utente Per ogni Tastiera è possibile programmare le Aree sulle quali potrà agire. Da questo segue che ogni operazione richiesta da un Codice avrà effetto **solo sulle Aree dove sono contemporaneamente abilitati il Codice digitato e la Tastiera sulla quale quel Codice è stato digitato**. Sono molteplici le applicazioni generabili da questo doppio livello di controllo.
Ad esempio è possibile fare in modo che un Codice agisca su certe Aree se digitato su una Tastiera e su altre Aree se digitato su un'altra Tastiera.
Questo permette, a fronte di una semplice programmazione, di semplificare la memorizzazione delle operazioni da svolgere da parte dell'utente. Infatti è così possibile istruire l'utente a compiere sempre la stessa operazione di inserimento che però ha effetti diversi a seconda della Tastiera sulla quale tale operazione viene effettuata.

Evento Riconosciuto Codice Utente Il riconoscimento di un codice valido da parte della centrale genera l'evento **Riconosciuto Codice Utente**.
A tale evento, come ad ogni altro generato dalla centrale, è possibile associare un'azione su un' Uscita o su linea telefonica a prescindere dal fatto che il codice sia o meno abilitato a richiedere azioni alla centrale.
Risulta allora possibile, per mezzo di una opportuna combinazione delle programmazioni degli eventi e delle uscite, risolvere alcuni problemi posti dal controllo e/o dalla restrizione degli accessi.
La pagina **Utente** è per la programmazione dei Codici Utente, come descritto di seguito (la programmazione dei Codici Installatore si effettua nella pagina **Installatore**).
Nella parte sinistra della pagina **Utente** è presente una tabella con l'elenco dei 195 (97 per Kyo100) Codici Utente che la Centrale può gestire. Per ogni Codice Utente sono mostrate le seguenti informazioni.

N. Mostra il Numero d'Identificazione usato per identificare il Codice corrispondente in tutti quei casi un cui non è possibile usare la sua Descrizione.

Descrizione Digitare un nome significativo per il Codice corrispondente (per esempio, il Nome dell'Utente al quale sarà assegnato il Codice): questo nome sarà usato per identificare il Codice in tutte le operazioni in cui è coinvolto.
La **Descrizione** può essere di 16 caratteri al massimo.
La **Descrizione** di fabbrica è [Codice *nnn*], dove *nnn* è il Numero d'Identificazione del Codice. Nella parte destra della pagina **Utente** è possibile impostare i parametri del Codice selezionato nella parte sinistro della pagina, come descritto di seguito.

☞ *Per impostare alcuni parametri di un Codice è necessario conoscere il PIN di uno dei suoi Codici Padre.*

Disponibile Abilitare questa opzione per utilizzare il Codice corrispondente. In molti casi è necessario un numero minore di Codici per la gestione del sistema di sicurezza.
Questo parametro consente di rendere disponibili solo il numero di Codici necessari, in modo da semplificarne la programmazione. Un Codice NON **Disponibile** è come se non esistesse.
Nessun utente lo vedrà mai nelle liste di codici su cui può agire. In tal modo è possibile ridurre il numero di codici a disposizione degli utenti, quando essi non siano utilizzati, senza dover assegnare a questi dei PIN fittizi che andrebbero ad intaccare le caratteristiche di sicurezza della centrale.

☞ *Ai Codici NON Disponibili viene assegnato il loro PIN di fabbrica.*

Un Codice Disponibile è a disposizione degli utenti. In particolare è messo a disposizione del Padre di quel codice. Un codice in tale stato può essere Attivo o Non Attivo. Il padre di un codice disponibile è in grado di modificare lo stato Attivo/Non Attivo ed il Numero Personale.

☞ *Per modificare l'opzione Disponibile di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre. L'opzione **Attivo** deve essere disabilitata per disabilitare l'opzione **Disponibile**.*

Attivo Normalmente un codice è Attivo ossia può svolgere le funzioni per cui è stato programmato. L'utente Padre di quel codice può rendere il codice Non Attivo.
In tal caso il codice non sarà più riconosciuto dalla centrale e quindi non avrà più accesso alle funzioni per le quali è stato programmato. Un codice Padre di qualche codice (o di se stesso) non può essere portato allo stato Non Attivo.
Un Codice **Attivo** è in grado di compiere tutte le operazioni per le quali è abilitato. Il suo stato potrà essere portato a NON Attivo dal Codice Padre a meno che esso stesso non sia un Codice Padre.
Un codice NON **Attivo** è a disposizione dell'utente Padre che ne può modificare lo stato rendendolo Attivo o può modificarne il Numero Personale. Un codice in

questo stato è anche a disposizione dell'installatore che lo può rendere Non Disponibile all'utente.

☞ *Per modificare l'opzione **Attivo** di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre. L'opzione **Attivo** di un Codice che è l'unico Padre di un altro Codice, NON può essere disabilitata. L'opzione **Attivo** può essere modificata anche dall'utente.*

All'uscita di fabbrica solo il Codice Utente N. 001 ha l'opzione **Attivo** abilitata.

Codice panico Se un Codice ha questa opzione abilitata, le eventuali azioni telefoniche associte all'evento **Riconosciuto codice utente** relativo a quel Codice, NON sono segnalate dalle Tastiere (ovvero, le Tastiere NON mostrato il simbolo **T** in corrispondenza dell'icona i, quando la Centrale effettua delle chiamate per delle Azioni Avvisatore Telefonico o Comunicatore Digitale, associate all'evento **Riconosciuto codice utente** relativo ad un Codice che ha l'opzione **Codice panico** abilitata).

Codice ronda Se questa opzione è abilitata, il Codice potrà effettuare solo il Disinserimento e l'Inserimento delle Aree, indipendentemente dal **Tipo di codice** assegnato al Codice. Inoltre, il Disinserimento di un'Area effettuato con un Codice con l'opzione **Codice ronda** abilitata, durerà al massimo per il **Tempo di Ronda** programmato per quell'Area, dopodiché l'Area sarà inserita automaticamente (vedere "Tempo di Ronda" nel paragrafo "Aree").

Codice Padre 1 - 2 - 3 Selezionare i Codici Padre per il Codice che si sta programmando:
- per ogni Codice Utente è possibile selezionare fino a 3 Codici Padre diversi;
- un Codice Utente può essere Padre di se stesso. Un Codice Padre può modificare i seguenti parametri di un suo Codice Figlio.
- **PIN:** un Codice Padre può modificare il PIN di un suo Codice Figlio.
- **Attivo:** un Codice Padre può abilitare e disabilitare l'opzione Attivo di un suo Codice Figlio, se quest'ultimo non è, a sua volta, un Codice Padre.
- **Disponibile:** un Codice Padre può abilitare e disabilitare l'opzione Disponibile di un suo Codice Figlio.

☞ *Per modificare i Codici Padre di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre. Per KYO320 i Codici dal n. 132 al n. 195 (64 Codici per la gestione via telefono). NON possono essere Codici Padre. I Codici Padre di un Codice possono essere modificati anche dall'utente.*

All'uscita di fabbrica:
- il Codice n. 001 ha come Codice Padre se stesso;
- i Codici dal n. 002 al n. 131 hanno come Codici Padre se stessi e il Codice n. 001;
- i Codici dal n. 132 al n. 195 hanno come Codice Padre il Codice n. 001.

Codici eventi associati (di default) In corrispondenza del Tipo di Codice (se codice Panico o no) cambia il Codice associato nel caso di protocolli Contact ID e SIA. In questo modo, per esempio, ad un codice di Tipo Panico si associerà automaticamente un codice che permetterà di discriminarlo da quello di altro tipo.

■ Abilitazioni sulle Aree

La tabella **Abilitazioni sulle Aree** è per l'impostazione delle Aree sulle quali il Codice può agire e degli Inserimenti Tipo A, B, C e D, come descritto di seguito.

Aree La riga **Aree** (prima riga della Tabella) mostra i Numeri d'Identificazione delle Aree della Centrale.

☞ *Selezionare il pulsante **Descrizione** in fondo alla pagina, affinché l'applicazione mostri la Descrizione delle Aree mentre il cursore si sposta sopra le celle della tabella.*

Ab. La riga **Ab.** (seconda riga della Tabella) è per selezionare le Aree sulle quali deve essere abilitato il Codice che si sta programmando. Per abilitare e disabilitare il Codice su un'Area, selezionare la casella corrispondente:
- la casella con il segno di spunta indica che il Codice è abilitato sull'Area corrispondente;
- la casella vuota indica che il Codice NON è abilitato sull'Area corrispondente.

Selezionare **Nessuna** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare il Codice selezionato su nessuna Area. Selezionare **Tutte** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare il Codice selezionato su tutte le Aree. Selezionare **Inverti selezione** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare il Codice selezionato sulle Aree sulle quali è disabilitato e per disabilitare il Codice selezionato sulle Aree sulle quali è abilitato.

☞ *Il Codice potrà effettuare le operazioni che riguardano le Aree e le Zone, solo sulle Aree, e sulle Zone delle Aree, sulle quali esso e la Tastiera usata sono abilitati.*

A La riga A è per impostare l'operazione che viene effettuata sull'Area corrispondente quando viene effettuato l'inserimento Tipo A da Tastiera, tramite il Codice sele-

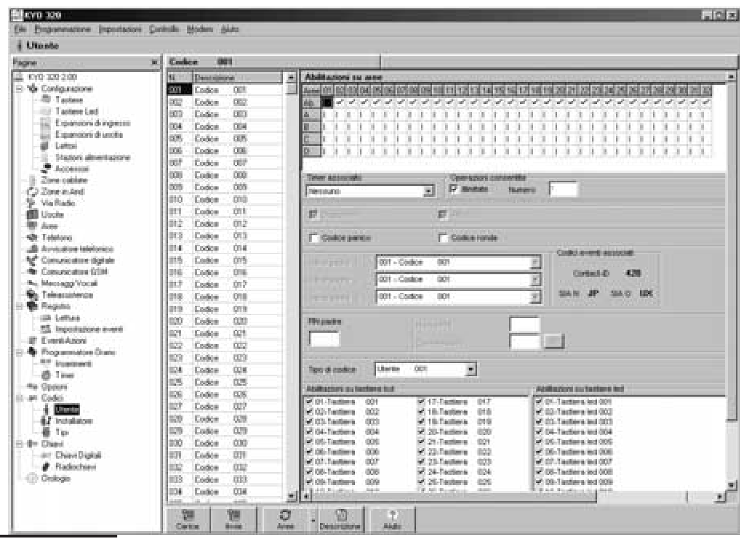


Figura 50 *La pagina per la programmazione dei Codici*

zionato. Fare doppio click su una casella della riga **A** fino a quando appare l'operazione desiderata per l'Area corrispondente oppure, selezion.are una casella della riga **A**, quindi premere il tasto destro del mouse e selezionare l'operazione desiderata per l'Area corrispondente:

- D = l'Area sarà disinserita
- N = non sarà eseguita alcuna operazione
- I = l'Area sarà inserita in Modo Totale
- P = l'Area sarà inserita in Modo Parziale
- Z = l'Area sarà inserita in Modo Parziale con Tempo d'Ingresso azzerato

B Come **A** ma per l'Inserimento Tipo B da Tastiera.

C Come **A** ma per l'Inserimento Tipo C da Tastiera.

D Come **A** ma per l'Inserimento Tipo D da Tastiera.

■ **Timer associato**
Se ad un Codice viene associato un Timer, quel Codice potrà svolgere le funzioni per le quali è stato programmato, solo quando il Timer è acceso (vedere "Programmatore Orario – Timer").

■ **Operazioni consentite**
Questa sezione della pagina **Utente** consente di limitare il numero di operazioni che un Codice può effettuare (Inserimento Globale, Inserimento Tipo A, B, C o D, Disinserimento, Accesso al Menu Utente).

Illimitate Se questa opzione è abilitata, il Codice può effettuare un numero ILLIMITATO di operazioni. Se questa opzione è disabilitata, è possibile limitare in numero di operazioni che il Codice può effettuare, tramite il parametro **Numero**.

☞ *L'opzione **Illimitate** dei Codici Padre NON può essere disabilitata. Un Codice con l'opzione **Illimitate** disabilitata NON può essere selezionato come Codice Padre di un altro Codice; può essere selezionato come Codice Padre di se stesso; in tal caso, l'opzione **Illimitate** viene abilitata automaticamente.*

Numero Impostare il numero di operazioni che il Codice può effettuare: è possibile impostare un **Numero** di operazioni da 1 a 254. Il contatore delle operazioni effettuate di un Codice viene incrementato ogni volta che il Codice esegue l'Inserimento Globale, l'Inserimento Tipo A, B, C o D, il Disinserimento, o l'Accesso al Menu Utente. Quando il Codice ha effettuato **Numero** di operazioni programmato, NON può effettuare più alcuna operazione. Se si cerca di effettuare un'operazione con un Codice che ha effettuato il **Numero** di operazioni programmato, il display della Tastiera usata mostra il seguente messaggio:

```
11:49 22/07/2003
cod. non attivo!
```

Per azzerare il contatore delle operazioni effettuate di un Codice, deve essere modificato il suo PIN.

☞ *Il contatore delle operazioni effettuate di TUTTI i Codici viene azzerato ogni volta che viene inviata la pagina **Utente**.*

■ **PIN Padre**
Digitare il PIN di un Codice Padre del Codice che si sta impostando, per modificare le opzioni Disponibile, Attivo, Codici Padre e Nuovo Numero Personale, di quel Codice.

☞ *All'uscita di fabbrica i Codici hanno come PIN lo zero seguito dal loro Numero d'Identificazione.*

Per esempio, il PIN del Codice N. 001 è 0001.

■ **Nuovo PIN**
Digitare il nuovo PIN per il Codice selezionato: le cifre saranno "mascherate" con il simbolo *. Sono ammessi PIN di 4, 5 o 6 cifre.

☞ *Il PIN di un Codice Utente può essere modificato anche dall'utente. Per modificare il PIN di un Codice è necessario conoscere il PIN di un suo Codice Padre.*

Conferma PIN Digitare lo stesso PIN che è stato digitato nella casella **Nuovo PIN**: se le cifre digitate nelle caselle **Nuovo PIN** e **Conferma PIN** coincidono, è possibile selezionare il pulsante **Ok** per confermare il nuovo PIN, altrimenti ripetere la procedura.

■ **Tipo di Codice**
Il parametro **Tipo di Codice** stabilisce le funzioni che il Codice può svolgere: la programmazione dei Tipi di Codice si effettua nella pagina **Tipi di Codice** come descritto nel paragrafo "Codici - Tipi di Codice".

■ **Abilitazione su tastiere LCD**
La tabella "Abilitazione su tastiere LCD" è per l'impostazione delle tastiere LCD sulle quali il codice in oggetto è abilitato ad operare (32 per KYO320).

■ **Abilitazione su tastiere LED**
La tabella "Abilitazione su tastiere LED" è per l'impostazione delle tastiere LED sulle il codice in oggetto è abilitato ad operare (16 tastiere max).

■ **La programmazione**
La programmazione dei Codici ha alcune peculiarità derivanti dalla delicatezza della loro funzione (accesso al sistema). I parametri **Disponibile**, **Attivo**, **Codici Padre**, **PIN**, **Codice Panico**, **Codice Ronda** sono programmati solo se i PIN presenti nella memoria del PC corripondono a quelli presenti nella memoria della Centrale che si sta programmando. In caso contrario, l'applicazione mostra il messaggio: <<Attenzione! Pins in centrale non congruenti, verranno inviati solo i dati relativi alle abilitazioni su area, ai timer associati e al tipo di codice.>>
Selezionando il pulsate **OK** saranno programmati solo i paramtri **Descrizione**, **Abilitazione su aree**, **Timer associato**, **Operazioni consentite** e **Tipo di codice**.
Per programmare i parametri **Disponibile**, **Attivo**, **Codici Padre**, **PIN**, **Codice Panico**, **Codice Ronda**:

1. caricare la pagina **Utente**;
2. impostare i parametri che devono essere modificati;
3. inviare la pagina **Utente**.

Codici – Installatore

I Codici Installatore permettono l'accesso alla programmazione e alla manutenzione della Centrale. Questa Centrale è dotata di un Codice Installatore MASTER sempre Attivo, tramite il quale è possibile svolgere tutte le operazioni di programmazione e manutenzione possibili, e di quattro codici Installatore che possono essere attivati in base alle necessità e programmati per svolgere un numero limitato di operazioni di programmazione e manutenzione.

☞ *Nella programmazione da PC, i Codici Installatore possono modificare TUTTI i parametri.*

La pagina **Installatore** è per la programmazione dei Codici Installatore, come descritto di seguito.

☞ *I parametri di un Codice Installatore possono essere modificati solo dal Codice Installatore Padre di quel Codice.*

I Codici Installatore Padre dei Codici Installtore sono impostati in fabbrica e NON sono modificabili:
- i Codici Installatore N. 196, 197, 198 e 199, hanno come Codici Padre, non modificabili, se stessi e il Codice N. 200 ;
- il Codice N. 200 ha come Codice Padre, non modificabile, se stesso.

Nella parte sinistra della pagina **Installatore** è presente una tabella con l'elenco dei 5 Codici Installatore che la Centrale può gestire. Per ogni Codice Installatore sono mostrate le seguenti informazioni.

N. Vedere "N." nel paragrafo "Codici – Utente".

Descrizione Vedere "Descrizione" nel paragrafo "Codici – Utente"
Nella parte destra della pagina **Installatore** è possibile impostare i parametri del Codice selezionato nella parte sinistro della pagina, come descritto di seguito.

Attivo Vedere "Attivo" nel paragrafo "Codici – Utente".

☞ *L'opzione **Attivo** del Codice Installatore N. 200 NON può essere disabilitata.*

PIN Padre Vedere "PIN Padre" nel paragrafo "Codici – Utente".

☞ *Il PIN dei Codici Installatore è 0 seguito dal Numero d'Identificazione del Codice.*

Per esempio, il PIN del Codice Installatore N. 200 è **0200**.

Nuovo PIN Vedere "Nuovo PIN" nel paragrafo "Codici – Utente".

Conferma PIN Vedere "Conferma PIN" nel paragrafo "Codici – Utente".

Tipo di Codice Vedere "Tipo di Codice" nel paragrafo "Codici – Utente".

☞ *Il Tipo di Codice dei Codici Installatore NON è modificabile.*

Il **Tipo di Codice** dei Codici Installatore N. 196 e 197 è *Tipo Install. 1* e NON è modificabile. Il **Tipo di Codice** dei Codici Installatore N. 198 e 199 è *Tipo Install. 2* e NON è modificabile. Il **Tipo di Codice** del Codice Installatore N. 200 è *MASTER* e NON è modificabile.

■ **Perdita del Codice Installatore**
Se il PIN del Codice MASTER viene dimenticato è possibile ripristinare il PIN di fabbrica (**0200**) per KYO320, con la procedura descritta nel paragrafo "Ripristino delle impostazioni di fabbrica".

⚠ **Se l'opzione Codice installatore bloccato è abilitata (vedere "Opzioni"), il ripristino delle impostazioni di fabbrica non ripristina il Numero Personale del Codice Installatore. In tal caso chiedere assistenza al proprio fornitore.**

Codici – Tipi

La programmazione dei Codici prevede la scelta delle funzioni alle quali sono abilitati.

È possibile definire fino a 19 Tipi di Codici:
- 16 per i Codici Utente
- 2 per Codici Installatore

☞ *Il 19° Tipo di Codice (MASTER) NON è programmabile poiché è riservato al Codice Installatore N. 200.*

La pagina **Tipi** è per l'impostazione delle funzioni alle quali sono abilitati i Codici Utente e i Codici Installatore, come descritto di seguito. Sul lato sinistro della pagina **Tipi** è presente una tabella con l'elenco dei 19 Tipi di Codice che possono essere programmati.

N. Mostra il Numero d'Identificazione del Tipo di Codice:

- i Tipi di Codice dal N. 01 al N. 16 sono riservati ai Codici Utente;
- i Tipi di Codice N. 17 e N. 18 sono riservati ai Codici Installatore;
- il Tipo di Codice N. 19 è riservato al Codice Installatore N. 200 e NON è programmabile.

Descrizione È il nome che sarà usato per identificare il Tipo di Codice corrispondente nelle pagine **Utente** e **Installatore**: è possibile digitare un nome di 16 carattri al massimo. Nella parte destra della pagina **Tipi** è possibile imposta-

re le funzioni che possono essere svolte dal Tipo di Codice selezionato nella parte sinistra della pagina: le funzioni che possono essere svolte dai Codici Utente sono descritte nel paragrafo seguente; le funzioni che possono essere svolte dai Codici Installatore sono descritte nel paragrafo “Codici Installatore”.

■ **Codici Utente**

In questo paragrafo sono descritte sommariamente le funzioni che possono essere svolte dai Codici Utente: leggere il MANUALE UTENTE per una descrizione più dettagliata di queste funzioni.

☞ *Le funzioni che riguardano le Aree sono eseguite SOLO sulle Aree sulle quali sono abilitati il Codice e la Tastiera usati.*

Reset Allarmi di Centrale Quando il Codice effettua il Reset Allarmi:

- terminano tutti gli Eventi di Centrale (vedere Tabella 7 a pagina 61) e tutti gli Eventi Generici (vedere Tabella 8 a pagina 62);
- vengono forzate a riposo le Uscite associate SOLO agli eventi che vengono terminati (vedere i punti precedenti);
- vengono cancellate le memorie relative agli eventi Sabotaggio Dispositivo BPI, Allarme Linea Antisabotaggio, Sabotaggio Centrale, Chiave Falsa, Sabotaggio Uscita Controllata.

☞ *Gli Eventi che soddisfano le condizioni di attivazione alla fine del Reset Allarmi (2 secondi circa), si verificano di nuovo.*

Stop Allarmi di Centrale Come **Reset Allarmi di Centrale** ma per la funzione Stop Allarmi. Inoltre, gli eventi elencati nel paragrafo precedente, sono ignorati fino a quando è attivo lo Stop Allarmi.

Ins./Dis. Individuali Un Codice abilitato agli Inserimenti/Disinserimenti Individuali può effettuare l’Inserimento, l’Inserimento Parziale, l’Inserimento con Ritardo Zero e il Disinserimento, individuale, delle Aree sulle quali è abilitato, tramite la voce **Inserimenti** del MENU UTENTE.

Richiesta Straordinario Il Codice può richiedere lo straordinario per le Aree sulle quali è abilitato.

Richiesta Manutenzione Il Codice può richiedere la Teleassistenza.

Ab./Disab. progr. orario Il Codice può abiltatare e disabilitare il Programmatore Orario per le Aree sulle quali è abilitato.

Ab./Disab. Teleassistenza Il Codice può abilitare e disabilitare la Teleassistenza.

Ab./Disab. Risponditore Il Codice può abilitare e disabilitare il Risponditore.

Ab./Disab. Buzzer Tastiera Il Codice può abilitare e disabilitare il buzzer delle Tastiere.

Modifica Numero Telefonico Il Codice può modificare i primi otto Numeri Telefonici dell’Agenda Generale.

Modifica dat/ora Il Codice può modificare la date e l’ora della Centrale.

Reset Guasto Progr. da PC Il Codice può cancellare la segnalazione di guasto provocata dalla programmazione da PC o da Tastiera.

Prova Tastiera Il Codice può effettuare la prova della Tastiera.

Prova Uscita n. 1 Il Codice può effettuare la prova dell’Uscita n. 1.

Attiva/Disattiva Uscita Il Codice può Attivare e Disattivare le Uscite Riservate.

Esclusione Zone Un Codice abilitato all’Esclusione Zone può Escludere, Includere e conoscere lo stato delle Zone delle Aree sulle quali è abilitato.

Registrazione Continua Il Codice può effettuare il l’Ascolto e il Riavvio della Registrazione Continua.

Segreteria Domestica Il Codice può effettuare l’Ascolto e la Registrazione del Messaggio Vocale riservato alla Segreteria Domestica.

Gestione Registro Un Codice abilitato alla Gestione del Registro può vedere e stampare tutti gli eventi presenti nel registro della Centrale tranne quelli relativi alle Aree sulle quali non è abilitato.

☞ *Per eseguire la stampa del Registro Eventi deve essere installata l’Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere “Interfaccia Stampante K3/PRT2” nel capitolo “APPENDICE”). Saranno stampati solo gli eventi abilitati (vedere “Registro – Impostazione eventi”.*

Cancellazione Coda Telefonica Il Codice può cancellare TUTTE le chiamate presenti nella coda telefonica.

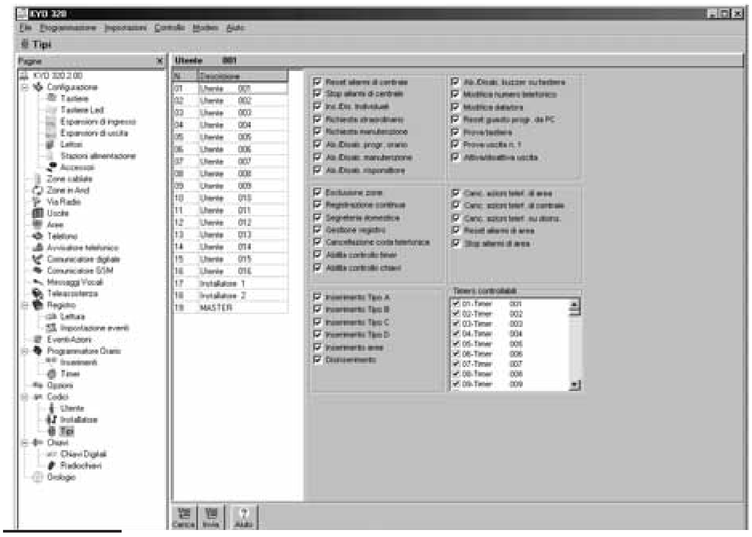


Figura 51 *La pagina per la programmazione dei Tipi di Codice*

Abilita controllo timer Il codice ha la possibilità di impostare I Timers che si possono abilitare e disabilitare dal Menù Utente. Se l'opzione è abilitata nel riquadro"Timers controllabili" si possono programmare I Timers che potranno essere Abilitati/Disabilitati.

Abilita controllo chiavi Il codice può attivare/disattivare le chiavi. Una chiave può essere attivata/disattivata solo dai codici abilitati su un'insieme di aree che sia un sottoinsieme delle aree sulle quali è abilitata la chiave. Al momento dell'attivazione verrà ricaricato il contatore di delle operazioni consentite. Inoltre sono state aggiunte le relative loggate di attivazione e disattivazione chiave con i dettagli della tastiera, del codice che ha fatto l'operazione e della chiave.

Canc. Azioni Telef. di Area Quando il Codice effettua il Reset Allarmi o lo Stop Allarmi, vengono cancellate dalla coda telefonica, tutte le chiamate accodate da Azioni associate ad eventi relativi alle Aree sulle quali il Codice è abilitato.

Canc. Azioni Telef. di Centrale Quando il Codice effettual il Reset Allarmi o lo Stop Allarmi, vengono cancellate dalla coda telefonica, tutte le chiamate accodate da Azioni associate agli Eventi di Centrale (vedere Tabella 7 a pagina 61).

Canc. Azioni Telef. su Disins. Quando il Codice effettua il Disinserimento, vengono cancellate dalla coda telefonica, tutte le chiamate accodate da Azioni associate ad eventi relativi alle Aree sulle quali il Codice è abilitato.

Reset Allarmi di Area Quando il Codice effettua il Reset Allarmi:

- terminano tutti gli Eventi di Area (vedere Tabella 6 a pagina 60) e gli Eventi di Zona (vedere Tabella 5 a pagina 59), relativi alle Aree sulle quali il Codice è abilitato;
- vengono forzate a riposo le Uscite associate SOLO agli eventi che vengono terminati (vedere il punto precedente);
- vengono cancellate le memorie relative agli eventi Allarme Generico Area e Allarme Sabotaggio Area provocati dalle Aree sulle quali in Codice è abilitato.

☞ *Gli Eventi che soddisfano le condizioni di attivazione alla fine del Reset Allarmi (2 secondi circa), si verificano di nuovo.*

Stop Allarmi di Area Come Reset Allarmi di Area ma per la funzione Stop Allarmi. Inoltre, gli eventi elencati nel paragrafo precedente, sono ignorati fino a quando è attivo lo Stop Allarmi.

Inserimento Tipo A Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo A.

Inserimento Tipo B Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo B.

Inserimento Tipo C Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo C.

Inserimento Tipo D Il Codice può effettuare l'inserimento Tipo D.

Inserimento Globale Il Codice può effettuare l'inserimento Globale.

Disinserimento Globale Il Codice può effettuare il disinserimento.

■ Codici Installatore

In questo paragrafo sono descritte brevemente le funzioni che possono essere svolte dai Codici Installatore: leggere il MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA per una descrizione più dettagliata di queste funzioni.

Gestione Registro Il Codice può vedere e stampare tutto il contenuto del Registro Eventi.

☞ *Per eseguire la stampa del Registro Eventi deve essere installata l'Interfaccia Stampante K3/PRT2 (vedere "Interfaccia Stampante K3/PRT2" nel capitolo "APPENDICE"). Saranno stampati solo gli eventi abilitati (vedere "Registro – Impostazione eventi".*

Stato Zone Il Codice può vedere lo stato di tutte le Zone della Centrale: riposo, allarme, corto, sabotaggio, esclusione e Livello del segnale.

Prova Zone Il Codice può effettuare la prova di tutte le Zone della Centrale.

Prova Uscite Il Codice può attivare e disattivare tutte le Uscite della Centrale.

Cancellazione Coda Telefonica Il Codice può cancellare tutta la Coda Telefonica.

Funzioni Vocali Il Codice può registrare e ascoltare i Messaggi Vocali.

Programmazione PIN Installatore Il Codice può modificare il suo PIN e i PIN dei suoi Codici Figli.

Programmazione Codici Utente Il Codice può effettuare la programmazione dei Codici Utente da Tastiera.

Programmazione Chiavi Il Codice può effettuare la programmazione delle Chiavi Digitali da Tastiera.

Programmazione Centrale Il Codice può effettuare la programmazione della Centrale da Tastiera.

Acquisizione Disp. via Radio Il Codice può effettuare l'acquisizione e il piazzamento dei Dispositivi via Radio.

Aggiornamento Tastiere Il Codice può aggiornare le stringhe delle Tastiere.

Modifica data/ora Il Codice può modificare la data e l'ora della Centrale, da Tastiera.

Chiavi Digitali

La pagina **Chiavi Digitali** è per la programmazione dei parametri delle Chiavi Digitali, come descritto di seguito.

☞ *L'acquisizione delle Chiavi Digitali si effettua da Tastiera, come descritto nel manuale PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA.*

Nella parte sinistra della pagina **Chiavi Digitali** c'è una tabella con l'elenco delle Chiavi che la Centrale può gestire.

✓ Selezionare le Chiavi che devono essere abilitate: la casella con un segno di spunta (✓) indica che la chiave corrispondente è abilitata; la casella vuota indica che la Chiave corrispondente NON è abilitata. Selezionare il pulsante **Seleziona** in fondo alla pagina per abilitare/disabilitare tutte le Chiavi.

☞ *Le Chiavi NON abilitate sono considerate false, anche se sono state acquisite.*

N. Mostra il Numero d'Identificazione usato per identificare la Chiave corrispondente in tutti quei casi un cui non è possibile usare la sua Descrizione.

Descrizione È il nome che sarà usato per identificare la Chiave corrispondente in ogni operazione in cui è coinvolta: è possibile digitare un nome di 16 caratteri al massimo.
Nella parte destra della pagina **Chiavi Digitali** è possibile impostare i parametri della Chiave selezionata nella parte sinistra della pagina, come descritto di seguito.

Abilitazioni Selezionare le Aree che possono essere gestite dalla Chiave:
- ➢ la casella vuota indica che la Chiave NON è abilitata sull'Area corrispondente;
- ➢ la casella con il segno di spunta (✓) indica che la Chiave è abilitata sull'Area corrispondente.

Selezionare **Nessuna** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare la Chiave selezionata su nessuna Area.
Selezionare **Tutte** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare la Chiave selezionata su tutte le Aree.
Selezionare **Inverti selezione** dal pulsante **Aree** in fondo alla pagina, per abilitare la Chiave selezionata sulle Aree sulle quali è disabilitata e per disabilitare la Chiave selezionata sulle Aree sulle quali è abilitata.

Stop Allarmi di Centrale Se questa opzione è abilitata, la Chiave può effettuare lo Stop Allarmi di Centrale (vedere "Stop Allarmi" nel paragrafo "Codici – Tipi di Codici").

Stop Allarmi di Area Se questa opzione è abilitata, la Chiave può effettuare lo Stop Allarmi di Area (vedere "Stop Allarmi di Area" nel paragrafo "Codici – Tipi di Codici").

Cancella Telefonate su disinserimento Se questa opzione è abilitata, la Chiave può cancellare la coda telefonica (vedere "Canc. Telef. su Disinserimento" nel paragrafo "Codici – Tipi di Codici".

Timer associato Se a una Chiave viene associato un Timer, quella Chiave potrà svolgere le funzioni per le quali è stata programmata, solo quando il Timer è acceso (vedere "Programmatore Orario – Timer").

■ Operazioni consentite

Questa sezione della pagina **Chiavi Digitali** consente di limitare il numero di operazioni che una chiave può effettuare (Inserimento Globale, Inserimento Tipo A, B, Disinserimento).

Illimitate Se questa opzione è abilitata, la chiave può effettuare un numero ILLIMITATO di operazioni. Se questa opzione è disabilitata, è possibile limitare il numero di operazioni che la chiave può effettuare, tramite il parametro **Numero**.

Numero Impostare il numero di operazioni che la chiave può effettuare: è possibile impostare un **Numero** di operazioni da 1 a 254.
Il contatore delle operazioni effettuate da una Chiave viene incrementato ogni volta che la chiave esegue l'Inserimento Globale, l'Inserimento Tipo A, B, il Disinserimento.
Quando la chiave ha effettuato il **Numero** di operazioni programmato, NON può effettuare più alcuna operazione e viene automaticamente disattivata. Per ricaricare il contatore delle operazioni consentite per una chiave, è necessario che un codice utente la riattivi (vedi opz. "Abilita controllo chiavi" in Tipi di codice Utente pag. 85).

■ Attributi

Ronda Se questa attributo è abilitato, la chiave potrà effettuare il Disinserimento oppure l'Inserimento durante il tempo di Ronda. Inoltre, il Disinserimento di un'Area effettuato con una chiave con l'attributo **Ronda** abilitato, durerà al massimo per il **Tempo di Ronda** programmato per quell'Area, dopodiché l'Area sarà reinserita automaticamente (vedere "Tempo di Ronda" nel paragrafo "Aree").

Solo inserimento Se questa attributo è abilitato, la chiave potrà effettuare SOLO l'inserimento del sistema: se il sistema è disinserito la chiave digitale, con questo attributo, lo potrà inserire, ma se il sistema è già inserito la chiave con questo attributo non compie nessuna azione.

Solo disinserimento Se questa attributo è abilitato, la chiave potrà effettuare SOLO il disinserimento del sistema: se il sistema è inserito la chiave digitale, con questo attributo, lo potrà disinserire, ma se il sistema è già disinserito la chiave con questo attributo non compie nessuna azione.

■ Abilitazione su lettori

La tabella "Abilitazione su lettori" è per l'impostazione dei lettori sui quali la chiave in oggetto è abilita ad operare (32 per KYO320).

Radiochiavi

Tramite il ricevitore **VectorRX** (o **VRX32-433** o **VectorRX-8**) questa centrale può gestire fino a 16 Radiochiavi (32 con due ricevitori VectorRX o VRX32-433). A seguire la

descrizione dei parametri e modalità di programmazione presenti sulla pagina Radiochiavi (Fig.52).

N. In questa colonna sono riportati i Numeri di Identificazione di ciascuna Radiochiave .

Descrizione In questo campo può essere digitata una descrizione personalizzata per identificare meglio la Radiochiave (Es. Nome Utente).

1, 2, 3...32 Abilitazione nelle varie modalità sulle singole aree.

Tasto On/Off Per Abilitare/Disabilitare la Radiochiave sull'area, fare click nelle caselle relative. Il segno di spunta indica che la Radiochiave è abilitata su quella'-Area

Tipo A (Giallo) Indica l'azione che deve essere effettuata sull'Area quando l'impianto viene inserito in modalità **A**: questa casella può assumere I seguenti valori: I= Inserimento totale, P= Parziale, Z= Parziale con ritardo Zero, D= Disinserimento, N= Nessuna azione. Per la programmazione di queste opzioni sono sufficienti ripetuti click del mouse sulla casella che interessa.

Tipo B (Verde) Indica l'azione che deve essere effettuata sull'Area quando l'impianto viene inserito in modalità **B**: questa casella può assumere I seguenti valori: I= Inserimento totale, P= Parziale, Z= Parziale con ritardo Zero, D= Disinserimento, N= Nessuna azione. Per la programmazione di queste opzioni sono sufficienti ripetuti click del mouse sulla casella che interessa.

Numero di Serie Digitare il Numero di Serie Elettronico (ESN, dall'inglese Electronic Serial Number) a 6 cifre della Radiochiave che è stampato su ogni Dispositivo via Radio, per ridurre i casi di Dispositivi via Radio con lo stesso ESN. In questo numero di serie possono anche essere presenti delle cifre esadecimali (A, B, C, D, E ed F).
Per **sostituire** la Radiochiave *n.*, selezionare la stessa, quindi digitare l'ESN della nuova Radiochiave nel campo **Numero di Serie**.
Per **aggiungere** una Radiochiave, selezionare un "posto" vuoto (ovvero, una Radiochiave con Numero di Serie uguale a 0) quindi digitare l'ESN della Radiochiave da aggiungere, nel campo **Numero di Serie**.
Per **rimuovere** la Radiochiave n., selezionare la stessa, quindi impostare 000000 nel campo **Numero di Serie**.

☞ *Tenendo premuto il tasto SHIFT e cliccando sul Tipo di Inserimento A o B cambiano le modalità di inserimento su tutte le Aree.*

☞ *Cliccando sul n. di Area cambiano le modalità di inserimento su tutte le radiochiavi.*

Orologio

La pagina **Orologio** è per la programmazione dell'orologio e del datario della Centrale, come descritto di seguito.

Data attuale Impostare la data corrente.

Ora attuale Impostare l'ora corrente.

Formato data Selezionare il modo in cui le Tastiere devono visualizzare la data:
- ➢ **gg/mm/aaaa** = giorno, mese e anno
- ➢ **mm/gg/aaaa** = mese, giorno e anno
- ➢ **aaaa/mm/gg** = anno, mese e giorno

Programmazione con PC locale

Una volta impostati i parametri di funzionamento questi devono essere copiati nella memoria della centrale, come descritto di seguito.

☞ *Per programmare la Centrale è necessario conoscere il PIN di un Codice Installatore.*

1. Collegare la porta seriale della Centrale (**24**) ad una porta seriale del PC:
– per il collegamento seriale tra la Centrale e il PC usare il cavo art. **CVSER/9F9F** fornito su richiesta oppure realizzare un cavo come mostrato in Figura 53a;
– se la porta seriale del PC è a 25 poli, usare l'adattatore art. **ADSER/9M25F** fornito su richiesta oppure realizzare un cavo come mostrato in Figura 53b.

2. Impostare la porta seriale del PC usata per il collegamento con la Centrale:
– selezionare **Porte Seriali** nel menu **Impostazioni**;
– selezionare la porta seriale nel riquadro **Centrale**;
– selezionare **OK**.

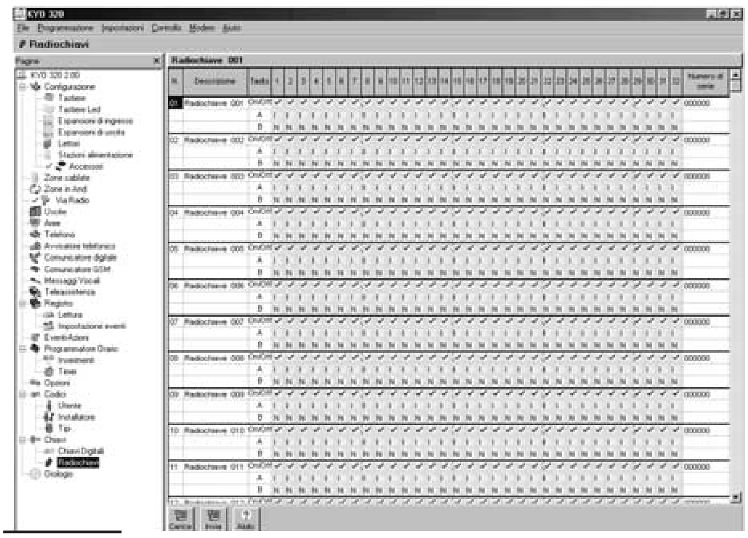


Figura 52 *Pagina per la programmazione delle Radiochiavi.*

3. Impostare i parametri per la programmazione:
   – selezionare **Parametri** nel menu **Impostazioni**;
   – digitare il PIN di un Codice Installatore abilitato alla programmazione, nella casella **Codice Installatore**;
   – selezionare il tipo di Centrale che si sta programmando, nel menu **Tipo di Centrale**;
   selezionare la revisione firmware della Centrale che si sta programmando, nel menu **Revisione Firmware**;
   – selezionare **OK.**

4. Per programmare la Centrale con le impostazioni di una Pagina, selezionare il pulsante **Invia** di quella Pagina;
   Per programmare la Centrale con le impostazioni di più Pagine:
   – selezionare la Pagina che deve essere programmata nel menù, premere il pulsante destro del mouse, selezionare **Seleziona** (un segno di spunta vicino all'icona della Pagina, indica che sarà inviata);
   – ripetere il passo precedente per tutte le Pagine che devono essere programmate;
   – quando sono state selezionate le pagine che devono essere programmate, premere di nuovo il pulsante destro del mouse e selezionare **Invia**.

☞ *Per programmare una famiglia di Pagine, selezionare la radice della famiglia.*

Per esempio: per programmare tutte le Pagine relative alla configurazione, selezionare la voce Configurazione del menu; per programmare tutte le Pagine, selezionare la voce KYO320 del menu.

⚠ **Quando la pagina Utente è inviata insieme ad altre pagine, sono programmati SOLO i parametri Descrizione, Abilitazioni sulle Aree, Timer associato, Operazioni consentite e Tipo di Codice, mentre NON sono programmati i parametri Disponibile, Attivo, Codice Panico, Codice Ronda e Codici Padri.**

☞ *Se la modifica di qualche **Descrizione** non viene riportata sulle Tastiere, eseguire il comando* `Broadcast tast.` *del MENU INSTALLATORE.*

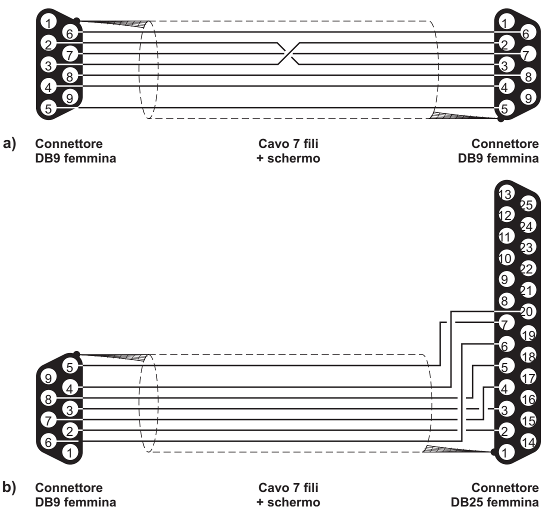


Figura 53 *Schemi dei cavi seriali per il collegamento della Centrale*

5. Per visualizzare le impostazioni della Centrale collegata, seguire le istruzioni del passo precedente, selezionando **Carica** al posto di Invia.

■ **Upgrade Firmware**

Nel menù a tendina "Programmazione" oltre alle voci **"Carica"** ed **"Invia"** si trova la voce **"Upgrade Firmware"**. Nel caso di nuova revisione Firmware della centrale, verrà messo a disposizione un file di estensione .hex che potrà essere avviato dopo aver premuto il tasto "**Start**" (vedi figura 54).
In questa fase, nel caso di mancanza di alimentazione e/o blocco della centrale, mettere la spunta su "Ripristina Centrale" e premere "**Start**" (Consultare prima l'Assistenza) per il ripristino della funzionalità con le impostazioni di fabbrica.

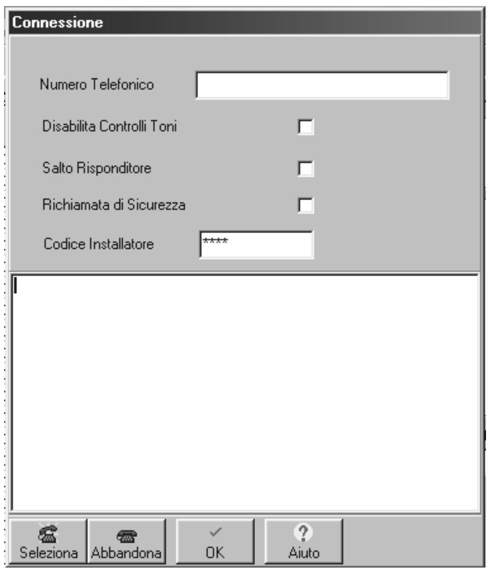


Figura 54 *Finestra per la connessione via telefono alla Centrale*

Programmazione con PC via telefono

Tramite il modem **B-Mod** o **B-Mod/RX** si può programmare la Centrale via telefono, come descritto di seguito.

☞ *Per programmare la Centrale via telefono è necessario conoscere il PIN del suo Codice Installatore e l'utente deve abilitare la Teleassistenza (vedere "Abilita/Disabilita Teleassistenza" nel MANUALE UTENTE).*

1. Collegare il Modem ad una porta seriale del PC tramite il cavo seriale in dotazione (lo stesso utilizzato per la programmazione locale).

2. Impostare la porta seriale del PC usata per il collegamento con il Modem:
– selezionare **Porte Seriali** nel menu **Impostazioni**;
– selezionare la porta seriale nel riquadro **Modem**;
– selezionare **OK**.

3. Selezionare **Connessione** nel menu **Modem**: sarà aperta la finestra **Connessione** (Figura 54).

4. Impostare i seguenti parametri:
– **Numero Telefonico** – digitare il numero di telefono al quale è collegata la Centrale;
– **Disabilita Controllo Toni** – funziona al contrario di **Controllo Toni** della pagina **Telefono**;
– **Salto Risponditore** – è lo stesso parametro della pagina **Teleassistenza**;
– **Richiamata di Sicurezza** – è lo stesso parametro della pagina **Teleassistenza**;
– **Codice Installatore** – è il **Codice Installatore** della finestra **Parametri**.

All'apertura della finestra **Connessione** i parametri sopra elencati (eccetto **Disabilita Controllo Toni**) assumono i valori dei parametri corrispondenti presenti nelle altre pagine e finestre dell'applicazione.

☞ *È possibile modificare il valore di questi parametri nella finestra **Connessione** senza peraltro modificare i parametri corrispondenti presenti nelle altre pagine e finestre dell'applicazione.*

5. Selezionare il pulsante **Seleziona**: nella parte bassa della finestra **Connessione** dei messaggi mostreranno lo stato di avanzamento della connessione (vedere "Messaggi"). Se la procedura di connessione termina correttamente, la parte bassa della finestra **Connessione** mostrerà i seguenti messaggi:
KYO 320 ACK
02.00
CONNESIONE

6. Selezionare il pulsante **OK**: la finestra **Connessione** viene chiusa e ci si ritrova in una situazione del tutto simile alla connessione con un PC locale; la differenza è che tutti i comandi di trasferimento dati (Invia, Carica) agiranno sulla Centrale connessa via telefono.

7. Procedere come descritto nei passi numero 4 e 5 del par. "Programmazione con PC locale" per programmare e leggere le impostazioni della Centrale collegata via telefono.

8. Selezionare **Aggancia** nel menu **Modem** per terminare la connessione

Messaggi La parte bassa della finestra **Connessione** mostra lo stato della connessione con i messaggi descritti di seguito.

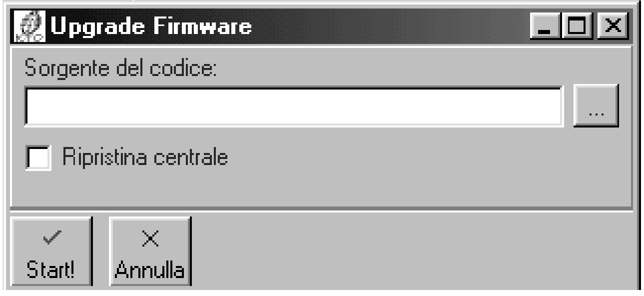


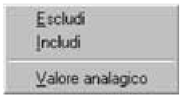
Figura 55 *Finestra Upgrade Firmware.*

MODEM v. x.xx	Mostra la versione del modem connesso alla porta seriale del PC
Modem non riconosciuto	l'applicazione non rileva il Bmod sulla porta seriale impostata. Controllare il cavo e la porta seriale impostata nel Impostazioni/Porte seriali
Ricezione....	Il sistema Modem/PC è in attesa di una telefonata in arrivo. All'apertura della finestra di connessione lo stato del sistema è questo
RING	Il modem sta rilevando squilli sulla linea telefonica
BUSY LINE	Il numero chiamato è occupato
BACKRING	Dopo la selezione indica che il telefono chiamato sta squillando
KYO 320 ACK	È stata riconosciuta una centrale Kyo 320
2.00	È la Revisone Firmware della Centrale collegata
CONNESIONE	Segnala che il Modem e la Centrale sono connessi
ON HOOK	Il modem ha riagganciato
Errore lettura Codice Istallatore	Non è possibile leggere il Numero Personale inviato dal software alla centrale probabilmente a causa della qualità scadente della linea telefonica
Connessione Persa	Non è più possibile comunicare con la centrale probabilmente a causa della qualità scadente della linea telefonica

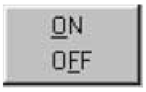
Controllo

Nella pagina iniziale dell'applicazione KYO320 del pacchetto **Security Suite**, selezionando il menù a tendina **Controllo** si ha la possibilità di scegliere due opzioni: Configurazione e Centrale.

Centrale Cliccando su Centrale si ha la possiblità di visualizzare lo stato dell'impianto in tempo reale (vedi Fig. 56). Inoltre inserendo un codice Utente valido si ha la possibilità di operare sulle Zone, sulle Uscite e sulle Aree; le finestre riguardanti I Timers ed I Guasti sono solo per visualizzarne lo stato. Nella finestra delle Aree, cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'area interessata si aprirà un menù (vedi Fig. 56) che permette di operare sull'area selezionata le seguenti scelte: **D**: Disinserimento, **I**: Inserimento, **P**: Inserimento parziale, **Z**: Inserimento parziale con tempo di ingresso nullo. Inoltre su tutte le aree le seguenti scelte: **D**: Tutte le aree Disinserite, **I**: Inserimento Tutte le aree in modalità totale, **P**: Inserimento Tutte le aree in modalità parziale, **Z**: Inserimento Tutte le Aree in modalità parziale con tempo di ingresso nullo. Infine altre tre scelte: Reset di Area, Reset di tutte le Aree e Reset di Centrale.



Nella finestra delle zone, cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'area interessata si aprirà un menù che permette di operare sulla zona selezionata le seguenti scelte: Escludi, Includi o conoscere il Valore analogico della zona.



Nella finestra delle Uscite, cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'Uscita interessata si aprirà un menù che permette di operare sull'Uscita selezionata le seguenti scelte: ON o OFF.

Significato dei tasti in Fig. 56 sotto PIN Utente.

 Si possono selezionare Zone, Aree, Guasti, Uscite, Timers.

 Visualizza solo zone a riposo, Segnalazione acustica, Elimina a mano.

 Questo tasto mette tutte le zone in Test.

 Questo tasto annulla tutte le zone in Test.

 Reset guasto Programmazione da PC.

 Questo tasto chiude la schermata.

Configurazione Cliccando su Configurazione si ha la possibilità di scegliere di visualizzare lo stato delle periferiche della centrale in due modi: in modalità testo o in modalità grafica (vedi Fig.57). In **modalità grafica** I simboli rappresentativi delle varie periferiche potranno assumere 5 diversi colori con altrettanti significati: Verde, Rosso, Giallo, Arancio e Bianco.

- ❒ Verde: significa che le periferiche di questo colore sono in configurazione e funzionano.
- ❒ Rosso: significa che le periferiche di questo colore sono in configurazione ma sono in sabotaggio (es. Coperchio aperto).
- ❒ Giallo: le periferiche di questo colore sono in configurazione ma risultano scomparse.
- ❒ Arancio: le periferiche di questo colore sono in configurazione ma hanno un problena di clonazione (es. Due periferiche dello stesso tipo con lo stesso indirizzo).
- ❒ Bianco: le periferiche di questo colore non sono in configurazione.

☞ *In modalità testo i colori con i significati di cui sopra, saranno assunti dal cerchietto accanto ad ogni periferica.*

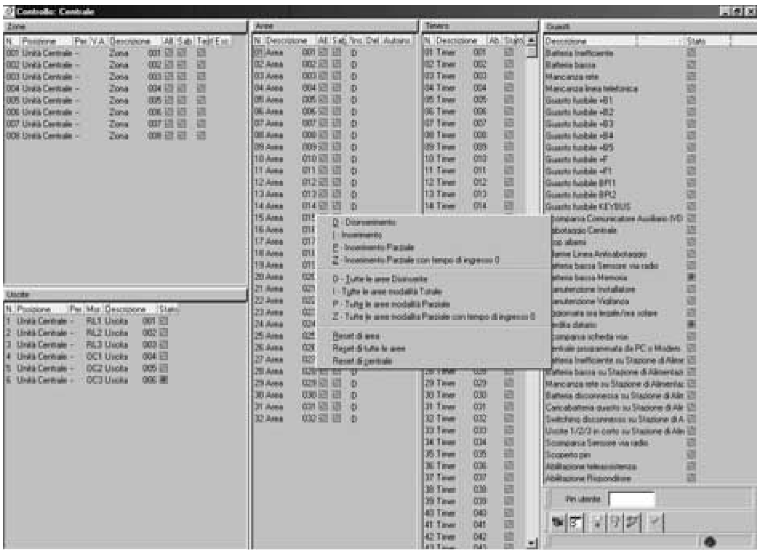


Figura 56 *La pagina per il controllo della centrale*

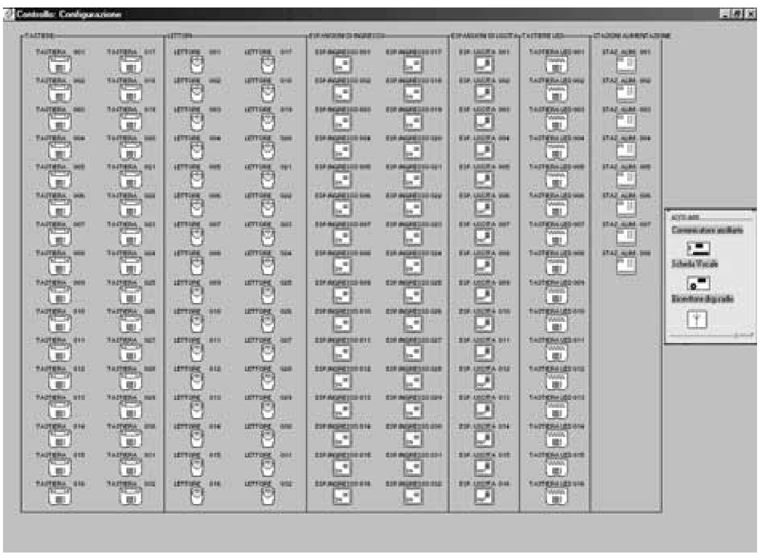


Figura 57 *La pagina per il controllo delle periferiche della centrale*

Scheda Vocale K3/VOX2

⚠ **Prima di iniziare l'installazione della Scheda Vocale, togliere l'alimentazione alla Centrale (scollegare la rete e la batteria).**

K3/VOX2 è una Scheda Vocale per la registrazione e la riproduzione di messaggi vocali. I Messaggi Vocali possono essere usati:
- per controllare lo stato delle Zone;
- come Messaggio di Risposta per il Risponditore;
- per comporre i messaggi dell'Avvisatore Telefonico;
- per la Segreteria Domestica;
- per la Registrazione Continua.

Inoltre, l'installazione della Scheda Vocale estende le possibilità della Centrale alle funzioni descritte nel paragrafo seguente.

■ Caratteristiche generali
- ❒ Registrazione dei messaggi su memoria elettronica.
- ❒ Possibilità di registrare 64 Messaggi Vocali di qualità e durata variabili, per una capacità massima che va da 3 minuti e 48 secondi con qualità Ottima, a 8 minuti e 44 secondi con qualità bassa.
- ❒ Altoparlante per la riproduzione dei messaggi registrati.
- ❒ Funzione di Avvisatore Telefonico.
- ❒ Funzione di Risponditore Telefonico.
- ❒ Gestione della Centrale via telefono.
- ❒ Gestione dell'ascolto ambientale e delle conversazioni vocali bidirezionali, via telefono (Telesoccorso).

☞ *I messaggi registrati sono mantenuti per almeno 2 ore quando manca l'alimentazione della Scheda Vocale*

■ Identificazione delle parti (Fig. 58)

N	DESCRIZIONE
112	*Morsetto LED: nel caso di ascolto ambientale a tale morsetto va collegato un LED con una resistenza da 470 Ohm che si chiude sul morsetto +.*
113	*Connettore per l'innesto della Scheda Vocale sulla Scheda Madre della Centrale*
114	*Microfono*
115	*Ponticello per abilitare il Microfono Locale (**114**):* *[ponticello inserito] = Microfono Locale abilitato (impostazione di fabbrica);* *[ponticello aperto] = Microfono Locale disabilitato*
116	*Connettore per l'Altoparlante*
117	*Morsettiera per il collegamento delle Schede Microfono/Altoparlante (VOX-REM)*

■ Installazione
Per l'installazione della Scheda Vocale procedere come descritto di seguito (vedere la Figura 58 e la Figura a pagina).

1. Inserire l'Altoparlante in una metà dell'Anello di Fissaggio.
2. Unire le due metà dell'Anello di Fissaggio con un movimento rotatorio.
3. Avvitare l'Altoparlante sul fondo della Centrale.
4. Innestare la Scheda Vocale sul connettore **17** della Scheda Madre della Centrale, e fissarla con le viti in dotazione.
5. Collegare l'Altoparlante al connettore **116** della Scheda Vocale.
6. Inserire il ponticello **112** per il mantenimento dei Messaggi registrati.

■ Estensione delle zone di ascolto
Se con il microfono della Scheda Vocale non è possibile controllare l'ambiente desiderato perché troppo esteso o suddiviso con pareti che attenuano i suoni, è possibile collegare alla Scheda Vocale la Scheda Microfono-Altoparlate **VOX-REM** e la Tastiera **Alison-DVP**.

☞ *In questo paragrafo si userà il termine "Modulo Vocale" per identificare la Schema Microfono-Altoparlante **VOX-REM** e la Tastiera **Alison-DVP**, salvo indicazioni diverse.*

Per l'installazione della Scheda Microfono-Altoparlante **VOX-REM** può essere utilizzato il contenitore **MINI-BOX**

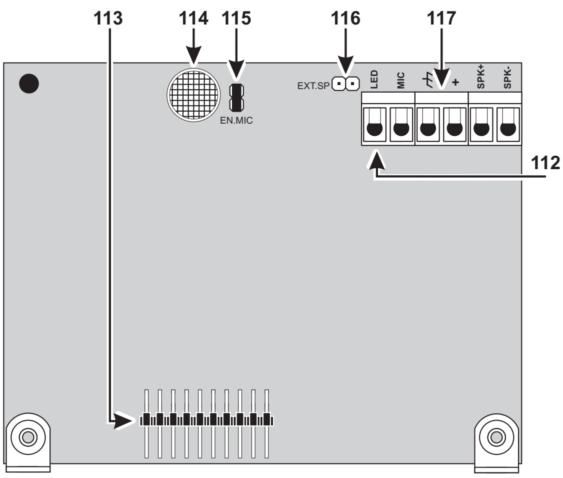


Figura 58 *Parti della Scheda vocale*

fornito su richiesta: questo contenitore può alloggiare una Scheda Microfono o un Altoparlante; può essere montato a vista, a incasso, su scatolo mod. 503 o equivalenti; è dotato di aperture per i cavi canalizzati a vista e sottotraccia. Leggere le istruzioni fornite con il **MINI-BOX** per installarvi la Scheda Microfono o l'Altoparlante.

☞ *La Scheda Microfono e l'Altoparlante devono essere alloggiati in due contenitore **MINI-BOX** diversi, per evitare l'innesco di fastidiosi fischi. Il Modulo Vocale deve essere posizionato il più vicino possibile ai punto di utilizzo. Fare attenzione alla posizione relativa microfono-altoparlante del **VOX-REM** per evitare l'innesco di fastidiosi fischi.*

I Moduli Vocali vanno collegati in parallelo alla Scheda Vocale, come mostrato in Figura 59. Ciò comporta un degrado della qualità del suono all'aumentare dei Moduli Vocali collegati e della lunghezza dei collegamenti necessari; per questo motivo, per mantenere la qualità del suono a livelli accettabili, devono essere rispettate le seguenti limitazioni:

- non collegare più di 4 Moduli Vocali alla Scheda Vocale;
- fra ciascun Modulo Vocale e la Scheda Vocale non devono esserci più di 50 metri di cavo.

⚠ **I morsetti [⏚], [SP+], [SP-] e [MIC] della Tastiera Alison-DVP devono essere collegati alla Scheda Vocale con un cavo separato da quello usato per il collegamento dei morsetti [+], [C], [R] e [–] della Tastiera, al bus BPI della Centrale.**

☞ *Per la registrazione dei Messaggi Vocali usare il Microfono della Scheda Vocale, scollegando momentaneamente i Moduli Vocali; in tal modo la qualità dei messaggi è migliore.*

In modalità Telesoccorso, tutti i Moduli Vocali sono collegati fra loro; ciò consente la conversazione bidirezionale fra più utenti contemporaneamente.

■ Selezione manuale

Il collegamento di più Moduli Vocali permette l'ascolto simultaneo dei rumori degli ambienti in cui sono installate; ciò consente di mantenere sotto controllo una vasta area ma non consente di distinguere in quale parte di essa si stia verificando l'evento ascoltato.

Per fare ciò è possibile realizzare lo schema mostrato in Figura 60; in esso, oltra alla Scheda Vocale ed ai 4 Moduli Vocali, sono presenti:

- una Espansione a 6 Uscite, M-OUT/6
- una Espansione a 6 Ingressi. M-IN/6
- due Schede Relè, OMNIA/4R

Inoltre, la Centrale dovrà essere programmata nel seguente modo.

- Tutte le uscite dell'Espansione di Uscita devono essere **Uscite Riservate (mauale)**, **Bistabili**, **Normalmente Aperte**;
- Tutte le zone dell'Espansione d'Ingresso devono essere **Immediate**, **Ripetitive**, **Normalmente Aperte** e a ciascuna di esse deve essere associato un Messaggio Vocale nella condizione di **Non Riposo** che descriva l'ambiente al quale sono associate. Inoltre esse NON devono appartenere ad alcuna Area.

In tal modo, l'utente abilitato può scegliere l'ambiente di cui ascoltare i rumori via telefono digitando sul telefono il tasto **3** (Gestione Uscite), **1** (Attivazione Uscita) e il Numero d'Identificazione (3 cifre) dell'Uscita che abilita il Modulo Vocale corrispondente, seguito dalla pressione del tasto **1** che abilita l'Ascolto Remoto.

Per esempio, in base allo schema in Figura 60, se all'Espansione di Uscita è assegnato l'indirizzo n. 01, le sue uscite hardware OC1, OC2, OC3 ed OC4 corrispondono rispettivamente alle uscite software n. 7, 8, 9 e 10, quindi, per ascoltare i rumori dell'ambiente in cui è installato il 1° Modulo Vocale, l'utente dovrà digitare sul telefono **31007** per attivare l'uscita n. 7 e, di seguito, **1** per attivare l'Ascolto Remoto.

Per poter ascoltare i rumori rilevati da un altro Modulo Vocale, l'utente dovrà prima terminare la fase di Ascolto Remoto tramite il tasto **#**, quindi disattivare l'uscita attivata in precedenza digitando **30007**.

Volendo, l'utente potrà anche decidere di ascoltare i rumori di più ambienti contemporaneamente, in ogni caso,

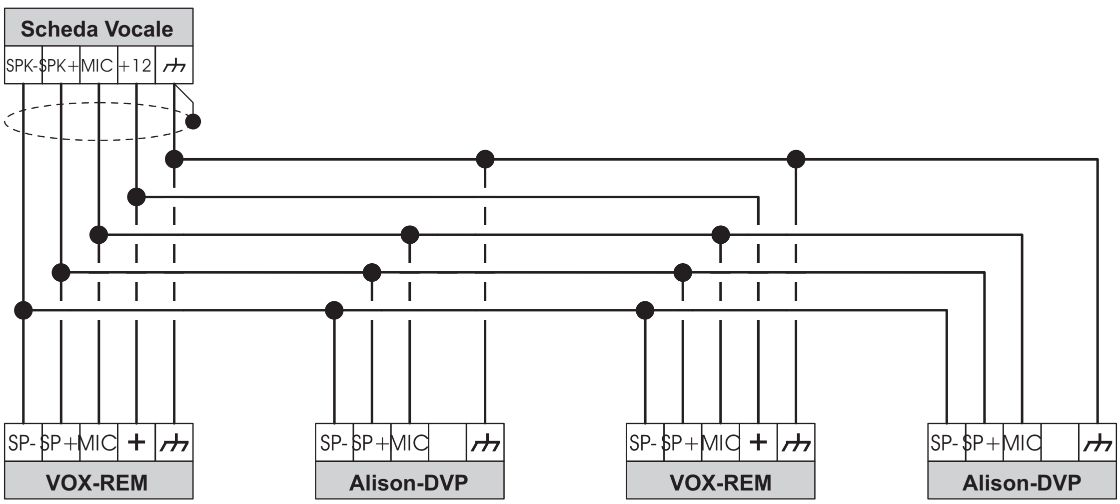


Figura 59 *Schema per il collegamento di 2 Schede Microfono **VOX-REM** e 2 Tastiere **Alison-DVP** alla Scheda Vocale*

in qualsiasi momento potrà conoscere gli ambienti che sta ascoltando effettuando il controllo dello Stato delle Zone.

■ **Selezione automatica**
Una estensione possibile allo schema appena descritto riguarda la possibilità di far eseguire direttamente alla centrale la selezione dell'ambiente da ascoltare in ragione del verificarsi di determinati eventi. Ad esempio potrebbe risultare utile a fronte del verificarsi di un allarme, selezionare l'ascolto del Modulo Vocale più vicino al luogo in cui si è verificato l'allarme. Per realizzare quanto sopra si può utilizzare lo stesso schema mostrato in Figura 60.
È necessario però cambiare la programmazione delle Uscite ed effettuare alcune programmazioni nella pagina **Eventi-Azioni.**

Le 4 Uscite usate per questa applicazione, devranno essere **Monostabili**, **Normalmente Aperte**, e NON devranno essere Riservate (manuale). Il **Tempo di ON** programmato, sarà il tempo di attivazione del Modulo Vocale relativo al luogo in cui si è verificato l'allarme. Ogni uscita, con i collegamenti mostrati, attiverà un Modulo Vocale.

Nella pagina **Eventi-Azioni**, usare gli eventi di area e/o centrale per l'attivazione delle Uscite, dell'Avvisatore Telefonico e del Comunicatore Digitale. In tal modo, gli eventi di zona saranno liberi per la gestione dei Moduli Vocali. Programmare gli eventi di zona relativi ad un certo ambiente per attivare l'Uscita che comanda il Modulo Vocale di quell'ambiente: ripetere questa programmazione per le 4 Uscite che comandano i Moduli Vocali.

Con questa programmazione, quando l'utente riceve una telefonata dell'Avvisatore Telefonico a causa di un allarme, attivando l'ascolto ambientale ascolterà i rumori provenienti dall'ambiente nel quale si è verificato l'allarme.

■ **Selezione automatica e manuale**
La selezione automatica può essere integrata con la selezione manuale in modo da poter comandare manualmente l'ascolto da un ambiente piuttosto che da un altro, quando nessun allarme è in corso. Un modo semplice è quello di usare 4 uscite per comandare manualmente la selezione dell'ambiente ed altre 4 uscite per la selezione automatica. Collegando poi due a due le uscite, una manuale l'altra automatica, ci si riporta allo schema di Figura 60 . Ovviamente in tale situazione, affichè la selezione automatica esegua il suo compito, le uscite comandate manualmente devono essere a riposo. Questo significa che, al termine di una sessione di ascolto ambientale comandata manualmente, bisogna riportare a riposo le uscite sulle quali si è agito.

Interfaccia Stampante K3/PRT2

⚠ **Prima di iniziare l'installazione dell'Interfaccia Stampante, togliere l'alimentazione alla Centrale (scollegare la rete e la batteria).**

K3/PRT2 è una Interfaccia Stampante tramite la quale è possibile collegare alla Centrale una stampante parallela, per la stampa in tempo reale degli eventi (vedere "Accessori" nel paragrafo "Configurazione" del capitolo "Programmazione) e/o per la stampa dell'intero

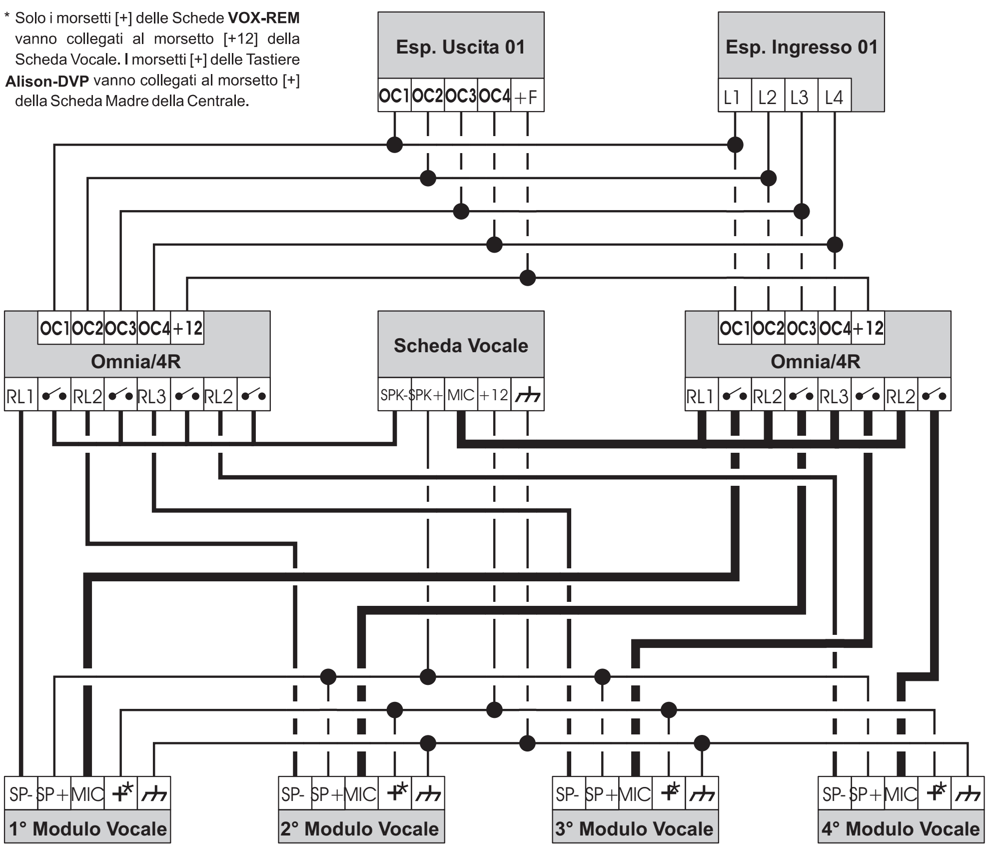


Figura 60 *Schema collegamenti per ascolto ambientale.*

Registro Eventi (vedere “Stampa logger” nel paragrafo “Codici – Tipi di Codici” del capitolo “Programmazione” e “Registro Eventi” nel paragrafo “Operazioni da Menu Utente” del MANUALE UTENTE. Inoltre, è possibile selezionare gli eventi che devono essere stampati, come descritto nel paragrafo “Registro – Impostazione eventi” del capitolo “Programmazione”.

■ Identificazione delle parti
Nella tabella seguente sono descritte le parti mostrate in Figura 62. In questo paragrafo, i numeri in grassetto fanno riferimento a queste parti, salvo indicazioni diverse.

N.	DESCRIZIONE
118	*Connettore per l’innesto dell’Interfaccia Stampante sulla Scheda Madre della Centrale*
119	*Connettore per il collegamento della stampante*

■ Collegamento della stampante
Per il collegamento della stampante all’Interfaccia, deve essere usato un cavo già terminato (cioè, dotato di connettori) che, in genere, viene fornito con la stampante oppure può essere acquistato nei negozi specializzati. Questo cavo non può essere canalizzato quindi, per entrare nella Centrale, deve essere posato fra la Centrale e la parete, e lasciato a vista fino alla stampante. Altrimenti, è possibile canalizzare un cavo senza connettori e poi collegare questi in base alla Tabella 12 alla Figura 61.

■ Installazione
Per l’installazione dell’Interfaccia Stampante procedere come descritto di seguito (vedere la Figura 62 e la Figura 61).

1. Posare il cavo per il collegamento della stampante fra il punto in cui è previsto il suo posizionamento e quello in cui è prevista l’installazione (oppure è già installata) della Centrale.

2. Innestare l’Interfaccia Stampante sul connettore **15** della Scheda Madre della Centrale, e fissarla con le viti in dotazione.

3. Collegare il cavo della stampante al connettore **119** dell’Interfaccia Stampante.

Ricevitori VectorRX, VRX32-433 e VectorRX-8

Tramite il ricevitore VectorRX o VRX32-433, questa Centrale può gestire fino a 32 Sensori via Radio (Sensori ad Infrarossi, Contatti Magnetici e Rilevatori di Fumo) e fino a 16 Radiochiavi mentre con il Ricevitore **Vector/RX8** è possibile gestire fino ad 8 Zone Via Radio ed un massimo di 8 Radiochiavi. In questo paragrafo è descritta l’installazione e il collegamento dei Ricevitori. Con il termine ricevitore si intende sia il VectorRX, sia il VRX32-433 che il VectorRX-8 salvo diversamente specificato.

■ Identificazione delle parti
Nella tabella seguente sono descritte le parti mostrate in Figura 63 e 65. In questo paragrafo, i numeri in grassetto fanno riferimento a queste parti, salvo indicazioni diverse.

Lato Interfaccia: connettore DB25, maschio																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	19
Cavo 18 fili + schermo: lo schermo deve essere saldato alla carcassa metallica di entrambi i connettori																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	32	31	36	15÷17/19÷30
Lato stampante: connettore Centronics, 36 pin, maschio																	

Tabella 12 *Schema del cavo per il collegamento di una stampante parallela all’Interfaccia Stampante*

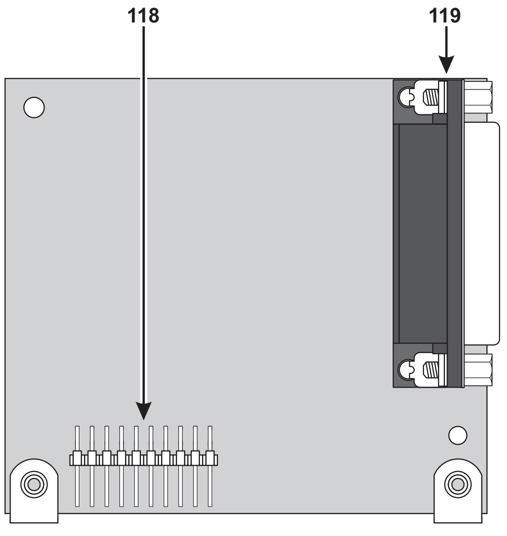


Figura 62 *Parti dell’Interfaccia Stampante*

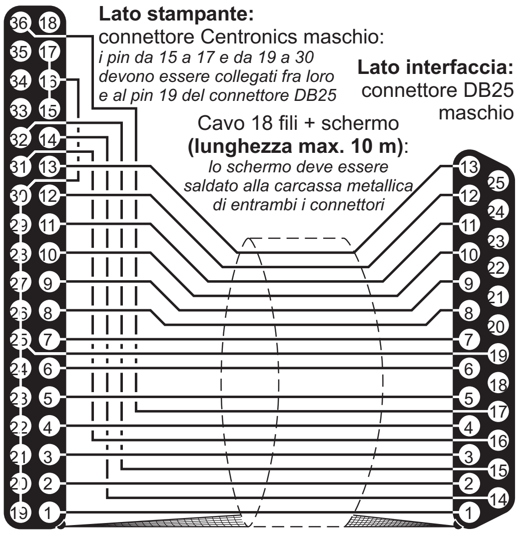


Figura 61 *Schema del cavo per stampanti parallele*

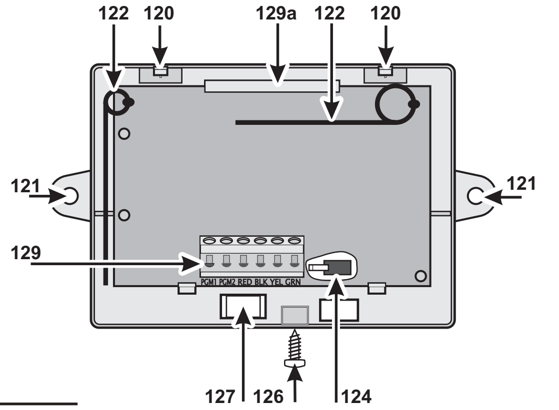


Figura 65 *Parti del Ricevitore VectorRX8*

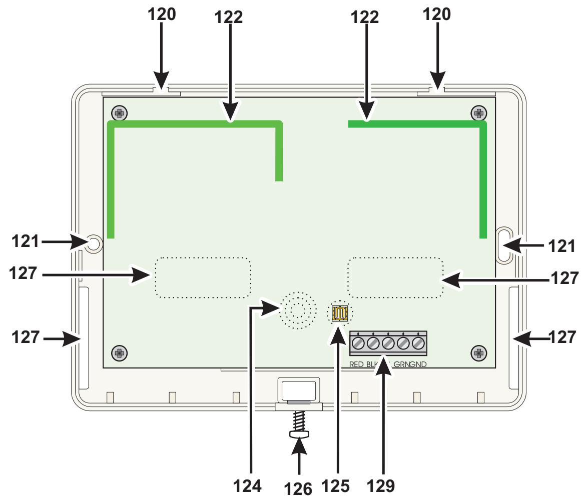


Figura 66 *Parti del ricevitore VRX32-433*

N.	DESCRIZIONE
120	*Ganci (2) per la chiusura del Ricevitore*
121	*Fori (3) per il fissaggio (ø 4,6 mm)*
122	*Antenne (2)*
123	*Microprocessori (2)*
124	*Deviatore Antistrappo*
125	*Pulsante Antisabotaggio*
126	*Viti di chiusura (2)*
127	*Apertura per il passaggio dei cavi (10 x 6,4 mm)*
128	*Gancio a molla per la chiusura del Ricevitore*
129	*Morsettiera per i collegamenti*
129a	*Gancio di bloccaggio del PCB*

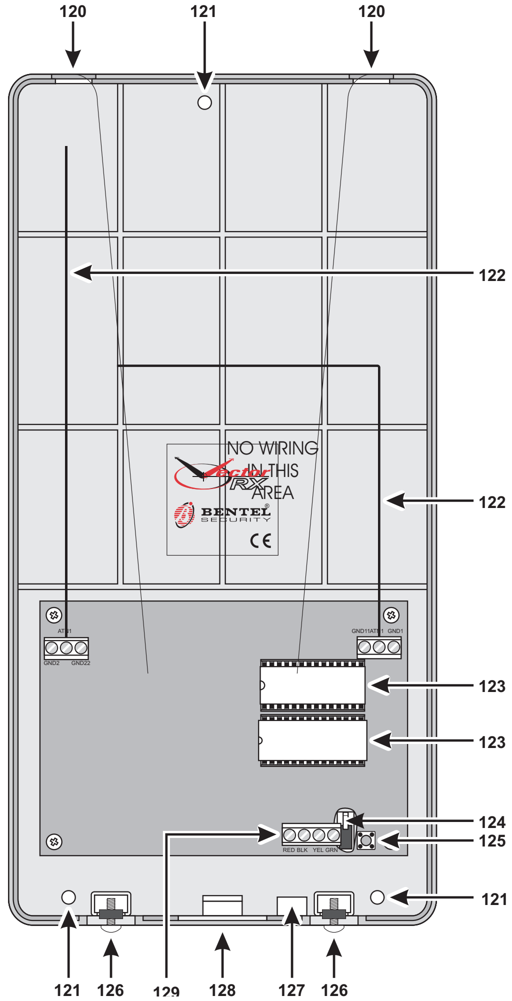


Figura 63 *Parti del Ricevitore VectorRX*

■ Scelta del luogo per il montaggio del Ricevitore

☞ *Fissare il Ricevitore e i Dispositivi via Radio dopo aver effettuato la Prova di Ricezione (v. "Enroll wireless" nel cap. "OPERAZIONI DA TASTIERA" del MANUALE DI PROGRAMMAZIONE DA TASTIERA).*

Trovare un luogo che sia:

- ➢ asciutto;
- ➢ centrale rispetto alla disposizione dei Dispositivi via Radio;
- ➢ il più alto possibile;
- ➢ lontano da fonti d'interferenza come: disturbi elettrici provocati da computer, televisioni e motori elettrici di elettrodomestici, dispositivi per il riscaldamento e il

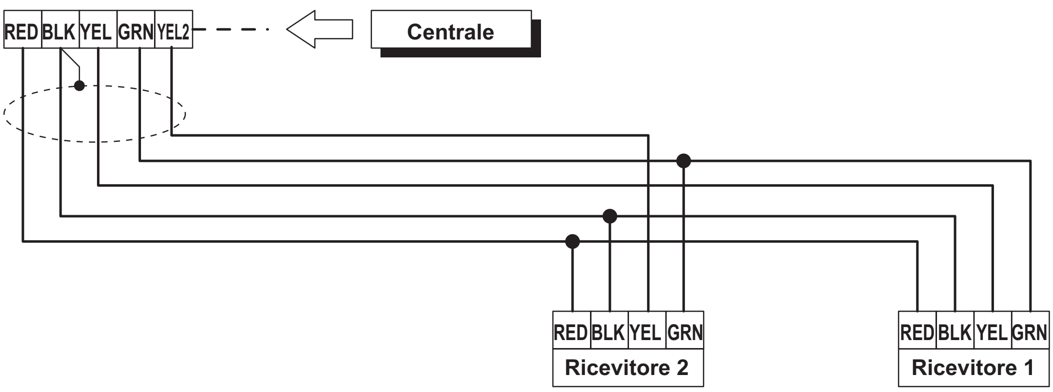


Figura 64 *Collegamento di 2 Ricevitori alla Centrale*

condizionamento; grossi oggetti metallici come tubi del riscaldamento e dell'impianto idraulico che possono schermare le antenne.

Assicurarsi che i collegamenti elettrici non passino sopra le antenne del Ricevitore. Quando il Ricevitore viene installato in un seminterrato, fissarlo più in alto possibile e più vicino possibile al primo piano. La portata del Ricevitore si riduce quando viene installato sotto il livello del suolo.

■ Montaggio del Ricevitore

Nello scegliere il luogo per il montaggio del ricevitore fare attenzione che esso non presenti avvallamenti e/o sporgenze eccessive che possano pregiudicare la chiusura del deviatore antistrappo **124**.

Per montare il Ricevitore leggere le istruzioni seguenti (vedere la Figura 63, 65 e 66).

1. Allentare le viti **126** (non è necessario rimuovere queste viti completamente).

2. Con un utensile esercitare una pressione sul gancio **128** (**126** per il **VectorRX-8** e **VRX32-433**) in modo da liberare il lato inferiore del coperchio.

3. Sollevare il coperchio fino a formare un angolo di quasi 90° con il fondo, quindi, con una mano tenere fermo il fondo e con l'altra tirare il coperchio.

4. Passare il cavo per i collegamenti attraverso l'apertura **127**, appoggiare il Ricevitore alla parete e segnare i fori per il fissaggio in corrispondenza dei fori **121**.

5. Rimuovere il Ricevitore, quindi praticare i fori per il fissaggio.

⚠ **Fare attenzione a non danneggiare fili e tubi sottotraccia.**

6. Passare di nuovo il cavo per il collegamenti attraverso l'apertura **127**, quindi fissare il Ricevitore.

7. Eseguire i collegamenti sulla morsettiera **129** (vedere "Collegamento del Ricevitore").

8. Chiudere il Ricevitore: appoggiare il coperchio sul fondo, quindi esercitare una pressione, prima sul lato superiore, poi sul lato inferiore.

9. Serrare le viti **126**.

■ Collegamento del Ricevitore

La morsettiera **129** del Ricevitore deve essere collegata alla morsettiera **32** della Scheda Madre della Centrale, come mostrato in Figura 64.

☞ *Per il collegamento usare cavo schermato: collegare lo schermo solo dal lato della Centrale, al morsetto **BLK**; NON usare più di 50 metri di cavo.*

■ Caratteristiche tecniche

La tabella seguente mostra le caratteristiche tecniche del Ricevitore.

Tensione Nominale di Alimentazione	**13,8 V⎓**
Assorbimento	**50 mA**
Frequenza	**433 MHz**
Dimensioni VectorRX (LxHxP)	**146 x 290 x 28 mm**
Dimensioni VectorRX-8	**135 x 79 x 26**
Dimensioni VRX32-433	**145x105x25**
Peso VectorRX	**483 g**
Peso VectorRX-8	**90 g**
Peso VRX32-433	**152 g**

Modulo B-NET

Tramite il modulo B-NET si possono connettere una o più centrali su rete LAN e quindi gestirle da remoto (vedi Manuale B-NET).

☞ *La programmazione della presenza/assenza nella configurazione del B-NET avviene solo da tastiera e dopo aver programmato "Modulo presente" non è più possibile comunicare tramite PC.*

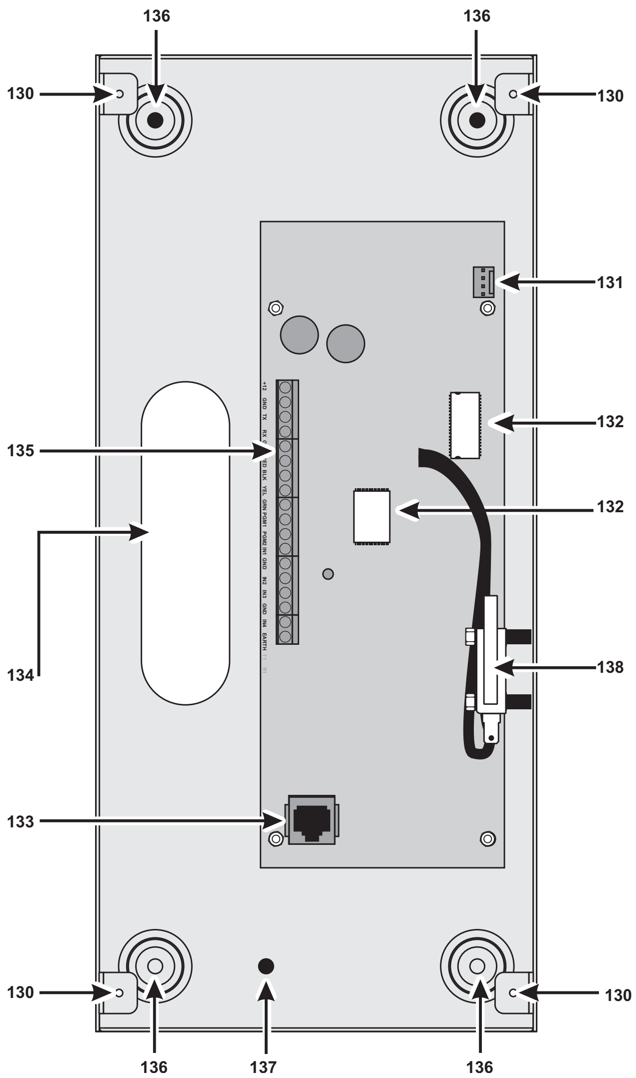


Figura 67 *Parti del Modulo B-NET*

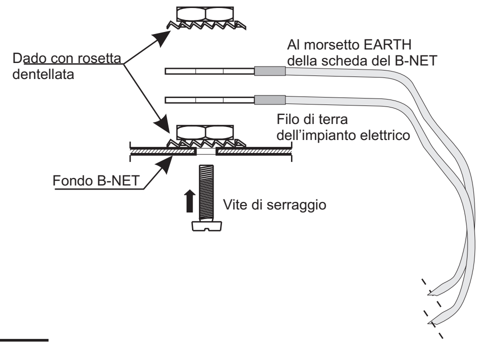


Figura 69 *Particolare fissaggio fili di terra al fondo B-NET.*

■ Identificazione delle parti

Nella tabella seguente sono descritte le parti mostrate in Figura 61. In questo paragrafo, i numeri in grassetto fanno riferimento a queste parti, salvo indicazioni diverse.

N.	DESCRIZIONE
130	*Fori (4) per la chiusura del Modulo*
131	*Connettore cavetto di collegamento con scheda centrale*
132	*Microprocessori (2)*
133	*Connettore cavetto di collegamento con la rete LAN*
134	*Apertura per il passagio dei cavi*
135	*Morsettiera per i collegamenti*
136	*Fori (4) per il fissaggio del Modulo al muro*
137	*Foro per fissaggio fili di terra (vedi Fig.63)*
138	*Deviatore antisabotaggio (Opzionale)*

■ Montaggio del Modulo B-NET

Nello scegliere il luogo per il montaggio del modulo fare attenzione che esso non presenti avvallamenti e/o sporgenze eccessive che possano pregiudicare la chiusura. Il modulo B-NET deve essere posizionato possibilmente sotto la centrale. Il punto scelto deve essere raggiunto dai cavi per i collegamenti con la centrale, dalla rete elettrica (compreso il collegamento alla terra). Per montare il Modulo B-NET leggere le istruzioni seguenti (vedere la Figura 63).

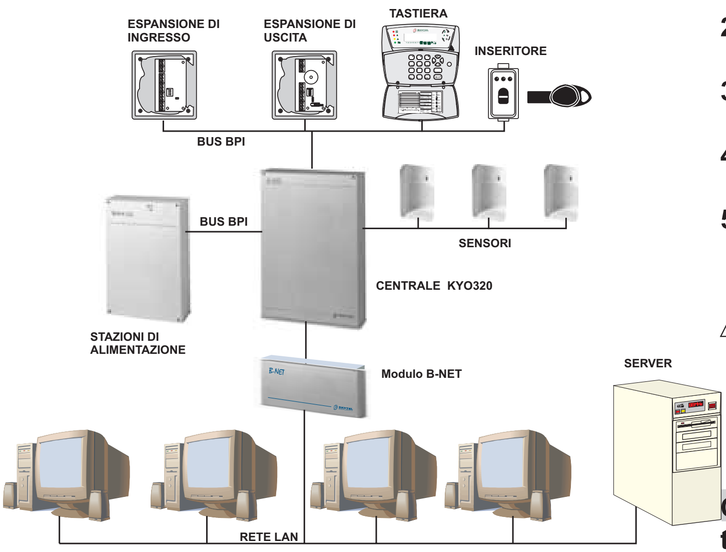


Figura 68 *Esempio di collegamento del Modulo B-NET.*

1. Svitare le viti **130** per rimuovere il pannello frontale.
2. Praticare i fori per il fissaggio del Modulo B-NET in corrispondenza dei fori **136**.
3. Passare i cavi per i collegamenti attraverso l'apertura **134** quindi fissare il Modulo B-NET.
4. Eseguire i collegamenti necessari lasciando per ultimi quelli relativi all'alimentazione.
5. Collegare con l'apposito cavetto in dotazione al B-NET il connettore 131 al connettore seriale posto sulla scheda madre della centrale ed il connettore **133** alla rete LAN

☞ *Eventualmente collegare il Deviatore antisabotaggio ai morsetti previsti in Centrale.*

■ Caratteristiche tecniche

La tabella seguente mostra le caratteristiche tecniche del Modulo B-NET.

Tensione Nominale di Alimentazione	**13,8 V⎓**
Assorbimento	**250 mA**
Dimensioni (L x H x P)	**150 x 339 x 108 mm**
Peso	**1475 g**

Ripristino delle Impostazioni di Fabbrica

Per ripristinare le impostazioni di fabbrica:

1. togliere l'alimentazione alla Centrale (deve essere rimossa sia l'alimentazione fornita dalla rete elettrica, sia quella fornita dalla batteria tampone);
2. estrarre il ponticello **21** (M);
3. attendere almeno 20 secondi;
4. reinserire il ponticello **21** (M);
5. ripristinare l'alimentazione della Centrale (v. "Collegamento dell'alimentazione" nel cap. "INSTALLAZIONE").

⚠ **Il ripristino delle impostazioni di fabrica non è assicurato se il ponticello 21 (M) non viene rimosso per almeno 20 secondi. Inoltre, se questo tempo non viene rispettato, al ripristino dell'alimentazione della Centrale si possono verificare dei malfunzionamenti.**

Codice installatore bloccato Se l'opzione **Codice installatore bloccato** è abilitata (vedere "Opzioni"), il Ripristino delle Impostazioni di Fabbrica NON ripristina il valore di fabbrica del PIN del Codice n. 200 (Codice Installatore MASTER).

Protocolli di comunicazione

In questo paragrafo è descritta la struttura dei principali protocolli di comunicazione della Centrale.

■ **TELIM**
Il protocollo TELIM trasmette le seguenti informazioni.

- **Codice Cliente**: 6 cifre da 0 a 9.
- **Codice Evento**: 41 in caso di allarme o sabotaggio delle prime 16 zone della Centrale; 0 in tutti gli altri casi.
- 2 byte (16 bit) che rappresentano lo stato delle prime16 zone della Centrale: 0 = riposo; 1 = allarme o sabotaggio.

■ **Contact ID**
Il Protocollo Contact ID trasmette le seguenti informazioni (vedere colonne **CONTACT ID** della Tabella 13).

- **Codice Cliente**: 4 cifre da 0 a F
- **Qualificatore**: 1 = nuovo evento o disinserimento, 3 = ripristino evento o inserimento
- **Codice di Classe** (colonna **CL.**): identifica il tipo di evento (Allarme, Guasto, Incendio, ecc.)
- **Codice Evento** (colonna **COD.**): identifica l'evento (il Codice Evento può essere modificato come descritto nel sottopar. "Azioni" del par. "Comunicatore Digitale" del cap. "PROGRAMMAZIONE").
- **Numero di Gruppo** (colonna **GROUP.**): quando è possibile, identifica l'Area alla quale appartiene l'oggetto che ha generato l'evento.
- **Numero di Zona** (colonna **ZONE**): quando è possibile, identifica l'oggetto (Zona, Codice, Chiave, ecc.) che ha generato l'evento.

■ **SIA/SIA su B-NET**
Il SIA/SIA su B-NET è un protocollo FSK (Frequency Shift Keying). La sigla sta per Codifica a Variazione di Frequenza ed è un metodo che consiste nel trasmettere alternativamente due frequenze leggermente diverse. In genere lo scostamento di frequenza è pari a 170 Hertz e le due frequenze sono associate alle cifre 0 ed 1 del codice binario, che trasmette le seguenti informazioni (vedere colonne **SIA** della Tabella 13):

- **Codice Cliente**: 4 cifre da 0 a 9
- **Function Code** (N = nuovo evento, O = ripristino evento)
- **Data** (mese-giorno-anno)
- **Tempo** (ora-minuti-secondi)
- **Tipo Evento** (colonna **TIPO**)
- **Agente Evento** (colonne **1ª** e **2ª**)



Figura 70 *Finestra apertura applicativo DB Manager.*

Applicativo dbManager

DbManager (nel pacchetto Bentel security Suite) è un programma per la copia dei clienti da una cartella ad un altra e da un disco all'altro. Per esempio è possibile copiare i clienti dal disco rigido del PC in un USB Flash Disk per poi utilizzarli sul campo tramite un PC portatile. Il DBManager permette, inoltre, di ripristinare il corretto funzionamento di database malfunzionanti. Nel programma DbManager sono presenti i menu **File**, **Livelli di accesso**, **Lingua** e **Help**, descritti nei paragrafi seguenti.

Menu File

Trasferimento dati: Selezionare **Trasferimento dati** per copiare i dati relativi a determinati clienti (v. par. "Trasferimento dati").
Utility: Selezionare **Utility** per accedere alle utilities di ripristino dati
Esci: Selezionare Esci per chiudere il programma.

■ **Trasferimento dati**
Il comando Trasferimento dati del menu File apre la finestra Trasferimento dati (fig.) descritta di seguito.

Origine Selezionare il disco e la cartella che contengono i clienti che devono essere copiati.

☞ *Il programma Bentel Security Suite salva i clienti nella cartella \DATA della cartella di installazione del pacchetto (preimpostazione=Bentel).*

Clienti Selezionare i clienti che devono essere copiati: selezionare il tasto Selezione per selezionare/deselezionare tutti i clienti.

Destinazione Selezionare il disco e la cartella nella quale devono essere copiati i clienti selezionati.

☞ *I clienti devono essere copiati nella cartella \DATA della cartella di installazione del pacchetto Bentel Security Suite (preimpostazioni = Bentel) per essere utilizzabili dalla Suite.*

Dati da trasferire Selezionare i dati che devono essere copiati.

Mostra avvisi Selezionare l'opzione Mostra avvisi per essere avvertiti quando nella Destinazione esiste già un cliente con lo stesso Nominativo dell'Origine ma Codice diverso oppure con lo stesso Codice dell'Origine ma Nominativo diverso. Nel primo caso (stesso Nominativo ma Codice diverso) il programma mostra una finestra come quella in figura **72a** tramite la quale è possibile scegliere una delle seguenti opzioni:

- Conservare - il programma copia i dati relativi al cliente dell'Origine, nel cliente con lo stesso Nominativo che già esiste nella Destinazione;
- Creare (preimpostazione) - il programma copia i dati in un cliente nuovo con lo stesso Codice del cliente dell'Origine ma con un nuovo Nominativo;
- Non trasferire - il programma non copia i dati.

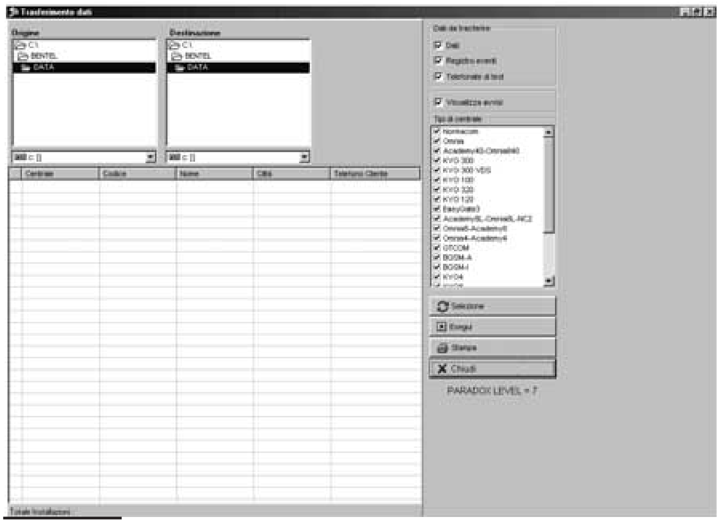


Figura 71 *Finestra Esportazione dati*

Nel secondo caso (stesso Codice ma Nominativo diverso) il programma mostra una finestra come quella in figura **72b** tramite la quale è possibile scegliere una delle seguenti opzioni:

- Conservare - il programma copia i dati relativi al cliente dell'Origine, nel cliente con lo stesso Codice che già esiste nella Destinazione;
- Creare (preimpostazione) - il programma copia i dati in un cliente nuovo con lo stesso Nominativo del cliente dell'Origine ma con un nuovo Codice;
- Non trasferire - il programma non copia i dati.

☞ *Se l'opzione Mostra avvisi non è selezionata il programma sceglierà automaticamente l'opzione Creare.*

Tipi di centrale Spuntare in questo box le centrali interessate nel trasferimento dati. Verranno mostrati solo i clienti che hanno installato il tipo di centrale selezionato.

Stampa Selezionare **Stampa** per stampare una lista di tutti i clienti visualizzati attualmente nel box **clienti**

■ Utility

Il comando Utility apre la finestra **Utility** descritta di seguito.

Path dati Selezionare il drive e la cartella che contengono il database da ripristinare/aggiornare

Aggiorna struttura Utilizzare **Aggiorna struttura** per aggiornare la struttura fisica dei files del database. Se durante il normale utilizzo del Bentel Security Suite vengono mostrati messaggi di errore come “Field not found” o “Table does not exist”, eseguire la ristrutturazione del database.

Indicizzazione Utilizzare **Indicizzazione** per ricostruire la struttura degli indici del database. Se durante il normale utilizzo del Bentel Security Suite vengono mostrati messaggi di errore come “Corrupt table index” o “Index for field does not exist”, eseguire la reindicizzazione del database.

Chiudi Chiude la finestra Utility.

EVENTO	CONTACT ID				SIA		
	CL.	COD.	GROUP.	ZONE	TIPO	1ª	2ª
Allarme Zona	1	30	00	n. zona	BA/BR	0000	n. zona
Sabotaggio Zona	1	37	00	n. zona	TA/TR	0000	n. zona
Allarme Incendio Area	1	10	n. area	000	FA/FR	n. area	000
Allarme 24h Area	1	33	n. area	000	BA/BR	n. area	000
Allarme Furto Area	1	30	n. area	000	BA/BR	n. area	000
Allarme Generico Area	1	30	n. area	000	BA/BR	n. area	000
Allarme Sabotaggio Area	1	37	n. area	000	TA/TR	n. area	000
Allarme Generico+Sabotaggio Area	1	37	n. area	000	TA/TR	n. area	000
Allarme su Inserimento Totale Area	1	30	n. area	000	BA/BR	n. area	000
Allarme su Inserimento Parziale Area	1	30	n. area	000	BA/BR	n. area	000
Allarme Incendio Centrale	1	10	00	000	FA/FR	0000	000
Allarme 24h Centrale	1	33	00	000	BA/BR	0000	000
Allarme Furto Centrale	1	30	00	000	BA/BR	0000	000
Allarme Generico Centrale	1	30	00	000	BA/BR	0000	000
Allarme Sabotaggio Centrale	1	37	00	000	TA/TR	0000	000
Allarme Genrico+Sabotaggio Centrale	1	37	00	000	TA/TR	0000	000
Sabotaggio Centrale	1	37	00	000	TA/TR	0000	000
Stop Allarmi	3	00	00	000	RO/RC	0000	000
Allarme Linea Antisabotaggio	1	37	00	000	TA/TR	0000	000
Sabotaggio Uscita Controllata	3	24	00	000	YA/YH	0000	000
Sabotaggio Lettore	3	41	00	000	ET/ER	0000	000
Sabotaggio Espansione d'Ingresso	3	41	00	000	ET/ER	0000	000

Tabella 13 *Struttura dei principali protocolli di comunicazione della Centrale (continua ...)*

EVENTO	CONTACT ID				SIA		
	CL.	COD.	GROUP.	ZONE	TIPO	1^a	2^a
Sabotaggio Tastiera	3	41	00	000	ET/ER	0000	000
Sabotaggio Espansione di Uscita	3	41	00	000	ET/ER	0000	000
Sabotaggio Stazione di Alimentazione	3	41	00	000	ET/ER	0000	000
Sabotaggio Ricevitore	3	41	00	000	ET/ER	0000	000
Scomparsa Lettore	3	33	00	000	ET/ER	0000	000
Scomparsa Espansione d'Ingresso	3	33	00	000	ET/ER	0000	000
Scomparsa Tastiera	3	33	00	000	ET/ER	0000	000
Scomparsa Espansione di Uscita	3	33	00	000	ET/ER	0000	000
Scomparsa Stazione di Alimentazione	3	33	00	000	ET/ER	0000	000
Scomparsa Ricevitore	3	33	00	000	ET/ER	0000	000
Chiave Falsa	4	21	00	000	DD/DR	0000	000
Guasto Fusibile +F	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile +F1	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile +B1	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile +B2	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile +B3	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile +B4	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile +B5	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile BPI1	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibile BPI2	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Guasto Fusibie KEYBUS	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Mancanza Rete	3	01	00	000	AT/AR	0000	000
Batteria Bassa	3	02	00	000	YT/YR	0000	000
Batteria Inefficiente	3	00	00	000	YM/YR	0000	000
Mancanza Rete su Stazione di Alimentazione	3	01	00	000	AT/AR	0000	000
Batteria Bassa su Stazione di Alimentazione	3	02	00	000	YT/YR	0000	000
Batteria Inefficiente su Stazione di Alimentazione	3	03	00	000	YM/YR	0000	000
Batteria disconnessa su Stazione di Alimentazione	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Caricabatteria guasto su Stazione di Alimentazione	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Switching disconnesso su Stazione di Alimentazione	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Uscite 1/2/3 in corto su Stazione di Alimentazione	3	00	00	000	YP/YQ	0000	000
Batteria Bassa Memoria	3	07	00	000	YT/YR	0000	000
Batteria Bassa Sensore via Radio	3	38	00	000	XT/XR	0000	000
Memoria Sabotaggio Dispositivo BPI	3	41	00	000	ET/ER	0000	000
Memoria Linea Antisabotaggio	1	37	00	000	TA/TR	0000	000
Memoria Sabotaggio Centrale	1	37	00	000	TA/TR	0000	000
Memoria Chiave Falsa	4	21	00	000	DD/DR	0000	000
Memoria Sabotaggio Uscita Controllata	3	21	00	000	YA/YR	0000	000
Scomparsa Sensore via Radio	3	33	00	000	ET/ER	0000	000
Guasto Generico	3	00	00	000	BT/BJ	0000	000
Manutenzione Installatore	6	00	00	000	QA/QH	0000	000
Manutenzione Vigilanza	6	00	00	000	QA/QH	0000	000
Aggiornata Ora Legale/Ora Solare	6	25	00	000	JD/UX	0000	000
Non Pronto all’Inserimento su Area	3	00	n. area	000	NF/NF	n. area	000
Non Pronto Esteso all’Inserimento su Area	3	00	n. area	000	NF/NF	n. area	000

Tabella 13 *(... segue) Struttura dei principali protocolli di comunicazione della Centrale (continua ...)*

☞ *La maggior parte degli errori del database è causata da un danno fisico ricevuto dai files che lo compongono. Benché le utilities messe a disposizione riescano nella maggior parte dei casi a ripristinare il funzionamento del database, se tali errori sono frequenti è possibile che si stia verificando un problema hardware sul proprio PC.*

Menu livelli di accesso

Il menu **Livelli di accesso** permette di gestire gli operatori e le loro abilitazioni per tutti i programmi del Bentel Security Suite.

EVENTO	CONTACT ID				SIA		
	CL.	COD.	GROUP.	ZONE	TIPO	1ª	2ª
Inserimento Parziale Area	4	41	n. area	11	NL/OP	n. area	000
Inserimento Totale Area	4	00	n. area	16	CL/OP	n. area	000
Disinserimento Area	4	00	n. area	16	OP/CL	n. area	000
Tempo di Uscita Area	6	00	n. area	000	UX/UX	n. area	000
Tempo d'Ingresso Area	6	00	n. area	000	UX/UX	n. area	000
Tempo di Preavviso Area	6	00	n. area	000	UX/UX	n. area	000
Memoria Allarme Area	1	30	n. area	000	BA/BR	n. area	000
Memoria Sabotaggio Area	1	37	n. area	000	TA/TR	n. area	000
Riconosciuta Chiave	4	22	00	n. chiave	JP/UX	0000	n. chiave
Chiave Valida su Lettore	4	22	00	n. lettore	JP/UX	0000	n. lettore
Chiave valida su Area	4	22	00	n. area	JP/UX	0000	n. area
Blocco Allarme su Area	6	00	n. area	000	BC/UX	n. area	000
Blocco Allarme di Centrale	6	00	00	000	BC/UX	0000	000
Esclusione Zona	5	70	00	n. zona	BB/BU	0000	n. zona
Mancanza Linea Telefonica	3	51	00	000	LT/LR	0000	000
Errore Stampante	3	36	00	000	VT/VR	0000	000
Coda Telefonica Piena	6	24	00	000	JL/UX	0000	000
Timer	6	00	00	000	UX/UX	0000	000
Tempo Reale Zona	6	00	00	n. zona	UA/UH	0000	n. zona
Test periodico	6	02	00	000	RP/UX	0000	000
Reset su Area	6	00	n. area	000	BC/UX	n. area	000
Reset di Centrale	6	00	00	000	BC/UX	0000	000
Super Tasto	6	00	00	000	UX/UX	0000	000
Tasto F su KeyFob	6	00	00	000	UX/UX	0000	000
Tasto A su KeyFob	6	00	00	000	UX/UX	0000	000
Tasto P su KeyFob	6	00	00	000	UX/UX	0000	000
Campanello su Area	6	00	n. area	000	UX/UX	n. area	000
Negligenza su Area	4	04	n. area	000	CD/UX	n. area	000
Inattività su Area	6	00	n. area	000	BT/BU	n. area	000
Blocco Tastiera	4	21	00	000	JA/UX	0000	000
Riconosciuto Codice Utente	4	22	00	n. codice	JP/UX	0000	n. codice
Riconosciuto Codice su Tastiera	4	22	00	n. tastiera	JP/UX	0000	n. tastiera
Riconosciuto Codice su Area	4	22	00	n. area	JP/UX	0000	n.area
Codice non valido	4	21	00	000	DD/DR	0000	000
Riconosciuto Codice Installatore	6	27	00	000	LB/LX	0000	000
Attivato Secondo Comunicatore	3	50	00	000	UX/UX	0000	000
Riconosciuto Tono Kissoff	3	50	00	000	UX/UX	0000	000
Inizio Telefonata	3	50	00	000	UX/UX	0000	000
Richiesta di Teleassistenza	6	01	00	000	UX/UX	0000	000
Inizio Teleassistenza	6	01	00	000	RB/RS	0000	000
Chiamata dell'Avvisatore Telefonico Riuscita	3	50	00	000	UX/UX	0000	000
Chiamata del Comunicatore Digitale Riuscita	3	50	00	000	UX/UX	0000	000
Chiamata CONTACT ID Riuscita	3	50	00	000	UX/UX	0000	000
Chiamata di Teleassistenza Riuscita	3	50	00	000	UX/UX	0000	000
Chiamata dell'Avvisatore Telefonico Fallita	3	54	00	000	UX/UX	0000	000
Chiamata del Comunicatore Digitale Fallita	3	54	00	000	UX/UX	0000	000
Chiamata CONTACT ID Fallita	3	54	00	000	UX/UX	0000	000
Chiamata di Teleassistenza Fallita	3	54	00	000	UX/UX	0000	000

Tabella 13 *(... segue) Struttura dei principali protocolli di comunicazione della Centrale*

Lista Operatori Apre la finestra di selezione operatore. Se si vuole cancellare un operatore o si vogliono cambiare le sue abilitazioni, verrà richiesta la password.

A)



B)



Figura 72 *Finestra Scelta Tipo di operazione*

Nuovo Operatore inserisce un nuovo operatore nel database. Digitare nome e password e successivamente selezionare le abilitazioni.

Menu Lingua

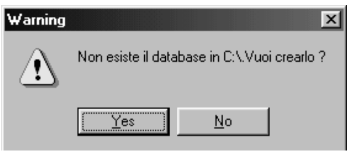
Il comando **Lingua** apre la finestra di selezione linguaggio. Selezionare la lingua desiderata e premere **OK**.

Menu Help

Il comando **help** apre questo file per una consultazione rapida degli argomenti.

■ Copia dei clienti

Per copiare i clienti:
A: selezionare il comando Esportazione dati del menu File;
B: selezionare, nel riquadro Origine, il disco e la cartella che contengono i clienti che si vogliono copiare;
C: selezionare, nel riquadro Clienti, i clienti che si vogliono copiare;
D: selezionare, nel riquadro Destinazione, il disco e la cartella nella quale devono essere copiati i clienti selezionati;
E: selezionare le opzioni Registro eventi e/o Mostra avvisi;
F: selezionare il pulsante Esegui; se nella cartella di destinazione non è presente alcun cliente, il programma mostrerà il seguente messaggio;



G: selezionare il pulsante Yes per effettuare la copia.

Differenze tra KYO300/100 e KYO320

Nel paragrafo che segue sono elencate le principali differenze tra le nuove centrali KYO320 rispetto alla centrali KYO300 e KYO100 rev. 1.30:

☞ *La revisione della Centrale può essere letta sul microprocessore (vedere parte N. **39** a pag. 11) o su una Tastiera, tramite il comando **Revisione** del MENU INSTALLATORE.*

Porte seriali Possibilità di estendere la velocità di comunicazione fino a 115.200 bps.

Stringhe LCD Disponibili 4 lingue, selezionabili da tastiera LCD alla prima accensione o da PC.

Zone veloci Collegamento diretto sulle 8 zone on board di sensori Inerziali o Tapparella con tre possibilità di bilanciamento: NC (Normalmente Chiuso), Bilanciato 1K, Personalizzato.

Zone Wireless Fino a 64.

Radiochiavi Da 16 a 32 (1 o 2 Ricevitori Vector-RX, VRX32-433 o Vector-RX8) riconosciute singolarmente, con inserimento totale, A, B e Supertasto.

Volume Alto-basso Possibilità di scegliere tra volume Basso e Alto su Telefono.

Azioni su Comunicatore Digitale Nuove pagine **Azioni**: sono selezionabili fino a 8 numeri diversi per la stessa azione, anche se usano protocolli diversi.

Codice Evento Contact ID e SIA Codice Evento Contact ID e SIA programmabile per ogni evento di centrale.

Gestione scheda vocale Non è più necessario impostare la durata dei messaggi in programmazione, poichè è impostata automaticamente in fase di registrazione. I messaggi n. 63 o 64 sono usati esclusivamente per Segreteria Domestica e Registrazione Continua.

Gestione tastiere La nuova centrale KYO320, a differenza della KYO300 gestisce tutte le tastiere LCD Bentel: Alison-S, Alison-DVP, MIA-S e MIA-D. Vedi NOTA a pag. 7.

La centrale **KYO320** soddisfa la normativa **RoHS**.